VERBALE N. 8

Il giorno 29 GIUGNO dell'anno 2026 alle ore 16:15 presso l'aula n. 8 Montessori ubicata nel plesso "G. Mazzini", come da regolare convocazione, si è riunito il Collegio dei Docenti integrato per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Lettura e Approvazione del verbale della seduta precedente n. 7 del 7/05/2026. **DELIBERA**
2. Relazioni finali delle Funzioni Strumentali.
3. Verifica consuntivo delle attività relative al PTOF - A.S. 2025-2026.
4. Riflessione sugli esiti finali.
5. Questionari di gradimento: condivisione esiti per il miglioramento del servizio erogato.
6. Approvazione del Piano Annuale Inclusione – **DELIBERA.**
7. Avvio a.s. 2026-2027: calendario scolastico — proposte. – **DELIBERA.**
8. Avvio a.s. 2026-2027: proposte per la formazione e composizione delle classi/sezioni – **DELIBERA.**
9. Avvio a.s. 2026-2027: proposte per l'assegnazione dei docenti alle classi - **DELIBERA.**
10. Avvio a.s. 2026-2027: indicazioni logistiche assegnazione aule infanzia, primaria e secondaria di primo grado a.s. 2026/2027 — **DELIBERA.**
11. Aggiornamento Curricolo di istituto secondo le Indicazioni Nazionali 2025 - **DELIBERA.**
12. Avvio 2026-2027: modalità di svolgimento LEL scuola secondaria di I grado - **DELIBERA.**
13. Disponibilità ad accogliere tirocinanti TFA come sede accreditata — **DELIBERA.**
14. Fondi Strutturali Europei — Programma Nazionale "Scuola e competenze 2021- 2027 — Fondo Sociale Europeo Plus (FSE +) — Trasmissione Avviso pubblico "per azioni rivolte alla formazione del personale docente ed educativo al fine di potenziare le competenze professionali"— Rif. Nota prot. N. AOOGABMI/95165 del 24.04.2026 - **DELIBERA.**
15. Fondi Strutturali Europei — Programma Operativo Complementare "Per la Scuola" 2014 — 2020 — POC "Per la Scuola" — Trasmissione Avviso pubblico "per l'acquisto di tablet, PC, dispositivi digitali, libri e sussidi didattici da concedere in comodato d'uso al personale della scuola " — Rif. Nota prot. N. AOOGABMI/95450 del 24.04.2026. — **DELIBERA.**
16. Nomina referente per IA. **DELIBERA.**
17. Istituzione di un gruppo di lavoro sull'IA. **DELIBERA.**
18. Eventuali comunicazioni del Dirigente Scolastico.

I presenti e gli assenti sono riportati nell'elenco che segue:
Omissis...

Il collegio dei docenti è presieduto dalla Dirigente Scolastica, Prof.ssa Zoraide Cappabianca; su invito della Dirigente, svolge la funzione di Segretario redigente l'ins. Maria Minoia. Si procede all'appello nominale. I docenti appongono la propria firma sugli elenchi stampati e divisi per ordine di scuola.

La DS si accerta della presenza dei docenti e verifica il numero legale: presenti 94 e assenti 24.
A causa dell'impossibilità ad accogliere tutti i docenti nell'aula n. 8, un gruppo di insegnanti si reca nel laboratorio di informatica assieme alla vicaria, Ins. Laura Di Stasi e svolge il collegio in collegamento diretto audio/video attraverso i dispositivi ivi presenti. La discussione e la votazione sono garantite dalla trasmissione degli interventi e dei voti a cura della docente vicaria che, prontamente comunicherà alla dirigente presente in aula Montessori. Tale disposizione organizzativa, motivata da esigenze di sicurezza, garantisce la libertà e la regolarità dell'espressione del diritto di voto e degli interventi in aula.

Punto n.1
Lettura e approvazione del verbale della seduta n. 7 del 07/05/2026

Si procede a confermare l'approvazione del verbale n. 7 della seduta del Collegio dei docenti, tenutosi in data 07/05/2026.

Dopo la discussione, il collegio delibera.

DELIBERA N. 1

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
94	94	0	0

Il Collegio, all'unanimità, approva.

Punto n.2
Relazioni finali delle Funzioni Strumentali.

La DS chiede ai docenti individuati dal Collegio dei docenti e nominati Funzione Strumentale di presentare al Collegio una breve sintesi delle attività svolte relativa all'area di riferimento.
Relazionano:

- F.S. PTOF: Minoia - Stornelli
- F.S. VALUTAZIONE: Nardino – Pesola
- F.S. CONTINUITÀ: Carlone – Lucisano
- F.S. INCLUSIONE: Bigon – Matera
- F.S. PROGETTAZIONI LOCALI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI: Ficco Balsamo Cantatore – De Gennaro

In generale tutte le FF.SS. hanno rilevato i seguenti *punti di forza*

Area Ptof:

- Stretta collaborazione e condivisione continua con le colleghe del NIV e la Dirigente e lo Staff.
- Lavoro in sinergia con le altre FF.SS. e con lo Staff di Dirigenza, che ha consentito di gestire al meglio tutte le attività.

Area Valutazione:

- Collaborazione e supporto da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'espletamento della funzione.
- Il clima relazionale e collaborativo instaurato con la Dirigenza Scolastica, con le altre Funzioni Strumentali, con il personale docente e con tutte le figure coinvolte nelle attività dell'Istituto si è rivelato efficace, costruttivo e proficuo, favorendo il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Area Inclusione:

- Buoni rapporti e comunicazione efficace con la DS, i docenti curricolari e di sostegno, i responsabili di plesso, il personale ATA, le famigli e gli esperti esterni.

- Condivisione dei materiali e strategie per l'inclusione.
- La conoscenza approfondita dei vari alunni e delle esigenze di alunni, docenti e famiglie ha consentito di mettere in atto un proficuo supporto a ciascuno.

Area Continuità:

- La collaborazione con la Dirigenza Scolastica, con le altre Funzioni Strumentali, con il personale docente e Ata, è stata efficace e proficua.
- Condivisione di metodologie e buone pratiche.

Area Progettazioni locali, nazionali e internazionali:

- Tempestività nello scouting: Capacità di intercettare prontamente le opportunità offerte da canali diversificati (Unione Europea, Ministero, Regione Puglia, Comune di Bari).
- Lavorare in sintonia: La condivisione di intenti e la collaborazione armonica tra i membri dell'area 5, ha permesso un'efficace gestione delle attività, per condividere competenze diverse, ottimizzare i tempi di progettazione e superare uniti le sfide logistiche, creando un ambiente di lavoro sereno e stimolante per l'intero istituto.

Per i punti di debolezza
Area Ptof:

- La comunicazione fra le funzioni e i referenti, in alcuni casi è stata parziale, non abbastanza attiva e non sempre efficace.

Area Valutazione:

- Scarso confronto e condivisione, in merito ai risultati conseguiti, con i coordinatori dei Dipartimenti disciplinari.
- Restituzione in ritardo dei documenti forniti per raccogliere i dati relativi alle valutazioni al fine della tabulazione; inoltre i modelli restituiti non sempre sono risultati conformi a quelli proposti.

Area Inclusione:

- Gestione di alcune problematiche insorte tra docenti di sostegno e colleghi curricolari.
- Tempistiche non sempre adeguate nella comunicazione con gli esperti esterni.
- Difficoltà del coinvolgimento di alcuni i docenti curricolari nelle pratiche inclusive.

Area Continuità:

- Orientamento in uscita. Per quanto le attività di orientamento "in uscita", la molteplicità di interventi nelle classi Terze e le attività laboratoriali organizzate presso la nostra scuola e gli Istituti del territorio, hanno comportato l'utilizzo di una notevole quantità di ore di lezione.
- Difficoltà nella collaborazione e disponibilità dei docenti delle classi quinte, sovraccarichi di impegni progettuali.
- Tempi ridotti per lo svolgimento di alcune attività laboratoriali.

Area Progettazioni locali, nazionali e internazionali:

- Sovrapposizione delle scadenze: La concomitanza tra le progettazioni nazionali (Agenda Sud, PON) e quelle europee ha generato un carico di lavoro estremamente denso in ristretti archi temporali.
- Incertezza dei tempi amministrativi: La sfasatura temporale tra la presentazione della candidatura e la pubblicazione delle graduatorie (es. Erasmus+ KA122) rende cocomplessa la pianificazione didattica preventiva.

Al termine delle relazioni la DS ringrazia i docenti per l'impegno profuso, per la collaborazione assicurata, per il clima di condivisione creatosi.

Si allegano in cartella le relazioni delle suddette docenti. (**All. A**)

Il Collegio ne prende atto.

Punto n.3
Verifica consuntivo delle attività relative al PTOF - A.S. 2025-2026.

La Dirigente scolastica invita le FS. Ins. Minoia e prof.ssa Stornelli a relazionare in merito.

La revisione e l'aggiornamento di tutte le aree del PTOF ha tenuto conto delle nuove progettualità, destinati al mondo scuola, con lo scopo di promuovere il successo formativo e l'inclusione sociale. Di seguito si elencano le progettualità curricolari ed extracurricolari che hanno interessato gli alunni di tutti i tre ordini di scuola:

Prospetto riassuntivo dei progetti Curricolari ed Extracurricolari svolti nei tre ordini di scuola

Ordine di Scuola	Denominazione Progetto	Docenti	N. ore previste	N. ore effettuate	N. ore funzionali
Progetti Retribuiti					
Infanzia	**Progetto Inclusione (potenziamento L2): "Un mondo di suoni e parole"**	omissis	10 h x 2	10 h x 2	
Primaria	**TUTTI A…. FAVOLA 1**	omissis	30 h	30 h	
	TUTTI A…. FAVOLA 2	omissis	30 h	30 h	
	IN VIAGGIO…. alla SCOPERTA di INVENTORI e… GRANDI INVENZIONI	omissis	30 h	30 h	
	Sicuri a scuola	omissis	20 h	20 h	
	Laboratorio di Didattica Digitale Integrata con l'iPad in Sicurezza	omissis	30 h	30 h	
	"UN, DEUX, TROIS PARLE AVEC MOI "	omissis	20 h	20 h	
Secondaria	**Canti di Natale**	omissis	8 h omissis + 4 h omissis		
	Avvio allo studio del Latino	omissis	20 h	20 h	
	Mir: Corso di lingua Russa	omissis	20 h	20 h	4 h

	DELF SCOLAIRE A2	omissis	15 h x 2 (ore frontali o funzionali)		15 h x 2 (ore frontali o funzionali)
	Faccio da solo con l'Euro	omissis	4h x 3	12	
	Tornei sportivi	omissis	4 h omissis	4 h omissis+ 6 h omissis	
Intero Istituto	**SPORTELLO PEDAGOGICO**	omissis	80 h	80 h	
	Lettori in gioco	omissis			4 h x 2
Primaria	**Coro di voci bianche**	omissis	40 h	40 h	
	eTwinning (La bellezza delle Connessioni, Universi in dialogo).	omissis			
	TUTTI INSIEME IN BIBLIOTECA/EDUCAZIONE ALLA LETTURA UNIBA	omissis			
	CINEFORUM A SCUOLA: pensare per immagini	omissis			
	Scuola e legalità: educare al rispetto e prevenire bullismo e cyberbullismo	omissis	Settimana della legalità		
	Amici di Penna 4.0	omissis			
Secondaria	Laboratorio di GeoGebra	omissis	10h		
	S.A.V.E.	omissis	2h		
	Vaccinazioni a scuola	omissis			
	Sviluppo urbano	omissis	5 h		
	Il linguaggio del computer	omissis	10 h		
	Legalità Bullismo e Ciberbullismo	omissis	Settimana della legalità		
	Progetto lettura: Incontro con l'autore: classi quinte primaria e prime secondaria e classi seconde e terze secondaria	omissis			
	Progetto ferrovia	omissis	10 h		
	Didattica strumentale del violino	omissis	Ore di potenziamento		
	Olimpiadi della Modugno	omissis			
Intero Istituto	**Iniziativa nazionale "Io leggo perché"**	omissis			

Tutte le attività ed i progetti previsti dalle varie aree di azione didattica sono sempre diretti a generare valore aggiunto, da misurare e rendicontare; infatti nel mese di giugno è stato predisposto con apposita scheda, un monitoraggio finale di tutti i progetti che si sono svolti durante il corrente a.s., per consolidare e riproporre le buone prassi e/o rimodulare le attività laddove sono state evidenziate delle criticità. I dati raccolti sono stati confrontati e inseriti all'interno di una tabella semplificativa. Il monitoraggio finale è stato utile per verificare l'avviamento, lo stato di attuazione e gli esiti e per valutare la ricaduta che i progetti hanno avuto sugli alunni in termini di efficienza ed efficacia e quindi la loro rispondenza alle priorità stabilite dal RAV per il Piano di Miglioramento del nostro Istituto.
Omissis...
Il Collegio ne prende atto.

Punto n.4
Riflessione sugli esiti finali

Omissis...
Si allegano relazioni dettagliate per ordine di scuola. (All. B).
Il Collegio ne prende atto.

Punto n. 5
Questionari di gradimento: condivisione esiti per il miglioramento del servizio erogato.
Le docenti FF.SS. AREA 1 – PTOF, Ins Minoia M. e prof.ssa Stornelli G. hanno proposto agli stakeholders dell'Istituto (docenti, personale ATA, genitori del Comprensivo), i questionari di gradimento.
La DS sintetizza e condivide i risultati per il miglioramento del servizio erogato. Il processo di miglioramento della scuola passa attraverso il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica. A tal fine si è proposta un'attenta riflessione dei processi, delle azioni, delle strategie messi in atto nel corrente anno scolastico attraverso la compilazione dei questionari a cura dei soggetti facenti parte, a vario titolo, della comunità educante. Hanno risposto 79 docenti su 120, 121 genitori, e 10 fra personale ATA e amministrativi.

Omissis...
Si allegano i risultati dei questionari in formato pdf (All.C)
Il Collegio ne prende atto.

Punto n. 6
Approvazione del Piano Annuale Inclusione - DELIBERA.
Il gruppo di lavoro GLI, presieduto dal Dirigente Scolastico, supportato dai docenti Bigon e Matera FF.SS. area Inclusione e dal gruppo inclusione, ha redatto il Piano Annuale per l'Inclusività (PI), uno strumento che può contribuire sia ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno" (MIUR nota n. 1551 27/06/2013), sia a procedere ad un'analisi dei punti di forza e di debolezza relativamente agli interventi di inclusione scolastica operati durante l'anno scolastico in corso.
Tale piano, oltre a presentare il consuntivo per l'anno in corso in termini di inclusività, rappresenta anche un documento programmatico in quanto ha l'obiettivo di tracciare la situazione e formulare ipotesi di miglioramento al fine di elevare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno scolastico successivo. Il nostro istituto si prefigge un'azione inclusiva concreta ed essenziale in quanto intende progettare ed attuare una scuola per tutti, e costruire una comunità sicura ed accogliente, coordinando l'apprendimento e pianificando le attività formative in modo da rispondere

ai bisogni e alle esigenze degli alunni. L'intento generale dell'I.C. "Mazzini-Modugno" è quello di attivare concrete pratiche educative riguardanti l'inclusione.

Si allega al verbale l'intero documento, che è stato condiviso nell'incontro del GLI tenutosi il 17/06/2026. **(All. D).**
Dopo ampia discussione il collegio è invitato a deliberare
DELIBERA N. 2

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
94	94	0	0

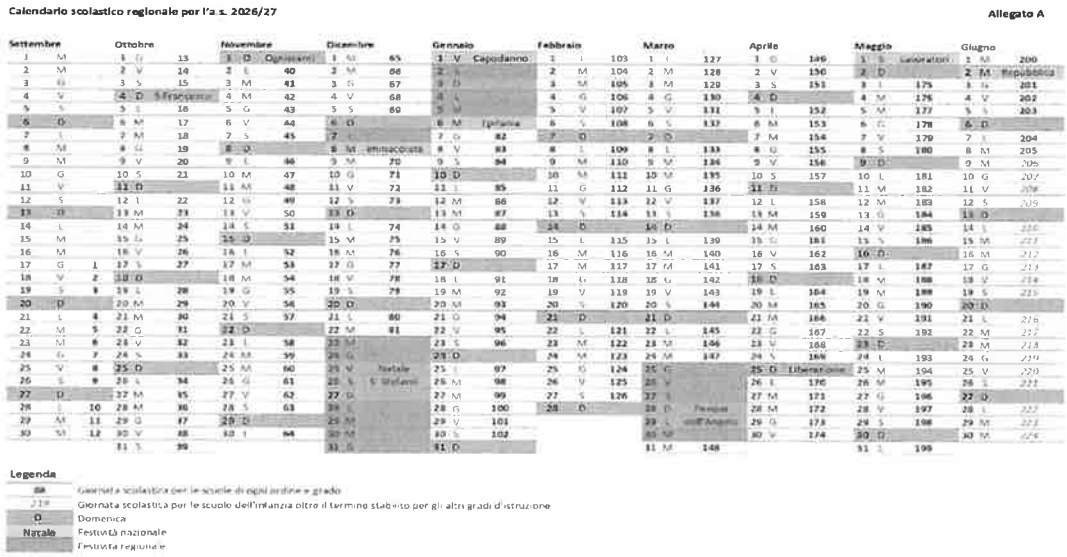
Il Collegio, all'unanimità, approva.
Il documento viene inserito nel PTOF.

Punto n. 7
Avvio a.s. 2026-2027: calendario scolastico — proposte. DELIBERA.

La Dirigente informa il collegio che la Giunta regionale della Puglia, con delibera n. 315 del 24 marzo 2026, ha deliberato il calendario scolastico regionale che prevede:

- **Inizio delle lezioni 17 settembre 2026;**
- **Termine delle lezioni 8 giugno 2027 per la scuola primaria e secondaria**;
- **Termine delle lezioni 30 giugno 2027 per la scuola dell'infanzia.**
- **Sospensione attività didattica per festività nazionale e regionale per l'a.s. 2026/27:**

Lunedì 7 dicembre (calendario regionale)
Martedì 8 dicembre (festività nazionale)
Mercoledì 23 dicembre (calendario regionale)
Giovedì 24 dicembre (calendario regionale)
Venerdì 25 dicembre (festività nazionale Santo Natale)
Sabato 26 dicembre (festività nazionale S. Stefano)
Lunedì 28 dicembre (calendario regionale)
Martedì 29 dicembre (calendario regionale)
Mercoledì 30 dicembre (calendario regionale)
Giovedì 31 dicembre (calendario regionale)
Venerdì 1 gennaio (festività nazionale Capodanno)
Sabato 2 gennaio (calendario regionale)
Lunedì 4 gennaio (calendario regionale)
Martedì 5 gennaio (calendario regionale)
Mercoledì 6 gennaio (festività nazionale Epifania)
Giovedì 25 marzo (calendario regionale)
Venerdì 26 marzo (calendario regionale)
Sabato 27 marzo (calendario regionale)
Domenica 28 marzo (festività nazionale S. Pasqua)
Lunedì 29 marzo (festività nazionale Lunedì dell'Angelo)
Martedì 30 marzo (calendario regionale)
Domenica 25 aprile (festività nazionale Liberazione)
Sabato 1 maggio (festività nazionale Festa dei lavoratori)
Mercoledì 2 giugno (festività nazionale Festa della Repubblica)


Calendario scolastico regionale per l'a.s. 2026/27

Allegato A

Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
1 M	1 G 13	1 D Ognissanti	1 M 65	1 V Capodanno	1 L 103	1 L 127	1 G 149	1 S Lavoratori	1 M 200
2 M	2 V 14	2 L 40	2 M 66	2 S	2 M 104	2 M 128	2 V 150	2 D	2 M Repubblica
3 G	3 S 15	3 M 41	3 G 67	3 D	3 M 105	3 M 129	3 S 151	3 L 175	3 G 201
4 V	4 D S.Francesco	4 M 42	4 V 68	4 L	4 G 106	4 G 130	4 D	4 M 176	4 V 202
5 S	5 L 16	5 G 43	5 S 69	5 M	5 V 107	5 V 131	5 L 152	5 M 177	5 S 203
6 D	6 M 17	6 V 44	6 D	6 M Epifania	6 S 108	6 S 132	6 M 153	6 G 178	6 D
7 L	7 M 18	7 S 45	7 L	7 G 82	7 D	7 D	7 M 154	7 V 179	7 L 204
8 M	8 G 19	8 D	8 M Immacolata	8 V 83	8 L 109	8 L 133	8 G 155	8 S 180	8 M 205
9 M	9 V 20	9 L 46	9 M 70	9 S 84	9 M 110	9 M 134	9 V 156	9 D	9 M 206
10 G	10 S 21	10 M 47	10 G 71	10 D	10 M 111	10 M 135	10 S 157	10 L 181	10 G 207
11 V	11 D	11 M 48	11 V 72	11 L 85	11 G 112	11 G 136	11 D	11 M 182	11 V 208
12 S	12 L 22	12 G 49	12 S 73	12 M 86	12 V 113	12 V 137	12 L 158	12 M 183	12 S 209
13 D	13 M 23	13 V 50	13 D	13 M 87	13 S 114	13 S 138	13 M 159	13 G 184	13 D
14 L	14 M 24	14 S 51	14 L 74	14 G 88	14 D	14 D	14 M 160	14 V 185	14 L 210
15 M	15 G 25	15 D	15 M 75	15 V 89	15 L 115	15 L 139	15 G 161	15 S 186	15 M 211
16 M	16 V 26	16 L 52	16 M 76	16 S 90	16 M 116	16 M 140	16 V 162	16 D	16 M 212
17 G 1	17 S 27	17 M 53	17 G 77	17 D	17 M 117	17 M 141	17 S 163	17 L 187	17 G 213
18 V 2	18 D	18 M 54	18 V 78	18 L 91	18 G 118	18 G 142	18 D	18 M 188	18 V 214
19 S 3	19 L 28	19 G 55	19 S 79	19 M 92	19 V 119	19 V 143	19 L 164	19 M 189	19 S 215
20 D	20 M 29	20 V 56	20 D	20 M 93	20 S 120	20 S 144	20 M 165	20 G 190	20 D
21 L 4	21 M 30	21 S 57	21 L 80	21 G 94	21 D	21 D	21 M 166	21 V 191	21 L 216
22 M 5	22 G 31	22 D	22 M 81	22 V 95	22 L 121	22 L 145	22 G 167	22 S 192	22 M 217
23 M 6	23 V 32	23 L 58	23 M	23 S 96	23 M 122	23 M 146	23 V 168	23 D	23 M 218
24 G 7	24 S 33	24 M 59	24 G	24 D	24 M 123	24 M 147	24 S 169	24 L 193	24 G 219
25 V 8	25 D	25 M 60	25 V Natale	25 L 97	25 G 124	25 G	25 D Liberazione	25 M 194	25 V 220
26 S 9	26 L 34	26 G 61	26 S S. Stefano	26 M 98	26 V 125	26 V	26 L 170	26 M 195	26 S 221
27 D	27 M 35	27 V 62	27 D	27 M 99	27 S 126	27 S	27 M 171	27 G 196	27 D
28 L 10	28 M 36	28 S 63	28 L	28 G 100	28 D	28 D Pasqua	28 M 172	28 V 197	28 L 222
29 M 11	29 G 37	29 D	29 M	29 V 101		29 L dell'Angelo	29 G 173	29 S 198	29 M 223
30 M 12	30 V 38	30 L 64	30 M	30 S 102		30 M	30 V 174	30 G	30 M 224
	31 S 39		31 G	31 D		31 M 148		31 L 199	

Legenda

208	Giornata scolastica per le scuole di ogni ordine e grado
210	Giornata scolastica per le scuole dell'infanzia oltre il termine stabilito per gli altri gradi d'istruzione
D	Domenica
Natale	Festività nazionale
	Festività regionale

E' possibile anticipare l'inizio delle lezioni con recupero durante l'anno scolastico.
Gli eventuali ulteriori giorni di chiusura previsti in fase di adattamento dovranno essere recuperati nei giorni antecedenti al 17 settembre 2026, per esigenze derivanti o connesse a:

- ordinanze sindacali o altre disposizioni degli enti locali per circostanze tradizionalmente predisposte o, comunque, prevedibili (manifestazioni, fiere, feste locali, c.d. "ponti", vacanze di Carnevale, ecc.) e non riconducibili in alcun modo ad eventi imprevedibili e straordinari;
- Piano triennale dell'offerta formativa - PTOF, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 2 del DPR n. 275/1999 e all'art. 10, comma 3, lett. c), del D.Lgs. n. 297/1994, specificità dell'istituzione scolastica determinate da disposizioni normative di carattere particolare.

Per la nostra scuola si pongono le esigenze legate al Piano triennale dell'offerta formativa - PTOF, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 2 del DPR n. 275/1999 e all'art. 10, comma 3, lett. c),del D.Lgs. n. 297/1994.
Gli adattamenti sono disposti previa deliberazione motivata degli organi collegiali dell'istituzione scolastica, i quali verificano il rispetto del monte ore annuale di cui alla delibera della giunta regionale.
Degli adattamenti deve essere data comunicazione alle famiglie agli enti locali e all'Ufficio Scolastico Regionale, Ambito territoriale provinciale di appartenenza.
Viene proposto il seguente adattamento:
Al fine di garantire agli alunni e alle alunne nel corso dell'a.s. una breve sospensione delle attività didattiche per favorire l'apprendimento e promuovere la motivazione negli stessi, si propone l'anticipo di 3 giorni e il seguente adattamento: inizio delle attività in data Lunedì 14 settembre e relativo recupero nei giorni **8 e 9 febbraio 2027 (lunedì e martedì).**
Il terzo giorno potrebbe essere così recuperato:

- **Proposta n. 1: Venerdì 30 ottobre 2026**
- **Proposta n. 2: Venerdì 30 aprile 2027**

Dopo ampia discussione, il collegio si esprime in maniera favorevole all'adattamento proposto.

DELIBERA N. 3

Proposte	Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
Proposta n. 1	**94**	**41**	**0**	**53**

Proposta n. 2	94	36	0	58

Il Collegio, a maggioranza approva la proposta n. 1.

Punto n. 8
Avvio a.s. 2026-2027: proposte per la formazione e composizione delle classi/sezioni – DELIBERA.

La DS propone la costituzione di una commissione per la formazione delle sezioni/classi. La commissione, presieduta dalla DS sarà costituita dallo staff più ristretto (1° 2° collaboratore, Coordinatore scuola dell'infanzia e Coordinatore scuola secondaria.).
I criteri di composizione delle classi sono indicati nell'art. 39 del Regolamento di istituto e qui di seguito riportati:

Scuola dell'Infanzia.

Costituiscono criteri per la formazione delle classi nella scuola dell'infanzia:

- equa ripartizione dei bambini tra le sezioni;
- richiesta dei genitori di iscrizione al tempo pieno o altri indirizzi tenendo conto dei vincoli di sicurezza;
- individuazione di bambine/i con disabilità o che presentino particolari problemi di comportamento o apprendimento, ai fini della loro distribuzione in sezioni diverse;
- equilibrata ripartizione di bambini non italofoni, di altre nazionalità e di genere.

Scuola Primaria.

Costituiscono criteri per la formazione delle classi nella scuola primaria:

- equa ripartizione dei bambine/i che hanno frequentato la scuola dell'Infanzia;
- richiesta dei genitori di iscrizione al tempo pieno o altre indicazioni;
- individuazione di bambini/e con disabilità o che presentino particolari problemi di comportamento o apprendimento, ai fini della loro distribuzione in classi diverse;
- equilibrata ripartizione dei bambini non italofoni, di altra nazionalità e di genere.

Scuola Secondaria di Primo Grado.

Costituiscono criteri per la formazione delle classi nella scuola secondaria di I grado:

- equa ripartizione delle fasce di livello tali da permettere una buona conduzione didattica;
- individuazione di alunne/i con disabilità o che presentino particolari problemi di comportamento o apprendimento, ai fini della loro distribuzione in classi diverse;
- equilibrata ripartizione degli alunni non italofoni, di altra nazionalità e di genere;
- equa ripartizione degli alunni ripetenti.

Tutte le classi prime saranno miste, eterogenee al loro interno e fra loro omogenee. Saranno presi in considerazione aspetti di natura relazionale e comportamentale emersi dalle rilevazioni dell'ordine scolastico precedente contenute nelle schede di osservazione.
Fermi restando i criteri su menzionati, ove possibile, si terrà conto dei desiderata espressi dalle famiglie; le famiglie potranno indicare come preferenza la presenza nella classe di un solo compagno, la preferenza verrà presa in considerazione solo se confermata dalla famiglia dell'alunno indicato.

Dopo ampia discussione il collegio è invitato a deliberare
DELIBERA N. 4

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
94	94	0	0

Il Collegio, all'unanimità, approva.

Punto n. 9
Avvio a.s. 2026-2027: proposte per l'assegnazione dei docenti alle classi - DELIBERA.

Si riporta quanto previsto nell'art. 63 contratto integrativo di istituto.
Art. 63 - Criteri per l'assegnazione dei docenti ai plessi, alle classi e alle sezioni:
(Omissis...)

3. Vengono individuati di seguito i criteri già contenuti nel Regolamento di Istituto all'art. 40 per l'assegnazione dei docenti alle classi:

- *rispetto del principio della continuità didattica;*
- *valorizzazione delle competenze professionali;*
- *riconoscimento delle positive relazioni e della capacità di intesa tra i docenti, come condizione per una loro assegnazione;*
- *opzioni/esigenze manifestate dai docenti;*
- *rispetto, per quanto possibile del principio dell'avvicendamento degli insegnanti (assegnazione alla prima classe degli insegnanti che hanno appena concluso il lavoro in una quinta classe).*

A tali criteri si ritiene opportuno aggiungere le seguenti indicazioni prescrittive:

- Garantire, per quanto possibile, la assegnazione di almeno un docente a tempo indeterminato per le sezioni tradizionali e con specializzazione Montessori nelle sezioni Montessori dell'infanzia;
- Garantire, se presente in organico, l'assegnazione di almeno un docente a tempo indeterminato per le classi ad indirizzo tradizionale e con specializzazione Montessori nelle classi di scuola primaria ad indirizzo Montessori;
- Garantire, per quanto possibile, l'assegnazione nelle classi prime primaria dei docenti di scuola primaria che hanno svolto un ruolo attivo nelle attività di orientamento e nella giornate di Open day.

I Docenti di sostegno saranno assegnati dal Dirigente Scolastico sulla base delle specifiche esigenze degli alunni in condizione di disabilità correlate alle specifiche competenze ed esperienze professionali.
Nei casi di alunni art. 3 comma 3 (L.104/92) non è ammesso il frazionamento della cattedra, salvo circostanze motivate e valutate dal GLI. È garantita la continuità didattica, salvo casi debitamente motivati.
I docenti di religione (Infanzia e Primaria) saranno impegnati didatticamente per cicli e per continuità.
I docenti di religione (Secondaria) saranno impegnati didatticamente per cicli e per continuità.
La Dirigente si riserva, in casi di criticità, di modificare in corso di a.s. l'assegnazione delle classi effettuata all'inizio dell.a.s., nell'ambito dell'esercizio del proprio potere direttivo ed organizzativo, al fine di porre in essere azioni concrete di vigilanza attiva e preventiva, preferibilmente con il consenso del dipendente.
Tale variazione potrebbe consistere anche nella mancata conferma di continuità rispetto all'a.s. precedente.

Dopo ampia discussione il collegio è invitato a deliberare

DELIBERA N. 5

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti

94	94	0	0

Il Collegio, all'unanimità, approva.

Punto n. 10
Avvio a.s. 2026-2027: indicazioni logistiche assegnazione aule infanzia, primaria e secondaria di primo grado a.s. 2026/2027 — DELIBERA.

La DS comunica al Collegio dei docenti di aver sollecitato più volte il Comune di Bari a trasmettere il cronoprogramma dei lavori di adeguamento che riguardano:
- Gli ambienti che ospiteranno le 2 sezioni di infanzia aggiuntive ubicate nel plesso Cappuccini lato mensa;
- Gli ambienti dedicati allo sporzionamento per l'avvio della mensa nella classe 1^A Montessori a tempo pieno.

Sta di fatto, che ad oggi, non sono giunte comunicazioni in merito.
Pertanto, si rende necessario, nelle more dell'avvio dei suddetti lavori, proporre una diversa allocazione di alcune classi di scuola primaria presso il plesso Modugno.
Per motivi di continuità progettuale e di prossimità anagrafica, si propone il trasferimento delle classi quinte primaria presso il plesso Modugno.
Tale delibera è subordinata al parere positivo del RSPP che in data 29/06/2026 ha provveduto ad effettuare un primo sopralluogo.
Le sezioni di scuola dell'infanzia che non dovessero trovare sistemazione nelle aule individuate in quanto non adeguate con gli interventi del caso, verranno allocate presso il plesso Cappuccini 1 piano.
A tutte le altre classi di scuola primaria e secondaria saranno assegnate le aule in considerazione del limite di capienza e di affollamento indicato dal RSPP e dei bisogni specifici legati alla disabilità di alunni e docenti.

Dopo ampia discussione il collegio è invitato a deliberare
DELIBERA N. 6

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
94	94	0	0

Il Collegio, all'unanimità, approva.

Punto n. 11
Aggiornamento Curricolo di istituto secondo le Indicazioni Nazionali 2025 - DELIBERA.
La DS informa il collegio che tutti i docenti facenti parte della Commissione per la revisione del Curricolo hanno ricevuto, come file condiviso, un curricolo elaborato dallo staff del Dirigente, e vi hanno apportato modifiche laddove ravveduta la necessità.

Successivamente si è passati alla ridefinizione delle UDA per i tre gradi di scuola.

- Scuola Infanzia: si provvederà nelle prime settimane del mese di settembre.
- Scuola Primaria: sono state ridefinite tutte le UDA delle classi prime della scuola primaria in base al Curricolo di Istituto ridefinito alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali.
- Scuola secondaria di primo grado: sono state ridefinite tutte le UDA delle classi prime della scuola secondaria in base al Curricolo di Istituto ridefinito alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali e sono state stilate ex novo le UDA per l'insegnamento LEL per le classi seconde e terze.

Si allegano al verbale il nuovo Curricolo di Istituto, le UDA delle classi prime di scuola primaria, le UDA delle classi prime di scuola secondaria e le UDA LEL delle classi seconde e terze di scuola secondaria. (All. F).

Dopo ampia discussione il collegio è invitato a deliberare
DELIBERA N. 7

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
94	94	0	0

Il Collegio, all'unanimità, approva.

Punto n. 12
Avvio 2026-2027: modalità di svolgimento LEL scuola secondaria di I grado - DELIBERA.

Da una attenta analisi del monitoraggio rivolto alle famiglie effettuato in ordine alle modalità di svolgimento della disciplina Latino per l'Educazione Linguistica, e verificate le risorse in organico in possesso delle specifiche competenze richieste (laurea specifica e abilitazione all'insegnamento del Latino), si è rilevata l'impossibilità di procedere allo svolgimento della suddetta disciplina in orario curricolare. Infatti, il numero esiguo di docenti con i requisiti e il numero delle classi seconde e terze non consentono di poter avviare tale insegnamento in orario curricolare in sostituzione dell'ora di approfondimento. Pertanto, in via sperimentale, nel prossimo anno scolastico, si propone di avviare n. 2 corsi di LEL in orario pomeridiano per n. ore 33 ciascuno.

Gli studenti non potranno superare il numero massimo ordinamentale previsto per ciascuna classe di scuola secondaria di I grado.

Con specifica circolare, verranno date indicazioni dettagliate sulla modalità di adesione da parte delle famiglie.

Dopo ampia discussione il collegio è invitato a deliberare
DELIBERA N. 8

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
94	94	0	0

Il Collegio, all'unanimità, approva.

Punto n. 13
Disponibilità ad accogliere tirocinanti TFA come sede accreditata — DELIBERA.

La D.S. chiede al Collegio se intende, come gli scorsi anni, deliberare in merito all'accoglimento di tirocinanti del corso di laurea magistrale a ciclo unico, per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, dei corsi di laurea specialistica e magistrale, per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo grado e dei percorsi formativi di specializzazione sul sostegno (TFA Sostegno) ai sensi del DM n. 249/2010 e del DM n. 93/2012.

Dopo ampia discussione il collegio è invitato a deliberare

DELIBERA N. 9

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti

94	94	0	0

Il Collegio, all'unanimità, approva.

Punto n. 14
Fondi Strutturali Europei — Programma Nazionale "Scuola e competenze 2021- 2027 — Fondo Sociale Europeo Plus (FSE +) — Trasmissione Avviso pubblico "per azioni rivolte alla formazione del personale docente ed educativo al fine di potenziare le competenze professionali"— Rif. Nota prot. N. AOOGABMI/95165 del 24.04.2026 - DELIBERA.

La DS comunica l'autorizzazione del progetto e ne richiede l'approvazione e l'inserimento nel PTOF.
Dopo ampia discussione il collegio è invitato a deliberare

DELIBERA N. 10

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
94	94	0	0

Il Collegio, all'unanimità, approva.

Punto n. 15
Fondi Strutturali Europei — Programma Operativo Complementare "Per la Scuola" 2014 — 2020 — POC "Per la Scuola" — Trasmissione Avviso pubblico "per l'acquisto di tablet, PC, dispositivi digitali, libri e sussidi didattici da concedere in comodato d'uso al personale della scuola " — Rif. Nota prot. N. AOOGABMI/95450 del 24.04.2026. — DELIBERA.

La DS comunica di non aver ricevuto l'autorizzazione del progetto e che pertanto non è possibile procedere a delibera.

Punto n. 16
Nomina referente/i per l'IA. DELIBERA.

La DS propone di nominare Referente per l'IA la docente Fusco Rosa, animatrice digitale della scuola.
Dopo ampia discussione il collegio è invitato a deliberare

DELIBERA N. 11

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
94	94	0	0

Il Collegio, all'unanimità, approva.

Punto n. 17
Istituzione di un gruppo di lavoro sul1'IA. DELIBERA.

La DS propone al Collegio di nominare i docenti componenti del Team digitale come membri del gruppo di lavoro sull'IA.
Dopo ampia discussione il collegio è invitato a deliberare

DELIBERA N. 12

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti

94	94	0	0

Il Collegio, all'unanimità, approva.

Punto n. 18
Eventuali comunicazioni del Dirigente Scolastico.

La DS ringrazia l'intero Collegio e, in particolare lo staff di Dirigenza composto dalle docenti Di Stasi Laura, primo collaboratore, Abbinante Ilaria, secondo collaboratore, Favilla Mara, referente per la scuola secondaria di secondo grado e Cito Marilinda, referente per l'Infanzia; ringrazia inoltre, per il lavoro svolto, i docenti dei tre ordini di scuola che dal 1° settembre prenderanno servizio presso altra Istituzione scolastica ovvero andranno in quiescenza; infine informa il Collegio che il 1° settembre 2026 vi sarà la presa di servizio e che il 2 settembre è previsto il Collegio dei Docenti integrato. Seguirà specifico comunicato.

Non essendovi altri punti all'ordine del giorno, il collegio termina alle ore 18:55

Il Segretario

Ins. Maria Minoia

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Zoraide Cappabianca

Istituto Comprensivo Mazzini - Modugno
Dall'infanzia all'adolescenza

Istituto Comprensivo di Stato
G. MAZZINI - G. MODUGNO
Via Suppa 7, 70122 Bari - Tel. 080 521 13 67 Fax 080 575 25 37
Cod. BAIC847001 - C.F. 93423540728
email: baic847001@istruzione.it • pec: baic847001@pec.istruzione.it
www.icmazzinimodugno.edu.it

Cambridge English Qualifications

RELAZIONE FUNZIONI STRUMENTALI
A.S. 2025-26

DOCENTE FUNZIONE STRUMENTALE: Stornelli Gianfranca
AREA FUNZIONE STRUMENTALE: AREA 1: Gestione e Monitoraggio del Piano dell'Offerta Formativa (scuola secondaria di primo grado)
COMPITI ASSEGNATI come da nomina prot. 0012554/U del 27/11/2025

1. Coordinamento, condivisione e monitoraggio della progettazione curricolare ed extracurricolare;
2. Supporto nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare ed extracurricolare;
3. Aggiornamento e condivisione della relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni…);
4. Supporto e accoglienza dei docenti in ingresso;
5. Coordinamento di dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro e funzioni strumentali;
6. Raccolta, armonizzazione e archiviazione delle progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali per la pubblicazione su sito web e registro elettronico;
7. Collaborazione con il team digitale per la stesura del Curricolo Digitale d'Istituto;
8. Revisione Curricolo Verticale d'Istituto;
9. Revisione curricolo di Educazione Civica d'Istituto;
10. Revisione e aggiornamento RAV - PDM - PTOF;
11. Compilazione PTOF 2025-2028;
12. Compilazione Bilancio Sociale;
13. Monitoraggio e verifica delle azioni previste nel PTOF;
14. Coordinamento, condivisione e collaborazione per le attività di valutazione e autovalutazione dell'Istituto con particolare riferimento al rapporto di Autovalutazione;
15. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, il Team Digitale, i coordinatori di classe, i referenti area PTOF, i collaboratori del Dirigente Scolastico, i docenti Referenti INVALSI, il DSGA e l'area segreteria;
16. Partecipazione a corsi di formazione inerenti all'area di azione;
17. Raccolta, disamina e diffusione dei materiali informativi e operativi riferiti al proprio ambito di competenza;

18. Predisposizione di circolari interne, cura dell'iter procedurale e verifica dell'avventura pubblicazione su registro elettronico e/o sito web;

19. Predisposizione di relazione finale inerente le azioni messe in atto, da consegnare in segreteria.

ATTIVITÁ SVOLTE:

La sottoscritta ha operato in perfetto accordo e sintonia con la collega Minoia Maria (co-funzione per la primaria), e ha inoltre collaborato con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni, la docente Di Stasi, primo collaboratore del Dirigente, e il personale di segreteria, coordinando tutte le attività previste da incarico. In particolare **ha svolto i seguenti compiti**:

1. revisione delle UDA, in accordo e coordinamento con le altre funzioni, e predisposizione del pdf generale la pubblicazione delle stesse sul sito web. Supporto ai colleghi per la compilazione delle stesse;
2. compilazione e integrazione PTOF 2025-2028;
3. raccolta, armonizzazione e archiviazione delle progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali per la pubblicazione sul PTOF;
4. modifica e aggiornamento della modulistica: in particolare UDA e relazioni coordinate e disciplinari in ingresso e in uscita, conseguente verifica della pubblicazione sul web ovvero sul Registro Elettronico;
5. predisposizione di alcune circolari interne, cura dell'iter procedurale e verifica dell'avventura pubblicazione su registro elettronico e/o sito web;
6. lettura e studio di documentazione, come funzione PTOF, di materiali specifici, e iscrizione a piattaforme dedicate;
7. monitoraggio delle azioni previste dal PTOF tramite questionari di autovalutazione rivolti a genitori, docenti e personale A.T.A e analisi dei risultati;
8. monitoraggio dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
9. rielaborazione del format delle relazioni finali e relazioni finali coordinate;
10. Organizzazione del Teatro in Lingua inglese per le classi seconde e terze della secondaria;
11. comunicazione interna di alcuni concorsi e altre attività di interesse, ricevute attraverso la segreteria.
12. Stesura del RAV – PDM, assieme alle altre funzioni indicate nel NIV.
13. Curricolo verticale in base alle Nuove Indicazioni: collaborazione a formulazione macro-progettazione e sistemazione delle UDA (secondaria) per l'approvazione e la pubblicazione.

RISULTATI RAGGIUNTI IN RIFERIMENTO AL RAV :

Si ritiene che siano stati raggiunti risultati soddisfacenti in riferimento al coinvolgimento del personale docente rispetto alla condivisione delle buone pratiche, anche attraverso le schede richieste per il PTOF.

DOCUMENTAZIONE – MATERIALE PRODOTTO:

Aggiornamento e compilazione PTOF (2025-28), RAV, PdM, UDA, Modulistica varia, Circolari interne, Materiale informativo.

COORDINAMENTO CON LE ALTRE FFSS E REFERENTI AREE PTOF:

Come indicato nella descrizione, sono state raccolte e coordinate le proposte delle varie aree, fra cui: Inclusione, Valutazione, Continuità, Area progetti.

PUNTI DI FORZA:

- Stretta collaborazione e condivisione continua con le colleghe del NIV, la DS e lo staff, nonché le altre FFSS e i referenti PTOF.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

- La comunicazione fra le funzioni e i referenti è ancora parziale e non abbastanza attiva.

IDEE DI MIGLIORAMENTO:

- Necessità di Database di progetti da aggiornare periodicamente, attraverso **la creazione di un contenitore digitale (indirizzo digitale) della scuola** (drive?) e non solo consegnare alle FFSS area 1;
- un numero congruo di briefing snelli o focus group fra le funzioni e i referenti.

Bari, 11/06/2026

La docente Funzione Strumentale

Gianfranca stornelli

Istituto Comprensivo Mazzini - Modugno
Dall'infanzia all'adolescenza

Istituto Comprensivo di Stato
G. MAZZINI - G. MODUGNO
Via Suppa 7, 70122 Bari - Tel. 080 521 13 67 Fax 080 575 25 37
Cod. BAIC847001 - C.F. 93423540728
email: baic847001@istruzione.it • pec: baic847001@pec.istruzione.it
www.icmazzinimodugno.edu.it

Cambridge English Qualifications

RELAZIONE FUNZIONI STRUMENTALI
A.S. 2025-26

DOCENTE FUNZIONE STRUMENTALE: Minoia Maria
AREA FUNZIONE STRUMENTALE: AREA 1: Gestione e Monitoraggio del Piano dell'Offerta Formativa (scuola primaria)
COMPITI ASSEGNATI come da nomina prot. 12551/U del 27/11/2025

1. Coordinamento, condivisione e monitoraggio della progettazione curricolare ed extracurricolare;
2. Supporto nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare ed extracurricolare;
3. Aggiornamento e condivisione della relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni…);
4. Supporto e accoglienza dei docenti in ingresso;
5. Coordinamento di dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro e funzioni strumentali;
6. Raccolta, armonizzazione e archiviazione delle progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali per la pubblicazione su sito web e registro elettronico;
7. Collaborazione con il team digitale per la stesura del Curricolo Digitale d'Istituto;
8. Revisione Curricolo Verticale d'Istituto;
9. Revisione curricolo di Educazione Civica d'Istituto;
10. Revisione e aggiornamento RAV - PDM - PTOF;
11. Compilazione PTOF 2025-2028;
12. Compilazione Bilancio Sociale;
13. Monitoraggio e verifica delle azioni previste nel PTOF;
14. Coordinamento, condivisione e collaborazione per le attività di valutazione e autovalutazione dell'Istituto con particolare riferimento al rapporto di Autovalutazione;
15. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, il Team Digitale, i coordinatori di classe, i referenti area PTOF, i collaboratori del Dirigente Scolastico, i docenti Referenti INVALSI, il DSGA e l'area segreteria;
16. Partecipazione a corsi di formazione inerenti all'area di azione;
17. Raccolta, disamina e diffusione dei materiali informativi e operativi riferiti al proprio ambito di competenza;

18. Predisposizione di circolari interne, cura dell'iter procedurale e verifica dell'avventura pubblicazione su registro elettronico e/o sito web;

19. Predisposizione di relazione finale inerente le azioni messe in atto, da consegnare in segreteria.

ATTIVITÁ SVOLTE:

La sottoscritta ha operato in perfetto accordo e sintonia con la collega Minoia Maria (co-funzione per la primaria), e ha inoltre collaborato con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni, la docente Di Stasi, primo collaboratore del Dirigente, e il personale di segreteria, coordinando tutte le attività previste da incarico. In particolare **ha svolto i seguenti compiti**:

1. revisione delle UDA, in accordo e coordinamento con le altre funzioni, e predisposizione del pdf generale la pubblicazione delle stesse sul sito web. Supporto ai colleghi per la compilazione delle stesse;
2. compilazione e integrazione PTOF 2025-2028;
3. raccolta, armonizzazione e archiviazione delle progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali per la pubblicazione sul PTOF;
4. modifica e aggiornamento della modulistica: in particolare UDA e relazioni coordinate e disciplinari in ingresso e in uscita, conseguente verifica della pubblicazione sul web ovvero sul Registro Elettronico;
5. predisposizione di alcune circolari interne, cura dell'iter procedurale e verifica dell'avventura pubblicazione su registro elettronico e/o sito web;
6. lettura e studio di documentazione, come funzione PTOF, di materiali specifici, e iscrizione a piattaforme dedicate;
7. monitoraggio delle azioni previste dal PTOF tramite questionari di autovalutazione rivolti a genitori, docenti e personale A.T.A;
8. monitoraggio dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
9. rielaborazione del format delle relazioni finali e relazioni finali coordinate;
10. Organizzazione del Teatro in Lingua inglese per le classi seconde e terze della secondaria;
11. comunicazione interna di alcuni concorsi e altre attività di interesse, ricevute attraverso la segreteria.
12. Stesura del RAV – PDM, assieme alle altre funzioni indicate nel NIV.
13. Revisione del Curricolo d'Istituto e predisposizione dei modelli di UDA alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali.
14. Partecipazione a tre corsi on-line di 8 ore ciascuno sulle Indicazioni Nazionali di cui si allegano attestati alla presente.

RISULTATI RAGGIUNTI IN RIFERIMENTO AL RAV :

Si ritiene che siano stati raggiunti risultati soddisfacenti in riferimento al coinvolgimento del personale docente rispetto alla condivisione delle buone pratiche, anche attraverso le schede richieste per il PTOF.

DOCUMENTAZIONE – MATERIALE PRODOTTO:

Aggiornamento e compilazione PTOF (2025-28), RAV, PdM, UDA, Modulistica varia, Circolari interne, Materiale informativo.

COORDINAMENTO CON LE ALTRE FFSS E REFERENTI AREE PTOF:

Come indicato nella descrizione, sono state raccolte e coordinate le proposte delle varie aree, fra cui: Inclusione, Valutazione, Continuità e Area progetti.

PUNTI DI FORZA:

- Stretta collaborazione e condivisione continua con le colleghe del NIV e la Dirigente e lo Staff

PUNTI DI DEBOLEZZA:

- La comunicazione fra le funzioni e i referenti, in alcuni casi è stata parziale, non abbastanza attiva e non sempre efficace.

IDEE DI MIGLIORAMENTO:

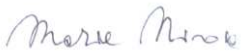
Necessità:

- di Database di progetti da aggiornare periodicamente, attraverso la creazione di un contenitore digitale condiviso;
- un numero congruo di briefing snelli o focus group fra le funzioni e i referenti.

Bari, 20/06/2024

La docente Funzione Strumentale

Maria Minoia



Istituto Comprensivo
Mazzini - Modugno
Dall'infanzia all'adolescenza

Istituto Comprensivo di Stato
G. MAZZINI - G. MODUGNO
Via Suppa 7, 70122 Bari - Tel. 080 521 13 67 Fax 080 575 25 37
Cod. BAIC847001 - C.F. 93423540728
email: baic847001@istruzione.it • pec: baic847001@pec.istruzione.it
www.icmazzinimodugno.edu.it

Cambridge
English Qualifications

RELAZIONE FUNZIONI STRUMENTALI
A.S. 2025-26

DOCENTE FUNZIONE STRUMENTALE: Nardino Antonella

AREA FUNZIONE STRUMENTALE: AREA 2 – Valutazione Scuola Primaria (Prot. 0012552/U del 27/11/2025)

COMPITI ASSEGNATI:

1. Coordinamento, condivisione e collaborazione per le attività di valutazione e autovalutazione dell'Istituto con particolare riferimento al Rapporto di AutoValutazione.
2. Elaborazione e somministrazione online per monitoraggio azioni PTOF rivolti a docenti, genitori e personale ATA.
3. Raccolta e tabulazione dati esiti dei monitoraggi per classi parallele.
4. Aggiornamento Prove d'Istituto.
5. Monitoraggio Prove d'Istituto per evidenziare eventuali criticità e necessità.
6. Aggiornamento della valutazione nei diversi documenti e Piani di lavori Istituzionali, secondo la normativa.
7. Analisi di bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento.
8. Raccolta e documentazione delle buone pratiche metodologiche e didattico-educative in uso nell'Istituto.
9. Monitoraggio della progettazione curricolare ed extra-curricolare.
10. Collaborazione con il Team Digitale per la stesura del Curricolo Digitale d'Istituto.
11. Revisione curricolo di Educazione Civica d'Istituto AREA VALUTAZIONE.
12. Predisposizione del nuovo PTOF 2025-2028 AREA VALUTAZIONE
13. Compilazione Bilancio Sociale AREA VALUTAZIONE
14. Revisione e aggiornamento RAV-PDM-PTOF AREA VALUTAZIONE
15. Monitoraggio e valutazione delle azioni previste nel PTOF.
16. Interazione con la Dirigente Scolastica, le altre Funzioni Strumentali, il Team Digitale, i Coordinatori di classe, i Referenti aree PTOF, i Collaboratori della Dirigente Scolastica, i docenti Referenti INVALSI, il DSGA e l'Area segreteria.
17. Partecipazione a corsi di formazione inerenti all'area di azione.
18. Raccolta, disamina e diffusione di materiali informativi ed operativi riferiti al proprio ambito di competenza.
19. Predisposizione di circolari interne, cura dell'iter procedurale e verifica dell'avvenuta pubblicazione su RE e/o sito Web.

ATTIVITÁ SVOLTE:

La scrivente ha svolto puntualmente tutti i compiti previsti nell'incarico, rapportandosi di volta in volta con gli specifici docenti referenti, le Funzioni Strumentali, i docenti incaricati per l'espletamento delle relative azioni:

- con la docente Minoia, FS Area 1 – PTOF, per tutte le azioni connesse ai punti 2. – 7. – 8. – 9. – 15. dei compiti assegnati (di seguito, CA);
- con la docente Giannini, Referente per l'Educazione Civica, per le azioni connesse alla valutazione per il curricolo di Educazione Civica d'Istituto (punto 11. dei CA);
- con le docenti del Team Digitale Fusco e Di Stasi, per le azioni connesse al punto 10. dei CA.

Inoltre, in coordinamento, condivisione e collaborazione con la Dirigente Scolastica, i docenti Collaboratori della Dirigente Scolastica, le altre Funzioni Strumentali e Figure di sistema facenti parte del gruppo del NIV, nel periodo dal 19 settembre 2025 al 16 dicembre 2025, con incontri di raccordo fra tutti i componenti, svolti a scadenza settimanale, ogni martedi, la scrivente ha provveduto ad espletare le azioni riferite alla valutazione nella Scuola Primaria per la stesura della Rendicontazione Sociale, propedeutica alla successiva revisione e aggiornamento del RAV, del Piano di Miglioramento e alla stesura del PTOF d'Istituto, di cui ai punti 1. – 12. – 13. – 14. dei CA.

Nello specifico ha svolto le seguenti attività afferenti la valutazione in collaborazione con la docente Pesola, Referente INVALSI e FS Area 2 – Valutazione per la Scuola Secondaria di 1° grado:

- inserimento dati esiti INVALSI nella sezione "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" del RAV;
- monitoraggi relativi alla valutazione dell'a.s. precedente, con particolare attenzione alla Certificazione delle Competenze in uscita nelle classi quinte, nella sezione "Competenze-chiave europee" della RS;
- inserimento dati INVALSI nella sezione "Obiettivi formativi perseguiti" della RS;
- nel complesso, stesura di tutte le parti di pertinenza della valutazione nelle varie sezioni dei documenti afferenti a RS (sezione Risultati raggiunti) – RAV (sezioni Esiti-Processi-Priorità) – PDM – PTOF (sezione Valutazione degli apprendimenti – Offerta formativa), con produzione delle relative evidenze da allegare alle diverse sezioni dei documenti succitati.

Nell'ambito del "Monitoraggio e valutazione delle azioni previste nel PTOF" (punto 15. dei CA) e della "Raccolta, disamina e diffusione di materiali informativi ed operativi riferiti al proprio ambito di competenza" (punto 18. dei CA), in specifico riferimento ai punti 3. – 4. – 5. – 6. dei CA, la scrivente ha svolto quanto segue, corredando ogni azione da apposita circolare, pubblicata in tempo utile sul RE a cura del personale di segreteria (di cui al punto 19. dei CA):

punto 3. – La scrivente ha provveduto a raccogliere gli esiti dei monitoraggi per classi parallele, li ha tabulati in un documento Excel e da essi ha poi ricavato grafici per la loro rappresentazione che ha successivamente rielaborato in una presentazione PowerPoint, con trasformazione parallela in file in formato pdf, più adatto per la stampa, con la seguente scansione:

- dal 16/10/2025, raccolta ed elaborazione esiti prove di ingresso, con rappresentazione in pdf dei grafici relativi in data 04/11/2025;
- dal 19/02/2026, raccolta ed elaborazione esiti prove di 1° quadrimestre, con rappresentazione in PowerPoint e pdf dei grafici relativi, in data 29/03/2026;
- dal 15/06/2026, raccolta esiti prove di 2° quadrimestre, ancora in atto al momento della stesura di questa relazione, pertanto la scrivente si riserva di produrre successivamente, appena saranno pronte, le rappresentazioni in PowerPoint e pdf dei grafici relativi.

punto 4. – La scrivente ha provveduto a raccogliere e/o recuperare le Prove d'Istituto di ingresso, di primo e di secondo quadrimestre, svolte nei precedenti anni scolastici, a farne copie di backup e a fornirle ai docenti

delle cinque interclassi di Scuola Primaria per l'aggiornamento e l'adeguamento ai percorsi formativo-didattici svolti dai docenti coinvolti nelle rilevazioni di Italiano – Matematica – Inglese (solo classi quinte), con scansione periodica (settembre – prove ingresso; gennaio – prove di 1° quadrimestre; aprile/maggio – prove di secondo quadrimestre).

punto 5. – La scrivente ha provveduto a raccogliere e monitorare le Prove d'Istituto, dopo l'aggiornamento operato dai docenti coinvolti, per la verifica della rispondenza ai criteri di valutazione adottati e approvati dal Collegio dei Docenti, con risultati positivi nella quasi totalità dei casi; per il ridotto numero di prove che non rispondevano in modo completo ai suddetti criteri ha provveduto a fornire i necessari correttivi e adeguamenti al fine di allineare le prove ai criteri succitati, ottenendo così risultati positivi. Per ciascun periodo di rilevazione degli esiti disciplinari, la scrivente ha provveduto a stampare le prove monitorate in base al numero di alunni di ciascuna interclasse e a consegnarle ai Presidenti di Interclasse, che si sono occupati di distribuirle ai docenti coinvolti nella rilevazione, secondo il numero di alunni per classe, per la successiva somministrazione.

punto 6. – La scrivente ha provveduto a verificare ed eventualmente aggiornare, ove necessario, i documenti relativi alla valutazione nei Piani di lavoro Istituzionali, nel rispetto della normativa vigente. A tal fine si è occupata di:

- concordare i criteri di valutazione del comportamento con la docente Pesola, FS Area 2 – Valutazione Scuola Secondaria di 1° grado, stabilendo così criteri comuni fra i due ordini di scuola;
- produrre una griglia di valutazione degli apprendimenti (rubrica valutativa) con l'indicazione dei giudizi descrittivi correlati ai vari livelli di apprendimento degli alunni, suddivisi per disciplina, per classe e per area tematica, per la valutazione disciplinare in itinere, condivisa dal Collegio dei Docenti;
- stabilire una griglia di valutazione dei risultati delle Prove di Istituto di ingresso, di primo e di secondo quadrimestre, con la corrispondenza tra frazione numerica in ventesimi (pari al numero di items presenti nelle singole prove) e giudizio descrittivo relativo;
- elaborare un modello-clichè di formulazione dei giudizi globali per la redazione del Documento di valutazione durante lo Scrutinio di 1° e di 2° quadrimestre, corredato da una "rosa" di possibile aggettivazione delle varie voci presenti nel modello, con una leggera diversificazione fra il modello per la classe prima, quello per le classi seconda e terza e quello per le classi quarta e quinta, basata sulla diversa incidenza di alcune voci (ad es. approccio all'esperienza scolastica e strumentalità di base nella classe prima, avvio alla modalità di studio nelle classi seconda e terza, acquisizione e tipologia del metodo di studio nelle classi quarta e quinta), condiviso dal Collegio dei Docenti;
- produrre la documentazione relativa alla Certificazione delle Competenze, nel rispetto della normativa vigente, da adottare per la valutazione finale degli alunni delle classi quinte SP, presentando il documento relativo durante il collegio del 07/05/2025, unitamente ai documenti di cui ai precedenti capoversi.

punto 15. – Nell'ambito del citato punto, la scrivente ha provveduto a verificare ed eventualmente aggiornare/correggere, ove necessario, il documento relativo alla costruzione del Curricolo d'Istituto secondo le Nuove Indicazioni Nazionali 2025, nella parte relativa alla disciplina della Matematica e con particolare attenzione all'aspetto della valutazione, nel rispetto della normativa vigente. A tale azione seguirà la compilazione delle UDA, per la quale la scrivente si occuperà, insieme alle docenti individuate e notificate nella circolare del17/06/2026 Prot. 0010976/U, della disciplina della Matematica per le classi prime, ivi compreso l'aspetto della valutazione.

Punto 18. – In riferimento a tale punto, la scrivente si è interfacciata, a mezzo contatto telefonico, con il personale dell'azienda AXIOS, gestore del RE, per la correzione di inesattezze e problematiche rilevate nelle

sezioni del Registro Valutazioni, in occasione della valutazione di primo quadrimestre, e l'inserimento delle voci relative alla Certificazione delle Competenze, con l'associazione alle classi e agli alunni interessati, in occasione della valutazione di secondo quadrimestre. Al termine dell'a.s. in corso ha, inoltre, provveduto ad effettuare la Collazione dei documenti, nelle giornate del 15-16-17 giugno 2026, con la raccolta delle Prove di Istituto di ingresso, di primo e di secondo quadrimestre di tutte le classi di Scuola Primaria, ricevendo firma di consegna da parte dei docenti consegnatari su apposito modello, che allega alla documentazione prodotta. In data 17/06/2026, la scrivente ha inoltre provveduto a catalogare e chiudere in 4 (quattro) scatoloni, suddivisi per periodo scolastico di valutazione, le prove relative alle cinque interclassi SP, che sono poi stati riposti nei sotterranei scolastici, nell'armadio dell'aula adibita un tempo a laboratorio di scienze, ove si trovano le scatole delle prove INVALSI dei precedenti anni scolastici, a cura dei collaboratori scolastici Paradiso e Armenise, su disposizione del personale di segreteria, sig.ra Olivieri Mara.

DOCUMENTAZIONE – MATERIALE PRODOTTO:

Risultano consegnati in segreteria e depositati agli Atti della scuola i seguenti documenti:

- tutti i documenti relativi alla valutazione prodotti nell'ambito delle attività di revisione/aggiornamento di RS – RAV – PDM – PTOF;
- tutte le circolari di notifica delle azioni messe in atto nell'espletamento dell'incarico;
- tutti i documenti relativi al punto 6. dei CA.

Si consegnano:

- le Prove di Istituto, costituite dalle prove di backup degli anni scolastici precedenti e da quelle aggiornate e somministrate durante il corrente anno scolastico, presenti in entrambi i casi per le cinque classi di Scuola Primaria e per le tre discipline coinvolte (Italiano – Matematica – Inglese per le sole classi quinte), per ciascuna classe;
- le tavole di registrazione degli esiti delle prove di verifica di ingresso e di primo quadrimestre, con la riserva di perfezionare la consegna con le tavole di registrazione degli esiti delle prove di secondo quadrimestre, attualmente ancora in atto, non appena la scrivente avrà completato la procedura di elaborazione e rappresentazione dati;
- i fogli-firme di consegna dei documenti durante la Collazione.

COORDINAMENTO CON LE ALTRE FF.SS. E REFERENTI AREE PTOF:

Per ogni azione espletata in riferimento al proprio ambito di competenza, la scrivente ha interagito, per tutta la durata dell'anno scolastico e tuttora, con la Dirigente Scolastica, le altre Funzioni Strumentali, il Team Digitale, i Coordinatori di classe, i Referenti aree PTOF, i Collaboratori della Dirigente Scolastica, il secondo docente Referente INVALSI, il DSGA e l'Area segreteria, di cui al punto 16. dei CA, per le azioni di supporto, coordinamento e condivisione delle attività svolte, ricevendo risposte sempre positive.

PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ FORMATIVE INERENTI L'AREA F.S.:

In relazione ai compiti della FS correlati alla valutazione, in data 05/12/2025, dalle 14:00 alle 16:00, la scrivente ha seguito in diretta Streaming sul canale YouTube il Seminario dal titolo "IL RAV E IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE 2025-2028 IN PUGLIA", a cura di Michela Freddano, Responsabile Area 3 Valutazione delle scuole INVALSI, con interventi di Antonella Laura Cascone, del Ministero dell'Istruzione e del Merito, di Cristina Stringher, Primo ricercatore Area 3 Valutazione delle scuole INVALSI, e di Francesco Forliano, Coordinatore regionale Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia. Il Seminario in oggetto non ha richiesto iscrizione né ha rilasciato attestato di partecipazione.
Si allega link alla registrazione del Seminario sul canale YouTube:
https://www.youtube.com/watch?v=2P_VAiC2Uy4

In relazione ai compiti della FS correlati all'INVALSI, in data 04/12/2025, dalle 17:00 alle 18:30, la scrivente ha preso visione del Webinar online dal titolo "LE PROVE NAZIONALI DI MATEMATICA DELLA SCUOLA PRIMARIA DEL 2024: LEGGERE I RISULTATI PER COMPRENDERE I PROCESSI", a cura della Prof.ssa Francesca Ferrara, dell'Università di Torino, della Dott.ssa Ketty Savioli, dell'I.C. Chieri III, TO, e delle Prof.sse Laura Montagnoli e Stefania Pozio, ricercatrici presso INVALSI. Il Webinar in oggetto non ha richiesto iscrizione né ha rilasciato attestato di partecipazione.
Si allega link alla registrazione del Webinar sul canale YouTube:
https://www.youtube.com/watch?v=FDCfqdZDcVQ

PUNTI DI FORZA:

- Collaborazione e supporto da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'espletamento dei compiti connessi all'incarico.
- Collaborazione e disponibilità di tutto il personale dell'ufficio di Segreteria.
- Etica professionale dei docenti coinvolti nelle rilevazioni nei tre periodi di valutazione (ingresso – intermedia – finale).
- Disponibilità dei collaboratori scolastici nell'esecuzione delle disposizioni ricevute dalla scrivente, afferenti le azioni della valutazione.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

In alcuni periodi la scrivente si è vista costretta a sollecitare alcuni docenti nella riconsegna delle Prove d'Istituto, da loro aggiornate, per poter rispettare i tempi di fotocopiatura e distribuzione delle stesse, al fine di effettuare la somministrazione e le successive operazioni procedurali in tempi congrui. La stessa necessità è insorta in occasione della riconsegna delle tavole di registrazione degli esiti delle prove somministrate, ricevute in ritardo in alcuni casi, ritardo che si è ripercosso nella conseguente elaborazione dati e loro rappresentazione grafica.

SUGGERIMENTI PER IL MIGLIORAMENTO:

Si spera in un maggior rispetto delle tempistiche per la consegna di quanto richiesto ai fini delle diverse procedure di elaborazione e rappresentazione, che necessitano di tempi distesi per la loro messa a punto, così da poter produrre la documentazione relativa in tempi adeguati e nel miglior rispetto dei periodi di riferimento.

Bari, 20 giugno 2026

La docente Funzione Strumentale
Area 2 – Valutazione Scuola Primaria

F.to Antonella Nardino

Istituto Comprensivo
Mazzini - Modugno
Dall'infanzia all'adolescenza

Istituto Comprensivo di Stato
G. MAZZINI - G. MODUGNO
Via Suppa 7, 70122 Bari - Tel. 080 521 13 67 Fax 080 575 25 37
Cod. BAIC847001 - C.F. 93423540728
email: baic847001@istruzione.it • pec: baic847001@pec.istruzione.it
www.icmazzinimodugno.edu.it

Cambridge
English Qualifications

A.S. 2025-2026

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 (Valutazione – Miglioramento – Formazione SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO).

RELAZIONE FINALE

DOCENTE FUNZIONE STRUMENTALE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO: prof.ssa Laura Pesola

COMPITI ASSEGNATI (come da Lettera di Incarico Prot. 0013087/U del 05/12/2025)

• Coordinamento, condivisione e collaborazione per le attività di valutazione e autovalutazione dell'Istituto, con particolare riferimento al Rapporto di Autovalutazione (RAV);
• Raccolta e tabulazione dei dati relativi agli esiti dei monitoraggi per classi parallele;
• Aggiornamento delle prove d'Istituto;
• Monitoraggio delle prove d'Istituto per evidenziare eventuali criticità e necessità;
• Aggiornamento della valutazione nei diversi documenti e piani di lavoro istituzionali, secondo la normativa vigente;
• Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento;
• Raccolta e documentazione delle buone pratiche metodologiche e didattico-educative in uso nell'Istituto;
• Collaborazione per la stesura dei questionari online finalizzati al monitoraggio delle azioni del PTOF rivolti a docenti, genitori e personale ATA;
• Monitoraggio della progettazione curricolare ed extracurricolare;
• Collaborazione con il Team Digitale per la stesura del Curricolo Digitale d'Istituto;
• Revisione del Curricolo Verticale d'Istituto – Area Valutazione;
• Revisione del Curricolo di Educazione Civica d'Istituto – Area Valutazione;
• Predisposizione del nuovo PTOF 2025-2028 – Area Valutazione;
• Compilazione del Bilancio Sociale – Area Valutazione;
• Revisione e aggiornamento del RAV e della Rendicontazione Sociale – Area Valutazione;
• Monitoraggio e verifica delle azioni previste nel PTOF;
• Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre Funzioni Strumentali, il Team Digitale, i coordinatori di classe, i referenti delle aree PTOF, i collaboratori del Dirigente Scolastico, i docenti referenti INVALSI, il DSGA e il personale di segreteria;
• Partecipazione a corsi di formazione inerenti l'area di competenza;
• Raccolta, analisi e diffusione dei materiali informativi e operativi riferiti al proprio ambito di competenza;
• Predisposizione di circolari interne, cura dell'iter procedurale e verifica dell'avvenuta pubblicazione sul Registro Elettronico e/o sul sito web dell'Istituto;
• Predisposizione della relazione finale inerente le azioni messe in atto, da consegnare agli uffici di segreteria.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

La sottoscritta, preso atto del mandato conferito, ha avviato fin dal primo momento la necessaria collaborazione con tutte le componenti scolastiche coinvolte, al fine di garantire il corretto espletamento delle funzioni assegnate.

Sono state pertanto svolte le seguenti attività:

• Revisione e aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV), in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali;
• Partecipazione, in qualità di componente del Nucleo Interno di Valutazione (NIV), alle attività connesse alla Rendicontazione Sociale;
• Predisposizione, aggiornamento e cura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2025-2028;
• Condivisione collegiale dei criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, già approvati nel precedente anno scolastico, nonché revisione e aggiornamento dei giudizi globali, dei giudizi di comportamento e dei giudizi di ammissione presenti sulla piattaforma Axios (sezione "Giudizi Scrutinio I e II Quadrimestre");
• Collaborazione e confronto professionale con la Funzione Strumentale Area Valutazione della Scuola Primaria, docente Antonella Nardino;

• Tabulazione degli esiti prove monitoraggio iniziali classi prime a.s. 2025 - 2026;
• Cura e supervisione della somministrazione delle prove di monitoraggio parallele iniziali, intermedie e finali di Italiano, Matematica, Inglese e Francese per la Scuola Secondaria di Primo Grado. Per le prove iniziali di Italiano, la somministrazione non è stata effettuata nelle classi seconde e terze.

Le prove hanno assolto alle seguenti finalità:

- valutazione iniziale di tipo diagnostico, finalizzata all'individuazione dei livelli di partenza e al possesso dei prerequisiti;
- valutazione in itinere o formativa, utile a monitorare i processi di apprendimento e a rimodulare la programmazione didattica;
- valutazione finale, finalizzata all'accertamento dei traguardi di competenza raggiunti nelle singole discipline.

I dati relativi ai risultati delle prove iniziali, intermedie e finali sono stati raccolti e tabulati mediante documentazione condivisa in formato Excel. Gli esiti saranno rappresentati attraverso grafici sintetici e conservati agli atti dell'Istituzione scolastica.

• Predisposizione, revisione e aggiornamento della documentazione relativa agli Esami di Stato conclusivi del Primo Ciclo di Istruzione, comprendente:

- griglie di valutazione delle prove scritte;
- griglia di valutazione del colloquio orale;
- giudizi relativi al colloquio orale;
- giudizio finale;
- statino d'esame;
- griglia per l'inserimento del voto di ammissione;
- griglia per la registrazione delle valutazioni delle prove d'esame e del voto finale;
- griglia per l'eventuale attribuzione della lode.

Tale documentazione è stata revisionata e approvata nel corso della riunione plenaria del 15 giugno 2026.

• Revisione e approvazione dei criteri per l'attribuzione della lode, deliberati dal Collegio dei Docenti nella seduta del 7 maggio 2026.

•Partecipazione ai seminari:

Il RAV e il Sistema Nazionale di Valutazione 2025-2028 in "Puglia Seminario di formazione on line - 5 Dicembre 2025 dalle 14:00 alle 16:00.

Webinar On line: Presentazione del Volume *La Valutazione d'impatto sociale della didattica digitale dopo il Covid-19* a cura di Veronica Lo Presti e Maria Dentale. Modalità on line con link Data: 23 febbraio 2026 dalle 14:00 alle 16:00 nell'ambito del ciclo di Seminari *Modelli e strumenti di valutazione per le scuole in dialogo*.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Le attività svolte hanno contribuito a documentare e rendicontare quanto realizzato dall'Istituto in termini di processi attivati e risultati conseguiti, fornendo elementi utili per orientare le future scelte strategiche e individuare le priorità di miglioramento.

PUNTI DI FORZA

Al termine dell'anno scolastico, l'azione svolta può ritenersi pienamente positiva con riferimento a tutte le attività sopra descritte. Il clima relazionale e collaborativo instaurato con la Dirigenza Scolastica, con le altre Funzioni Strumentali, con il personale docente e con tutte le figure coinvolte nelle attività dell'Istituto si è rivelato efficace, costruttivo e proficuo, favorendo il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

PUNTI DI DEBOLEZZA Con riferimento alle prove di monitoraggio parallele iniziali, intermedie e finali, si ritiene opportuno prevedere momenti strutturati di confronto con i coordinatori dei Dipartimenti disciplinari, al fine di analizzare in modo approfondito i risultati conseguiti. Tale riflessione condivisa consentirebbe di valorizzare maggiormente i dati raccolti e di utilizzare gli esiti delle prove come strumento di miglioramento e di eventuale rimodulazione dell'azione didattica.

PROSPETTIVE DI SVILUPPO Le prospettive di sviluppo per il prossimo anno scolastico saranno orientate al consolidamento di pratiche valutative sempre più condivise, trasparenti e coerenti con il curricolo d'istituto, favorendo l'innovazione metodologica, l'utilizzo delle tecnologie digitali e il miglioramento continuo degli esiti formativi degli studenti.

La sottoscritta, Laura Pesola, in relazione all'incarico/attività dichiara che quanto rendicontato è stato effettivamente realizzato.

Bari, 20.06.2026

La docente Funzione Strumentale
Prof.ssa Laura Pesola

PARTE RISERVATA ALLA SCUOLA

Visti i risultati conseguiti, SI AUTORIZZA /NON SI AUTORIZZA la liquidazione del compenso relativo all'incarico di cui sopra, nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente ed entro i limiti della dotazione ministeriale assegnata per l'Anno Scolastico 2025 /2026 e per come ripartita in contrattazione d'Istituto.

Bari,

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Zoraide Cappabianca

Istituto Comprensivo
Mazzini - Modugno
Dall'infanzia all'adolescenza

Istituto Comprensivo di Stato
G. MAZZINI - G. MODUGNO
Via Suppa 7, 70122 Bari - Tel. 080 521 13 67 Fax 080 575 25 37
Cod. BAIC847001 - C.F. 93423540728
email: baic847001@istruzione.it • pec: baic847001@pec.istruzione.it
www.icmazzinimodugno.edu.it

Cambridge
English Qualifications

RELAZIONE FUNZIONI STRUMENTALI
A.S. 2025-26

DOCENTE FUNZIONE STRUMENTALE: CONTINUITA'
AREA FUNZIONE STRUMENTALE: AREA 3

COMPITI ASSEGNATI:

- Condivisione e collaborazione per le attività di valutazione e autovalutazione dell'Istituto con particolare riferimento al Rapporto di Autovalutazione.
- Promozione e calendarizzazione di almeno n. 3 incontri annuali in continuità tra docenti per una migliore conoscenza e inserimento degli alunni nelle classi prime.
- Promozione e calendarizzazione di progetti d'Istituto in continuità verticale e orizzontale.
- Coordinamento delle attività di orientamento delle classi terze in uscita.
- Monitoraggio dei risultati scolastici degli studenti delle classi terminali della scuola primaria e secondaria.
- Organizzazione delle giornate Open Day.
- Definizione di incontri tra docenti della scuola primaria e secondaria di I grado per la condivisione di obiettivi, conoscenze e UDA.
- Raccolta e documentazione delle buone pratiche metodologiche e didattico-educative dell'Istituto.
- Collaborazione con il Team Digitale per la stesura del Curricolo Digitale d'Istituto.
- Revisione del Curricolo Verticale d'Istituto – Area Continuità e Orientamento.
- Revisione del Curricolo di Educazione Civica d'Istituto – Area Continuità e Orientamento.
- Predisposizione del PTOF 2025-2028 per l'Area Continuità e Orientamento.
- Compilazione del Bilancio Sociale per l'Area Continuità e Orientamento.
- Interazione con Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, Team Digitale, Coordinatori di classe, Referenti PTOF, Collaboratori del Dirigente, Referenti INVALSI, DSGA e Segreteria.
- Partecipazione a corsi di formazione inerenti all'area di azione.
- Raccolta, disamina e diffusione di materiali informativi e operativi.
- Predisposizione di circolari interne e verifica della pubblicazione sul registro elettronico e sito web.
- Predisposizione della relazione finale delle attività svolte.
- Raccolta delle schede di osservazione degli alunni delle classi terminali da consegnare alla Commissione Formazione Classi.

ATTIVITÁ SVOLTE: Sono state svolte tutte le attività, come da nomina ed in particolare, Contatti diretti,telefonici ed a distanza con le scuole dell'infanzia del territorio (Cometè/ Manzari Buonvino/New Snoopy/ Benny's/) e scuole secondarie di I grado (Iapigia Verga)per lo scambio di informazioni attinenti un alunno trasferito;

Raccordo delle azioni utili all'organizzazione delle giornate di OPEN DOORS tra le scuole dell'infanzia e la scuola primaria (classi III / V);

Organizzazione delle azioni di accoglienza (OPEN DOORS) a cura delle classi III e V nei confronti delle sezioni interne di scuola dell'infanzia e provenienti da altre scuole del territorio;

Programmazione di attività comuni e laboratori ponte tra i diversi ordini di scuola (INFANZIA / PRIMARIA);

Individuazione, con le colleghe delle classi III e V ,delle attività laboratoriali da svolgere con gli alunni e raccordo delle stesse;

Calendarizzazione degli OPEN DOORS;

Organizzazione della pubblicizzazione degli OPEN DOORS tramite circolari ;

Azioni di diffusione diretta e via mail , alle scuole del territorio, delle locandine contenenti gli aspetti organizzativi e la calendarizzazione degli OPEN DAY e degli OPEN DOORS

Organizzazione delle azioni di accoglienza delle famiglie (OPEN DAY) in accordo con i colleghi delle classi V nei confronti dei genitori di scuola dell'infanzia e provenienti da altre scuole del territorio

individuazione con le colleghe delle classi V ,delle attività laboratoriali (Scienziati in azione/ arte e geometria / Artisti in erba) da svolgere con gli alunni e raccordo delle stesse;

Calendarizzazione degli OPEN DAY ;

Organizzazione della pubblicizzazione degli OPEN DAY tramite circolari

Azioni di diffusione diretta e via mail , alle scuole del territorio, delle locandine, contenenti gli aspetti organizzativi e la calendarizzazione;

Accoglienza delle famiglie ed organizzazione della visita degli spazi di aggregazione e apprendimento degli alunni: B

Aule didattiche,biblioteca, aula STEM, palestra scoperta;

Raccolta delle schede di osservazione sugli alunni delle classi terminali;

Consegna delle schede informative alla commissione che si occuperà della formazione delle classi

DOCUMENTAZIONE – MATERIALE PRODOTTO:

circolari e comunicazioni interne/ predisposizione della calendarizzazione/predisposizione delle autorizzazioni/diffusione di materiale informativo attraverso il sito istituzionale / distribuzione del materiale informativo presso le scuole dell'infanzia del territorio/ relazione delle attività svolte

COORDINAMENTO CON LE ALTRE FF.SS. E REFERENTI AREE PTOF: Collaborazione con la DS, con i collaboratori della Dirigente, con i referenti del PTOF, con l'animatore digitale , con le altre FFSS, con i Presidenti di Interclasse, di Intersezione e con i coordinatori di classe , con il personale ATA.

PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' FORMATIVE INERENTI L'AREA F.S. :

Partecipazione a percorsi formativi organizzati presso UNIBA, a cura dell'Ass.culturale QUASAR

PUNTI DI FORZA:

Collaborazione efficace tra diversi ordini di scuola/ Buona partecipazione dei docenti / coinvolgimento diretto delle famiglie/ condivisione di metodologie e buone pratiche

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Difficoltà nel coordinare gli impegni dei docenti delle classi V, che erano sovraccarichi di impegni progettuali, pertanto si è pensato di coinvolgere negli open doors anche le classi III; tempi ridotti per lo svolgimento di alcune attività laboratoriali; necessità di consolidare momenti di confronto strutturato per la validazione condivisa degli strumenti osservativi da utilizzare .

SUGGERIMENTI PER IL MIGLIORAMENTO: costituire un gruppo di lavoro verticale (coordinatori classi V e coordinatori classi I sc. sec. I grado)per la definizione condivisa degli items da analizzare, l'analisi dei dati registrati sulle schede di osservazione , al fine di rendere più efficace il passaggio delle informazioni e facilitare la formazione delle future classi.

Bari, 18 giugno 2026

Il/La docente Funzione Strumentale

Egle Carlone

Istituto Comprensivo
Mazzini - Modugno
Dall'infanzia all'adolescenza

Istituto Comprensivo di Stato
G. MAZZINI - G. MODUGNO
Via Suppa 7, 70122 Bari - Tel. 080 521 13 67 Fax 080 575 25 37
Cod. BAIC847001 - C.F. 93423540728
email: baic847001@istruzione.it • pec: baic847001@pec.istruzione.it
www.icmazzinimodugno.edu.it

Cambridge
English Qualifications

A.S. 2025-2026

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 (Continuità-Orientamento Scuola Infanzia-Primaria-Secondaria Primo grado)

RELAZIONE FINALE

DOCENTE FUNZIONE STRUMENTALE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO:
prof.ssa Maria Lucisano

COMPITI ASSEGNATI (come da Lettera di Incarico Prot. 0012549/U del 27/11/2025)

• Coordinamento, condivisione e collaborazione per le attività di valutazione e autovalutazione dell'Istituto, con particolare riferimento al Rapporto di Autovalutazione (RAV);
• Promozione e calendarizzazione incontri annuali in continuità tra docenti per una migliore conoscenza e inserimento degli alunni della classe Prima;
• Promozione e calendarizzazione progetti d'Istituto in continuità verticale e orizzontale;
• Coordinamento attività delle classi Terze in uscita;
• Monitorare i risultati scolastici degli studenti delle classi terminali della scuola Primaria e Secondaria;
• Organizzare le giornate Open Day a.s. 2025-26
• Definire incontri con i docenti della Primaria e Secondaria di Primo grado per meglio definire gli obiettivi e le conoscenze delle diverse UDA, in particolar modo per gli alunni interessati al passaggio dalla classe V alla classe Prima della Secondaria di Primo grado;
• Raccolta e documentazione delle buone pratiche metodologiche e didattico-educative in uso nell'Istituto;
• Monitoraggio della progettazione curricolare ed extracurricolare;
• Collaborazione con il Team Digitale per la stesura del Curricolo Digitale d'Istituto;
• Revisione del Curricolo Verticale d'Istituto – Area Continuità-Orientamento;
• Revisione del Curricolo di Educazione Civica d'Istituto – Area Continuità-Orientamento;
• Predisposizione del nuovo PTOF 2025-2028 – Area Continuità-Orientamento;
• Compilazione del Bilancio Sociale – Area Continuità-Orientamento;
• Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre Funzioni Strumentali, il Team Digitale, i coordinatori di classe, i referenti delle aree PTOF, i collaboratori del Dirigente Scolastico, i docenti referenti INVALSI, il DSGA e il personale di segreteria;
• Partecipazione a corsi di formazione inerenti l'area di competenza;
• Raccolta, disamina e diffusione dei materiali informativi e operativi riferiti al proprio ambito di competenza;
• Predisposizione di circolari interne, cura dell'iter procedurale e verifica dell'avvenuta pubblicazione sul Registro Elettronico e/o sul sito web dell'Istituto;
• Predisposizione della relazione finale inerente le azioni messe in atto, da consegnare agli uffici di segreteria;

• Raccolta schede di osservazione alunni delle classi terminali nel passaggio di ordine da consegnare alla Commissione formazione classi.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

La sottoscritta, preso atto del mandato conferito, ha avviato la collaborazione con tutte le componenti scolastiche coinvolte, al fine di garantire l'espletamento delle funzioni assegnate.

Nell'ambito delle attività di Orientamento per le classi Terze sono state svolte le seguenti attività:

- Predisposizione di un questionario da sottoporre agli alunni delle classi Terze per analizzare i bisogni formativi degli studenti e renderli più consapevoli della varietà dell'offerta formativa degli Istituti superiori.
- Accordo con i docenti della Secondaria di primo grado per individuare le modalità più efficaci per informare gli studenti dell'Offerta formativa degli Istituti superiori.
- Realizzazione di una bacheca virtuale ("La bacheca dell'orientamento") per aggiornare in tempo reale gli studenti su tutte le attività di Open day e open labs organizzate dalle scuole superiori.
- Organizzazione e calendarizzazione degli incontri di orientamento, in orario curricolare, nelle classi del nostro Istituto, con i docenti delle scuole del nostro territorio da novembre 2025 a gennaio 2026, con predisposizione delle relative circolari da pubblicare sul RE.
- Raccordo con i docenti della Secondaria di II grado degli Istituti che direttamente insistono nel territorio dell'IC Mazzini Modugno per realizzare attività di Open Labs nell'ambito di un Accordo di rete proposto dal nostro DS. Le attività hanno visto coinvolta la nostra scuola come capofila e gli Istituti superiori O. Flacco, A. Scacchi, De Nittis Pascali, G. Bianchi Dottula, l'ITT Panetti Pitagora, l'IISS Gorjoux Tridente Vivante.
- Predisposizione delle Autorizzazioni per la partecipazione degli alunni alle attività di orientamento organizzate con le scuole sopra citate e coinvolte nell'accordo di rete.
- Organizzazione delle eventuali sostituzioni (in collaborazione con la docente referente di plesso) e accordo con i docenti accompagnatori degli alunni negli Open Labs organizzati presso gli Istituti superiori. La sottoscritta ha accompagnato personalmente tutti gli alunni che hanno aderito al progetto.
- Organizzazione dell'attività di Laboratorio di informatica realizzato da un docente dell'ITT Panetti presso il laboratorio di informatica della nostra scuola.
- Monitoraggio dell'interesse da parte di genitori e alunni per il progetto "Orienta Famiglie-Porta Futuro" organizzato dal Comune di Bari.
- Calendarizzazione dei due incontri pomeridiani organizzati dal Comune per i genitori e gli alunni della nostra scuola nell'ambito del suddetto progetto di orientamento Porta Futuro con il coinvolgimento anche di consulenti del lavoro. Gli incontri avevano la finalità di: - approfondire l'offerta formativa del territorio; - aiutare gli studenti a riflettere sulle proprie attitudini; -supportarli in una più efficace progettazione della nuova scelta scolastica
- Organizzazione della Conferenza di informazione e orientamento del Comando Militare Esercito "Puglia" presso la nostra scuola con le classi Terze e predisposizione della relativa circolare pubblicata sul RE.
- Organizzazione dell'incontro in orario curricolare degli alunni delle classi terze con uno studente della Consulta Provinciale Studentesca nell'ambito del progetto "Consultandoci", in collaborazione con l'IISS Marconi-Hack. Predisposizione della relativa circolare.

- Nell'ambito della Continuità in verticale sono state svolte le seguenti attività:

- In collaborazione con i docenti della Secondaria di Primo grado e con la docente FS Continuità della scuola Primaria, calendarizzazione delle attività laboratoriali di "open day" presso le classi della Secondaria con gli alunni delle classi Quinte.
- In collaborazione con la docente referente di plesso, con il team digitale e con i docenti della Secondaria che hanno dato la propria disponibilità, organizzazione delle attività di Open day della Secondaria aperte a studenti e genitori nelle date del 13/12/2025 e 16/01/2026.
- Raccolta del materiale fotografico realizzato nel corso delle suddette attività per la pubblicazione sul sito dell'Istituto.

- Presentazione del Progetto “Lettori in gioco”, che ha visto coinvolti tutti gli alunni delle classi Quinte della Primaria e tutti gli alunni delle classi Prime della Secondaria di Primo grado del nostro Comprensivo.
- Progettazione, attuazione delle attività connesse con il gioco e coordinamento delle attività relative, queste ultime realizzate anche con la collaborazione di una docente della scuola Primaria.
- Predisposizione dei materiali necessari e organizzazione del gioco in data 28/05/2026 con il coinvolgimento di tutte le classi Quinte e delle classi Prime della Secondaria, in collaborazione con le docenti della Primaria e con la docente Coordinatrice del Dipartimento di Lettere, che ha condotto il gioco.
- Predisposizione della circolare interna per la pubblicazione sul RE; raccolta del materiale fotografico per la pubblicazione sul sito della scuola.
- Condivisione con la docente referente per la continuità della scuola Primaria della scheda di osservazione alunni interessati al passaggio dalle classi Quinte della Primaria alle classi Prime della Secondaria di Primo grado.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- **Attività di orientamento classi Terze Secondaria**:
  Le attività svolte hanno contribuito a potenziare la dimensione orientativa della Scuola Secondaria di Primo grado offrendo agli studenti l’opportunità di conoscere nel modo più ampio e articolato possibile l’offerta formativa degli Istituti superiori. Inoltre, con le attività organizzate in collaborazione con il Comune (Porta Futuro), sono state coinvolte anche le famiglie, che hanno potuto affiancare gli studenti nella partecipazione alle attività informative. Le attività predisposte nell’ambito dell’accordo di Rete con gli Istituti superiori del territorio del nostro Comprensivo, hanno consentito di aprire le scuole ad attività laboratoriali predisposte per gli alunni, promuovendo non solo attività di tipo informativo, ma anche di tipo formativo.
- **Attività di continuità in verticale, in particolare tra le classi Quinte della Primaria e le classi della Secondaria:**
  Con il progetto “Lettori in gioco” è stata favorita la continuità educativa e didattica tra le classi quinte e le Prime della Secondaria; è stato raggiunto con successo l’obiettivo di promuovere e valorizzare la lettura condivisa, sviluppando l’immaginazione e le competenze comunicative e collaborative tra pari. Le attività di Open day che hanno visto coinvolti in prima persona gli alunni della Secondaria, hanno contribuito a migliorare la loro autostima, la capacità comunicativa degli studenti e la loro autonomia nella preparazione dei materiali e delle attività laboratoriali e operative proposte agli alunni delle classi Quinte.

PUNTI DI FORZA

Al termine dell’anno scolastico, l’azione svolta può ritenersi positiva in relazione a tutte le attività sopra citate. La collaborazione con la Dirigenza Scolastica, con le altre Funzioni Strumentali, con il personale docente e Ata, è stata efficace e proficua.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Per quanto le attività di orientamento “in uscita”, la molteplicità di interventi nelle classi Terze e le attività laboratoriali organizzate presso la nostra scuola e gli Istituti del territorio, hanno comportato l’utilizzo di una notevole quantità di ore di lezione.

Non si individuano, al momento, punti critici relativamente alle attività di Open day, mentre, relativamente all’attività del gioco a squadre del progetto “Lettori in gioco” la criticità riguarda la necessità di organizzare necessariamente la gara all’aperto.

PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Per quanto riguarda la gara, se verrà riproposta il prossimo anno, propongo di programmarla, anziché alla fine del mese di maggio, all’inizio dello stesso mese, in modo che, in caso di avverse condizioni meteorologiche, sia abbastanza agevole individuare una data di recupero. Inoltre, può essere utile fare in modo che il termine

delle attività di lettura in classe del libro di narrativa scelto,ù+ù sia abbastanza vicina alla data di espletamento della gara, in modo che non sia necessario dedicare molte ore di lezione ad esercitarsi per ricordare i dettagli del testo, necessari per partecipare al gioco.

La sottoscritta, Maria Lucisano, in relazione all'incarico/attività dichiara che quanto rendicontato è stato effettivamente realizzato.

Bari, 20/06/2026

La docente Funzione Strumentale
Prof.ssa Maria Lucisano



PARTE RISERVATA ALLA SCUOLA

Visti i risultati conseguiti, SI AUTORIZZA /NON SI AUTORIZZA la liquidazione del compenso relativo all'incarico di cui sopra, nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente ed entro i limiti della dotazione ministeriale assegnata per l'Anno Scolastico 2025 /2026 e per come ripartita in contrattazione d'Istituto.

Bari,

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Zoraide Cappabianca

Istituto Comprensivo
Mazzini - Modugno
Dall'infanzia all'adolescenza

Istituto Comprensivo di Stato
G. MAZZINI - G. MODUGNO
Via Suppa 7, 70122 Bari - Tel. 080 521 13 67 Fax 080 575 25 37
Cod. BAIC847001 - C.F. 93423540728
email: baic847001@istruzione.it • pec: baic847001@pec.istruzione.it
www.icmazzinimodugno.edu.it

Cambridge
English Qualifications

RELAZIONE REFERENTI A.S. 2025-26

DOCENTE : MATERA GIUSEPPINA

REFERENZA: FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4-INCLUSIONE SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

COMPITI ASSEGNATI:

-Coordinamento e monitoraggio azioni inerenti all'area INCLUSIONE.

- Supporto nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare ed extracurricolare per l'area Inclusione.

- Promozione di incontri in continuità tra docenti per una migliore conoscenza ed inserimento degli alunni nelle classi prime.

- Aggiornamento e condivisione della relativa modulistica inerente l'inclusione.

- Coordinamento gruppi GLI. e GLO

- Coordinamento incontri per formulazione e verifica PDP.

- Coordinamento docenti di sostegno.

- Predisposizione documenti istituzionali inerenti all'area inclusione.

- Supporto per l'organizzazione della formazione inerente all'inclusione.

- Coordinamento con Enti, Cooperative e Associazioni del territorio.

- Aggiornamento e pubblicazione dei protocolli inclusione.

- Revisione e aggiornamento RAV- PDM-PTOF AREA INCLUSIONE.

- Collaborazione per la redazione del PTOF 2022-2025 AREA INCLUSIONE.

- Compilazione bilancio sociale AREA INCLUSIONE.

- Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, il Team digitale, i coordinatori di classe, i referenti aree PTOF, i collaboratori del dirigente scolastico, i docenti referenti INVALSI, il DSGA e l'area Segreteria.

- Coordinamento e monitoraggio degli interventi/attività degli Educatori.

- Partecipazione a corsi di formazione inerenti all'area di azione.

- Raccolta, disamina e diffusione dei materiali informativi ed operativi riferiti al proprio ambito di competenza.

- Predisposizione di circolari interne, cura dell'iter procedurale e verifica dell'avvenuta pubblicazione su Re e/o sito web.

- Predisposizione di relazione finale inerente le azioni messe in atto, da consegnare in segreteria.

- Revisione curricolo verticale di Istituto AREA INCLUSIONE.

ATTIVITÁ SVOLTE:

-Ho coordinato e monitorato azioni inerenti all'area INCLUSIONE.

- Ho aggiornato e condiviso la relativa modulistica inerente l'inclusione.

- Ho coordinato i gruppi GLI e GLO

- Ho coordinato incontri per formulazione e verifica PEI.

- Ho coordinato i docenti di sostegno.

- Ho predisposto i documenti istituzionali inerenti all'area inclusione.

- Ho supportato per l'organizzazione della formazione inerente all'inclusione.

- Ho aggiornato il protocollo di inclusione.

- Ho revisionato e aggiornato RAV- PDM-PTOF AREA INCLUSIONE.

- Ho interagito con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, il Team digitale, i coordinatori di classe, i referenti aree PTOF, i collaboratori del dirigente scolastico, i docenti referenti INVALSI, il DSGA e l'area Segreteria.

- Ho coordinato e monitorato gli interventi/attività degli Educatori.

- Ho partecipato a corsi di formazione inerenti all'area di azione.

- Ho raccolto, esaminato e diffuso i materiali informativi ed operativi riferiti al proprio ambito di competenza.

- Ho predisposto le circolari interne, curato l'iter procedurale e la verifica dell'avvenuta pubblicazione su Re e/o sito web.

- Ho revisionato il curricolo verticale di Istituto AREA INCLUSIONE.

- Ho predisposto la relazione finale inerente alle azioni messe in atto, da consegnare in segreteria.

RISULTATI RAGGIUNTI IN RIFERIMENTO AL PTOF :

L'obiettivo principale è stato quello di perseguire il raggiungimento della piena inclusione e la valorizzazione di ciascun alunno, al fine di garantire il successo formativo di ognuno. È stato promosso il messaggio della diversità come valore e

arricchimento pertanto il ruolo del docente è stato quello di abbattere le barriere e creare facilitatori in grado di permettere a ciascun alunno la piena partecipazione alla vita scolastica e sociale ed esprimere le proprie potenzialità.

Particolare attenzione è stata dedicata alla gestione e alla collaborazione tra i docenti di sostegno, gli insegnanti curricolari, gli alunni e le loro famiglie, la Dirigenza e l'equipe di riferimento

DOCUMENTAZIONE – MATERIALE PRODOTTO:

La documentazione prodotta durante l'intero anno scolastico ha riguardato tutto il processo inclusivo di ogni alunno, quali circolari per riunioni, verbali, relazioni, documentazione prodotta per la scuola, e mail ad enti, genitori

COORDINAMENTO CON LE FF.SS. E REFERENTI AREE PTOF:

Ho collaborato con tutte le altre figure che rivestono incarichi quali collaboratori del Ds, referenti di altre aree e con la referente della scuola secondaria di primo grado creando un fil rouge tra i diversi ordini di scuola.

PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' FORMATIVE INERENTI L'AREA DI REFERENZA :

Durante l'anno scolastico ho seguito i seguenti corsi di formazione erogati dalla scuola Marco Polo:

- Interventi psico-educativi e didattici per alunni con disturbi comportamentali;
- Ambienti di apprendimento innovativi e tecnologie digitali per l'inclusione;
- Lavoro collegiale e corresponsabilità educativa

PUNTI DI FORZA:

La presenza costante a scuola, la disponibilità della scrivente. La partecipazione attiva all'interno dei GLO mi ha permesso di conoscere in maniera più chiara le varie situazioni e intervenire, ove necessario, in modo più proficuo come supporto a docenti, alunni e famiglie, ed essere per loro un raccordo.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

La gestione di alcune problematiche insorte tra docente di sostegno e colleghi curricolari.

La scarsa preparazione e conoscenza da parte di alcune docenti in merito alla compilazione della documentazione inerente alla disabilità.

SUGGERIMENTI PER IL MIGLIORAMENTO:

Formazione di tutti i docenti in merito al metodo ABA

Bari, 19/06/2026

La docente Funzione Strumentale



Istituto Comprensivo
Mazzini - Modugno
Dall'infanzia all'adolescenza

Istituto Comprensivo di Stato
G. MAZZINI - G. MODUGNO
Via Suppa 7, 70122 Bari - Tel. 080 521 13 67 Fax 080 575 25 37
Cod. BAIC847001 - C.F. 93423540728
email: baic847001@istruzione.it • pec: baic847001@pec.istruzione.it
www.icmazzinimodugno.edu.it

Cambridge
English Qualifications

RELAZIONE FUNZIONI STRUMENTALI
A.S. 2025-26

DOCENTE FUNZIONE STRUMENTALE: INCLUSIONE SCUOLA SECONDARIA
AREA FUNZIONE STRUMENTALE: AREA 4

COMPITI ASSEGNATI: Coordinamento e monitoraggio azioni inerenti l'area INCLUSIONE..
Supporto nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare ed extracurricolare per l'area Inclusione
Promuovere incontri in continuità tra docenti per una migliore conoscenza ed inserimento degli alunni nelle classi primeAggiornamento e condivisione della relativa modulistica inerente l'inclusione. Coordinamento gruppi GLI e GLO. Coordinamento incontri per formulazione e verifica PDP. Coordinamento docenti di sostegno
Predisposizione documenti istituzionali inerenti l'area Inclusione.Supporto per l'organizzazione della formazione inerente l'Inclusione. Coordinamento con Enti, Cooperative e Associazioni del Territorio. Aggiornamento e pubblicazione dei protocolli di Inclusione. Revisione ed aggiornamento del RAV – PDM –PTOF Area Inclusione.
Predisposizione del nuovo PTOF 2022-2025 AREA INCLUSIONE.Compilazione Bilancio Sociale Area inclusione.
Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, il Team Digitale, i coordinatori di classe, i referenti Aree PTOF, i collaboratori del Dirigente Scolastico, I docenti referenti Invalsi, il Dsga e l'area Segreteria.
Partecipazione a corsi di formazione inerenti all'area di azione. Raccolta, disamina e diffusione dei materiali informativi ed operativi riferiti al proprio ambito di competenza
Predisposizione di circolari interne, cura dell'iter procedurale e verifica dell'avvenuta pubblicazione su Re e sito web.
Predisposizione di relazione finale inerente le azioni messe in atto, da consegnare in segreteria.
Revisione curricolo verticale d' Istituto Area Inclusione.

ATTIVITÁ SVOLTE: Individuazione degli alunni Bes in ingresso. Individuazione rapporti di sostegno assegnati agli alunni in base alla loro documentazione. Accoglienza e conoscenza dei nuovi insegnanti di sostegno. Calendarizzazione e organizzazione dell'orario di sostegno in base alle esigenze degli alunni. Organizzazione e calendarizzazione delle attività di assistenza specialistica e gestione dei rapporti con le Cooperative di appartenenza. Predisposizione dei Decreti di Costituzione dei GLO. Calendarizzazione, pubblicazione circolari e partecipazione agli incontri per la formulazione, verifica intermedia e finale del PEI in ICF, raccolta digitale e cartacea dei documenti e dei verbali ad essi inerenti. Gestione dei rapporti con la Asl, con le famiglie degli alunni Bes, con gli esperti esterni e con i docenti dei Consigli di classe. Raccolta e custodia dei verbali dei GLO e delle relazioni sugli alunni Bes. Supporto e sostegno all'attività dei docenti di sostegno , condivisione dei documenti utili all'Inclusione (PEI in ICF, format verbali GLO). Rapporti con il personale Ata per le comunicazione di servizio, la gestione dei documenti e la programmazione degli incontri, la pubblicazione delle circolari interne. Rapporti con i coordinatori di classe per la gestione delle problematiche inerenti gli alunni disabili. Rapporti e incontri con le funzioni della continuità per le attività di orientamento. Accompagnamento degli alunni Bes nelle scuole superiori per attività di orientamento. Rapporti con la funzione strumentale della valutazione per la

formulazione della tabella di individuazione degli alunni Bes impegnati nelle prove Invalsi e individuazione degli strumenti compensativi e misure dispensative per lo svolgimento corretto delle prove. Partecipazione agli incontri dei dipartimenti in qualità di coordinatore. Partecipazione ad attività di formazione. Divulgazione delle circolari in materia di inclusione. Partecipazione agli incontri del Comune per le problematiche relative l'assistenza specialistica. Predisposizione del modello di Certificazione delle Competenze per gli alunni Bes. Riorganizzazione dei materiali in dotazione per gli alunni disabili. Su richiesta delle Asl competenti, relazioni su problematiche riguardanti alunni Bes. Calendarizzazione e partecipazione ai GLI d'Istituto. Richiesta dei posti in deroga.

DOCUMENTAZIONE – MATERIALE PRODOTTO: Documenti per la costituzione dei GLO, circolari con i calendari e verbali degli incontri di formulazione e verifica intermedia e finale dei PEI, documenti per la richiesta di assistenza specialistica, relazioni sugli alunni con disabilità, calendari ed orari per docenti di sostegno ed educatori, documento di certificazione delle competenze per Bes, tabelle Invalsi, verbali di dipartimento, relazioni enti esterni, verbali GLI.Compilazione del Piano annuale d'Inclusione.

COORDINAMENTO CON LE ALTRE FF.SS. E REFERENTI AREE PTOF: con la F.S. Inclusione della scuola primaria per l'organizzazione dei tempi e modalità di svolgimento dei GLO, per la predisposizione dei documenti per l'assistenza specialistica, per la calendarizzazione e organizzazione dei GLI e delle attività riguardanti l'Inclusione. Con la F.S. della Valutazione per l'individuazione degli alunni Bes per la partecipazione alle prove Invalsi e documenti di valutazione, con la F.S. della continuità ed orientamento, con la figura di riferimento del team digitale, con le figure che affiancano il Dirigente in qualità di collaboratori e responsabili di plesso.

PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' FORMATIVE INERENTI L'AREA F.S. :
MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito)
Piattaforma ELISA
2 aprile 2026
Formazione e-learning per docenti
"Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo."(5 ore)

FUTURA – La scuola per l'Italia di domani
24 febbraio 2026
Corso di formazione in materia di Privacy ai sensi del Reg. UE 679/2016i

Puglia USR
Azioni formative sull'inclusione (25 ORE)
Sentieni normativi e traiettorie pedagogiche
Progettare l'inclusione scolastica

Puglia USR
Azioni formative sull'inclusione (25 ORE)
Interventi psico-educativi applicati ai disturbi dello spettro autistico
Progettare l'inclusione scolastica

C&C – Google for Education
Intelligenza Artificiale e didattica con Google for Education (2 ORE)

Istituto Walden
"Applicazione dell'intervento Comportamentale nell'Autismo"(3 ore)

PUNTI DI FORZA: Buoni rapporti e comunicazione tra i docenti curricolari e i docenti di sostegno, tra i docenti di sostegno e il Ds, tra i docenti di sostegno e il responsabile di plesso della scuola secondaria di primo grado e il personale ata. Collaborazione con le gamiglie e gli esperti esterni. Attività di continuità ed orientamento per gli alunni Bes. Miglioramento della cultura dell'Inclusione all'interno della scuola. Monitoraggio costante dei bisogni degli alunni bes. Condivisione dei materiali, strategie per l'Inclusione. Buone pratiche inclusive. Partecipazione ai percorsi di formazione sull'Inclusione.
PUNTI DI DEBOLEZZA: Tempistiche non sempre adeguate nella comunicazione con gli esperti esterni. Scarsa disponibilità di materiali specifici. Difficoltà nel coinvolgimento di tutti i docenti nelle pratiche inclusive.
SUGGERIMENTI PER IL MIGLIORAMENTO: individuazione di spazi più ampi idonei all'accoglienza di laboratori per gli alunni Bes. Potenziare i momenti di confronto tra i docenti curriculari e i docenti di sostegno. Maggiore collaborazione tra tutti i docenti di sostegno per lo scambio e la condivisione di competenze personali da utilizzare con gli alunni Bes.

Bari, 10/06/2026

La docente Funzione Strumentale

Prof.ssa Marina Bigon

Istituto Comprensivo
Mazzini - Modugno
Dall'infanzia all'adolescenza

Istituto Comprensivo di Stato
G. MAZZINI - G. MODUGNO
Via Suppa 7, 70122 Bari - Tel. 080 521 13 67 Fax 080 575 25 37
Cod. BAIC847001 - C.F. 93423540728
email: baic847001@istruzione.it • pec: baic847001@pec.istruzione.it
www.icmazzinimodugno.edu.it

Cambridge
English Qualifications

RELAZIONE FUNZIONI STRUMENTALI

A.S. 2025-26

DOCENTI FUNZIONE STRUMENTALE:
Crescenzia Ficco Balsamo Cantatore, Guillermina De Gennaro

AREA FUNZIONE STRUMENTALE: AREA 5 - Progetti nazionali e internazionali

COMPITI ASSEGNATI:

- Monitoraggio dei bandi regionali, nazionali e internazionali destinati alle scuole.
- Predisposizione, redazione e presentazione di progetti in risposta a bandi pubblici (es. PON, PNRR, Erasmus+, Avvisi MIUR, ecc.).
- Coordinamento delle attività relative alla progettazione extracurricolare finanziata da enti esterni.
-Supporto ai docenti nella stesura, gestione e rendicontazione dei progetti approvati.
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico e il DSGA per la parte amministrativa e finanziaria dei progetti.
- Coordinamento dei referenti dei singoli progetti attivati nell'Istituto.
- Monitoraggio dello stato di avanzamento delle progettazioni in corso.
- Promozione della partecipazione dell'Istituto a reti di scuole e partenariati europei (eTwinning, Erasmus+, etc.).

- Raccolta, diffusione e archiviazione della documentazione dei progetti attivati.
- Valorizzazione e disseminazione dei risultati ottenuti dai progetti.
- Cura della comunicazione e della visibilità dei progetti sul sito istituzionale e/o altri canali ufficiali.
- Collaborazione alla stesura del PTOF nella parte relativa alle progettazioni esterne.
- Compilazione del Bilancio Sociale relativamente all'impatto delle progettazioni.
- Partecipazione a corsi di formazione inerenti all'ambito della progettazione e della rendicontazione.

ATTIVITÁ SVOLTE:

L'attività dell'Area Progetti nell'A.S. 2025/2026 è stata caratterizzata da un'intensa azione di scouting e candidatura a bandi di vario livello, finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa e all'acquisizione di risorse finanziarie.

A livello internazionale, si è consolidata l'esperienza sulla piattaforma **eTwinning**. È stata curata la candidatura per il bando europeo **Jean Monnet** e per il bando annuale **Erasmus+ KA122**.

Al fine di garantire una proiezione a lungo termine dell'istituto, è attualmente in fase di redazione e presentazione la candidatura per il bando **Erasmus+ Triennale**.

Sul fronte nazionale e locale, l'azione si è concentrata sulle azioni del piano ***Agenda Sud*** con moduli ***PON STEM***, volti al contrasto della dispersione e al potenziamento delle competenze scientifiche.

Infine, si è collaborato attivamente con gli enti locali tramite l'adesione a bandi promossi dal ***Comune di Bari*** e dalla ***Regione Puglia***, integrando la scuola nel tessuto civile e culturale del territorio.

Nello specifico è stata avviata una attività di Intercettazione di bandi, call e progetti nazionali e internazionali dedicati alle scuole.

Una volta individuati i bandi a cui partecipare, sono stati predisposti contenuti in linea con il Piano triennale dell'offerta formativa e con il Piano di Internazionalizzazione.

L'azione della Funzione Strumentale per l'anno scolastico in corso si è posta l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa dell'istituto attraverso l'adesione a iniziative nazionali e internazionali.

Le attività sono state finalizzate a:

- Arricchire le competenze chiave e di cittadinanza globale degli studenti.
- Promuovere l'interculturalità e l'apprendimento delle lingue straniere.
- Uso delle tecnologie digitali e la collaborazione a distanza.
- Sviluppare percorsi di educazione civica e sostenibilità (Agenda 2030).

Presentazione delle varie candidature:

- Progetto europeo Jean Monnet (non finanziato)
- ERASMUS + KA122-SCH, Progetti a breve termine per la mobilità di studenti e personale nell'istruzione scolastica - Titolo: Percorsi di Apprendimento Inclusivi. L'Empatia non ha distanze. annuale (in attesa di esito)
- ERASMUS + KA122-SCH, Progetti a lungo termine per la mobilità di studenti e personale nell'istruzione scolastica - triennale (candidatura in corso)
- Piano Agenda Sud - Piattaforma PN 2021-2027 (finanziato)

- Piattaforma PN 2021-2027 Scuola e Competenze - LInee Guida per le Discipline STEM; Linee Guida per l'Orientamento - Formazione docenti (finanziato)

- Progetti Scolastici del Comune di Bari - finanziamento di progetti di carattere socio-culturale, ricreativo e formativo (finanziato)

- Avviso USR Puglia - candidatura progettuale (in attesa di esito).

DOCUMENTAZIONE – MATERIALE PRODOTTO:

Al termine di ciascuna attività di progettazione è stato prodotto file di progetto per l'implementazione delle relative piattaforme, nonché file pdf e/o presentazioni per il Collegio docenti.

COORDINAMENTO CON LE ALTRE FF.SS. E REFERENTI AREE PTOF:

L'area PTOF con cui è stato necessario interfacciarsi è stata l'Area 1, proprio quella relativa alla progettazione del PTOF.

PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' FORMATIVE INERENTI L'AREA F.S. :

La partecipazione alla formazione eTwinning ed ERASMUS è stata indispensabile per la gestione della complessità progettuale.

È avvenuta online, in sincrono.

PUNTI DI FORZA:

Tempestività nello scouting: Capacità di intercettare prontamente le opportunità offerte da canali diversificati (Unione Europea, Ministero, Regione Puglia, Comune di Bari).

Lavorare in sintonia: La condivisione di intenti e la collaborazione armonica tra i membri dell'area 5, ha permesso un'efficace gestione delle attività, per condividere competenze diverse, ottimizzare i tempi di progettazione e superare uniti le sfide logistiche, creando un ambiente di lavoro sereno e stimolante per l'intero istituto.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Sovrapposizione delle scadenze: La concomitanza tra le progettazioni nazionali (Agenda Sud, PON) e quelle europee ha generato un carico di lavoro estremamente denso in ristretti archi temporali.

Incertezza dei tempi amministrativi: La sfasatura temporale tra la presentazione della candidatura e la pubblicazione delle graduatorie (es. Erasmus+ KA122) rende complessa la pianificazione didattica preventiva.

L'andamento complessivo delle attività è da considerarsi ampiamente positivo. I progetti hanno stimolato la curiosità degli studenti e aperto la scuola a una dimensione europea e nazionale. Per il prossimo anno scolastico si suggerisce di:

- Implementare ulteriormente la formazione dei docenti sulla progettazione europea.

- Consolidare le partnership internazionali già avviate.

- Anticipare la pianificazione dei progetti nei primi mesi dell'anno scolastico.

In linea con l'azione svolta nel corrente anno scolastico, si formulano le seguenti proposte operative per il futuro:

Pianificazione Internazionale Flessibile: In caso di esito positivo del bando Erasmus+ KA122, si procederà all'immediata costituzione del team di gestione delle mobilità. Qualora l'esito fosse negativo, si punterà sul rilancio e sul consolidamento

delle attività **eTwinning**, mantenendo attiva la rete di contatti europei in vista dell'approvazione del bando **Erasmus+ Triennale**.

Capitalizzazione delle Candidature: Rielaborare la proposta progettuale Jean Monnet, facendone tesoro per declinare l'insegnamento dell'Educazione Civica in chiave europea nei curricoli di istituto.

Sostenibilità e Continuità: Proseguire il monitoraggio delle azioni locali (Regione e Comune) per garantire la continuità dei laboratori STEM e delle attività pomeridiane di Agenda Sud, rendendo permanenti i progressi metodologici avviati quest'anno.

Bari, 20 giugno 2026

Le docenti Funzione Strumentale

Crescenzia Ficco Balsamo

Guillermina De Gennaro

Riflessione sugli esiti finali
F.S. Area 2 – Valutazione Scuola Primaria
Ins. NARDINO Antonella

PROVE STRUTTURATE

ITALIANO - MATEMATICA - INGLESE

SCUOLA PRIMARIA

Nella rilevazione quadrimestrale di fine anno scolastico sono stati ottenuti risultati positivi nelle tre discipline interessate dalla rilevazione. Si evidenzia che non ci sono rilevanti differenze di percentuale nelle tre discipline per ciascuna interclasse. Infatti, facendo riferimento alle fasce di valutazione di livello alto, si rileva per la valutazione di OTTIMO una percentuale del 27,15% in Italiano, del 22,36% in Matematica e del 31,73% in Inglese; per la valutazione di DISTINTO si evidenzia una percentuale del 28,74% in Italiano, del 25,95% in Matematica e del 24,04% in Inglese, risultando così globalmente alto il livello di preparazione raggiunto dagli alunni, al termine dell'anno scolastico. Facendo invece riferimento alle fasce di valutazione di livello basso, si rileva per la valutazione di DISCRETO una percentuale del 10,98% in Italiano, del 13,57% in Matematica e del 12,50% in Inglese; per la valutazione di SUFFICIENTE si evidenzia una percentuale del 11,28% in Italiano, del 11,78% in Matematica e del 5,77% in Inglese, risultando così moderatamente basso il numero di alunni che, al termine dell'anno scolastico, non hanno raggiunto livelli più adeguati. Si rimarca che per la valutazione di NON SUFFICIENTE le percentuali, nelle tre discipline, sono molto basse, con un range di valori percentuali compreso fra un minimo di 1,40% in Italiano e un massimo del 5,59% in Matematica, il che dimostra come il numero di alunni che non ha conseguito in modo sufficiente gli obiettivi preventivati è veramente ridotto.

In generale, nell'ambito di ciascuna interclasse si rilevano risultati sostanzialmente eterogenei fra le classi e globalmente in linea con quelli dell'interclasse di riferimento. Anche all'interno delle singole classi, si evidenzia eterogeneità nei risultati fra le sei fasce di valutazione, con una leggera prevalenza dei risultati in Italiano piuttosto che in Matematica, anche se i risultati ottenuti in quest'ultima risultano comunque positivi. Emerge una predominanza delle fasce di valutazione di OTTIMO E DISTINTO in quasi tutte le classi, con una minore rilevanza delle fasce di valutazione di SUFFICIENTE e NON SUFFICIENTE. Andando nel

dettaglio, nell'interclasse di PRIMA si evidenzia omogeneità di risultati fra le sez. A-B-C e fra le sez. C-D, mentre risulta eterogeneità di risultati tra questi due gruppi di sezioni. La stessa situazione si rileva nell'interclasse di SECONDA, dove l'eterogeneità di risultati si evidenzia tra il gruppo delle sez. A-B-C e il gruppo delle sez. D-E-F. Le interclassi di TERZA, di QUARTA e di QUINTA, invece, evidenziano generalmente eterogeneità di risultati fra tutte le sezioni.

Facendo un'analisi similare mettendo a confronto i risultati delle prove somministrate in ciascun periodo di valutazione, emerge una situazione analoga, con una netta predominanza delle fasce di valutazione di OTTIMO e DISTINTO, rispetto alle altre fasce di valutazione, mentre quelle di SUFFICIENTE E NON SUFFICIENTE risultano piuttosto basse. Anche nel confronto di questi tre periodi, infatti, facendo riferimento alle fasce di valutazione di livello alto, si rileva per la valutazione di OTTIMO una percentuale del 33,09% in Italiano, del 38,31% in Matematica e del 47,76% in Inglese; per la valutazione di DISTINTO si evidenzia una percentuale del 25,12% in Italiano, del 29,77% in Matematica e del 28,85% in Inglese, risultando così globalmente alto il livello di preparazione raggiunto dagli alunni, al termine dell'anno scolastico. Facendo invece riferimento alle fasce di valutazione di livello basso, si rileva per la valutazione di DISCRETO una percentuale del 9,81% in Italiano, del 11,05% in Matematica e del 5,77% in Inglese; per la valutazione di SUFFICIENTE si evidenzia una percentuale del 9,35% in Italiano, del 3,40% in Matematica e del 2,56% in Inglese, risultando così basso il numero di alunni che, al termine dell'anno scolastico, non hanno raggiunto livelli più adeguati, soprattutto in Matematica e in Inglese. Si rimarca che per la valutazione di NON SUFFICIENTE le percentuali, nelle tre discipline, sono nuovamente molto basse, con un range di valori percentuali compreso fra un minimo di 2,14% in Matematica e un massimo del 6,83% in Italiano, il che dimostra come il numero di alunni che non ha conseguito in modo sufficiente gli obiettivi preventivati è veramente ridotto, si rimarca, inoltre, in questa fascia di valutazione un'inversione di percentuale fra i risultati in Italiano e in Matematica, risultando i primi percentualmente maggiori dei secondi, rispetto a quanto evidenziato nel solo 2° quadrimestre.

Più in dettaglio, si evidenzia eterogeneità di risultati fra le cinque interclassi, nei tre periodi di rilevazione considerati, in Italiano e in Matematica; in Inglese nell'interclasse di QUINTA, inoltre, si evidenzia un'evidente diminuzione dei valori nel passaggio dalla fascia alta a quella bassa di valutazione, il che dimostra un alto livello di preparazione dei ragazzi in Inglese.

Globalmente, nei tre periodi di rilevazione considerati, si rileva omogeneità nei risultati tra 1° e 2° quadrimestre, mentre si evidenzia un miglioramento passando dai risultati delle prove di ingresso a quelle di 1° e 2° quadrimestre e si evidenzia un sistematico decremento dalla fascia alta a quella bassa di valutazione, dal che consegue una valutazione positiva sui risultati conseguiti dalla Scuola Primaria al termine dell'anno scolastico.

In sintesi, nel 2° quadrimestre, si rileva che una media di circa il 74% degli alunni risulta nelle fasce di valutazione tra OTTIMO e BUONO, una media di circa il 22% degli alunni risulta nelle fasce di valutazione tra DISCRETO e SUFFICIENTE, mentre solo una media di circa il 4% di alunni risulta nella fascia NON SUFFICIENTE.

Considerando invece gli esiti dei tre periodi di valutazione dell'intero anno scolastico, si rileva che una media di circa l'82% degli alunni risulta nelle fasce di valutazione tra OTTIMO e BUONO, una media di circa il 14% degli alunni risulta nelle fasce di valutazione tra DISCRETO e SUFFICIENTE, mentre solo una media del 4% di alunni risulta nella fascia NON SUFFICIENTE.

Da ciò consegue che si è verificato un miglioramento degli esiti di un gruppo di alunni, pari ad una media di circa l'8%, che è passato dalla fascia di valutazione tra DISCRETO e SUFFICIENTE a quella tra OTTIMO e BUONO, mentre risulta sostanzialmente invariata la percentuale di alunni nella fascia di valutazione NON SUFFICIENTE.

In merito ai risultati degli alunni con BES, dall'analisi dei risultati compresi tra ingresso, 1° e 2° quadrimestre, si evidenzia quanto segue:

- in ITALIANO, la fascia NON SUFFICIENTE si è gradualmente ridotta da inizio d'anno alla fine mentre la fascia BUONO ha avuto un incremento nello stesso intervallo; tra ingresso e 1° quadrimestre le fasce OTTIMO – DISTINTO sono rimaste praticamente invariate, con inversione dei valori, mentre tra 1° e 2° quadrimestre la fascia SUFFICIENTE si è ridotta notevolmente; inoltre, si evidenzia eterogeneità di risultati nell'ambito delle sei fasce di valutazione sia in ciascun periodo di rilevazione che nel confronto annuale;
- in MATEMATICA, la fascia NON SUFFICIENTE si è gradualmente ridotta da inizio d'anno alla fine, nonostante un picco nel 1° quadrimestre, mentre la fascia BUONO si è mantenuta globalmente invariata nello stesso intervallo; tra ingresso e 1° quadrimestre le fasce OTTIMO – DISTINTO sono rimaste praticamente invariate, mentre tra 1° e 2° quadrimestre la fascia SUFFICIENTE si è ridotta notevolmente, al contrario, le fasce OTTIMO – DISTINTO hanno avuto un notevole incremento; inoltre, anche in Matematica si evidenzia

eterogeneità di risultati nell'ambito delle sei fasce di valutazione sia in ciascun periodo di rilevazione che nel confronto annuale;

- in INGLESE, la fascia OTTIMO è rimasta invariata, nel 2° quadrimestre si evidenzia omogeneità nelle fasce tra OTTIMO – DISTINTO – BUONO – NON SUFFICIENTE, un picco nella fascia DISCRETO e nessun SUFFICIENTE; nei periodi ingresso e 1° quadrimestre non risultano pervenuti i risultati di alcuni alunni, probabilmente per assenza degli stessi durante la somministrazione.

Da quanto evidenziato, in definitiva, per la Scuola Primaria si possono considerare globalmente positivi i risultati conseguiti alla fine dell'anno scolastico da tutti gli alunni, nelle cinque interclassi, compreso il gruppo degli alunni con BES. Si conferma tuttavia la necessità di dedicare una particolare attenzione ai gruppi di alunni con fragilità, ossia quelli nella fascia NON SUFFICIENTE e gli alunni con BES (attuali 4 alunni circa delle classi prime, 7 alunni circa delle classi seconde, 12 alunni circa delle classi terze, 13 alunni circa delle classi quarte e, nella Scuola Secondaria di 1° grado, per i 7 alunni circa delle classi quinte di questo anno scolastico), per i quali si considera che per il prossimo anno scolastico saranno opportune azioni di recupero e potenziamento.

Bari, 29 giugno 2026

La docente F.S.
Area 2 – Valutazione Scuola Primaria
F.to Ins. Antonella Nardino

Rapporto Rendimento Scolastico

Analisi statistica delle valutazioni medie nelle discipline cardine per le classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado

Classi Prime

Inquadramento generale delle competenze iniziali e panoramica dei risultati complessivi per materia.

Classi Prime: Medie Disciplinari



Quadro complessivo ampiamente soddisfacente con una media generale di istituto pari a 7.67. Italiano guida l'area di eccellenza, mentre le discipline scientifiche e le lingue straniere mostrano margini di ottimizzazione e una maggiore variabilità interna.

Classi Prime: Analisi di Dettaglio

Punti di Forza

Eccellenza in Prima D: Raggiunge il picco massimo in Italiano con una splendida media di **9.14**.

Performance Linguistiche: Le sezioni A e D guidano stabilmente le classifiche in Inglese (8.60 e 8.31) e Francese (8.64 e 8.36), mostrando un metodo di studio solido.

Target Eccellente

Aree di Attenzione

Fragilità in Prima B: Presenta la media più bassa in Italiano (7.05), richiedendo un intervento mirato sul consolidamento lessicale.

Gap Scientifico (B ed E): La Matematica si attesta su livelli più deboli in queste sezioni (7.00 e 7.06), evidenziando lacune nelle abilità logico-operative.

Intervento Richiesto

Classi Seconde

Analisi del secondo anno di corso: consolidamento dei gruppi classe e sviluppo di competenze trasversali.

Classi Seconde: Quadro Completo

Sezione	Alunni	Italiano	Matematica	Inglese	Francese	Stato Sezione
Seconda A	19	8.17	8.47	7.32	7.79	Equilibrato
Seconda B	17	7.38	8.20	7.50	7.75	Sufficiente
Seconda C	17	8.00	6.20	6.86	7.79	Focus Matematica
Seconda D	16	9.31	8.88	8.76	8.82	Eccellente
Seconda E	19	7.58	8.00	6.83	8.44	Buono

Classi Seconde: Focus Francese

8,11

MEDIA MAX SECONDE

Successo nelle Competenze Linguistiche

La lingua francese si attesta come la disciplina con il rendimento medio più alto dell'intero anno scolastico per le classi seconde (8.11).

Si registra un livello di apprendimento estremamente stabile e ben distribuito in tutte le sezioni, culminando con la straordinaria performance della Seconda D (8.82) e della Seconda E (8.44).

Classi Terze

Valutazione finale e bilancio complessivo al termine del primo ciclo di istruzione.

Classi Terze: Risultati Finali



> *Forte polarizzazione dei risultati: mentre l'area linguistico-umanistica (Francese, Italiano, Inglese) si consolida su standard ottimi, la Matematica evidenzia una marcata flessione generale, posizionandosi sotto la media del 7.00.*

Classi Terze: Focus Matematica

Classe Terza	Alunni Totali	Media Matematica	Scostamento da Media Globale (6.90)	Livello di Attenzione
Terza B	17	7.65	+0.75	Eccellente
Terza A	17	7.20	+0.30	Soddisfacente
Terza C	23	7.09	+0.19	In Linea
Terza D	17	6.82	-0.08	Monitorare
Terza F	15	6.80	-0.10	Monitorare
Terza E	18	5.83	-1.07	Grave Insufficienza

Classi Terze: Profilo Linguistico

Italiano & Francese

Le materie con il più alto consolidamento di competenze. In Francese, la classe Terza A tocca il picco assoluto con **9.13**.

In Italiano, tutte le classi superano la sufficienza piena, con picchi notevoli in Terza C (8.74) e Terza D (8.33), riflettendo solide abilità espositive.

Competenze Solide

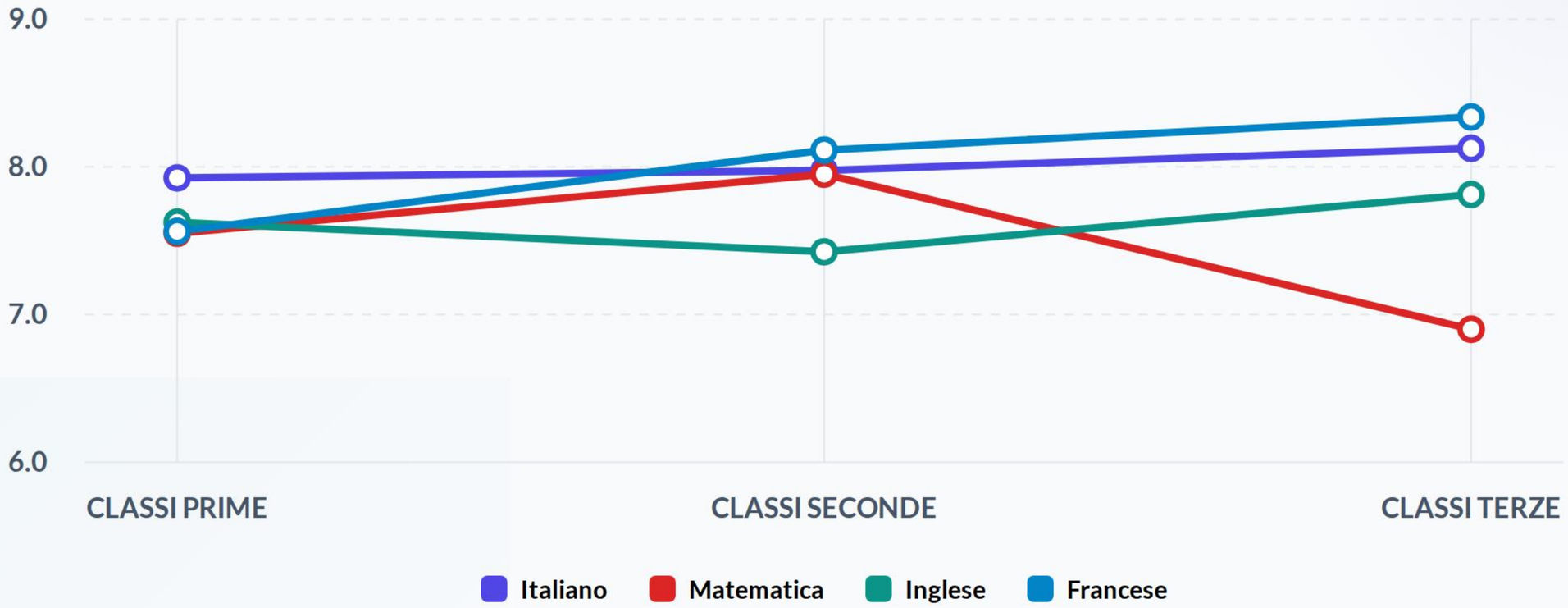
Inglese sotto Monitoraggio

Nonostante l'ottimo risultato della Terza A (8.88) e della Terza D (8.18), si ravvisano ampi divari interni.

La Terza C si attesta a **6.50** di media, indicando possibili discontinuità didattiche o disomogeneità nel livello di partenza degli alunni.

Divario Elevato

Trend Storico delle Medie Finali



Conclusioni e Piano d'Azione

- **Emergenza Matematica al Terzo Anno:** Il calo netto registrato nelle terze (media 6.90), in particolar modo nella sezione E (5.83), necessita di sportelli didattici di recupero mirati al problem-solving in vista dell'esame di Stato.
- **Eccellenza delle Lingue Straniere:** Francese e Italiano si confermano estremamente solidi in tutti e tre gli anni di studio, evidenziando l'efficacia del metodo d'insegnamento e un apprendimento ben consolidato.
- **Eterogeneità delle Sezioni:** Si evidenzia un forte divario trasversale tra classi "pilota" ad altissimo rendimento (Sezioni A e D) e classi con maggiori elementi di fragilità (Sezioni B ed E).
- **Proposta Operativa:** Implementare corsi pomeridiani focalizzati sulla standardizzazione delle competenze di base e sul miglioramento del metodo di studio autonomo per le sezioni critiche.

A.S. 2025 - 2026

ESITI ESAMI DI STATO

Promossi: 113 su 113 (100%)

Dati complessivi dell'Istituto
Terze: A B C D E F

Totale candidati: 113

Distribuzione complessiva:

VOTO	NUMERO ALUNNI	PERCENTUALE
6	2	1,8%
7	18	15,9%
8	39	34,5%
9	35	31,0%
10	12	10,6%
10 e lode	7	6,2%

Confronto tra le classi

Media più alta

1. 3D Cambridge → **9,17**
2. 3B Cambridge → **8,94**
3. 3A Cambridge → **8,88**
4. 3E → **8,10**
5. 3C → **8,09**
6. 3F → **7,72**

Gli esiti dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione dell'a.s. 2025/2026 evidenziano risultati complessivamente positivi. Tutti i 113 candidati hanno superato l'esame. La media complessiva dei voti finali è pari a **8,46**, confermando un livello di preparazione mediamente buono.

La distribuzione dei voti mostra una prevalenza delle valutazioni comprese tra **8 e 9**, conseguite da oltre il 65% degli studenti. In particolare, l'82,3% dei candidati ha ottenuto una valutazione pari o superiore a 8, mentre quasi la metà (47,8%) ha conseguito voti pari o superiori a 9. Sono stati attribuiti **19 voti massimi** (10 e 10 e lode), di cui **7 con lode**, corrispondenti al 16,8% del totale dei candidati.

Dall'analisi delle singole classi emergono differenze nei livelli di rendimento. Le classi **3D Cambridge**, **3B Cambridge** e **3A Cambridge** registrano le medie più elevate e una significativa concentrazione di voti nelle fasce di eccellenza. Le classi **3C** e **3E** presentano risultati equilibrati, con una prevalenza di valutazioni comprese tra 7 e 8. La **3F** evidenzia una distribuzione maggiormente concentrata sul voto 8, con un numero limitato di votazioni nelle fasce più alte.

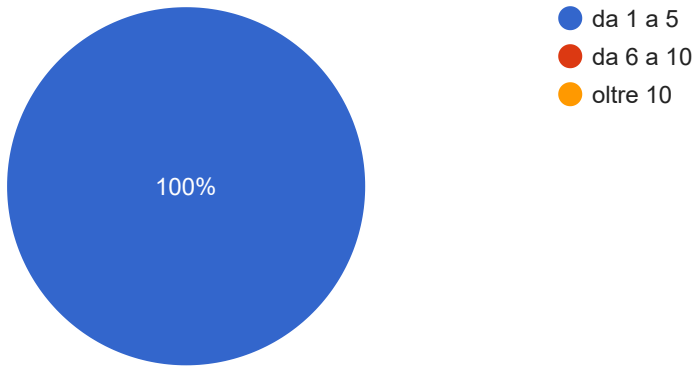
Nel complesso, gli esiti confermano il raggiungimento degli obiettivi formativi e testimoniano un buon livello di preparazione generale, con una presenza significativa di eccellenze.

QUESTIONARIO PER IL PERSONALE ATA - A.S. 2025/26

10 risposte

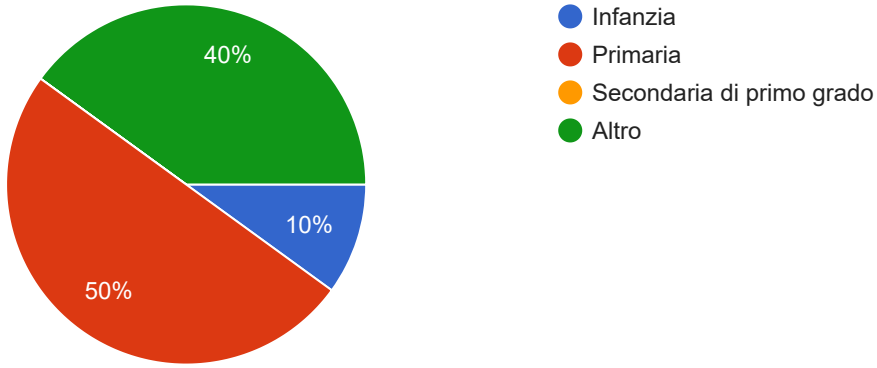
Da quanti anni è in servizio in questo Istituto?

10 risposte



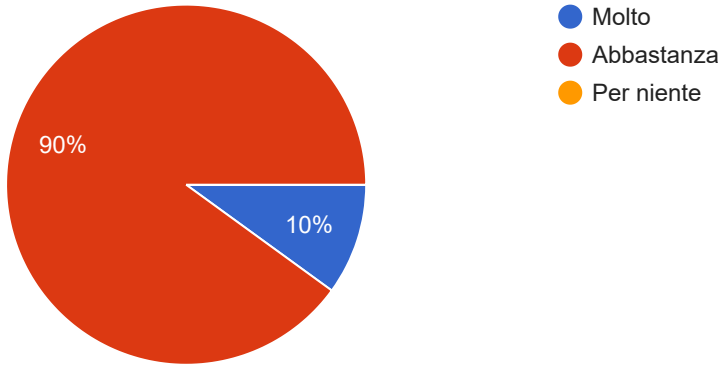
Indicare l'ordine di scuola di pertinenza

10 risposte



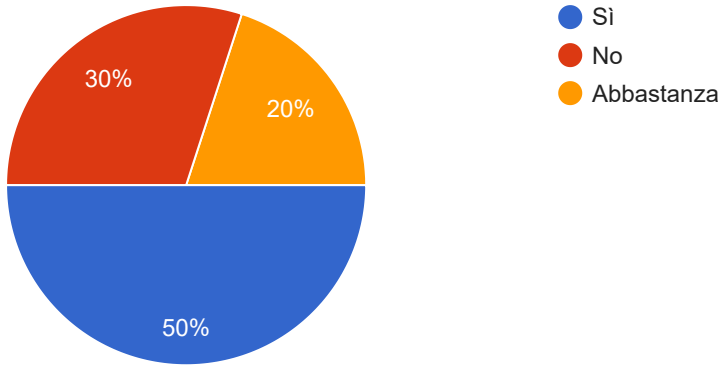
Quanto è al corrente della normativa vigente riguardante il personale ATA?

10 risposte



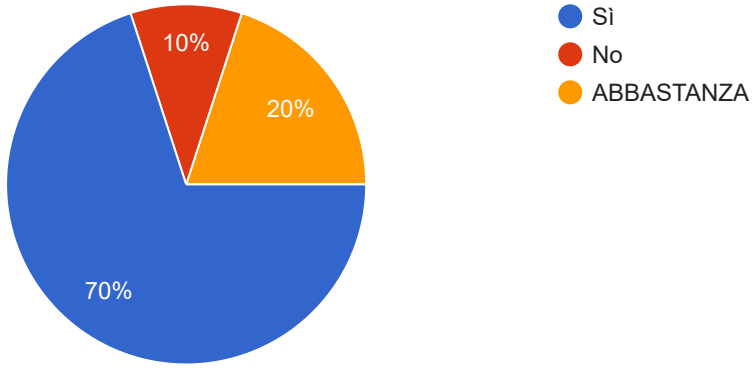
E’ soddisfacente l’attenzione posta dall’Istituto alle problematiche relative alla sicurezza sul posto di lavoro?

10 risposte



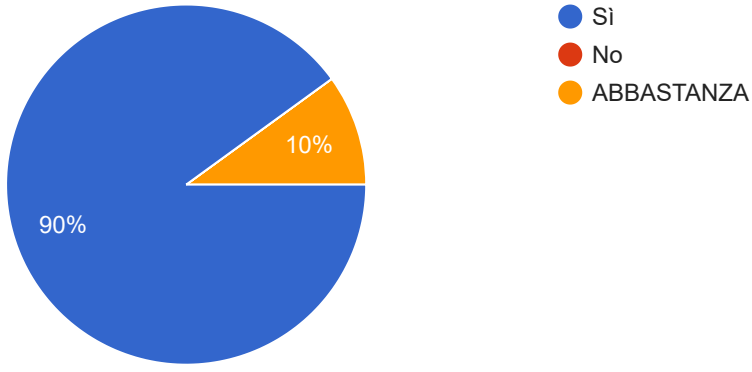
Si sente motivato/a a svolgere la professione?

10 risposte



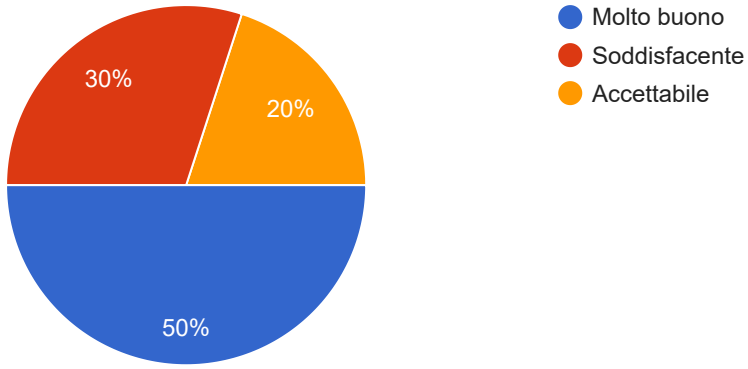
Ritiene importante la formazione per il Suo ruolo?

10 risposte



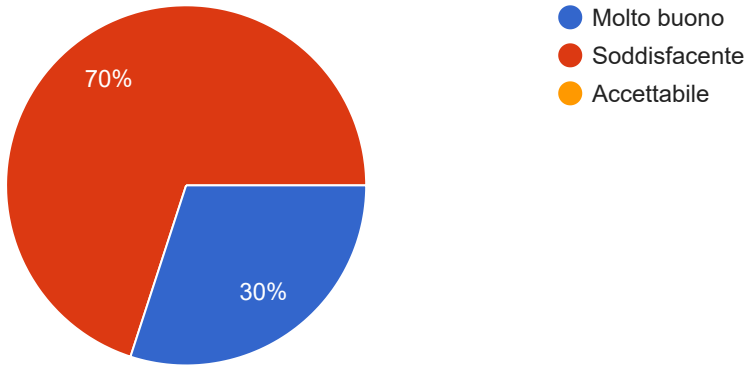
Come giudica il livello di collaborazione con i suoi colleghi?

10 risposte



Come giudica il livello di collaborazione con i docenti?

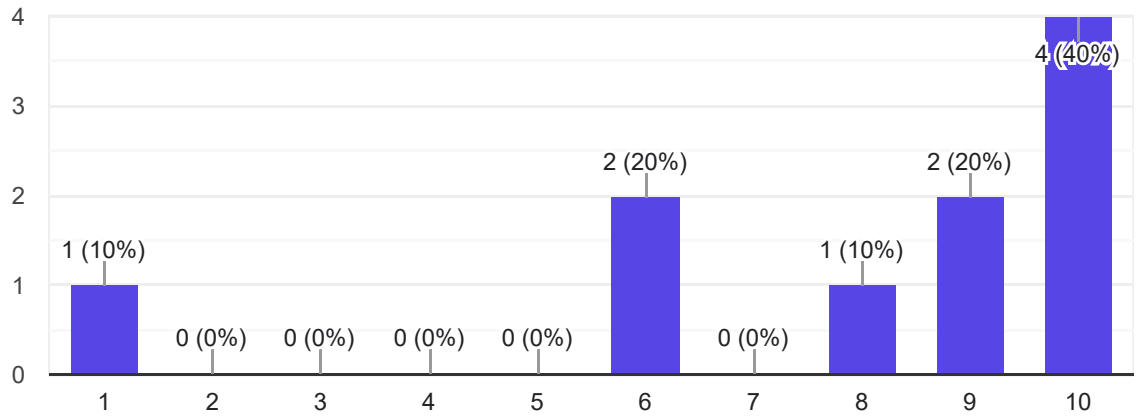
10 risposte



Come valuta da 1 a 10 il rapporto con la Dirigenza scolastica?

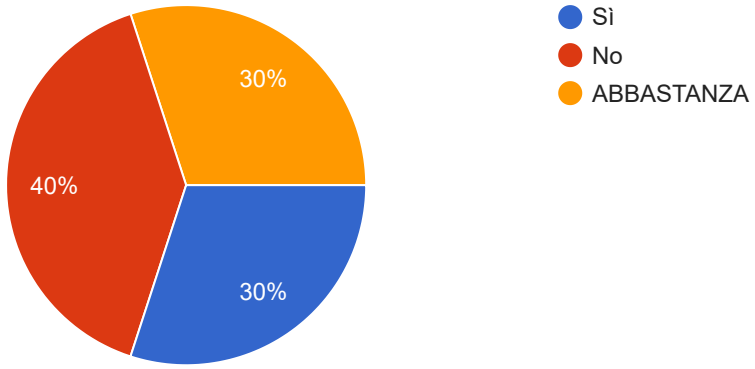
1= Pessimo e 10 Eccellente

10 risposte



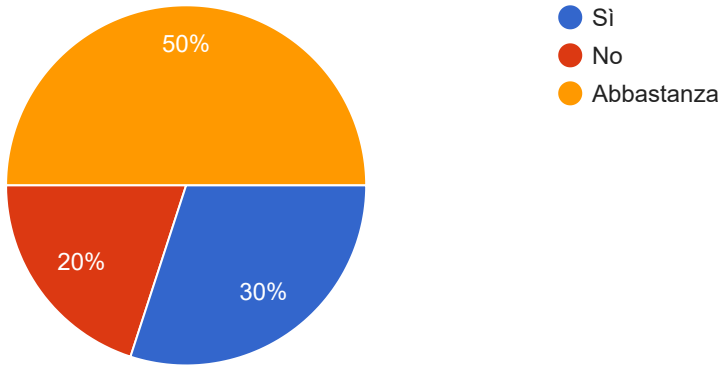
Il rapporto con il DSGA è soddisfacente?

10 risposte



Le funzioni e gli incarichi sono stati definiti in modo chiaro?

10 risposte



Questi contenuti non sono creati né avallati da Google. - Contatta il proprietario del modulo - Termini di servizio - Norme sulla privacy

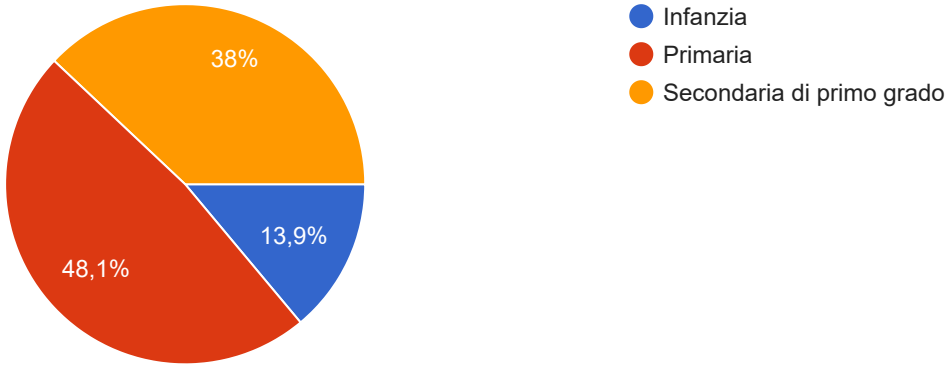
Questo modulo sembra sospetto? Segnala

Google Moduli

79 risposte

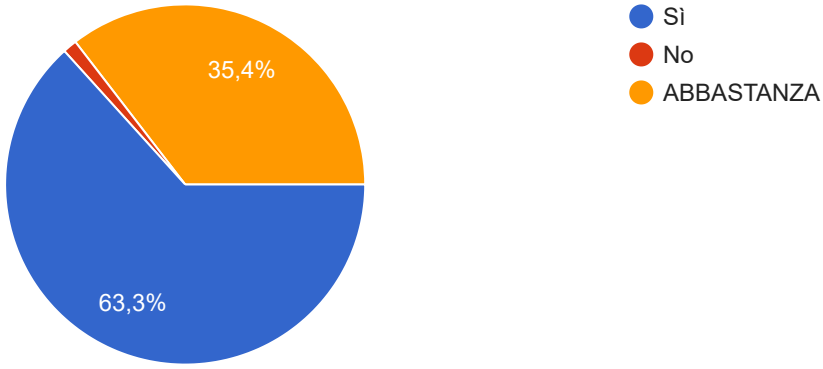
Indicare l'ordine di scuola di appartenenza

79 risposte



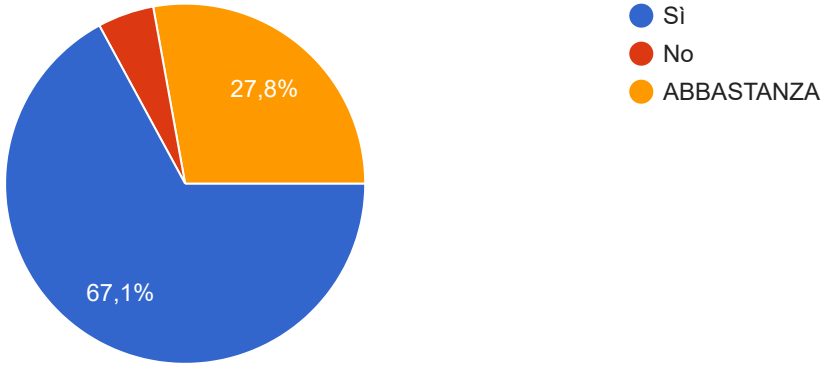
Questa scuola collabora positivamente con il territorio (Istituzioni, Università, Associazioni, Enti locali)?

79 risposte



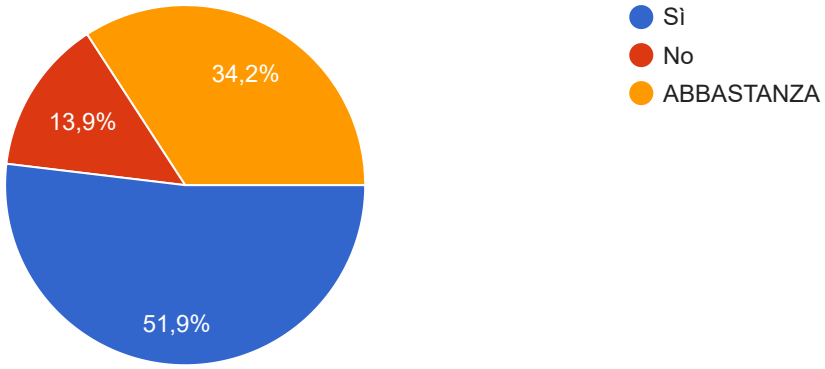
Si sente motivato/a a svolgere la professione?

79 risposte



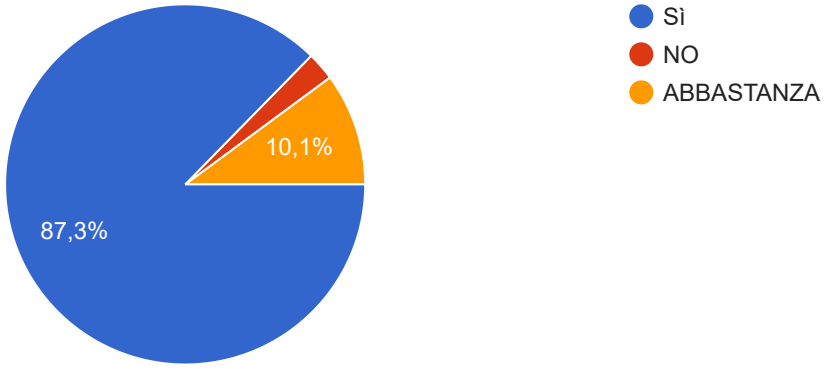
E' disponibile a partecipare a gruppi di lavoro e progetti?

79 risposte



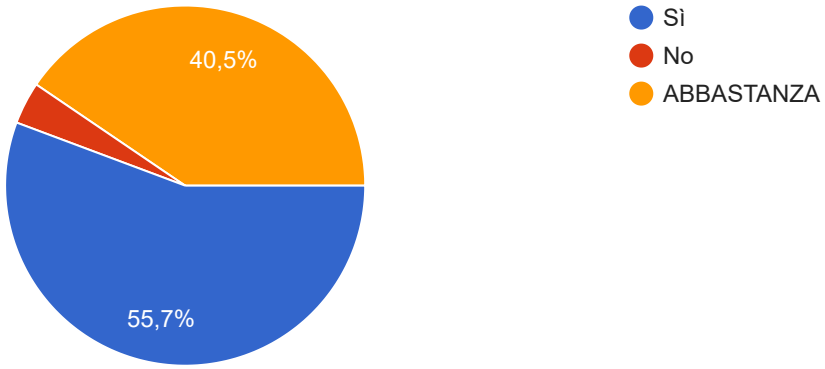
Ritiene importanti i momenti di confronto/collaborazione fra colleghi?

79 risposte



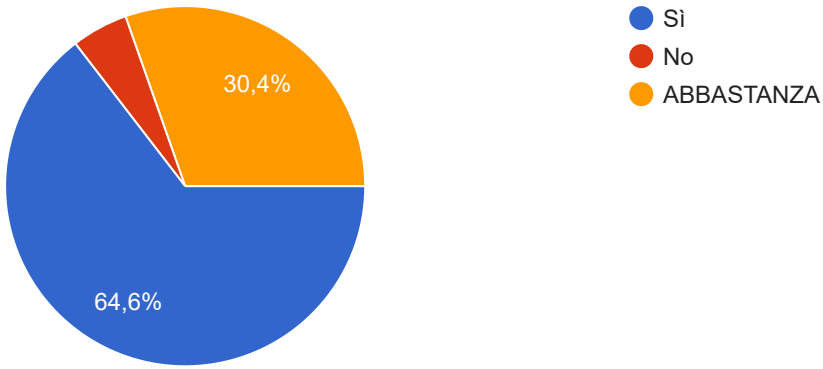
Il Personale di segreteria è di supporto alla Sua professione?

79 risposte



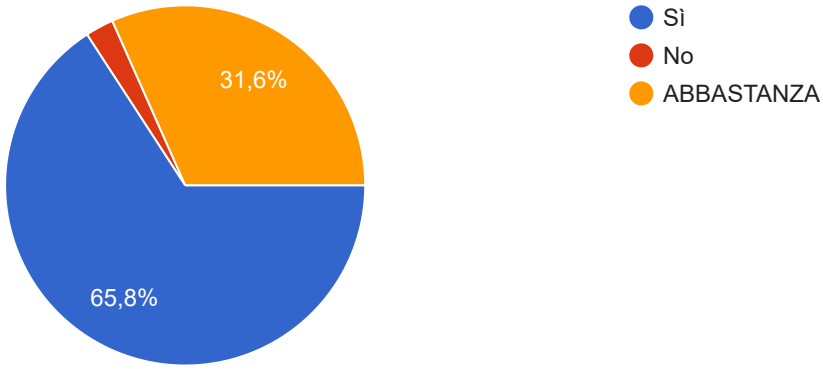
I collaboratori scolastici contribuiscono positivamente alla gestione delle dinamiche legate alla vita scolastica?

79 risposte



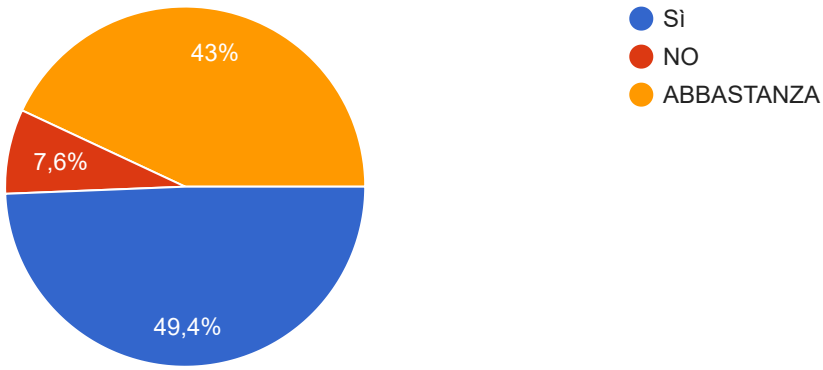
Ritiene che la comunicazione effettuata attraverso il registro elettronico e il sito della scuola sia efficace?

79 risposte



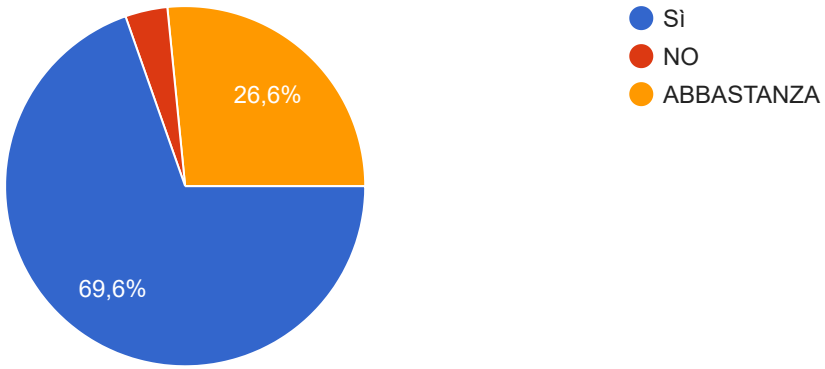
Il coordinamento e la gestione della scuola risultano efficienti ed efficaci?

79 risposte



Ritiene che il Dirigente Scolastico promuova azioni volte al miglioramento continuo dell'organizzazione e della gestione della comunità scolastica?

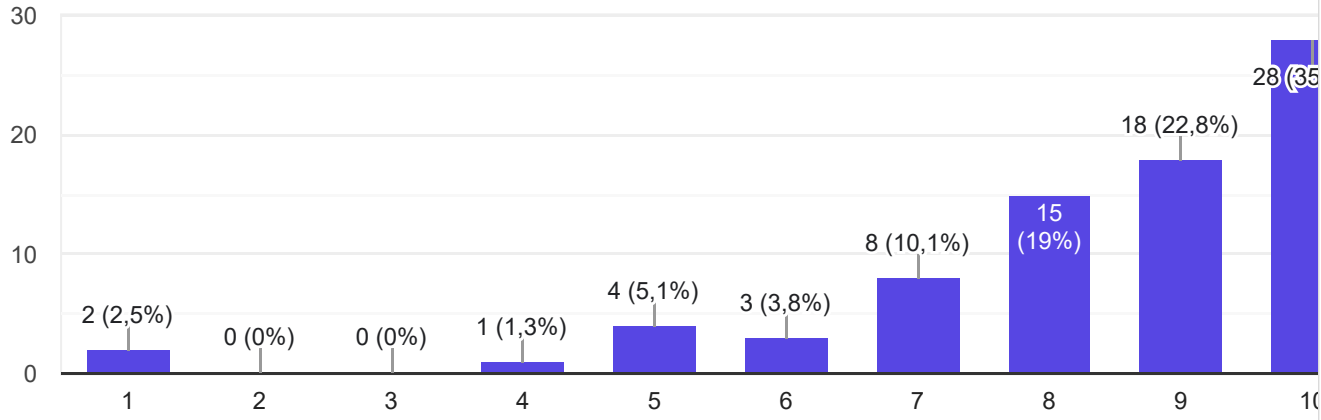
79 risposte



Come valuta da 1 a 10 il rapporto con la Dirigenza scolastica?

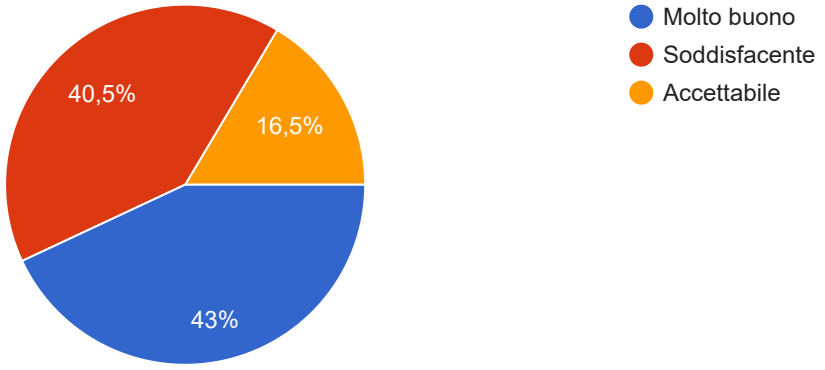
1= Pessimo e 10 Eccellente

79 risposte



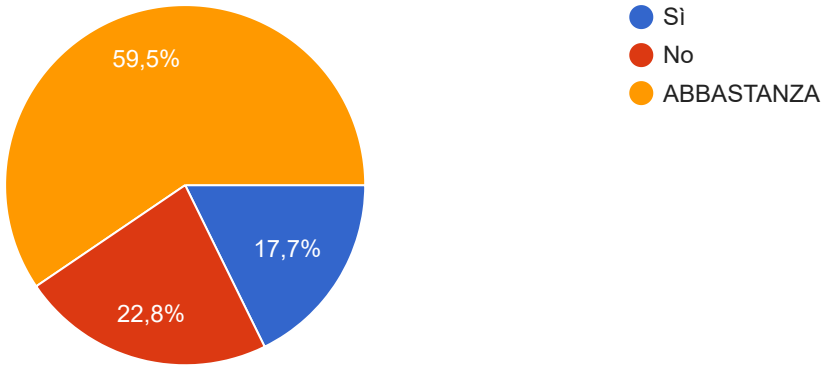
Come ritiene il livello di inclusione della scuola?

79 risposte



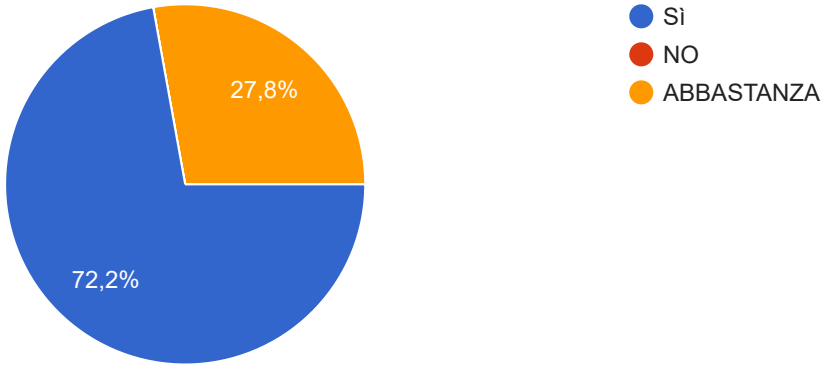
La scuola dispone di risorse adeguate (strumenti/tecnologie/laboratori/biblioteche)?

79 risposte



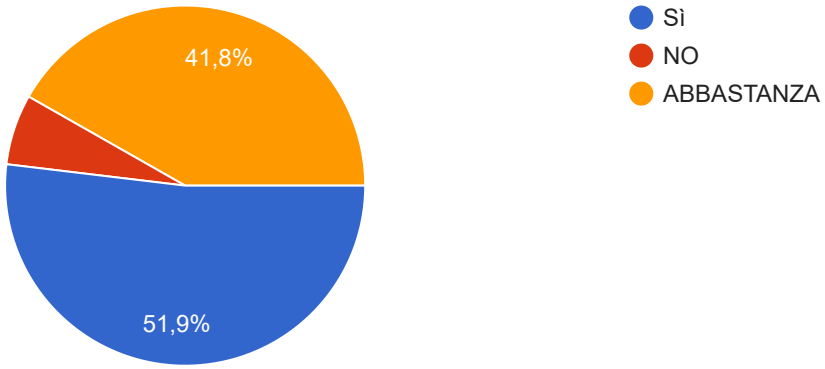
Ritiene importante la formazione per il personale docente?

79 risposte



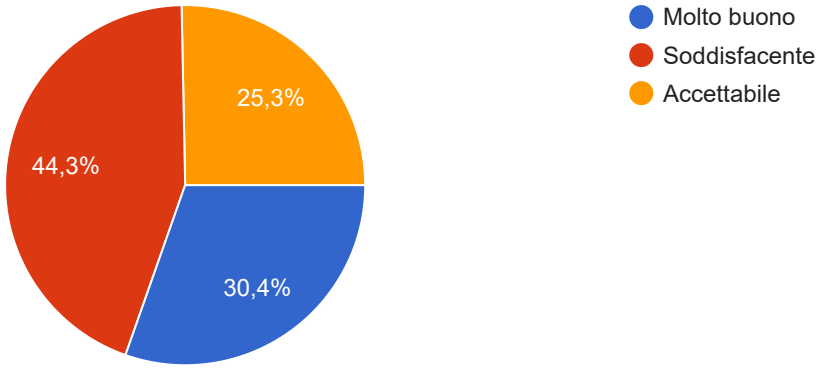
La scuola offre adeguate opportunità formative per il personale docente?

79 risposte



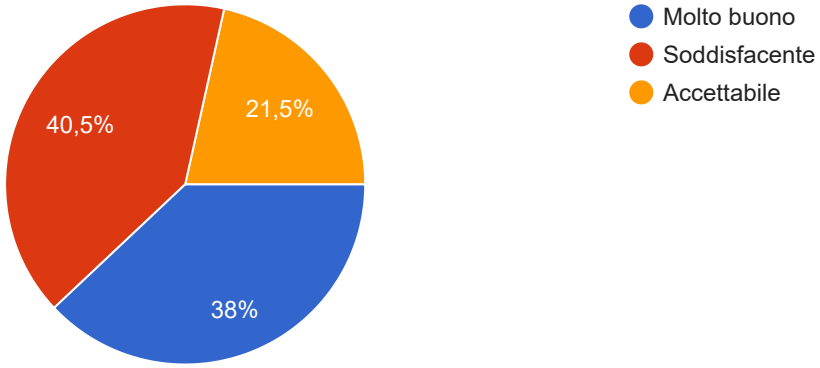
Come valuta il funzionamento dei consigli di intersezione/interclasse/classe?

79 risposte



Come giudica il livello di collaborazione raggiunto con i colleghi del team/consiglio di classe?

79 risposte

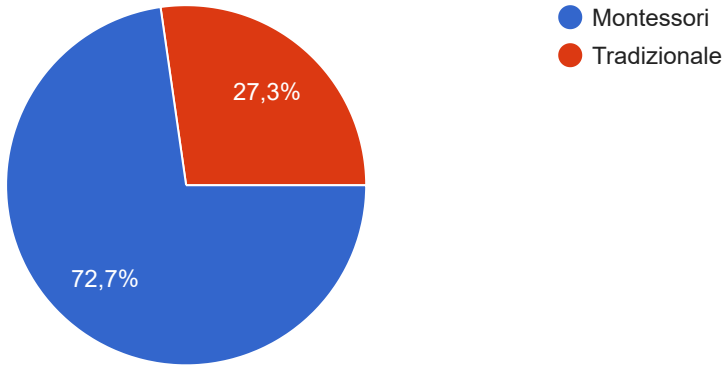


QUESTIONARIO PER LE FAMIGLIE INFANZIA - A.S. 2025/2026

11 risposte

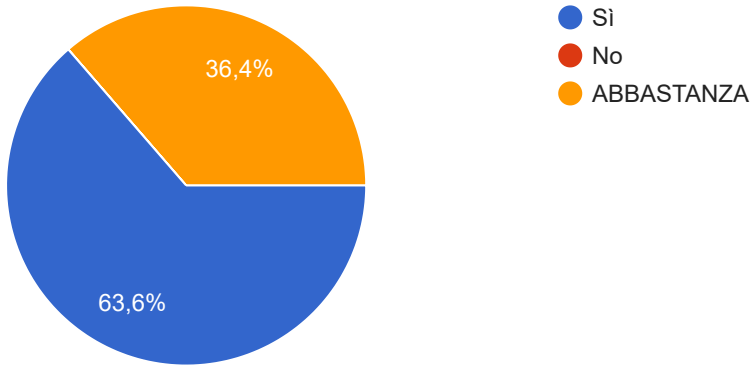
Indicare Sezione frequentata da Suo/a figlio/a

11 risposte



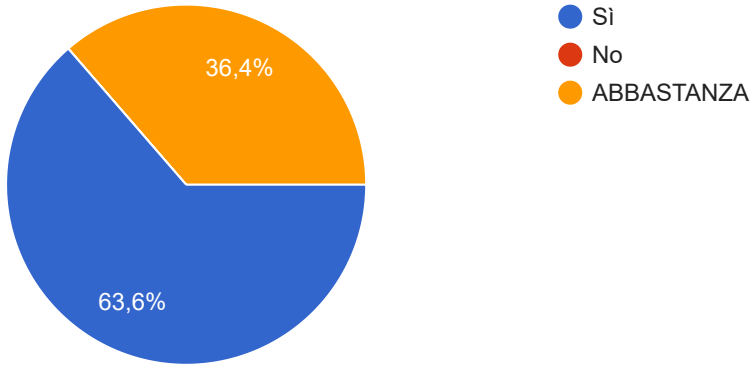
Il coordinamento e la gestione della scuola risultano efficaci ed efficienti?

11 risposte



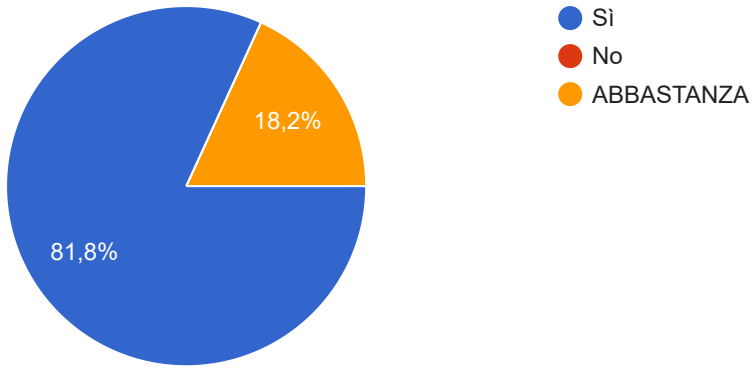
Questa scuola collabora positivamente con il territorio (Istituzioni, Università, Associazioni, Enti locali)?

11 risposte



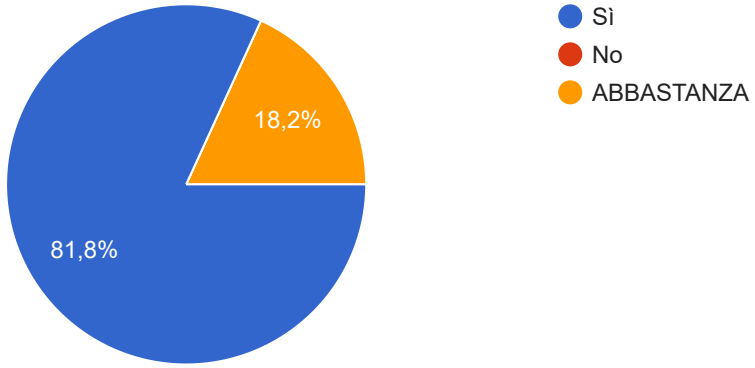
Ritiene che le attività proposte siano riconducibili a quanto espresso nel PTOF?

11 risposte



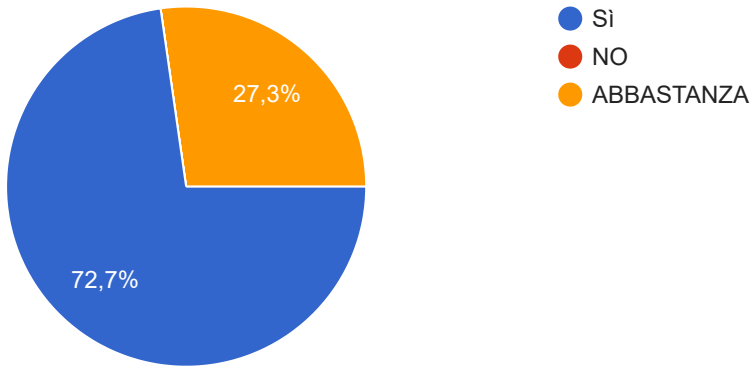
Le attività progettuali curriculari/extracurriculari hanno arricchito il percorso formativo di suo/a figlio/a?

11 risposte



Il registro elettronico e il sito istituzionale favoriscono la comunicazione scuola-famiglia?

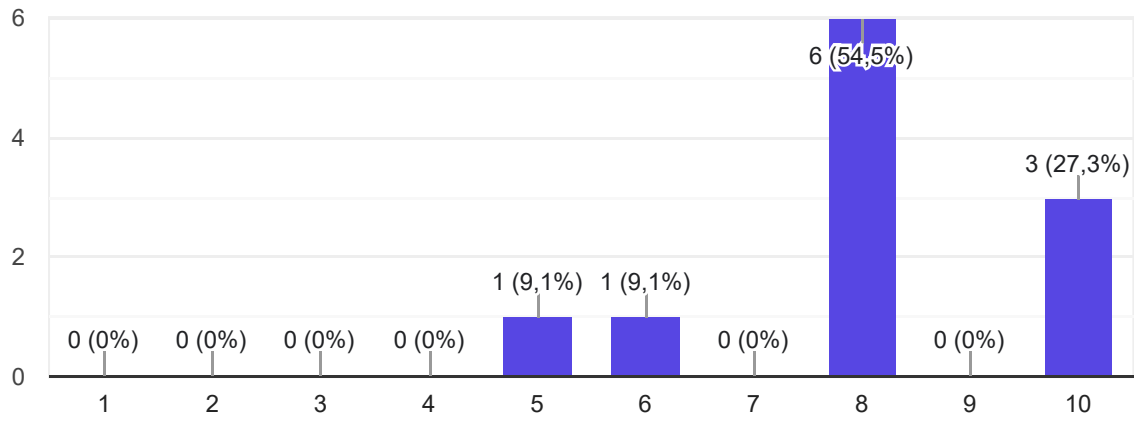
11 risposte



Come valuta da 1 a 10 il rapporto con la Dirigenza scolastica?

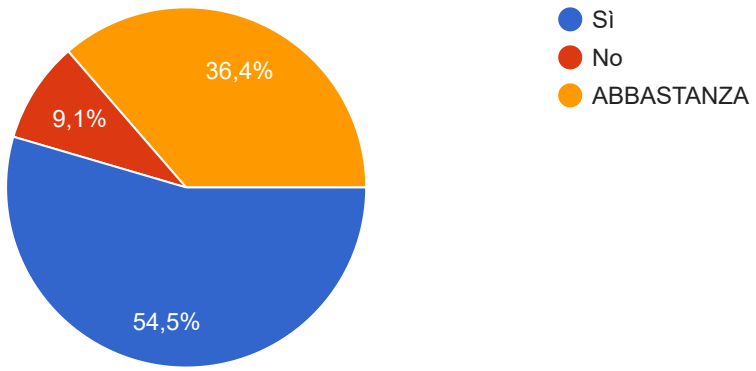
1= Pessimo e 10 Eccellente

11 risposte



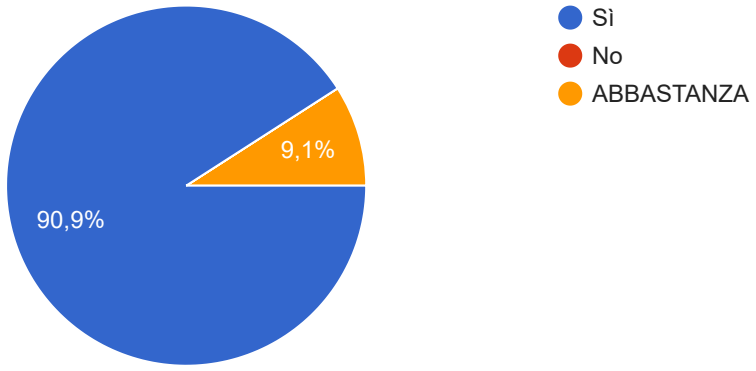
Gli Uffici Amministrativi e il Personale preposto sono di supporto alle famiglie?

11 risposte



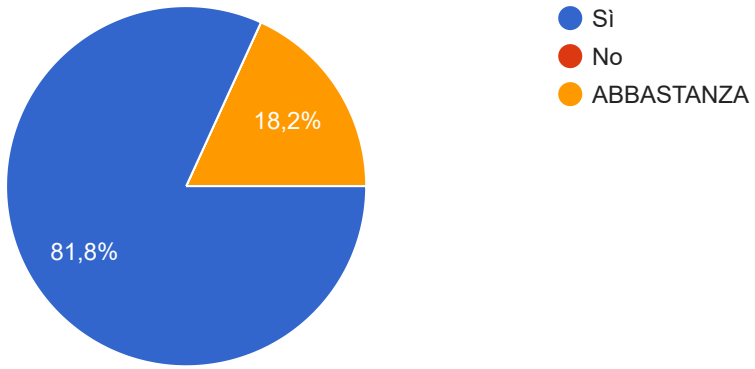
I collaboratori scolastici contribuiscono al buon funzionamento della scuola?

11 risposte



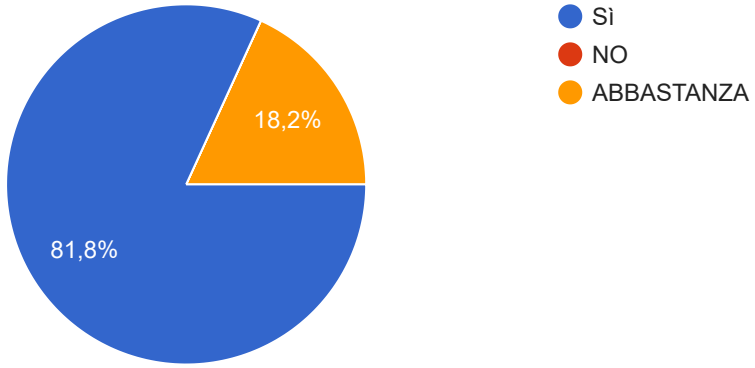
Nella sezione di Suo/a figlio/a sono state realizzate efficacemente le azioni inerenti l'inclusione?

11 risposte



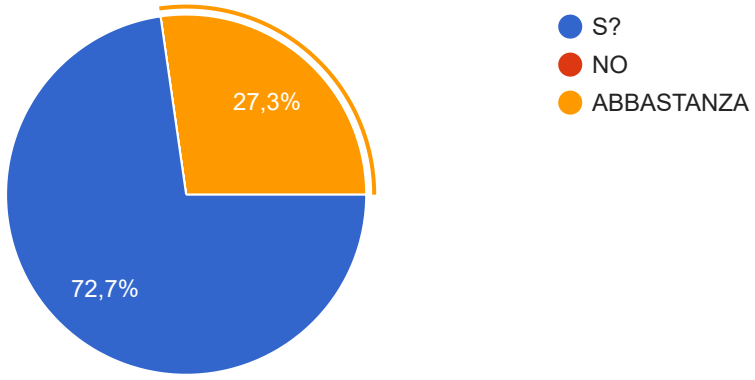
Ritiene che le attività svolte a scuola da suo/a figlio/a siano state funzionali al suo percorso di crescita?

11 risposte



Ritiene che la partecipazione dei genitori alle attività scolastiche abbia avuto una ricaduta positiva nello sviluppo cognitivo e relazionale di suo/a figlio/a?

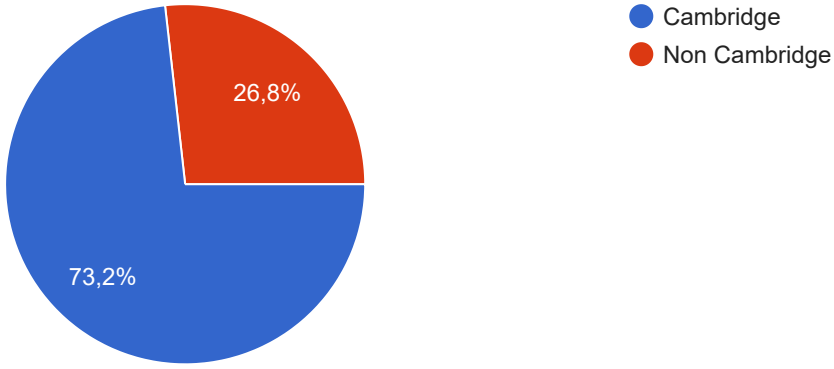
11 risposte



56 risposte

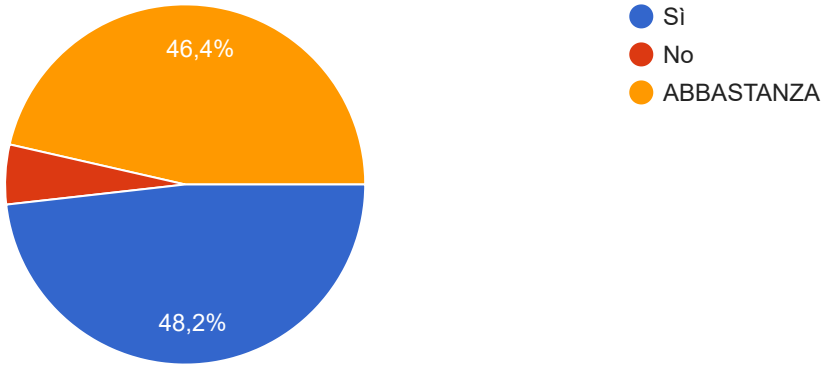
Suo/a figlio/a frequenta un corso...

56 risposte



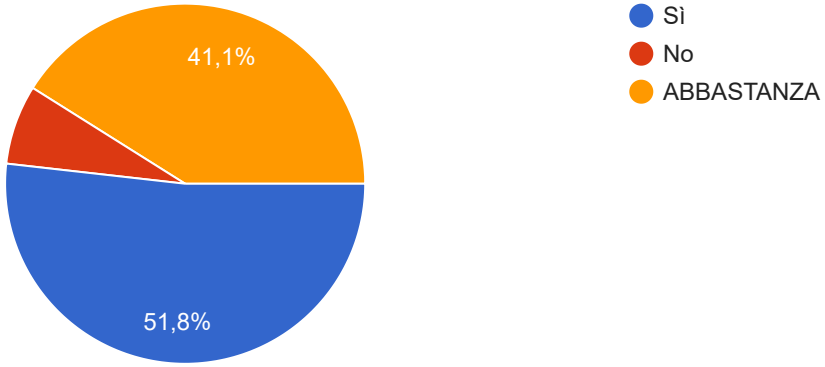
Il coordinamento e la gestione della scuola risultano efficaci ed efficienti?

56 risposte



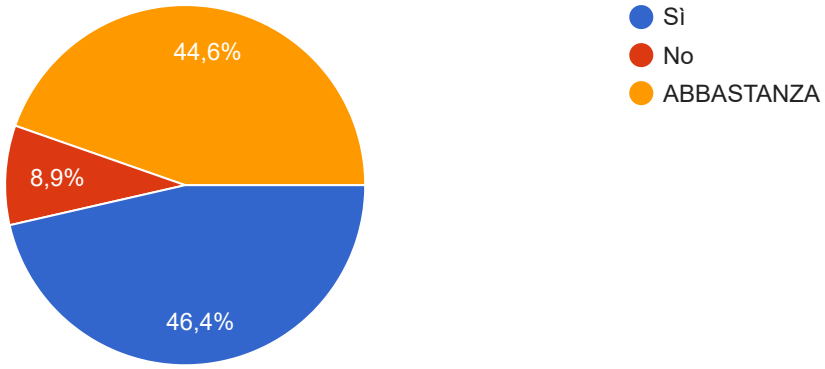
Questa scuola collabora positivamente con il territorio (Istituzioni, Università, Associazioni, Enti locali)?

56 risposte



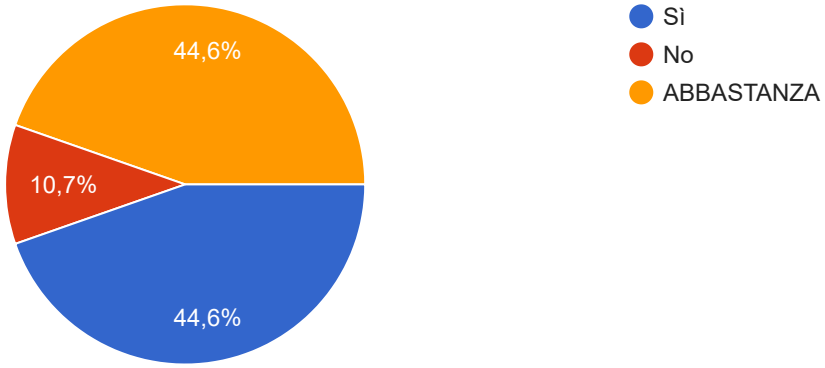
Ritiene che le attività proposte siano riconducibili a quanto espresso nel PTOF?

56 risposte



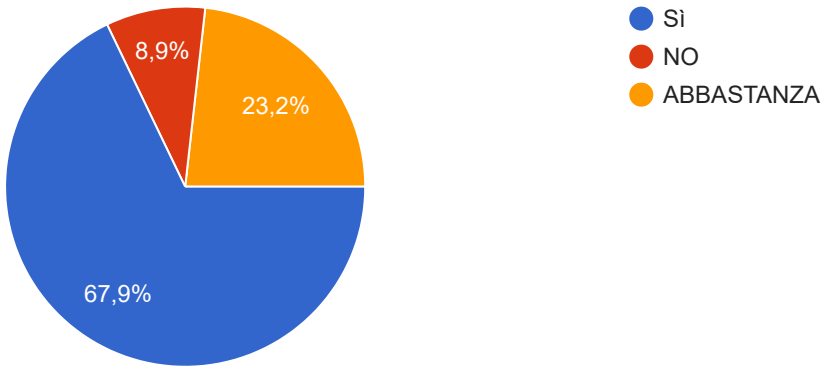
Le attività progettuali curriculari/extracurriculari hanno arricchito il percorso formativo di suo/a figlio/a?

56 risposte



Il registro elettronico e il sito istituzionale favoriscono la comunicazione scuola-famiglia?

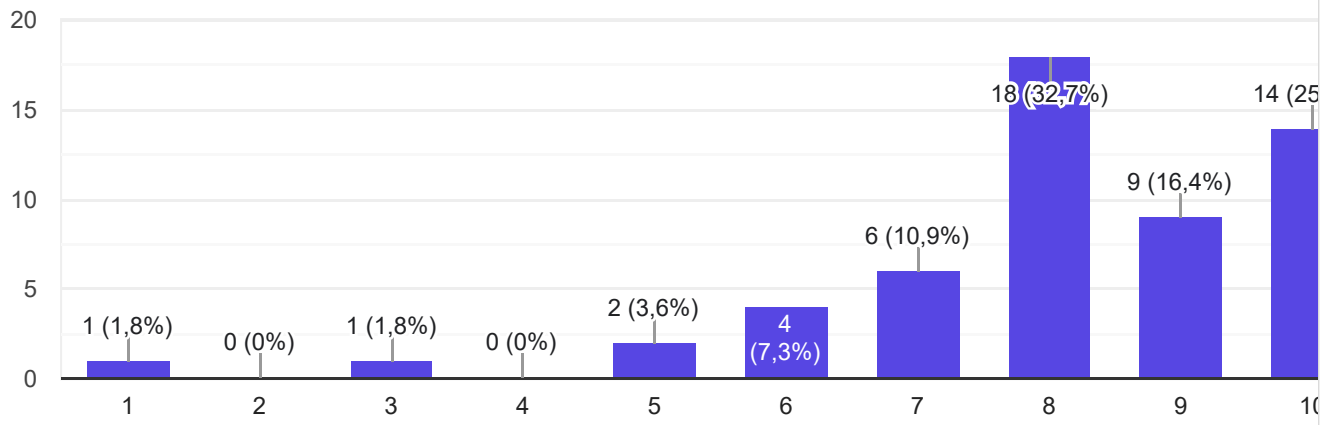
56 risposte



Come valuta da 1 a 10 il rapporto con la Dirigenza scolastica?

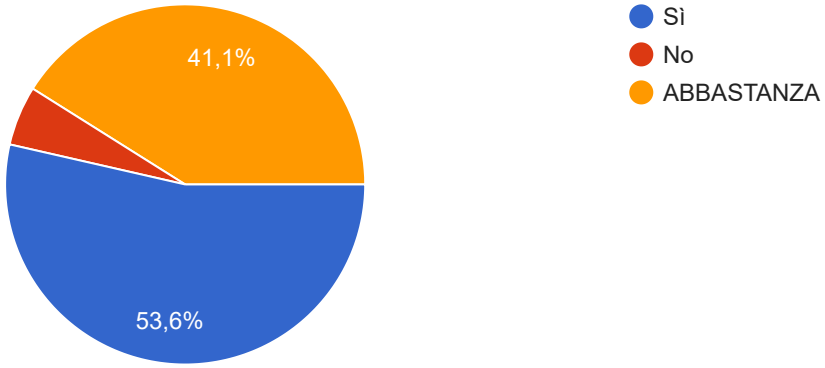
1= Pessimo e 10 Eccellente

55 risposte



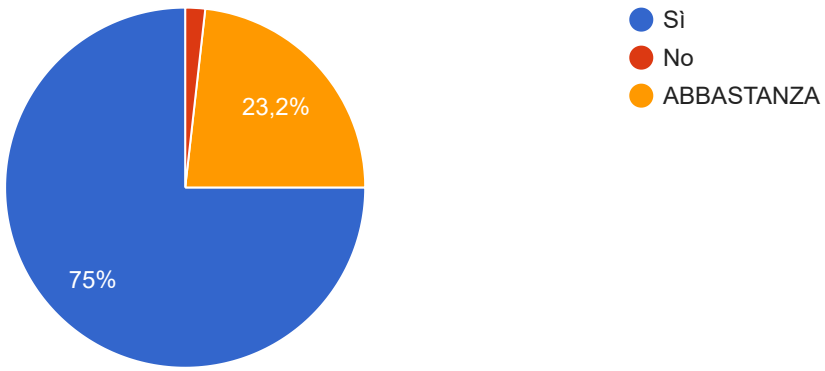
Gli Uffici Amministrativi e il Personale preposto sono di supporto alle famiglie?

56 risposte



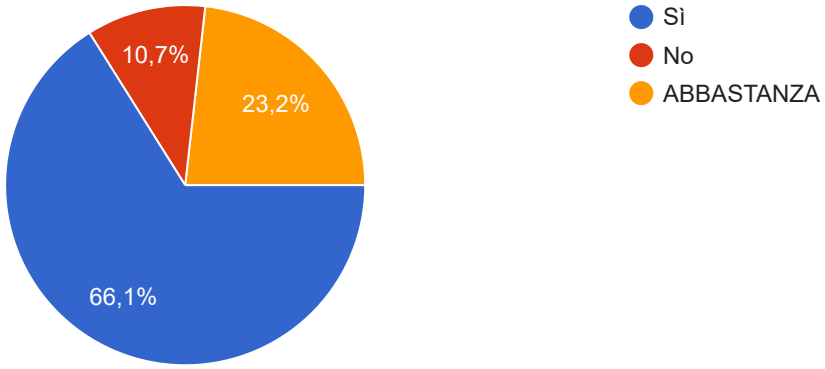
I collaboratori scolastici contribuiscono al buon funzionamento della scuola?

56 risposte



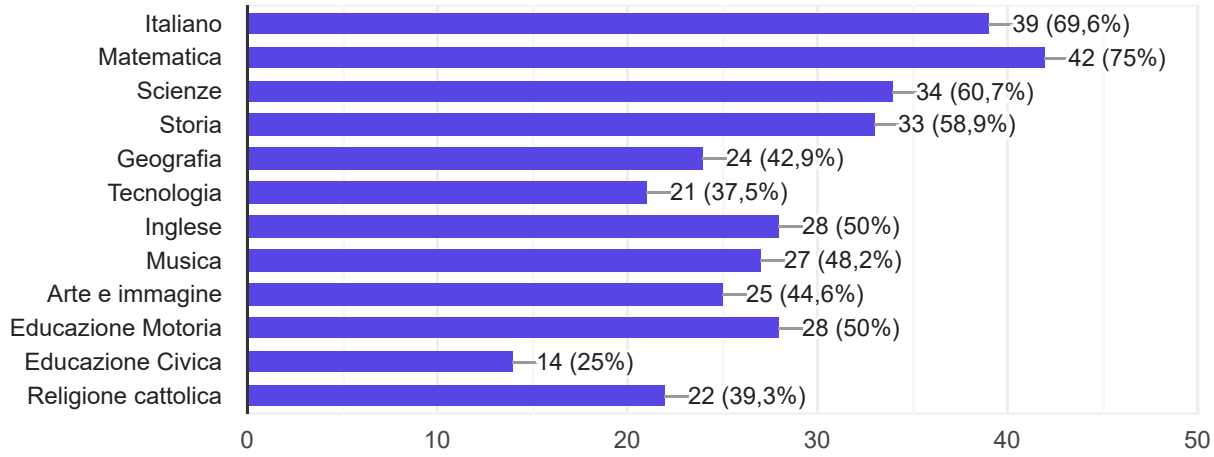
Nella classe sono state realizzate efficacemente le azioni inerenti l'inclusione?

56 risposte



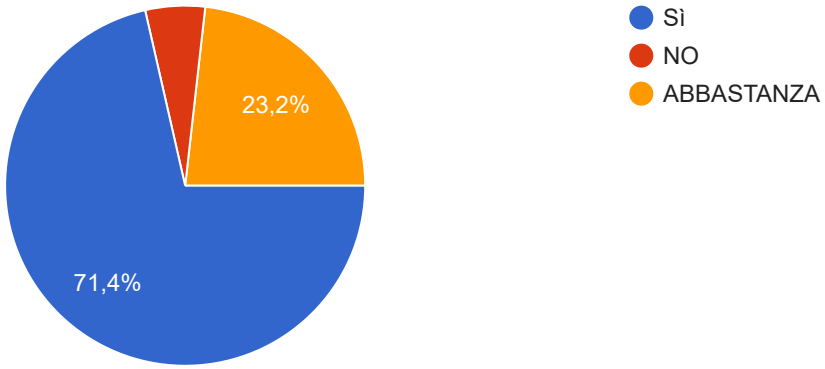
Quali sono state le discipline per le quali suo/a figlio/a ha mostrato maggiore interesse?

56 risposte



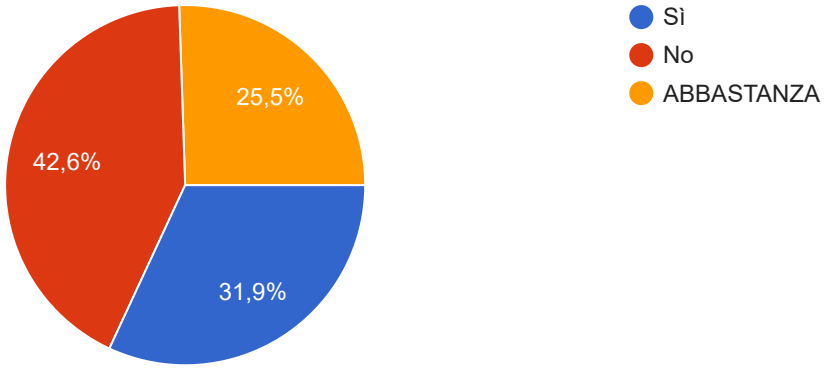
Ritiene che il percorso di suo/a figlio/a sia stato funzionale all'acquisizione di nuove conoscenze, abilità e competenze?

56 risposte



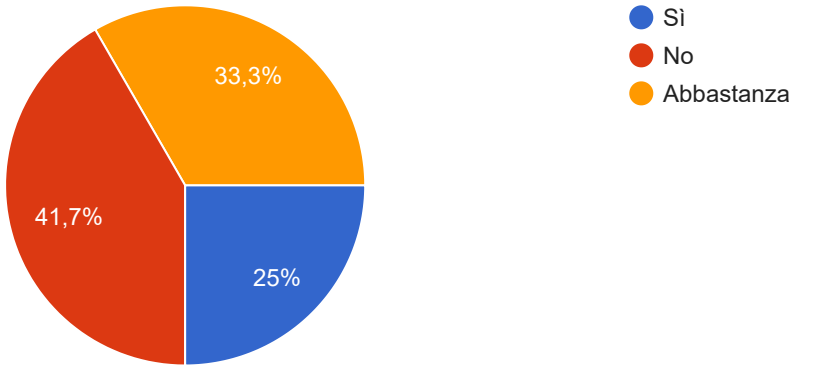
Ritiene l'aver frequentato una corso Cambridge sia stato stimolante per suo/a figlio/a?

47 risposte



Ritiene che l'organizzazione dei corsi Cambridge sia stata funzionale alle esigenze di suo/a figlio/a?

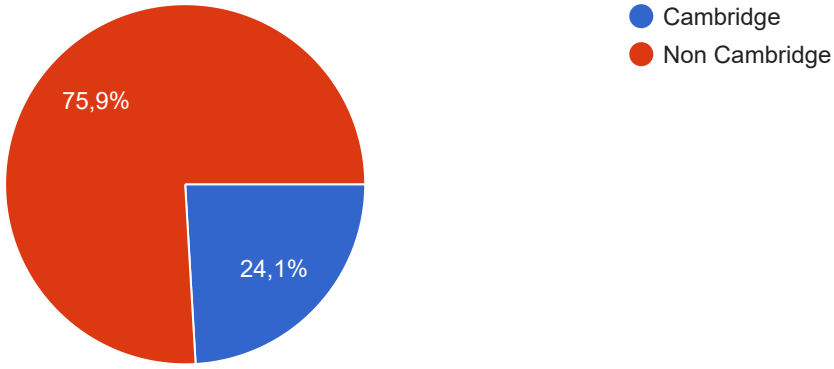
48 risposte



54 risposte

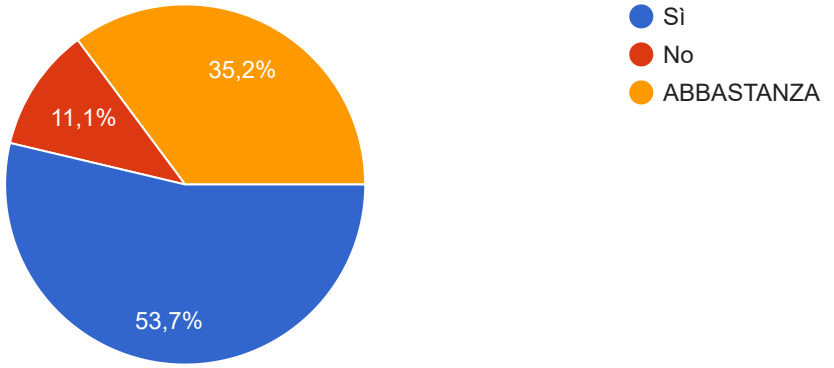
Suo/a figlio/a frequenta un corso...

54 risposte



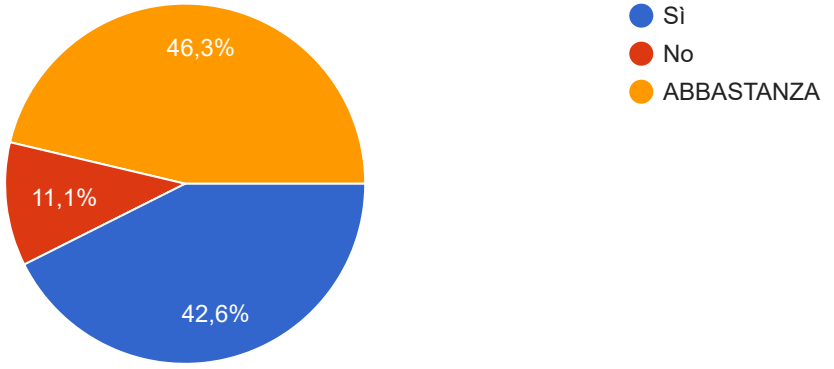
Il coordinamento e la gestione della scuola risultano efficaci ed efficienti?

54 risposte



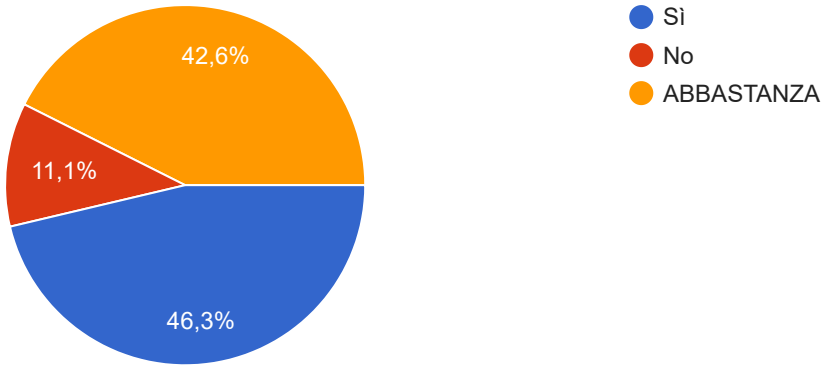
Questa scuola collabora positivamente con il territorio (Istituzioni, Università, Associazioni, Enti locali)?

54 risposte



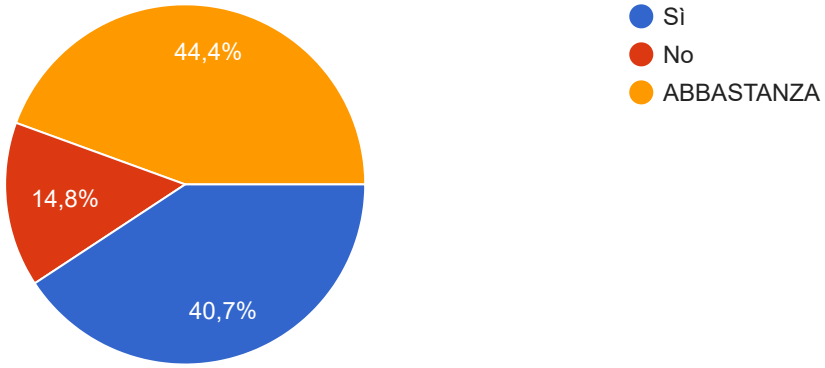
Ritiene che le attività proposte siano riconducibili a quanto espresso nel PTOF?

54 risposte



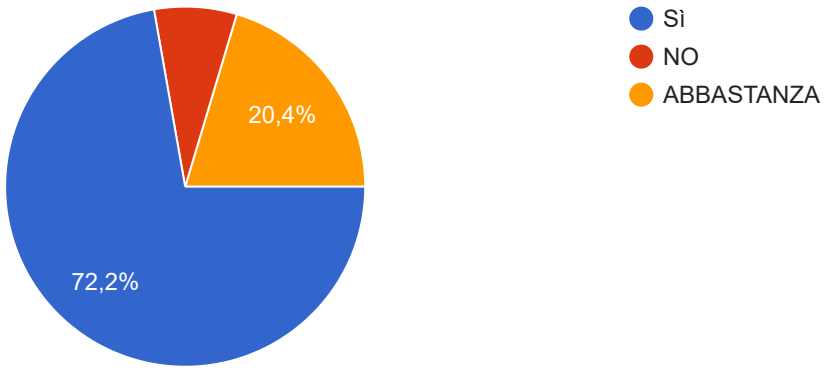
Le attività progettuali curriculari/extracurriculari hanno arricchito il percorso formativo di suo/a figlio/a?

54 risposte



Il registro elettronico e il sito istituzionale favoriscono la comunicazione scuola-famiglia?

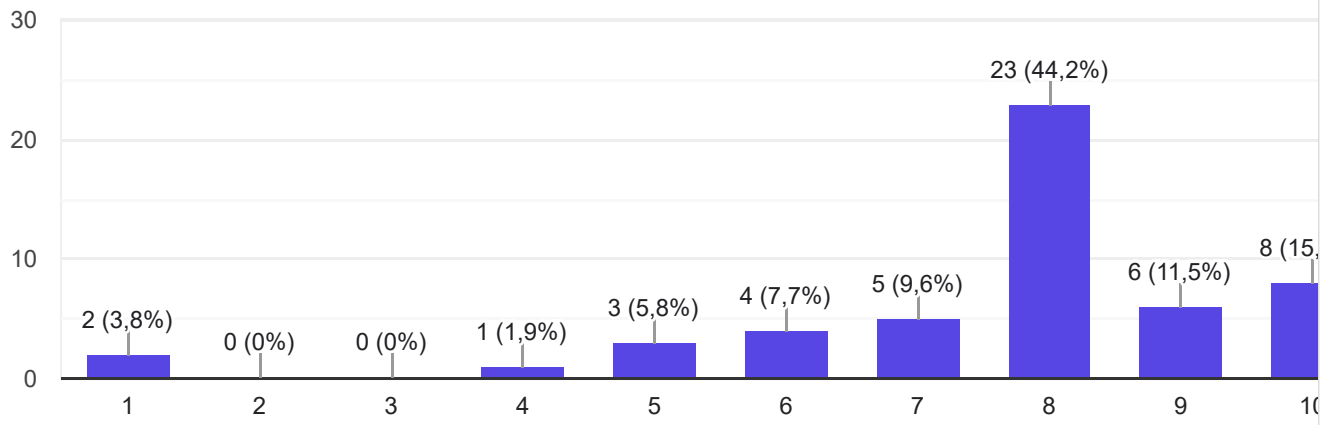
54 risposte



Come valuta da 1 a 10 il rapporto con la Dirigenza scolastica?

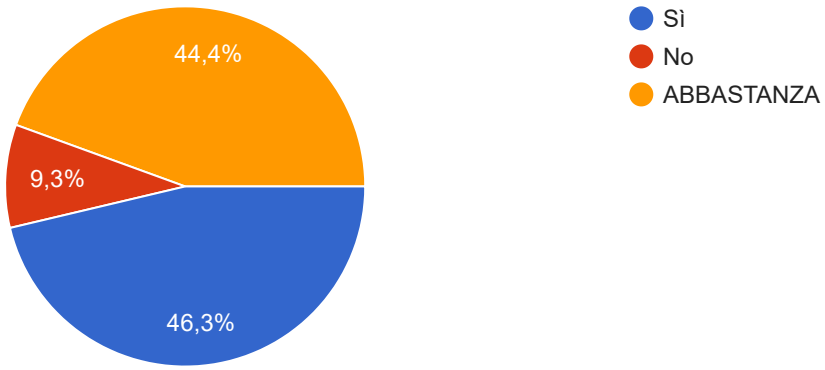
1= Pessimo e 10 Eccellente

52 risposte



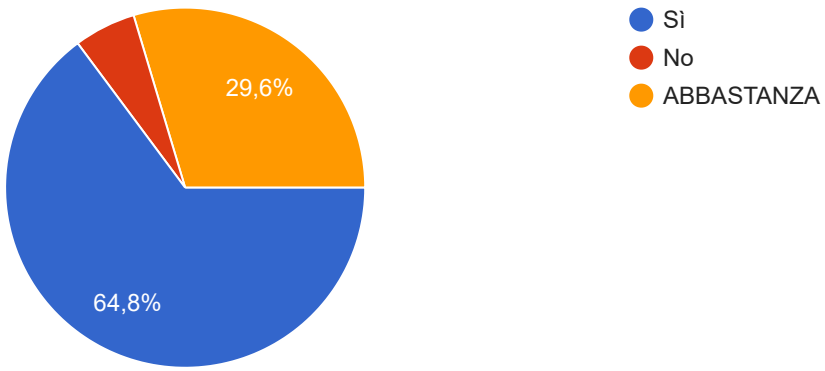
Gli Uffici Amministrativi e il Personale preposto sono di supporto alle famiglie?

54 risposte



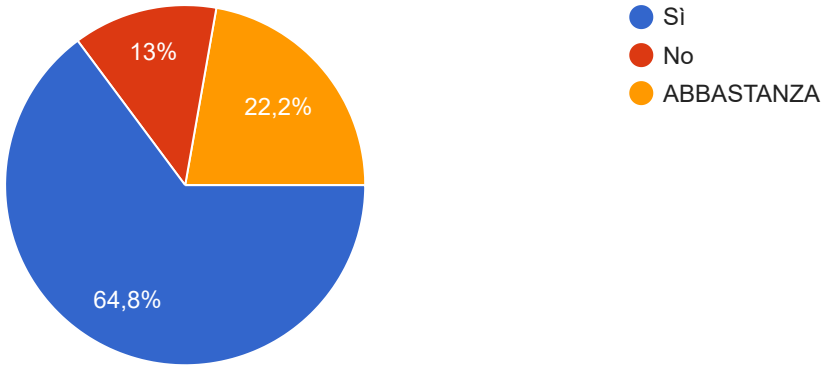
I collaboratori scolastici contribuiscono al buon funzionamento della scuola?

54 risposte



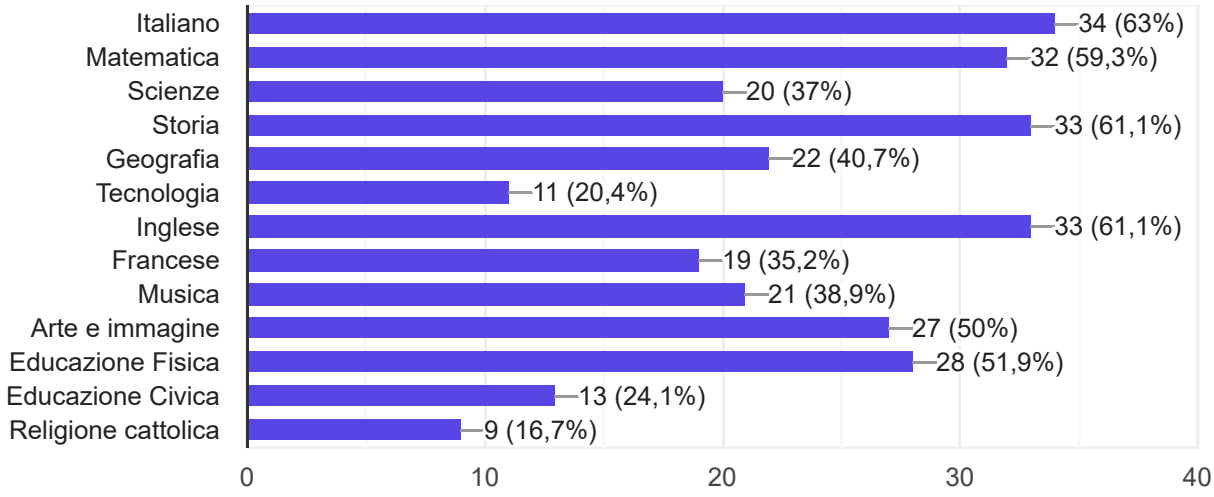
Nella classe sono state realizzate efficacemente le azioni inerenti l'inclusione?

54 risposte



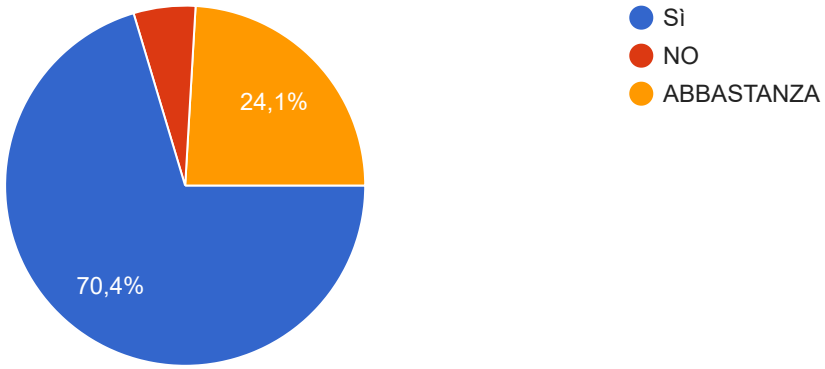
Quali sono state le discipline per le quali suo/a figlio/a ha mostrato maggiore interesse?

54 risposte



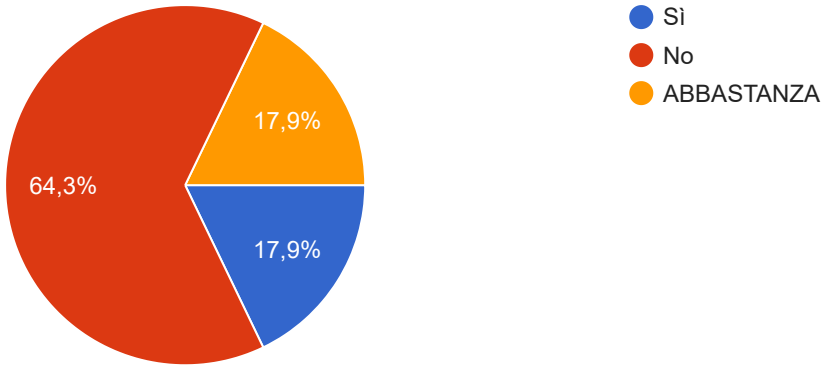
Ritiene che il percorso di suo/a figlio/a sia stato funzionale all'acquisizione di nuove conoscenze, abilità e competenze?

54 risposte



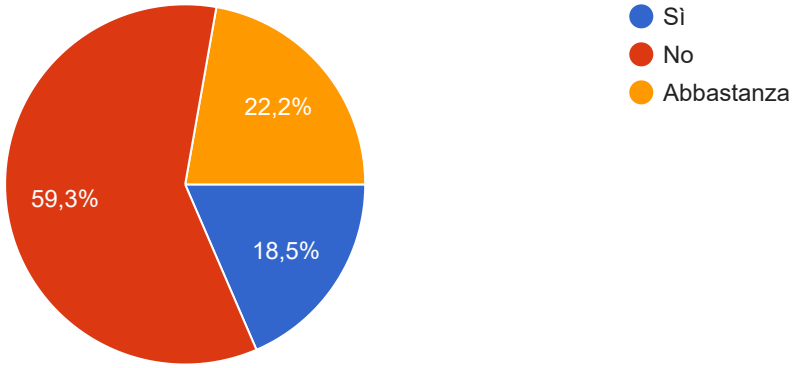
Ritiene l'aver frequentato una corso Cambridge sia stato stimolante per suo/a figlio/a?

28 risposte



Ritiene che l'organizzazione dei corsi Cambridge sia stata funzionale alle esigenze di suo/a figlio/a?

27 risposte



Istituto Comprensivo
Mazzini - Modugno
Dall'infanzia all'adolescenza

Istituto Comprensivo di Stato
G. MAZZINI - G. MODUGNO
Via Suppa 7, 70122 Bari - Tel. 080 521 13 67 Fax 080 575 25 37
Cod. BAIC847001 - C.F. 93423540728
email: baic847001@istruzione.it • pec: baic847001@pec.istruzione.it
www.icmazzinimodugno.edu.it

Cambridge
English Qualifications

Piano Inclusione

a.s. 2026-2027

Parte I (a.s. 2025-2026) – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	37
➢ minorati vista	/
➢ minorati udito	1
➢ Psicofisici	36
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ DSA	20
➢ ADHD/DOP	11
➢ Borderline cognitivo	3
➢ Altro	5
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ Socio-economico	2
➢ Linguistico-culturale	26
➢ Disagio comportamentale/relazionale	
➢ Altro	
Totali	104
% su popolazione scolastica	11.18%
N° PEI redatti dai GLO	(33+ 4 pei provvisori) 37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	39
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	28

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in...*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
AEC	Attività individualizzate	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, ecc.)	**No**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Funzioni strumentali / coordinamento		**Sì**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**Sì**
Docenti tutor/mentor		**Sì**

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso...*	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Si**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**No**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**No**

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**No**
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**No**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**No**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**No**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**No**
	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**No**
	Rapporti con CTS / CTI	**No**
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**No**
	Progetti a livello di reti di scuole	**No**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	**Sì**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II (a.s. 2026-2027) – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.). -Procedura PEI digitalizzato - Rapporto continuativo con la ASL
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. -Formazione da parte tutti i docenti su specifiche tematiche relative alla disabilità (autismo, ADHD/DOP, prevenzione del disagio) - Formazione da parte dei docenti sulle tecnologie inclusive.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

-Strategie di valutazione personalizzate e conformi a quanto previsto nel PEI e nel PDP.

-Strategie di valutazione adeguate alle caratteristiche degli studenti che tengano presenti i livelli di partenza e il percorso di apprendimento di ciascun alunno.

- Strategie di valutazione con funzione formativa orientata a promuovere il successo scolastico e lo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno.

- Redazione documento certificazione delle competenze in riferimento al PEI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

-Pianificazione e organizzazione delle attività di sostegno per garantire il tempo scuola previsto nel PEI.

- Collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno in un'ottica di corresponsabilità educativa.

- Attività di sostegno progettate in modo condiviso e declinate secondo i bisogni dell'alunno attraverso interventi individualizzati favorendo il processo di inclusione e l'apprendimento significativo.

-Coordinamento tra tutte le figure che partecipano al processo di Inclusione.

-Condivisione di esperienze di formazione e di buone pratiche.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

-Rafforzare rapporti con gli specialisti della ASL/NPI, con le cooperative sociali, con le associazioni del territorio , centri di riabilitazione, AEC, servizi di supporto territoriale, enti locali, Università e Parrocchia.

-Avvalersi della consulenza del CTS e della scuola Polo per l'Inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

- Coinvolgimento delle famiglie nella progettazione e monitoraggio del PEI e del PDP

- Partecipazione delle famiglie ai **GLI** e ai **GLO**

- Condivisione con le famiglie di obiettivi educativi e strategie comuni.

-Pianificare momenti significativi di partecipazione attiva alla vita scolastica.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

- Valorizzare le differenze individuali (BES- disabilità - DSA- svantaggio linguistico e culturale)

-Attenzione alla costruzione di un curricolo verticale che valorizzi le attitudini di ciascun alunno, utilizzando strategie e metodologie didattico-educative anche innovative per favorire percorsi formativi inclusivi, nel rispetto delle azioni definite nel PTOF.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

- Individuazione di docenti con formazione e competenze specifiche per favorire la crescita della comunità educante.

- Competenze professionali già presenti nella scuola
- AEC ed eventuali educatori già attivi
- Laboratori, aule attrezzate e spazi inclusivi.
- Tecnologie e strumenti digitali disponibili.
- Progetti inclusivi già attivi nell'istituto.
- Buone pratiche didattiche già sperimentate.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

- Finanziamenti a progetti ministeriali (PNRR, Fondi Inclusione, FIS)
- Progetti PON o regionali
- Assegnazione di ore aggiuntive per il sostegno o il potenziamento
- Partecipazione ad avvisi pubblici promossi dagli enti locali e/o dal MIM.
- Utilizzazione organico dell'autonomia.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Accoglienza e orientamento di tutti gli alunni con BES
- Progetto e attività di continuità verticale tra i diversi ordini di scuola:
- confronto tra insegnanti per scambio di informazioni
- confronto con le famiglie
- scambio i documentazione educativa

Approvato dal GLI in data 17/06/2026

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2026

ISTITUTO COMPRENSIVO "MAZZINI-MODUGNO" - BARI

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Zoraide Cappabianca

Istituto Comprensivo
Mazzini - Modugno
Dall'infanzia all'adolescenza

Istituto Comprensivo di Stato
G. MAZZINI - G. MODUGNO
Via Suppa 7, 70122 Bari - Tel. 080 521 13 67 Fax 080 575 25 37
Cod. BAIC847001 - C.F. 93423540728
email: baic847001@istruzione.it • pec: baic847001@pec.istruzione.it
www.icmazzinimodugno.edu.it

Cambridge
English Qualifications

CURRICOLO VERTICALE

Indicazioni Nazionali per il Curricolo Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione 2025

"Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei" di cui all'art.10, comma 4, del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65

Premessa normativa

Il Decreto n. 221 del 9 dicembre 2025 recante le **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione** è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 gennaio 2026 con entrata in vigore in data odierna l'11 febbraio 2026.

Con tale documento si sostituiscono le Indicazioni Nazionali introdotte con il D.M. 16 novembre 2012, n. 254 con una graduale applicazione. Per la scuola dell'infanzia e per classi prime di primaria e secondaria di primo grado l'aggiornamento si applica dall'anno scolastico 2026/27, mentre, per le altre classi, rimarranno in vigore le Indicazioni Nazionali 2012 ad accezione dell'anticipo per l'a.s. 2027/2028 nelle classi terze della Scuola Primaria, limitatamente alla disciplina Storia.

Le nuove Indicazioni prevedono aggiornamenti nei seguenti ambiti:

- Obiettivi di apprendimento e competenze chiave per ogni ordine e grado di scuola;
- Modalità di valutazione e monitoraggio dei progressi degli studenti;
- Integrazione di competenze digitali, educazione civica e sostenibilità ambientale;
- Linee guida per l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi didattici.

Il presente curricolo, pertanto, è redatto in coerenza con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione" firmate il 9 dicembre 2025, tiene conto delle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei" di cui all'art.10, comma 4, **del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 (Sistema integrato zero-sei) e del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 (Valutazione e certificazione delle competenze), così come integrati dal Decreto Ministeriale n. 221 del 9 dicembre 2025. Si specifica che, per le coorti e le classi interessate dalla transizione graduale a partire dall'a.s. 2026/27, le presenti Nuove Indicazioni Nazionali 2025 sostituiscono a tutti gli effetti i traguardi e gli obiettivi precedentemente definiti dal D.M. 16 novembre 2012, n. 254.** Il presente Curricolo promuove lo sviluppo delle life skills (competenze per la vita) e delle soft skills (competenze trasversali), assumendo come quadro di riferimento le Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente del 2018. Tali competenze vengono qui declinate e integrate secondo i criteri **del D.M. 221 del 9 dicembre 2025** (Nuove Indicazioni Nazionali), orientando l'azione educativa verso l'alfabetizzazione digitale critica, la sostenibilità ambientale (transizione ecologica) e l'orientamento formativo precoce, inteso come strumento per la scoperta dei propri talenti e il contrasto agli stereotipi di genere.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Gli obiettivi del processo formativo rappresentano una declinazione operativa delle competenze indicate nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo. Organizzati per aree di competenza e articolati per ciascun grado scolastico, essi costituiscono uno strumento fondamentale per guidare l'annuale progettazione educativo-didattica collegiale del consiglio di classe, la formulazione del sintetico giudizio intermedio e finale sul grado di sviluppo della maturazione complessiva dell'alunno, la certificazione delle competenze dell'alunno alla fine di ognuno dei due gradi scolastici.

All'inizio di ogni anno scolastico, per ciascuna delle otto competenze, il team docente sceglierà e adeguerà alla realtà della propria sezione/classe quegli obiettivi educativi generali che siano ritenuti più pertinenti ad essa. Secondo la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 "relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2018/C 189/01), le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- la **conoscenza** si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- per **abilità** si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli **atteggiamenti** descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

QUADRO DI RIFERIMENTO DELLE OTTO COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

SPERIMENTAZIONE MODELLO HOME INTEGRATO E BEST PRACTICES

La storia di questo istituto, il modo come le componenti della comunità educante convergono nel condividere gesti, azioni, proposte, attività, racconta di un "sistema casa", che è fonte di accoglienza per le famiglie e per gli allievi, soprattutto per quelli più fragili e per quelli di cittadinanza non italofona.

COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
Competenza alfabetica funzionale Creare, esprimere e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta). Comprendere i punti chiave di un discorso complesso, riguardo sia temi concreti sia astratti, integrando con argomentazioni sulla base di quanto è noto. Interagire adeguatamente e in modo creativo utilizzando materiali visivi, sonori e digitali e in vari contesti culturali e sociali quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.
Competenza multilinguistica Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline. Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio. Utilizzare una seconda lingua comunitaria a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari.
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.
Competenza digitale Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni. Interagire con gli altri sapendo scegliere i mezzi di comunicazione digitali adeguati a un determinato contesto.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Avere cura e rispetto di sé, degli altri, dei beni pubblici e privati, dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Organizzare nuove conoscenze pianificando il modo in cui apprenderle con atteggiamento funzionale all'obiettivo di interesse. Portare a compimento il lavoro iniziato, da soli o insieme ad altri.
Competenza in materia di cittadinanza Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto degli altri. Rispettare le autorità istituzionali riconosciute dalla Costituzione. Partecipare nelle forme possibili alla vita civica e sociale, grazie alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici di base. Riconoscere e rispettare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo. Assumere atteggiamenti rispettosi dell'ambiente e dei beni comuni sulla base dei principi di sostenibilità e salvaguardia.
Competenza imprenditoriale Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità. Riflettere su sé stessi e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Conoscere le espressioni (lingua, patrimonio, tradizioni) progressivamente più ampie - locali, regionali, nazionali, europee e mondiali - della propria cultura. Comprendere l'influenza reciproca tra culture. Apprezzare la diversità dei modi di comunicazione delle idee – testi scritti (stampati e digitali), teatro, cinema, danza, giochi, arte e design, musica, riti, architettura e loro forme ibride. Maturare la consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio storico, culturale e paesaggistico.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE-PRIMARIA
Obiettivi generali al termine della scuola primaria
1. **Decodificare e comprendere messaggi chiave:** identificare le informazioni cruciali in diversi tipi di comunicazione orale (spiegazioni, racconti, dialoghi), scritta (istruzioni, brevi testi informativi, storie semplici, cartelli segnaletici), non verbale (comprensione del linguaggio del corpo, delle espressioni del volto).
2. **Comunicare con chiarezza ed efficacia:** esprimere oralmente le proprie idee, esperienze e domande in modo logico e coerente, adattando il linguaggio al contesto e all'interlocutore.
3. Riassumere il contenuto di testi scritti: individuare i punti principali di un testo e riorganizzarli in un insieme di informazioni in grado di rendere il significato del tutto**.**
4. **Produrre testi significativi:** scrivere brevi testi (descrizioni, narrazioni, messaggi) per comunicare concetti, sentimenti, fatti e opinioni personali, rispettando la struttura di base e la correttezza linguistica.
5. **Interagire con media diversi:** utilizzare in modo consapevole immagini, video, audio e strumenti digitali di base per partecipare attivamente alle attività didattiche e per esprimersi creativamente.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE-SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Obiettivi generali al termine della scuola secondaria di primo grado
1. **Padroneggiare strategie di lettura e di analisi:** applicare diverse tecniche di lettura (esplorativa, analitica, selettiva) per comprendere testi complessi, individuando lo scopo comunicativo, il destinatario, le informazioni rilevanti e il registro linguistico.
2. **Interpretare il significato nel contesto:** analizzare il contesto di un messaggio (scritto, orale, visivo) per ricavarne il significato implicito, cogliendo sfumature e intenzioni comunicative.
3. **Pensare in modo flessibile:** esaminare un argomento da più punti di vista, esplorare diverse strategie di risoluzione e argomentare le proprie posizioni in modo motivato.
~~4.~~ **Elaborare informazioni complesse:** collegare informazioni provenienti da diverse fonti, inclusi materiali digitali non immediatamente visibili, per giungere a una comprensione ampia e articolata del tema studiato.
5. **Comunicare in modo efficace e consapevole:** organizzare il proprio vocabolario e produrre con rapidità testi orali e scritti complessi, utilizzando un linguaggio preciso, ricco e appropriato al contesto.

COMPETENZA MULTILINGUISTICA
Obiettivi generali al termine della scuola primaria
1. **Comprendere e utilizzare espressioni di base:** comprendere e utilizzare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari per soddisfare bisogni immediati (es. salutare, chiedere informazioni semplici, esprimere gusti).
2. **Presentare sé stessi e gli altri:** presentare sé stessi e altri utilizzando frasi brevi e fornendo informazioni personali di base come nome, età e provenienza.
3. **Rispondere a domande personali:** rispondere a domande semplici su informazioni personali (dove si abita, gusti personali, cosa si conosce, cosa si possiede), dimostrando una comprensione di base della lingua.
4. **Descrivere situazioni e luoghi familiari:** utilizzare espressioni e frasi semplici per descrivere persone, oggetti, luoghi familiari e attività quotidiane.
5. **Scrivere brevi testi su argomenti familiari:** scrivere brevi e semplici testi (es. elenchi, brevi descrizioni, biglietti) su argomenti familiari e situazioni quotidiane, dimostrando una prima consapevolezza della forma scritta.

COMPETENZA MULTILINGUISTICA
Obiettivi generali al termine della scuola secondaria di primo grado
1. **Produrre frasi complesse e significative:** produrre messaggi orali e scritti con una relativa rapidità e un buon livello di correttezza grammaticale e ampiezza lessicale, dimostrando così autonomia nell'espressione linguistica.
2. **Utilizzare un registro linguistico appropriato e curare pronuncia e intonazione:** adattare il registro linguistico a diverse situazioni comunicative e curare la pronuncia e l'intonazione per una comunicazione orale efficace.
3. **Raccontare per iscritto fatti ed esperienze:** narrare eventi, descrivere esperienze e produrre testi di vario genere (es. brevi saggi, e-mail, presentazioni), utilizzando anche risorse digitali.
4. **Comprendere e riassumere testi su argomenti familiari e di studio:** comprendere i punti essenziali di testi orali e scritti su argomenti familiari, di studio e di interesse personale, e riassumerli in modo conciso e accurato.
5. **Interagire in diverse situazioni comunicative:** partecipare attivamente a conversazioni su argomenti familiari e di interesse, esprimendo opinioni, facendo domande e rispondendo in modo pertinente.
6. **Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze linguistiche e culturali di base:** notare alcune somiglianze e differenze elementari della propria lingua e cultura con le altre lingue e culture studiate, sviluppando così una prima sensibilità interculturale.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA
Obiettivi generali al termine della scuola primaria
1. **Utilizzare strumenti, tecnologie e dati per risolvere problemi semplici:** utilizzare strumenti di misurazione di base (es. righello, bilancia), semplici tecnologie (es. calcolatrice, software didattico) e interpretare dati elementari (es. tabelle, grafici semplici) per risolvere problemi concreti dai semplici ai più complessi legati all'esperienza quotidiana.
2. **Classificare e raggruppare oggetti con criteri definiti:** classificare e raggruppare oggetti in base a criteri dati (forma, colore, dimensione, spessore, materiale, funzione) sviluppando abilità di osservazione e categorizzazione.
3. **Produrre diverse soluzioni per un problema:** formulare un problema, elaborandone - anche sul piano esecutivo - diverse possibili soluzioni.
4. **Organizzare informazioni con diversi strumenti:** organizzare informazioni relative a un problema utilizzando liste, semplici mappe concettuali, tabelle e grafici elementari per visualizzare e comprendere i dati.
5. **Formulare ipotesi semplici basate sull'osservazione:** costruire ragionamenti semplici formulando ipotesi plausibili per spiegare fenomeni osservati, anche attraverso attività pratiche ed esperimenti guidati.
6. **Riconoscere regolarità e pattern:** individuare regolarità e sequenze in fenomeni naturali e artificiali, sviluppando il pensiero logico e la capacità di fare previsioni semplici.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA
Obiettivi generali al termine della scuola secondaria di primo grado
1. **Ordinare e classificare secondo criteri complessi e autonomi:** ordinare e classificare oggetti, dati e fenomeni secondo regole di classificazione e ordinamento complesse e, gradualmente, definite in modo autonomo.
2. **Individuare e selezionare strategie risolutive efficaci:** analizzare un problema da più prospettive, identificare diverse strategie di risoluzione e scegliere quella più adeguata alle circostanze, giustificando la propria scelta.
3. **Trasferire relazioni causali, analogiche e di differenza tra contesti:** applicare la comprensione di relazioni causa-effetto, analogie e differenze osservate in un contesto spazio- temporale a situazioni nuove e diverse.
4. **Valutare i fenomeni con criteri interiorizzati:** valutare le informazioni scientifiche e tecnologiche su fenomeni naturali e artificiali alla luce di criteri stabiliti e progressivamente interiorizzati, esercitando così il pensiero critico.
5. **Costruire concetti e relazioni da osservazioni ed esplorazioni:** formulare concetti scientifici e matematici e identificare relazioni tra essi a partire dall'osservazione diretta, dall'esplorazione di fenomeni semplici e dall'analisi di dati.
6. **Valutare l'attendibilità di fonti di informazione scientifica e tecnologica:** valutare criticamente l'attendibilità di diverse fonti di informazione scientifica e tecnologica, distinguendo tra fatti, opinioni e assunzioni pseudoscientifiche.
7. **Applicare il pensiero logico-scientifico per analizzare fenomeni del mondo reale:** applicare il pensiero logico-scientifico per analizzare fenomeni del mondo reale (es. cambiamenti climatici, funzionamento di tecnologie), integrando conoscenze di diverse discipline STEM.

COMPETENZA DIGITALE
Obiettivi generali al termine della scuola primaria
1. **Ricercare informazioni di base in ambienti digitali sicuri:** effettuare semplici ricerche guidate per trovare dati, informazioni e contenuti pertinenti a compiti scolastici, utilizzando motori di ricerca adatti all'età e ad ambienti digitali controllati.
2. **Comunicare online in modo rispettoso e consapevole:** interagire con gli altri in ambienti digitali (es. piattaforme didattiche, chat guidate) in modo adeguato,rispettando le regole di *netiquette* e riconoscendo l'importanza di un comportamento responsabile online.
3. **Accedere e navigare in contenuti digitali semplici:** accedere a dati, informazioni e contenuti digitali (testi, immagini, video) forniti dall'insegnante e navigare al loro interno utilizzando comandi di base.
4. **Riconoscere segnali di possibili notizie false:** identificare alcuni segnali elementari che possono indicare una notizia non vera (es. titoli sensazionalistici, fonti sconosciute), sviluppando un primo senso critico verso le informazioni online.
5. **Condividere informazioni in modo responsabile in contesti protetti:** condividere dati e informazioni (es. risultati di ricerche, lavori scolastici) in ambienti digitali protetti (es. piattaforme scolastiche) con consapevolezza delle implicazioni.
6. **Collaborare per produrre semplici contenuti digitali:** utilizzare strumenti digitali di base (es. editor di testo, programmi di presentazione semplici) per produrre e condividere contenuti digitali utili per lavori di gruppo, imparando a collaborare online.

COMPETENZA DIGITALE
Obiettivi generali al termine della scuola secondaria di primo grado
1. **Selezionare strumenti digitali appropriati per la comunicazione:** identificare e scegliere le tecnologie digitali più adatte per comunicare efficacemente con compagni, amici e familiari in diversi contesti.
2. **Valutare la sicurezza e l'affidabilità di siti web:** analizzare e valutare criticamente siti web, classificandoli in base a criteri di sicurezza dei dati e affidabilità delle informazioni contenute.
3. **Utilizzare strategie avanzate di ricerca online:** utilizzare le funzioni avanzate di motori di ricerca (es. filtri per frase esatta, lingua, regione, data) per trovare risultati più pertinenti ed efficienti.
4. **Collaborare efficacemente online:** lavorare in gruppo utilizzando diverse tecnologie digitali, condividendo ruoli, ascoltando attivamente e contribuendo alla realizzazione di progetti comuni online.
5. **Identificare e affrontare problemi nelle interazioni sui social media:** riconoscere situazioni problematiche (es. cyberbullismo, *fake news*, *hate*

speech) nelle interazioni sui social media e di segnalarle in modo appropriato, adottando comportamenti responsabili e sicuri.
6. **Produrre e rielaborare contenuti digitali in modo creativo e responsabile:** creare e rielaborare contenuti digitali (testi, immagini, audio, video) utilizzando diversi strumenti e formati, rispettando il diritto d'autore e le norme di utilizzo responsabile.
7. **Comprendere i principi fondamentali della sicurezza online e della protezione dei dati personali:** comprendere i concetti base della sicurezza online, riconoscendo i rischi e adottando misure per proteggere i propri dati personali e la propria privacy.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE
Obiettivi generali al termine della scuola primaria
1. **Riconoscere l'importanza di uno stile di vita sano**: imparare a conoscere le proprie e altrui emozioni, a costruire un positivo rapporto con la propria corporeità e ad acquisire sane abitudini alimentari.
2. **Pianificare e organizzare il proprio lavoro:** organizzare semplici attività di studio personale, imparando a gestire il tempo in relazione a scadenze e ad obiettivi elementari.
3. **Riflettere sul proprio modo di apprendere:** riflettere sulle proprie strategie di apprendimento, riconoscendo che cosa aiuta a imparare meglio e quali difficoltà si incontrano.
4. **Portare a termine un compito:** impegnarsi e persistere nel completamento di un compito, anche di fronte a piccole difficoltà, imparando a gestire la frustrazione.
5. **Adottare comportamenti rispettosi verso l'ambiente:** comprendere l'importanza del rispetto per la natura e mettere in pratica comportamenti proattivi per la sua tutela nel proprio contesto quotidiano.
6. **Collaborare positivamente con gli altri:** lavorare insieme in modo costruttivo, rispettando i diversi ruoli, esprimendo le proprie idee e ascoltando quelle degli altri per raggiungere un obiettivo comune.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE
Obiettivi generali al termine della scuola secondaria di primo grado
1. **Adottare uno stile di vita sano:** imparare a gestire le proprie emozioni nella relazionalità con gli altri, vivere un positivo rapporto con la propria corporeità anche attraverso la scelta di sane abitudini alimentari.
2. **Elaborare giudizi basati su valori ed esperienze personali:** esprimere giudizi motivati, collegando le proprie esperienze personali a valori etici e sociali, sviluppando un pensiero critico e una coscienza civile.
3. **Esprimere creatività e pensiero originale:** elaborare idee in modo personale e originale e comunicarle in forma orale e scritta, anche attraverso modalità originali e non convenzionali. Imparare a riconoscere ed apprezzare l'ironia e apprenderne l'uso nelle comunicazioni con gli altri.
4. **Comprendere e valorizzare l'ambiente e il territorio:** riconoscere il valore dell'ambiente e le risorse del territorio in cui si vive, sviluppando un senso di appartenenza e la volontà di contribuire alla loro tutela e valorizzazione.
5. **Autovalutare le proprie prestazioni in modo specifico e costruttivo:** esprimere autovalutazioni dettagliate e motivate sulle proprie prestazioni in diversi ambiti, identificando punti di forza e aree di miglioramento e proponendo strategie per progredire.
6. **Pianificare e gestire progetti personali e di gruppo:** pianificare, organizzare e portare a termine progetti individuali e di gruppo, definendo obiettivi, gestendo il tempo, collaborando efficacemente e valutando il processo e i risultati.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
Obiettivi generali al termine della scuola primaria
1. **Partecipare a discussioni in modo costruttivo:** intervenire in una discussione di gruppo rispettando i tempi e i turni di parola, ascoltando attivamente gli altri e formulando interventi pertinenti e rispettosi.
2. **Costruire relazioni positive basate sul rispetto:** esprimere rispetto nelle relazioni interpersonali, riconoscendo l'importanza dell'empatia e della gentilezza nelle interazioni.
3. **Comprendere e rispettare i diritti e i doveri propri e altrui:** riconoscere i propri diritti e doveri fondamentali e l'importanza di rispettare i diritti degli altri nel contesto scolastico e sociale più vicino.
4. **Rispettare le autorità istituzionali riconosciute dalla Costituzione:** rispettare le autorità definite dalla Costituzione, che svolgono le funzioni pubbliche e governano lo Stato.
5. **Essere aperti a diverse idee e punti di vista:** ascoltare e considerare le idee e i punti di vista degli altri, anche quando diversi dai propri, sviluppando una mentalità aperta e tollerante.

6. **Rispettare le regole e i beni pubblici e privati:** comprendere l'importanza delle regole per una convivenza pacifica e impegnarsi a rispettarle, mostrando cura per gli spazi e per i beni pubblici e privati.
7. **Riconoscere e apprezzare le diversità:** conoscere e rispettare le diverse identità presenti nel proprio ambiente.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
Obiettivi generali al termine della scuola secondaria di primo grado
1. **Valorizzare attivamente le diverse opinioni:** ascoltare, comprendere e valorizzare le opinioni altrui, anche quando diverse dalle proprie, riconoscendo il contributo di ogni prospettiva al dibattito.
2. **Difendere e promuovere i diritti e i doveri propri e altrui:** conoscere e affermare i propri diritti in modo assertivo e rispettoso dei diritti e delle esigenze degli altri, mostrare consapevolezza dei propri doveri.
3. **Rispettare le autorità istituzionali riconosciute dalla Costituzione:** rispettare gli organi costituzionali come il Parlamento, il Presidente della Repubblica, la Corte Costituzionale e la magistratura.
4. **Rispettare le regole e i beni pubblici e privati:** comprendere l'importanza delle regole per una convivenza pacifica e impegnarsi a rispettarle, mostrando cura per gli spazi e per i beni pubblici e privati.
5. **Accogliere e utilizzare le critiche in modo costruttivo:** accettare le critiche e i punti di vista diversi dal proprio in modo responsabile e attivo, utilizzandoli come opportunità di riflessione e miglioramento personale.
6. **Riconoscere e valorizzare la diversità sociale e culturale:** comprendere il valore intrinseco della diversità sociale e culturale presente nel gruppo a classe e nella società, promuovendo attivamente l'integrazione, il dialogo interculturale e il rispetto reciproco.
7. **Comprendere le basi delle strutture sociali, economiche e politiche:** comprendere i concetti fondamentali relativi alle strutture sociali, economiche e politiche del proprio contesto, sviluppando una prima consapevolezza della complessità della vita civile.
8. **Adottare comportamenti sostenibili e responsabili verso l'ambiente e i beni comuni:** agire in modo consapevole e responsabile nei confronti del proprio ambiente e dei beni comuni, basandosi sui principi di sostenibilità e salvaguardia.
9. **Partecipare attivamente a iniziative di cittadinanza responsabile e solidale:** partecipare attivamente a iniziative di cittadinanza responsabile e solidale nel proprio contesto scolastico e locale, proponendo soluzioni a problemi comuni e ideando iniziative di servizio, nel rispetto dei principi costituzionali.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE
Obiettivi generali al termine della scuola primaria
1. **Mostrare curiosità e apertura verso nuove esperienze:** manifestare curiosità e interesse nell'affrontare nuove attività e proposte didattiche, con apertura mentale a nuovi apprendimenti.
2. **Assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità:** essere consapevoli delle proprie azioni e delle conseguenze, impegnarsi a fondo e lavorare con dedizione.
3. **Affrontare gli insuccessi con resilienza:** imparare a reagire agli errori e agli insuccessi visti come opportunità di apprendimento, riprendendo rapidamente le attività e cercando di migliorare.
4. **Collaborare per trovare soluzioni innovative:** lavorare insieme ai compagni per cercare nuove strategie e approcci creativi nella risoluzione di problemi, valorizzando il contributo di ciascuno.
5. **Riconoscere e valorizzare i propri punti di forza e di debolezza:** identificare e riflettere sui propri punti di forza e di debolezza in relazione a diverse attività, sviluppando una prima consapevolezza di sé.
6. **Proporre semplici idee e iniziative:** esprimere le proprie idee e proporre semplici iniziative all'interno del contesto scolastico, sviluppando così lo spirito di iniziativa.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE
Obiettivi generali al termine della scuola secondaria di primo grado
1. **Agire con autonomia e responsabilità per raggiungere obiettivi:** operare in modo indipendente, pianificando le proprie azioni, assumendosi la responsabilità del proprio lavoro e perseverando nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.
2. **Assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità:** essere proattivi e dediti a svolgere gli impegni svolgendo le proprie mansioni in modo efficiente.
3. **Valutare il potenziale innovativo di nuove idee:** analizzare nuove idee, identificando il potenziale innovativo, la fattibilità e i possibili sviluppi.
4. **Adattarsi con flessibilità agli imprevisti:** individuare e applicare strategie adeguate per affrontare in modo flessibile e costruttivo situazioni impreviste e cambiamenti, dimostrando capacità di adattamento.
5. **Collaborare e cooperare per trasformare idee in azioni:** lavorare in modo collaborativo e cooperativo con gli altri per sviluppare idee, pianificare azioni concrete e raggiungere risultati tangibili.

6. **Riflettere sulle proprie esperienze e orientare le scelte:** riflettere sulle proprie esperienze, analizzando successi e insuccessi, per sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e orientare le proprie scelte future in modo più consapevole.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI
Obiettivi generali al termine della scuola primaria
1. **Esplorare gli elementi della propria identità culturale:** riconoscere e descrivere alcuni elementi fondamentali della propria identità culturale, come la lingua, le tradizioni familiari e della comunità, nonché alcuni aspetti del patrimonio culturale del territorio nel quale si vive.
2. **Organizzare eventi personali e collettivi in sequenze temporali semplici:** collocare eventi personali e fatti storici semplici all'interno di sequenze temporali lineari, utilizzando strumenti come linee del tempo elementari.
3. **Riconoscere diverse forme di espressione culturale:** identificare e nominare diverse forme di espressione culturale, come il teatro, la musica, il cinema, la danza e semplici opere d'arte presenti nel loro contesto.
4. **Collocare nello spazio e nel tempo elementi culturali di base:** localizzare nello spazio geografico e nel tempo storico ambienti, avvenimenti, fenomeni culturali significativi e semplici opere d'arte.
5. **Esprimere creativamente la propria identità culturale:** esprimere la propria identità culturale attraverso diverse forme (linguaggio, disegno, semplici rappresentazioni), condividendola con gli altri in un clima di rispetto.
6. **Produrre semplici elaborati artistici e musicali:** esprimersi attraverso semplici attività pratiche di produzione artistica (disegno, pittura, scultura elementare) e musicale (canto, utilizzo di strumenti ritmici semplici), sperimentando diversi materiali e tecniche.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI
Obiettivi generali al termine della scuola secondaria di primo grado
1. **Riconoscere e apprezzare le diverse forme di espressione culturale:** riconoscere molteplici forme di espressione culturale e apprezzarne il valore intrinseco come manifestazione dell'ingegno umano, comprendendo il contesto storico e sociale di produzione.
2. **Comprendere l'influenza reciproca e rispettare le diverse identità culturali:** comprendere l'influenza reciproca tra culture, riconoscendone e rispettandone le diversità nell'ambito di un fecondo dialogo.
3. **Analizzare elementi significativi del passato e del presente:** identificare e analizzare elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita e metterli in relazione con aspetti del presente, sviluppando così una coscienza storica e culturale.

4. **Utilizzare diverse fonti per acquisire informazioni culturali:** estrarre informazioni e conoscenze su aspetti del passato e del presente da diverse fonti (testi, immagini, testimonianze, media digitali) per approfondire la comprensione della propria cultura.
5. **Analizzare e interpretare diverse rappresentazioni culturali:** analizzare e interpretare rappresentazioni di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografiche, artistiche), cogliendone i significati culturali essenziali e le intenzioni comunicative.
6. **Consolidare la consapevolezza della propria identità nel contesto della diversità:** maturare consapevolezza della propria identità personale e del patrimonio storico, culturale e paesaggistico del proprio Paese all'interno delle diversità culturali presenti nel mondo.
7. **Realizzare produzioni artistiche e musicali personali e collaborative:** ideare e realizzare produzioni artistiche (es. elaborati grafici, plastici, multimediali) e musicali (es. esecuzioni strumentali e vocali, semplici improvvisazioni e composizioni) sia individualmente che in gruppo, utilizzando diverse tecniche e linguaggi espressivi.

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA SEGMENTO 0-6

La scuola dell'infanzia, per la sua natura di luogo di incontro, partecipazione e cooperazione, è la scuola di ogni bambino in quanto persona umana. Nella promozione della libertà di ciascuno e in un'ottica di continuità con i servizi educativi per l'infanzia e con il primo ciclo di istruzione si pone come principali finalità la maturazione dell'identità personale (nelle sue dimensioni affettive, cognitive, psicomotorie, morali, religiose e sociali), la progressiva conquista dell'autonomia (in termini di autodirezione e autoregolazione, iniziativa personale, cura di sé), la promozione di una crescita armonica ed equilibrata e del benessere psico-fisico, la costruzione di relazioni sociali positive (secondo modalità amicali, partecipative e cooperative), la collaborazione con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo comune (anche nella prospettiva dell'educazione civica), lo sviluppo di competenze comunicative, linguistiche ed espressive, l'avvio al pensiero riflessivo.

La scuola dell'infanzia offre un contesto educativo di esperienze concrete e di modalità di apprendimento rispettose della natura e dei ritmi di sviluppo di ciascun bambino, in continuità con quanto promosso nei servizi educativi per l'infanzia e nella consapevolezza che proprio l'esperienza mediata didatticamente offre occasioni di maturazione di un pensiero critico-riflessivo e di avvio del processo di germinazione di saperi che verranno formalizzati in chiave disciplinare a partire dalla scuola primaria. I bambini nella scuola dell'infanzia sono guidati a conoscere e a manifestare le loro potenzialità, ad esplorare e a scoprire in maniera intenzionale ed organizzata le diverse dimensioni delle loro realtà di vita, a interagire in maniera costruttiva con i propri pari e con gli adulti, ad apprendere e ad elaborare significati, a riflettere e ad interpretare le proprie esperienze personali. La scuola dell'infanzia è una scuola del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e dello scoprire un senso della propria vita, secondo una progettualità pedagogica condivisa con le famiglie, con la scuola primaria, con i servizi educativi per l'infanzia e con le agenzie educative del territorio.

La scuola italiana offre un ambiente pedagogicamente qualificato, in grado di garantire esperienze significative di cura educativa, socializzazione, relazione interpersonale, sviluppo dell'empatia relazionale ed affettiva, a prescindere dalla propria provenienza familiare, culturale, linguistica, religiosa, grazie alla progettazione pedagogica di spazi, tempi, attività e materiali su misura. Riconosce fondamentale importanza al gioco, nella sua valenza euristica di strumento di apprendimento e di sviluppo personale, con l'adozione di metodologie educative e didattiche attente ad incrementare le sue finalità educative, emotive, relazionali, espressive, estetiche, ecc.

L'I.C. Mazzini - Modugno propone sezioni ad indirizzo tradizionale e ad indirizzo Montessori.

INDICAZIONI METODOLOGICHE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA AD INDIRIZZO TRADIZIONALE E MONTESSORI

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all' educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa, vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

- **Sviluppare l'autonomia significa:** avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
- **Acquisire competenze significa:** giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, «ripetere», con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
- **Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa:** scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio, conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri

uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità."

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA		
CAMPI DI ESPERIENZA	**COMPETENZE ATTESE**	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**
Il sé e l'altro	• Sviluppare il processo di costruzione dell'identità personale, dell'autostima e del senso morale. • Riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare, nel rispetto dei propri vissuti personali e altrui e confrontandola con altre esperienze culturali per sviluppare una comprensione più ampia della società e delle sue tradizioni. • Riflettere, confrontarsi e discutere di vari temi con i pari e con gli adulti, in reciprocità. • Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, affrontando positivamente i conflitti e imparando a collaborare per la riuscita di un compito comune.	• Imparare a dare un nome alle proprie emozioni e ai propri stati d'animo e riconoscere quelli altrui. • Ricercare le prime risposte, anche fantasiose e immaginarie, ai grandi interrogativi sulla vita e la morte, la gioia e il dolore a partire dalla narrazione e dalla condivisione delle proprie esperienze personali. • Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri. • Gestire i piccoli conflitti fra pari e con gli adulti. • Orientarsi nelle prime generalizzazioni delle categorie di passato, presente e futuro. • Riconoscere i principali segni della propria cultura e di quella espressa dalle varie formazioni sociali nel territorio di appartenenza.

Il corpo in movimento	• Maturare una prima consapevolezza della propria corporeità, nelle sue potenzialità espressive, comunicative ed artistiche. • Produrre gesti, condotte, sequenze motorie, psico-motorie e coreutiche, sotto forma di movimenti controllati e finalizzati svolti individualmente o in piccolo gruppo, in grado di rafforzare la propria identità personale e la propria autonomia, nel rispetto delle regole della buona convivenza civile. • Orientarsi nello spazio, in relazione agli altri e all'ambiente. • Sviluppare un corretto e completo schema corporeo • Assumere comportamenti e atteggiamenti rispettosi della propria salute e di quella altrui, avendo cura di sé e degli altri.	• Sapersi esprimere e comunicare attraverso il corpo, per migliorare le capacità percettive, la propriocezione cinestesica, l'equilibrio e la conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente. • Sapersi orientare, muovere e coordinare con gli altri, provando gusto e piacere per il movimento fisico e coreutico. • Saper eseguire gesti e movimenti corporei (fino-motori e grosso-motori), attraverso esperienze ludiche, psicomotorie e coreutiche, valutandone il rischio e imparando a interagire con rispetto con gli altri. • Conoscere il proprio corpo e le sue diverse componenti e attuare corrette pratiche quotidiane di cura di sé, di igiene, di alimentazione in vista di uno stile di vita sano e attivo, grazie a forme di apprendimento ludico e laboratoriale. • Saper riconoscere le principali emozioni e sensazioni di benessere o malessere, per iniziare a gestirle in modo positivo in vista di una migliore crescita personale e delle relazioni con gli altri (famiglia, scuola, società).

Immagini, suoni e colori	• Sapersi avvalere dei principali linguaggi espressivi (musicale, artistico, grafico-pittorico, plastico, audiovisivo, drammatico, ecc.) in diversi ambiti e modalità, a seconda dei propri talenti e potenzialità, anche attraverso l'utilizzo, mediato dall'insegnante, delle nuove tecnologie. • Dimostrare originalità, curiosità e spirito di iniziativa nella produzione artistica, sperimentando materiali, strumenti e tecniche creative, anche impiegando – con la supervisione dell'insegnante – quelli messi a disposizione dalla tecnologia. • Sviluppare ed esprimere interesse nei confronti della fruizione di opere artistiche di vario genere, maturando un proprio gusto estetico personale e un primo atteggiamento critico-riflessivo rispetto ai messaggi veicolati. • Familiarizzare con i primi alfabeti musicali e i simboli di notazione informale per codificare e riprodurre suoni, sviluppando sensibilità e interesse per il paesaggio sonoro e le opere musicali, a partire dalla scoperta che tutti i suoni originano dalla vibrazione di oggetti.	• Imparare a discriminare e a riconoscere i diversi stimoli sensoriali. • Narrare le proprie esperienze o storie inventate, avvalendosi di diverse modalità comunicative non verbali (musica, drammatizzazione, disegno, pittura, fotografia, manipolazione, ecc.). • Realizzare piccole produzioni artistiche (manufatti, canti, musiche, danze, scenette teatrali, filmati, ecc.), sperimentando le varie possibilità di apprendimento offerte dal proprio corpo, dalla propria voce e da materiali di varia natura. • Partecipare ad esperienze di ascolto della musica, fruizione di opere d'arte e pratica coreutica, al fine di sviluppare primi interessi e gusti personali, anche sperimentando elementi musicali di base. • Esplorare i primi alfabeti artistici, grafico-pittorici, plastici, musicali e audiovisivi.
I Discorsi e le parole	• Avvalersi della lingua italiana per produrre e comprendere semplici enunciati a partire dalle occasioni offerte dalla vita quotidiana. • Ascoltare e narrare racconti, rielaborare contenuti e inventare storie. • Giocare con la lingua attraverso rime, filastrocche, drammatizzazioni e	• Saper utilizzare la lingua italiana in maniera appropriata, per comprendere parole e discorsi. • Acquisire un patrimonio lessicale progressivamente più ricco ed esteso.

	invenzione di parole, riconoscendo analogie tra suoni e significati. • Avere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture differenti, a partire anche da prime esperienze di apprendimento di una seconda lingua. • Esplorare e sperimentare il linguaggio scritto anche in forma creativa e fantasiosa. • Sviluppare la coordinazione motoria e la manualità attraverso il disegno, la riproduzione di segni e simboli, esplorando forme di rappresentazione grafica.	• Esprimere attraverso il linguaggio verbale i propri stati d'animo ed emozioni. • Elaborare ipotesi circa i significati di parole sconosciute o inventate, cogliendo somiglianze e analogie tra suoni e significati. • Familiarizzare con elementi di una lingua diversa dall'italiano. • Incontrare e sperimentare le prime forme di linguaggio scritto.
Conoscenza del mondo	• Saper osservare e scoprire le connessioni esistenti in fenomeni come il ciclo di vita, le stagioni, i principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, le modifiche degli ambienti artificiali, a partire da quelli osservati e conosciuti nella propria vita quotidiana. • Saper collocare le proprie azioni nel tempo della giornata, della settimana e dell'anno. • Sapersi muovere e collocare nello spazio in autonomia. • Operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione, confronto. • Saper riconoscere semplici forme geometriche in base a caratteristiche e proprietà.	• Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, il loro ciclo di vita e il loro habitat, i fenomeni naturali e artificiali, per riconoscere e descrivere i principali processi di cambiamento e le relative proprietà. • Riconoscere il susseguirsi dei giorni della settimana e delle stagioni dell'anno. • Individuare la posizione delle persone e degli oggetti nello spazio, imparando ad utilizzare categorie come sopra/sotto, avanti/dietro, destra/sinistra, lontano/vicino, dentro/fuori, ecc. • Osservare, descrivere, rappresentare e denominare semplici forme geometriche nello spazio e nel piano, facendo riferimento alle loro caratteristiche • Raggruppare, contare, ordinare, misurare e quantificare oggetti di vario genere, confrontandoli e classificandoli secondo differenti criteri condivisi.

COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze **personali, sociali e di cittadinanza.**

- identificare e dare un nome alle emozioni e agli stati d'animo propri e altrui;
- saper trovare una prima risposta alle "grandi domande" sulla vita e sul mondo;
- aver cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- mostrare autonomia nella gestione dei compiti affidati e curiosità nei confronti di proposte nuove e inaspettate (da realizzare individualmente o in piccolo gruppo);
- partecipare alle diverse forme di vita comunitaria per maturare una prima sensibilizzazione alla cittadinanza;
- giocare in modo costruttivo e creativo e sapersi relazionare in modo positivo con i pari e con gli adulti;
- sapersi orientare nel tempo e riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare (nel rispetto dei vissuti di ciascuno);
- sapersi orientare e coordinare nello spazio e produrre condotte motorie e coreutiche (individuali o in piccolo gruppo);
- possedere consapevolezza della propria corporeità, nelle sue molteplici potenzialità;
- aver maturato un corretto schema corporeo, nel rispetto della plasticità neuronale infantile; conoscere il corpo umano e le principali differenze fra i due sessi;
- riconoscere i segnali del proprio stato di salute;
- mostrare interesse e originalità nella produzione artistica, avvalendosi di una pluralità di linguaggi (compresi quelli multimediali attraverso le tecnologie informatiche);
- utilizzare il linguaggio orale per esprimersi, interagire con gli altri, raccontare e inventare storie, anche in modalità ludica e drammatizzata; possedere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture diverse e aver familiarizzato con una seconda lingua;
- sperimentare il gesto grafico e il linguaggio scritto, anche in forma creativa e fantasiosa;
- saper operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione e confronto di oggetti; aver maturato competenze in ambito logico e procedurale;
- riconoscere i principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, del ciclo della vita e delle stagioni, a partire dall'osservazione e dall'esplorazione del proprio ambiente.
- competenze personali di attenzione, autocontrollo e ritenzione in memoria, empatia e consapevolezza fonologica (e metafonologica).

PROGETTO EDUCATIVO MONTESSORI

Premessa

Il termine curricolo viene usato in questo progetto nel suo significato largo, come espressione operativa di un programma o di un corso di studio organizzato e sequenziato secondo particolari assunti psicologici che ne motivano sia i processi che i metodi. È indispensabile ricordare che gli obiettivi, ad esempio, non sono, nella metodologia montessoriana, qualcosa da cui partire o a cui giungere; essi sono modificazioni di conoscenze e comportamenti iscritti nel processo stesso del lavoro del bambino. In questo caso gli obiettivi sono concretamente scoperti, sperimentati e assimilati nella diretta esperienza provocata negli alunni dai materiali e dagli strumenti di studio. Pertanto, il curricolo che si propone è piuttosto il programma del lavoro culturale del bambino che lo ha rivelato nel corso di una secolare esperienza educativa. (Opera Nazionale Montessori)

INFANZIA

Vita pratica e socialità

La vita pratica e la cura dell'ambiente. La vita pratica e la cura della persona, la vita pratica nella relazione sociale.
Motricità fine e controllo della mano.
Esercizi di movimento determinati determinanti il bisogno di coordinazione e controllo psicomotorio.
Travasi.
L'esercizio del silenzio.
L'esercizio del filo.
Obiettivi: ordine mentale, verso l'autonomia e l'indipendenza; autoregolazione, rispetto di sé, degli altri, delle cose; unità di libertà, responsabilità, analisi dei movimenti.

Educazione sensoriale

Senso visivo: dimensioni, forme, colori. Senso uditivo: rumori e suoni. Senso tattile: barrico, termico, stereognostico. Sensi gustativo e olfattivo.
La lezione dei tre tempi.

Il training sensoriale: ulteriori sviluppi e raffinamenti.
La memoria muscolare.
Suono e movimento.
Obiettivi: verso l'astrazione; analisi; attenzione; concentrazione (capacità di distinzione, discriminazione, confronto, misura, classificazione, seriazione, generalizzazione).

Il linguaggio

Arricchimento e proprietà del linguaggio. Nomenclature classificate.
Giochi linguistici per la scoperta della funzione logica, comunicativa e grammaticale del linguaggio.
Preparazione diretta e indiretta alla scrittura. L'analisi dei suoni. L'esplosione della scrittura. Il perfezionamento: calligrafia, ortografia, composizione.
L'esplosione della lettura: dalla parola alla frase. I comandi. La grammatica come preparazione alla lettura totale giochi grammaticali intuitivi: funzione, posizione, simbolo.
Il libro: la lettura, la conversazione, l'ascolto. L'arte di interpretare. Le parole delle immagini.
Obiettivi: padronanza fonemica del continuum fonico; padronanza grafemica del continuum grafico. Il linguaggio come denominazione e classificazione; la costruzione delle parole e le loro variazioni semantiche; analisi del linguaggio e analisi del pensiero; la funzione comunicativa: narrazione; il linguaggio e la vita simbolica.

La mente logico-matematica

La base sensoriale delle strutture d'ordine e le astrazioni materializzate.
Primo piano della numerazione (cellula germinativa del sistema decimale)
La struttura del sistema decimale: 2°piano.
La simbolizzazione.
Le quattro operazioni: approccio sensoriale e intuitivo.
La memorizzazione.
Obiettivi: la scoperta del numero come unità e insieme; la padronanza simbolica delle quantità; le funzioni del contare: separare, aggiungere, dividere, distribuire, togliere, sottrarre, ripetere, ecc

Il lavoro della mente: successioni, gerarchie, seriazioni, relazioni, uguaglianze, differenze. Il linguaggio matematico e l'ordine delle cose.

Educazione cosmica

Il tempo dell'io e il tempo sociale: passato, presente, futuro. La misura del tempo cronologico. Il tempo biologico. Tempi e cicli della natura.
Lo spazio dell'io. Gli spazi sociali. Lo spazio bi e tridimensionale. Lo spazio rappresentato. Lo spazio misurato. Lo spazio del mondo: costituzione e forme (acqua, terra, continenti, penisole, isole, fiumi, montagne, vulcani, pianure).
La materia: forme e stati. Le forze della materia.
Gli organi organismi viventi: funzioni e bisogni.
Il cosmo nel giardino: lo stagno, l'orto e la fattoria.
Il linguaggio scientifico della natura: nomenclatura e classificazioni.
Obiettivi: primo avvio alla comprensione delle costanti cosmiche; approccio alla visione di interdipendenza ed ecosistema nei processi evolutivi umani e naturali; osservazione, sperimentazione tra favola cosmica e realtà; introduzione al vissuto dei viventi.

L'educazione musicale

Rumori e suoni nella natura; riconoscimento, analisi, rappresentazione (altezza, durata, intensità).
Il bambino costruttore di suoni e di oggetti sonori.
Suoni, ritmi e movimento. Il suono e il gesto; suono e colore.
I suoni organizzati: analisi e riproduzione: filastrocche, canzoni, cantilene, fiabe musicali e drammatizzazione in piccolo gruppo.
Il coro; l'inventa orchestra; l'inventa canto.
Il silenzio e l'ascolto.
Obiettivi: comprensione della natura e del fenomeno del suono; esplorazione dell'io sonoro; educazione sensoriale all'ascolto; la socialità del suono; creatività interpretativa e produttiva.

Educazione all'arte rappresentativa

Il contesto: educazione alle forme, le dimensioni, ai colori. Composizione di colori e scale cromatiche.
Educazione della mano, organo motore del segno
Dall'arte degli incastri alle decorazioni spontanee. Le carte colorate.

Forme e colori della natura.
Il disegno spontaneo: gli aiuti indiretti. Il disegno spontaneo si racconta.
L'espressione plastica: materiali e tecniche.
La cartella personale evolutiva del lavoro pittorico del bambino. Il museo dei manufatti artistici.
Obiettivi: dal controllo della mano al controllo del segno; dalla composizione dei colori alla espressività del colore; il disegno decorativo ed ornamentale e la geometria delle forme; disegnare per raccontare e immaginare; la mano e la materia: le forme dei volumi.

PRIMARIA

Educazione cosmica

1. *Il tempo cosmico e il tempo dell'universo*

Miti cosmologici relativi alla formazione e rappresentazione dell'universo. La favola cosmica di Maria Montessori. Il tempo astronomico nelle civiltà del passato. I calendari tra scienza e antropologia. L'orologio cosmico. La striscia del tempo cosmico. Spazio e tempo: l'anno-luce.

2. *Gli oggetti cosmici*

Galassie, nebulose, stelle, pianeti, comete, asteroidi. Le carte del cielo. Il planetario. Nascita, vita e morte di una stella. La materia dell'universo e il suo alfabeto. La stella "Sole": formazione e caratteristiche. Il fenomeno della luce. Il sistema solare. Il moto dei corpi celesti. Le costanti cosmiche: attrazione e gravitazione. Le favole cosmiche tra immaginazione, drammatizzazione ed esperimenti. Gli strumenti di osservazione: dall'occhio al telescopio satellitare. Gli oggetti cosmici della supernatura: stazioni orbitali, sonde spaziali, ecc. Le tecnologie spaziali tra scienza e fantascienza.

3. *Il pianeta "Terra"*

Il pianeta Terra: quando e come si è formato. L'evoluzione della Terra e la grandiosità dei fenomeni geologici e naturali. Le carte delle ere geologiche. Forme di rappresentazione spaziale del tempo geologico. Sole, Terra e Luna: orbite ed eclissi. L'eclissi in classe. Il giorno e la notte; le stagioni. Alle origini della vita: le prime forme. L'affermarsi dell'ossigeno e la nascita delle forme superiori. Il dramma dell'Oceano. Il dramma dei continenti, prima e dopo Pangea; le carte rappresentative. La terra, il pianeta vivente. Gli organismi viventi: chi sono? Come si formano? Come si riproducono? Cosa ricevono dall'ambiente? Cosa fanno per gli altri? Organismo e habitat. Il dramma dei viventi tra adattamento ed estinzione. La classificazione dei viventi e le nomenclature scientifiche. Le forze della natura: il ciclo dell'acqua, il calore, i venti, la terra dentro e fuori, il vulcanismo, i movimenti tellurici.

4. *Il tempo storico e il tempo della civiltà*

L’apparizione dell’uomo: tante storie da immaginare, raccontare e rappresentare. Un anello retroattivo: mano e intelligenza. Parole e pensiero: una nascita misteriosa. Homo erectus. Il trionfo di Homo sapiens. L’addomesticamento del fuoco e la sopravvivenza. Il popolamento della terra. Nomadi e stanziali: cacciatori, pescatori, agricoltori, pastori. La civiltà neolitica: allevamento e agricoltura. La nascita del villaggio e dello stato-città. La scoperta della scrittura. Striscia della storia delle forme di scrittura. La terra nella rappresentazione degli antichi. Dai primi cartografi alla cartografia moderna. Il lavoro storico: fonti e documenti. Le scienze del passato. La storia totale: civiltà continentali. L’uomo si adatta, costruisce e ricerca ovunque. Popoli, nazioni, lingue, culture: interdipendenza. Le religioni del mondo. Le biografie cosmiche (Buddha, Maometto, Gesù, S. Francesco, Leonardo, Keplero, Montessori). Le scienze: laboratorio e ricerca. L’immaginazione scientifica del bambino.

Obiettivi

Il curricolo cosmico si pone come risposta al “periodo sensitivo della cultura” proprio del bambino della scuola primaria, offrendo una solida base sensoriale e stimolando l’immaginazione per assistere al grandioso “spettacolo dell’evoluzione naturale e umana” (Montessori). Attraverso questo percorso, il sentimento cosmico di unità e interdipendenza concorre a strutturare il carattere di una personalità allargata, decentrata, responsabile, pacifica e morale, ponendo i saperi e le discipline al servizio della conoscenza del “tutto” e guidando l'alunno dalla cittadinanza spazio-temporale alla cittadinanza universale. L'apprendimento della storia e delle scienze si realizza concretamente attraverso il lavoro attivo del bambino (fare, sperimentare, costruire, riprodurre, classificare, consultare), stimolato a operare sia individualmente sia in gruppo, per fare della scuola una vera e propria officina di conoscenza cosmica.

Lingua e linguaggio

1. *Le “voci delle cose”*

Le “voci” dei fenomeni naturali: vento, acqua, mare, fulmine, ombra. Ricerche, giochi, esercizi, riproduzione, analisi, registrazioni e azioni drammatiche. Le “voci” della supernatura: alla ricerca di suoni, rumori e simboli comunicanti ed evocativi di contesti da riconoscere e interpretare (riferiti alla scuola, alla città, alla casa, ecc.). Le fonti e le qualità dei suoni e dei rumori: registrazioni e riproduzioni. Il linguaggio dei simboli: segnaletica, fumo, bandiere, segnali acustici e luminosi. Giochi, verbalizzazioni, nomenclature e brevi testi descrittivi.

2. *Il linguaggio inconscio della natura*

La comunicazione inconscia degli animali. Il linguaggio vocale (uccelli, delfini, primati, animali domestici, animali selvatici, ecc.). Il linguaggio fisico e chimico (api, insetti, piante). Il linguaggio naturale e inconscio umano (urlo, pianto, grido, riso, ecc.). Il linguaggio inconscio mimico-gestuale

(minaccia, paura, gioia, amicizia, dolore, sorpresa, silenzio, ecc.). Riproduzioni, registrazioni, analisi e azioni drammatiche. Nomenclature e brevi testi descrittivi.

3. *Dal linguaggio inconscio al linguaggio umano conscio*

Il fenomeno della voce umana. Carta evolutiva del linguaggio infantile. Analisi fonologica del linguaggio articolato. Composizione e scomposizione del continuum fonico: giochi ed esercizi (l'orchestra dei fonemi). Esercizi di pronuncia. Lingua e lingue: lingue parlate, lingue estinte, lingue morte. L'albero delle lingue. Lingua materna, lingua nazionale e dialetti: nomenclature e classificazioni. L'origine latina della lingua italiana: giochi ed esercizi di ricerca delle derivazioni e degli etimi (le parole del bambino romano: madre, padre, scuola, maestra, libro, ecc.) con la realizzazione di una piccola rubrica personale di sinonimi, contrari, metafore, frasi idiomatiche, ecc. Avvio all'uso del vocabolario. Da una radice tante parole: le famiglie. Come nascono le parole: lingua, evoluzione e civiltà. L'uso delle parole in contesti particolari (lessico scolastico, medico, sportivo, commerciale, ecc.): nomenclature e composizioni di brevi testi. Che fanno le parole?: le funzioni del linguaggio articolato (esercizi e brevi testi relativi alle funzioni linguistiche). La parola, la posizione, il periodo: attività di invenzione, composizione e scomposizione.

4. *Dal linguaggio articolato al linguaggio scritto*

La storia della scrittura (cfr. Educazione cosmica). L'alfabetizzazione strumentale: dalla "Casa dei bambini" alla scuola primaria: analisi fonologica, analisi grafemica, lettere smerigliate. Gli alfabetari colorati. Dalla corrispondenza alla sintesi: l'esplosione della scrittura. La calligrafia.

5. *Il bambino grammatico*

Le particolarità ortografiche. Alla scoperta delle strutture morfologiche, grammaticali e sintattiche. Le parti del discorso. Le scatole grammaticali. La simbologia. Al lavoro con i materiali montessoriani, esploratori del sistema lingua. L'analisi logica: 1° e 2° livello. Giocare con la punteggiatura. Comandi e giochi linguistici. La grammatica "drammatica" (mescolare, sostituire, spostare, omettere, ecc.). Il gioco del "detective".

6. *Il bambino scrittore*

I vocabolari dei movimenti, dei sensi, dei sentimenti: ricerca e raccolte individuali e di piccolo gruppo da archiviare a disposizione di tutti; relative espressioni di frasi, nomenclature e semplici sceneggiature rappresentate. Scrivere per sé e per gli altri: libere composizioni per l'album personale dell'alunno. Narrazione orale e narrazione scritta individuale e di piccolo gruppo. Tu racconti, io scrivo (tra bambini e tra i bambini e la maestra). Le storie "mutilate": completare la parte mancante. Dalla lista di parole alla composizione. I puzzle linguistici; giochi di completamento della frase, della proposizione o di un breve testo. L'arte epistolare: lettere ipotetiche o immaginarie (di incoraggiamento, di conforto, di scusa, di soddisfazione, di confessione, di informazione, di protesta, ecc.), anche in forma poetica. La composizione quale arricchimento interiore e libera espressione di idee (cfr. Montessori: L'Autoeducazione, pp. 235-241), ovvero dalla composizione "nevrotizzante" (Montessori) alla composizione liberante: l'immaginazione e la sua base materiale (preparazione di buste contenenti materiali di osservazione e ricerca da cui il bambino potrà ricavare il desiderio e l'interesse a comporre, conseguendo esattezza e chiarezza nella spontaneità. Ciò favorisce tanto l'ideazione quanto la struttura e

l'espansione del testo). Scrittura individuale o di piccolo gruppo di brevi sceneggiature da rappresentare in particolari occasioni di socialità interna ed esterna alla classe. L'intervista.

7. *Il bambino lettore*

Lettura di parole, proposizioni, periodi e relativa interpretazione. Anche i bambini preparano comandi. Dalla lettura meccanica all'analisi della lettura. La lettura come espressione e rappresentazione e la preparazione delle serie (cfr. L'Autoeducazione). La teatralità della lettura. La lettura ad alta voce. Le libere letture individuali (preparate dall'insegnamento o prescelte in biblioteca). Il libro: chi lo fa e come è fatto. Avvio alla ricerca e comprensione dei generi letterari (narrativo, comico, d'avventura, scientifico, storico, biografico, ecc.). Organizzazione e funzionamento della biblioteca. Come si consulta un libro di informazione. Le enciclopedie: uso personale e di gruppo. Le monografie. La lettura ascoltata: la maestra e l'arte del leggere. La lettura collettiva come momento comunitario di analisi, interpretazione e valutazione.

8. *Il linguaggio delle immagini*

Il fenomeno dell'immagine. Le forme e le tecniche dell'immagine (pittorica, grafica, fotografica, sonora, simbolica, ecc.). La lettura sensoriale dell'immagine e della sua composizione. L'immagine interpretata: il messaggio esplicito e implicito. L'immagine e la sua storia. Il bambino produttore di immagini. La biblioteca delle immagini. I bambini costruiscono storie e racconti per immagini. Realizzazione di reportage audiovisivi in occasione di uscite e di gite.

Obiettivi

Il curricolo di lingua e linguaggio muove dal principio dell'uomo dei due linguaggi, in cui il bambino assorbe naturalmente gli strumenti intellettuali del suo tempo. Il percorso mira alla formazione del bambino alfabeta in funzione del suo adattamento attivo al mondo della civiltà, riconoscendo nel saper parlare, nel saper leggere e nel saper scrivere i gradini d'appoggio (Montessori) dell'ascesa spirituale dell'alunno. In questa prospettiva, lo sviluppo della competenza linguistica si configura sia come scoperta dell'interiorità, sia come strumento fondamentale per l'esplorazione e la comprensione della realtà circostante. La lingua viene così vissuta e interiorizzata dal bambino non come un insieme di regole astratte, ma come un insostituibile veicolo di ordine, chiarezza, esattezza e bellezza.

Matematica

1. *La matematica nella storia*

Anche gli antichi contavano e misuravano: come? Le 'cifre' degli antichi. Striscia storica del numero e delle misure. Movimento, esperienza sensoriale e mentale alla base della costruzione dei concetti matematici: azione, intuizione e astrazione. Tre ambiti distinti e interconnessi: aritmetica, geometria e algebra. I materiali montessoriani quali strumenti di esplorazione e ricerca matematica. Il laboratorio di matematica: organizzazione evolutiva dei materiali.

2. *Aritmetica*

In continuità con la "Casa dei bambini": 1° e 2° piano; approccio sensoriale e intuitivo alle quattro operazioni; numerazione con le catene. La "memorizzazione attiva". Le tavole del Séguin. Catene delle potenze. Scuola primaria e "oltre". La numerazione posizionale: dalle perle dorate al materiale gerarchico. Il lavoro con i telai delle gerarchie. La grande divisione: ripartizione e contenenza. La grande moltiplicazione (scacchiera, telaio, perle dorate, banca). Dalla tavola pitagorica ai multipli. Divisibilità e potenze dei numeri. Il decanomio numerico. Unità e suddivisioni del cerchio: il lavoro con le frazioni (rappresentazione, intuizione, astrazione). Le quattro operazioni con i numeri decimali. Il sistema decimale di misura e la relativa simbologia. Il lavoro di "trasformazione" (scambio di unità ed equivalenze). Attività di scambio e compravendita; invenzione e risoluzione di problemi legati a situazioni reali. Problemi aperti e non convenzionali. Problemi di logica. Prime esperienze di probabilità e valutazione degli eventi. Capitale e interesse. La numerazione multibase. La radice quadrata. La radice cubica.

3. *Geometria*

In continuità con la "Casa dei bambini": armadietto delle figure piane; triangoli costruttori; i solidi geometrici. La dimensione geometrica della natura. Alla scuola primaria e "oltre". La dimensione naturale della geometria: ritmi, strutture d'ordine e forme frattali. La dimensione geometrica nell'arte: ritmi di linee, forme, volumi e colori. Gli enti geometrici: linee e piani in movimento. Lo studio dell'angolo: misurazioni e operazioni. Trasformazioni e strutture geometriche piane. Il decanomio geometrico. Figure concave, convesse e intrecciate. Lo studio dei triangoli; le "terne pitagoriche"; le "asticine irrazionali". Dai poligoni irregolari ai poligoni regolari. Lo studio del cerchio. I materiali esploratori del perimetro e della superficie. Esperienze di congruenza, similitudine ed equivalenza. Simbologia relativa. Teorema di Pitagora: intuizione sensoriale e costruzione numerica e geometrica. Le tassellature. Traslazioni e rotazioni nello spazio tridimensionale. Elementi dei solidi geometrici. Volume, capacità e peso: misurazioni, calcoli e problemi. Osservazione e interpretazione delle forme geometriche presenti nell'ambiente naturale, artistico e antropico.

4. *Algebra*

In continuità con la "Casa dei bambini": il quadrato del binomio e del trinomio. Il cubo del binomio e del trinomio. Scuola primaria e "oltre": algebra e "calcolo letterale" (dal simbolo-cifra al simbolo-lettera). Prodotti di polinomi (rappresentazione geometrica e letterale della moltiplicazione; prodotti notevoli). Il decanomio algebrico. I materiali esplorativi del cubo del binomio e del trinomio con relativa costruzione delle formule algebriche. Algebra e numeri relativi: dai numeri "assoluti" ai numeri "relativi e algebrici" e il problema dello zero; somma e differenza dei numeri relativi; "somma algebrica" con i serpenti positivi e negativi; prodotto, quoziente e potenze dei numeri relativi. Equazioni di primo grado numeriche e letterali, a un'incognita, applicate a problemi pratici sia aritmetici sia numerici.

Obiettivi

Il programma Montessori come risposta al periodo sensitivo della mente matematica; i materiali montessoriani esplorativi psicogenetici per la formazione della mente matematica; il lavoro matematico come momento di sintesi tra movimento, sensorialità, intuizione, astrazione e categorie logiche; l'intelligenza matematica come ponte tra natura e sovranatura; il sapere matematico quale condizione del progresso intellettuale e sociale.

Educazione musicale

1. *L'alfabetizzazione*

È forse un vantaggio "mettere in circolazione delle edizioni popolari di Dante in un popolo di analfabeti? È l'educazione che occorre prima: senza di essa ecco un popolo di sordi cui è negato ogni godimento musicale" (M. Montessori). I fenomeni acustici. I suoni: come nascono, come si propagano, come si ricevono, come si trasformano e come si riproducono. L'acustica fisiologica nell'uomo. L'acustica musicale. Gli ambienti per la musica. Striscia storica della musica attraverso il prolungato lavoro di bambini e insegnanti. Mappa musicale antropologica delle tradizioni musicali. Gli strumenti. Striscia storica e attribuzioni alle diverse civiltà musicali. L'orchestra: composizione e disposizione degli strumenti (quadro rappresentativo). Nomenclature e classificazioni.

2. *La cultura musicale*

Introduzione nel ciclo quinquennale alla conoscenza dei generi musicali (religiosa, sinfonica, operistica, polifonica, classica, da camera, leggera, ecc.). Attività di ricerca e audizioni musicali. Interpretazione dei messaggi musicali e dei sentimenti evocati (cfr. *L'Autoeducazione*). Biblioteca musicale e angolo di ascolto individuale e di piccolo gruppo. Uso di uno strumento musicale. L'orchestra della classe. Il coro della classe e/o della scuola. Concerti strumentali e vocali nella scuola e nel territorio. Ricerca delle peculiarità musicali etnografiche.

3. *Il metodo della psicomusica*

Il valore delle note e l'uso dei materiali esplorativi (i grandi cartelloni, la scatola ripartitrice: valori delle note, pause, chiavi, ecc., il grande pentagramma per la composizione). Attività ed esercizi di riconoscimento attraverso il movimento e il canto. Esercizi di composizione e dettato mediante le note mobili e gli incastri. Il ritmo e l'uso dei materiali (tamburo, triangolo, cartelloni vari). Esercizi e attività per lo studio del ritmo. Le scale e l'uso dei materiali (il trasportatore, le stelle, il ponte, le bamboline, le catene). La costruzione delle scale. La modulazione. La battuta a due, tre e quattro tempi; tempo semplice e composto; terzine, sincope. Omofonia, polifonia e armonia. Una musica particolare: il ritmo poetico. Studio della metrica (cfr. *L'Autoeducazione*).

Obiettivi

Per un'alfabetizzazione sensoriale, emozionale, culturale e tecnica; guida all'ascolto per l'interpretazione del messaggio musicale e il suo assorbimento

interiore; conoscenza delle civiltà musicali tra unità e diversità; approccio allo strumento come produttore e riproduttore di suoni musicali; il canto individuale e corale come interpretazione ed espressione artistica.

Educazione artistica

1. *Il colore*

Composizione e combinazioni. Colori fondamentali e complementari. Combinazione additiva e sottrattiva. Le tonalità dei colori. Fisiologia e fisica del colore. La tavolozza personale. Materie e tecniche dei colori. La superficie: carta, legno, stoffa, pietra, seta, vetro, ecc. Libere colorazioni con i diversi materiali. Nomenclature e classificazioni. Riconoscimento di stili pittorici attraverso il colore. Il colore e il contorno: primo avvio alla riproduzione delle forme colorate, naturali e non, entro il contorno dato. I sentimenti dei colori nelle diverse culture. L'evoluzione psicologica: dall'accentuazione monocromatica (colore unico per lo stesso oggetto: 4-7 anni) all'accentuazione policromatica (8-11), come espressione emotiva.

2. *Disegno geometrico e decorativo*

Dall'arte degli incastri della "Casa dei bambini" alle composizioni e tassellature della scuola primaria. Decorazioni delle figure piane. Riproduzione di decorazioni classiche. Fase dell'approccio cosciente all'arte ornamentale e decorativa. Mosaico e collage.

3. *Disegno dal vero*

Continua l'alfabetizzazione sensoriale e manuale ("l'occhio che vede, la mano che ubbidisce, l'anima che medita" M. Montessori). Il disegno dal vero come esigenza del periodo realistico. Disegno di forme vegetali, architettoniche e di indumenti. Il disegno dal vero come rivelatore della personalità e del carattere.

4. *Disegno spontaneo*

Dalla fase dell'approccio non cosciente (4-7 anni) alla fase dell'approccio cosciente. Cartella cronologica personale del lavoro espressivo del bambino. Evoluzione spontanea delle competenze tecniche (colori, materiali, disposizione e composizione spaziale). Il disegno spontaneo come espressione di immaginazione, compenetrazione e studio.

5. *L'espressione tridimensionale.*

La mano e la materia: educazione tattile e motoria. Conoscenza e uso dei materiali modellabili (argilla, cartapesta, carta, legno, filo metallico, stoffa, ecc.). Lo scatolone dei materiali di scarto. Montaggio di composizioni con materiali diversi. Colorazione del manufatto plastico. Ricostruzione di ambienti e paesaggi come lavoro di piccolo gruppo. Il museo della scuola.

6. *L'arte nella storia*

Le uscite: alla ricerca delle espressioni artistiche dell'ambiente (urbanistiche, architettoniche, pittoriche, plastiche, ecc.). La striscia storico-artistica della città. Analisi e riconoscimento delle forme d'arte nelle diverse epoche. Il museo e la pinacoteca ci raccontano… L'evoluzione della civiltà

dell'immagine. Quadro antropologico delle rappresentazioni artistiche delle antiche culture (ad es. per l'architettura religiosa: egizia, mediorientale, orientale, precolombiana, romana, paleocristiana, ecc.). Nomenclature e classificazioni. Archivio enciclopedico a cura della classe (in relazione alla pittura del paesaggio, figurativa, del ritratto, della natura morta, ecc.), opportunamente ordinato e classificato. Scuole e correnti pittoriche: esercizi di approfondimento e analisi. Approfondimento biografico dei geni dell'arte.

Obiettivi

Dall'espressione grafico-pittorica inconscia a quella conscia; il disegno infantile tra spontaneità e competenza; i presupposti tecnici della creatività; la cartella evolutiva personale attraverso l'espressione rappresentativa; il segno grafico come mezzo e risultato del padroneggiamento sensoriale, manuale, psicologico e intellettivo; il disegno dal vero come esercizio tecnico e spirituale; l'arte e la civilizzazione: apprendimento e conoscenza della storia dell'umanità; familiarità e pratica con i luoghi dell'arte.

Educazione al movimento

1. *Il movimento naturale e spontaneo*

In continuità con la "Casa dei bambini": libertà dell'alunno nello spazio-scuola per le attività collegate alla sua vita educativa (libertà psicomotoria in un ambiente ordinato e organizzato). Il movimento finalizzato alla cura dell'ambiente e della persona: azioni corrispondenti. L'ambiente-giardino e le azioni finalizzate: sarchiare, zappare, seminare, potare, innaffiare, raccogliere, ecc. Il lavoro di servizio: azioni riparative per il servizio mensa e per la sistemazione degli ambienti specifici (angoli, biblioteche, museo, ecc.).

2. *Il movimento esercitato*

Il camminare espressivo. Imitazione e riproduzione delle andature degli animali. Camminare in equilibrio: estensione degli esercizi del filo. Camminare "contronatura": all'indietro, su una gamba, con posizioni diverse delle braccia, ecc. Camminare a occhi bendati in un percorso definito. I diversi modi di saltellare. Salti posizionati. Salti ginnici e semplici salti delle discipline sportive. Il correre espressivo. Variazioni del ritmo della corsa con particolare riguardo ai percorsi con ostacoli e deviazioni. Semplici attività di corsa sportiva. Marciare: andature militari, sportive, musicali, ginniche, ecc. Il movimento e le interpretazioni coreografiche (saggi di classe o di istituto).

3. *Il movimento globale*

Il corpo ruota, striscia, nuota, ascende, lancia, si capovolge, si tuffa, ecc.: imitazioni e riproduzioni con esercizi all'aperto e/o in palestra. Giochi e attività con attrezzi ginnici. Giochi spontanei e giochi tradizionali.

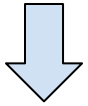
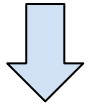
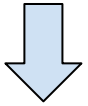
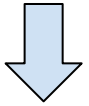
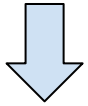
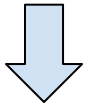
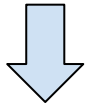
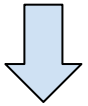
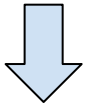
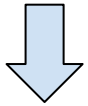
4. *Il movimento con regole*

Giochi di gruppo con la palla. Semplici attività sportive con la palla (calcio, basket, pallavolo, ecc.). Giochi ed esercizi con attrezzi. Giochi di corsa.

Giochi non competitivi: ciascun bambino alla ricerca del primato personale (corsa, peso, salti, lanci, ecc.).

Obiettivi

Il movimento come sperimentazione cinestesica, ludica e sociale; il movimento come coordinazione di azioni appropriate; il movimento come espressione interiore (volontà, attenzione, costanza, coordinazione, autocontrollo, socialità); la perfezione del movimento come conquista dello spirito.

RACCORDO TRA INFANZIA E PRIMARIA DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE				
IL SÉ E L'ALTRO	**IL CORPO IN MOVIMENTO**	**IMMAGINI SUONI E COLORI**	**I DISCORSI E LE PAROLE**	**LA CONOSCENZA DEL MONDO**
				
DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA				
STORIA E GEOGRAFIA IRC-AA	**SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**	**ARTE E IMMAGINE MUSICA**	**ITALIANO INGLESE**	**MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA**
				
DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
STORIA E GEOGRAFIA IRC-AA	**SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**	**ARTE E IMMAGINE MUSICA**	**ITALIANO INGLESE**	**MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA**

CURRICOLO VERTICALE PER DISCIPLINE

Scuola Primaria e Secondaria di I grado

CURRICOLO VERTICALE - ITALIANO

ITALIANO	**SCUOLA PRIMARIA**

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Lingua e letteratura

• *Acquisire in maniera sicura l'alfabetizzazione di base e arricchire il lessico.*

La capacità di leggere e scrivere, così come di comprendere e parlare, è obiettivo fondamentale da tutti riconosciuto come prioritario, così come arricchire il repertorio lessicale esplorando campi semantici, significati propri e figurati; illustrare la ricchezza polisemica delle parole, ricavare dal contesto significati meno noti o ignoti, esaminare sinonimi e contrari in particolare mediante esempi concreti.

• *Riflettere sulla lingua a partire dagli usi comuni.*

Iniziare la riflessione sulla lingua partendo dagli usi comuni. A partire da questi promuovere l'apprendimento di conoscenze metalinguistiche, lessicali e grammaticali, sociolinguistiche e pragmatiche.

• *Comprendere, parlare, ascoltare.*

Comprendere testi ed enunciati trasmessi in forma scritta e orale, essendo in grado di identificare il senso globale e le informazioni particolari, gli snodi dell'argomentazione, le intenzioni dell'emittente. Essere in grado di condividere le proprie impressioni e le proprie idee con gli altri; maturare una buona capacità di ascolto: ascolto dei testi letti ad alta voce dall'insegnante e ascolto delle parole dei compagni, nel rispetto dei turni di parola e delle opinioni degli altri.

• *Leggere, interpretare, esporre.*

Essere in grado di comprendere un testo letto da soli o dall'insegnante, cogliendone gli elementi principali e le finalità (descrivere, narrare, fornire istruzioni, ecc.); con l'aiuto dell'insegnante, cominciare a capire ciò che caratterizza come 'letterario' un determinato testo. Saper riferire in merito a

ciò che si è ascoltato, letto, studiato, anche con l'aiuto di tabelle, mappe, immagini e supporti informatici. Saper memorizzare testi poetici.

• *Scrivere.*

Essere in grado di applicare le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi; essere in grado di produrre testi di vario tipo, che illustrino le proprie esperienze di vita, gli oggetti, i luoghi e le persone che popolano il proprio ambiente, anche prendendo spunto da testi elementari (serie di immagini, trafiletti, aforismi, brevissimi racconti) che potranno essere sintetizzati e rielaborati; essere in grado di riassumere testi semplici in maniera chiara e ordinata; abituarsi ad essere precisi nella redazione di testi scritti: la naturale creatività è un'attitudine da difendere e coltivare, ma è bene che, quando un testo diventa 'pubblico', cioè quando viene condiviso con l'insegnante e i compagni, aderisca a certe elementari norme formali (grafia comprensibile, chiara strutturazione del testo, rispetto dei margini, ecc.), delle quali è necessario appropriarsi sin dai primi anni dell'istruzione.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA PRIMARIA

Lingua e letteratura

Scrittura e riflessione linguistica

- Scrivere correttamente utilizzando i diversi caratteri.
- Conoscere e utilizzare le principali convenzioni ortografiche della lingua italiana (fonemi e grafemi, accento, apostrofo, divisione in sillabe).
- Utilizzare correttamente i principali segni di punteggiatura e i segni paragrafematici.
- Conoscere e utilizzare i tempi e i modi verbali fondamentali, con particolare riferimento al modo indicativo.

Ascolto e parlato

- Comprendere ed eseguire semplici istruzioni.
- Partecipare a conversazioni e scambi comunicativi formulando domande e risposte pertinenti.
- Raccontare esperienze personali e storie rispettando l'ordine logico e cronologico degli eventi.

Lettura

- Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo, silenziosamente e ad alta voce.
- Comprendere il significato di testi di diversa tipologia, individuandone scopo, informazioni principali ed elementi essenziali.

Produzione scritta

- Produrre semplici testi narrativi e descrittivi coerenti e corretti.
- Organizzare e registrare dati, informazioni e istruzioni.

Memorizzazione e ampliamento lessicale

- Memorizzare filastrocche, poesie e brevi testi.
- Utilizzare semplici strategie di studio e memorizzazione, quali mappe e schemi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Lingua e letteratura

Grammatica e ampliamento del lessico

- Conoscere le principali categorie grammaticali e le parti del discorso, riconoscendole in testi orali e scritti.
- Riconoscere la funzione delle preposizioni, congiunzioni e avverbi e le principali variazioni morfologiche delle parole (numero, persona, tempo, spazio).
- Riconoscere parole semplici, derivate, composte e alterate.
- Utilizzare un lessico adeguato ai diversi contesti comunicativi, inclusi i principali termini specifici delle discipline.

Strategie di controllo della produzione linguistica

- Conoscere e applicare le principali convenzioni ortografiche.

- Utilizzare i registri linguistici in modo adeguato al contesto.
- Rivedere e correggere la propria produzione scritta individuando e correggendo eventuali errori.

Oralità, ascolto e dialogo

- Interagire in modo adeguato nei diversi contesti comunicativi, rispettando i turni di parola e le opinioni altrui.
- Esporre oralmente esperienze, argomenti di studio e contenuti preparati, anche con l'ausilio di scalette o appunti.
- Riferire in modo chiaro e ordinato esperienze personali, rispettando la sequenza logica e cronologica.

Lettura e comprensione dei testi

- Leggere in modo silenzioso e ad alta voce testi di vario tipo, individuandone informazioni principali e funzione comunicativa.
- Comprendere testi narrativi, descrittivi, informativi e regolativi, riconoscendone elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi, sequenze).
- Conoscere testi letterari in prosa e in versi, sviluppando prime capacità interpretative.
- Riconoscere elementi sonori e ritmici del testo poetico (rime, ritmo, assonanze e consonanze).
- Utilizzare titoli, immagini e didascalie per anticipare il contenuto del testo e confrontare informazioni provenienti da testi diversi.

Produzione scritta

- Produrre testi coerenti e coesi di tipo narrativo, descrittivo e informativo, riferiti a esperienze personali o altrui.
- Scrivere testi funzionali (lettera, e-mail, diario, relazione, riassunto) adeguando il registro al destinatario e alla situazione comunicativa.
- Collaborare alla produzione di testi collettivi relativi ad esperienze scolastiche, procedure e argomentazioni semplici.

CONOSCENZE

Lingua

Conoscenza delle principali convenzioni ortografiche e dei segni di punteggiatura fondamentali. Conoscenza delle principali parti del discorso, delle relazioni tra le parole e della struttura essenziale della frase. Comprensione dei principali connettivi logici e temporali e delle funzioni comunicative della lingua orale e scritta. Arricchimento progressivo del lessico di uso quotidiano e acquisizione dei primi termini specifici delle discipline.

Letteratura

Conoscenza di testi appartenenti alla letteratura per l'infanzia, quali fiabe, favole, miti, leggende, racconti, fumetti, filastrocche e poesie. Conoscenza dei testi narrativi realistici e fantastici e dei principali elementi del testo narrativo, come personaggi, ambientazione, tempo, fatti e sequenze. Conoscenza degli elementi essenziali del testo poetico, quali verso, strofa, rima e ritmo. Familiarizzazione con semplici opere e autori significativi della letteratura per l'infanzia e sviluppo di prime capacità di comprensione, memorizzazione e rielaborazione del testo.

ITALIANO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA MEDIA

Lingua e letteratura

- Comprendere.

Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi; essere in grado di gerarchizzare le informazioni che essi trasmettono e di cogliere l'intenzione dell'emittente.

- Ordinare le conoscenze.

Confrontare informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative; riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti, schemi, mappe, tabelle).

- Riconoscere i tipi testuali.

Imparare a riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali (narrativi, poetici, drammatici, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi).

- Leggere e interpretare.

Leggere autonomamente testi complessi, anche in forma integrale, comprendendo ciò che essi vogliono comunicare: raccontare una storia; descrivere una situazione, un carattere, un oggetto; comunicare un sentimento; dare un'informazione; articolare un'argomentazione.

- Scrivere, rielaborare, riassumere.

Scrivere in maniera corretta testi 'liberi' oppure testi che prendano spunto da fonti saggistiche, letterarie, figurative, musicali, audiovisive; descrivere una situazione, un carattere, un oggetto, un luogo in maniera appropriata; saper riassumere un testo producendo un elaborato adeguato alla situazione, all'argomento, allo scopo, al destinatario, e curato nella veste grafica. Saper parlare con gli altri di un testo dopo averlo letto, non solo mettendolo in relazione con la propria esperienza di vita ma anche apprezzandone l'apertura nei confronti del mondo, delle esperienze altrui, delle culture diverse dalla propria.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA MEDIA

Lingua e letteratura

- **Lessico.** Riconoscere le principali relazioni fra i significati delle parole (sinonimi e contrari; iponimi e iperonimi); organizzare il lessico in famiglie lessicali; consultare in modo consapevole il vocabolario della lingua italiana.
- **L'analisi logica.** Esaminare e conoscere struttura e funzioni delle varie parti di una frase complessa. Riconoscere errori e fallacie logiche. Saper analizzare la struttura semantica di una frase, identificando il soggetto, il predicato, gli oggetti (diretti e indiretti), gli aggettivi attributivi e tutti gli altri elementi che la compongono.
- **La frase e la sua struttura.** Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase, inclusa la gerarchia dei costituenti; saper trasformare le frasi in interrogative, dirette e indirette, e il discorso diretto in indiretto (e viceversa); riconoscere le parti del discorso, i connettivi sintattici e testuali, tutti i segni interpuntivi e la loro funzione per l'articolazione informativa del testo (oltre a quelli già indicati per la scuola primaria, anche, i puntini di sospensione, le parentesi tonde e quadre, i trattini, la varietà delle virgolette, virgolette singole, inglesi, angolari "a caporale", da utilizzare per le citazioni, per il discorso riportato, o anche in funzione metalinguistica); saper riflettere sui propri errori tipici e sugli errori comuni, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta e orale.
- **Esaminare le funzioni degli atti linguistici:** funzioni illocutorie (descrittiva, direttiva, interrogativa, espressiva, performativa); funzioni perlocutorie.
- **Ascoltare, rielaborare, parlare.** Riconoscere, all'ascolto, gli elementi sonori caratteristici dei testi poetici; essere in grado di prendere appunti durante una lezione o una relazione, e di rielaborare poi questi appunti in una forma discorsiva adeguata; saper raccontare oralmente esperienze personali o fatti noti, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico cronologico, esplicitandole in modo chiaro adoperando un registro adeguato all'argomento e alla situazione; saper intervenire in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed eventualmente riformulando il proprio punto di vista alla luce delle reazioni degli interlocutori.
- **Leggere, interpretare.** Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, adoperando l'intonazione e le pause in maniera tale da permettere a chi ascolta di capire; leggere silenziosamente testi di varia natura e provenienza adottando semplici tecniche di aiuto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti); ricavare informazioni da un testo per documentarsi su uno specifico argomento; confrontare, su un medesimo argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative; comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, testi teatrali), letti per brani ma anche integralmente, e riflettere sulle caratteristiche dei vari personaggi, sull'ambientazione spaziale e temporale, sul genere cui appartiene il testo e sulle tecniche impiegate dall'autore, senza però eccessi analitici e nomenclatori.
- **Scrivere.** Organizzare le informazioni su un dato argomento in liste, mappe, scalette; rispettare le convenzioni grafiche correnti nella redazione di testi scritti (rispetto dei margini, dell'impaginazione, dei titoli); scrivere testi argomentativi e creativi in maniera corretta sotto il profilo ortografico, morfosintattico e lessicale, adoperando sia carta e penna sia i programmi di videoscrittura; riassumere per iscritto un testo, per esempio un articolo di giornale o un paragrafo di un libro; adoperare, nei propri testi, parti di testi prodotti da altri sotto forma di citazione esplicita o di

parafrasi.

CONOSCENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA MEDIA

Lingua

Non andrà trascurata l'oralità. L'allievo saprà ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente; dovrà essere in grado di intervenire in una conversazione o in una discussione rispettando tempi e turni di parola e fornendo un contributo, applicando anche tecniche di supporto alla comprensione (prendere appunti, costruire brevi frasi riassuntive, adoperare segni convenzionali). La lettura, con pause e intonazioni adatte a evidenziare lo sviluppo del testo, dovrà essere ormai un'abilità acquisita. Nella scuola, la lettura ad alta voce è pratica prevalente, ma non si deve trascurare l'importanza della lettura mentale o silenziosa finalizzata alla comprensione profonda del testo proposto. Sempre più importanza acquisisce la capacità di leggere grafici o pagine web con dati e statistiche, rispondendo a test e a batterie di domande utilizzando un tempo prestabilito. Nella scrittura, l'allievo imparerà: ad applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo; a servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (mappe, scalette); a utilizzare strumenti per la revisione in vista della stesura definitiva; a rispettare le convenzioni grafiche. La scrittura manuale dovrà essere favorita e utilizzata, senza imporre un modello grafico troppo vincolante, ma richiamando alle esigenze di necessaria chiarezza, anche nell'uso del corsivo. Potrà essere usata la scrittura da tastiera, illustrando anzi le sue varietà e possibilità, la ricchezza dei caratteri offerti, la comodità di certi automatismi, ma non dovrà mai essere abbandonata la scrittura manuale corsiva, come già richiamato in premessa generale. La funzione delle sillabe nell'uso metrico-poetico; l'accento tonico e le parole piane, tronche o sdrucciole; le parole atone; l'elisione e il troncamento; i segni di punteggiatura o paragrafematici e il loro funzionamento come indicatori sintattici e logici, e come aiuto per la lettura.

Letteratura

Nella scuola secondaria di primo grado l'impegno principale seguita ad essere quello che era nella scuola primaria: affinare le capacità di lettura e di scrittura; in più, imparare a valutare la qualità di un testo, e a distinguere tra testi letterari e non letterari. Sarà opportuno leggere insieme agli studenti, in classe, ad alta voce, e far leggere loro a casa testi di buona qualità, sia che si tratti di testi argomentativi sia che si tratti di testi creativi. La lettura di brani di opere quali l'epica classica (Omero più di Virgilio), la mitologia greca, le saghe nordiche; ma anche i romanzi cavallereschi medievali e rinascimentali, dal ciclo di re Artù all' Orlando Furioso di Ariosto, incoraggiando sempre il confronto con la loro resa teatrale, cinematografica, televisiva, fumettistica. Il confronto con le loro trasposizioni teatrali, cinematografiche e fumettistiche aiuta inoltre a sviluppare un approccio comparativo e critico ai diversi linguaggi espressivi. Oltre che nelle antologie scolastiche, non è difficile trovare in biblioteca o in rete testi adatti al pubblico degli adolescenti, anche prelevandoli dal repertorio del graphic novel e della letteratura giovanile. Ma i classici moderni, letti integralmente in classe o a casa, sono sempre una buona opzione: per esempio il Pinocchio di Collodi, i romanzi di Verne, Stevenson, H.G. Wells, Agatha Christie,

Calvino, Buzzati, Saint-Exupéry, Orwell, Asimov, Stephen King, Benni, Neil Gaiman, J.K. Rowling; senza sottovalutare le potenzialità del racconto breve di autori italiani come Sciascia, Bilenchi, Ortese, Fenoglio, Primo Levi. Si tratta solo di esempi: l'insegnante potrà assecondare le inclinazioni della classe selezionando classici e nuovi classici nei generi preferiti, includendo il poliziesco, la fantascienza, il fantasy e l'urban fantasy, la narrativa di avventura. Non è necessario fissare un 'canone italiano', bensì scegliere buoni libri che da un lato possano suscitare discussioni e approfondimenti su temi interessanti, e dall'altro avviare all'analisi del testo narrativo (per esempio, leggere con attenzione un racconto poliziesco significa capire come si costruisce una trama, quali funzioni hanno i personaggi, come si genera la suspense; il racconto di fantascienza stimola ad immaginare mondi possibili, e così via). In un periodo della formazione delicato com'è quello della preadolescenza, queste indicazioni – si ribadisce, meramente esemplificative – mirano sia alla formazione di un immaginario (e dunque alla lettura come piacere, il piacere che può dare la scoperta di mondi d'invenzione) sia a trasmettere agli studenti una prima consapevolezza di ciò che è e di come funziona la buona letteratura. Né ovviamente i testi narrativi esauriscono il repertorio delle letture raccomandabili: l'insegnante potrà ricorrere utilmente a brevi saggi, articoli di giornale, brani di biografie o autobiografie, o di testi teatrali (che potranno essere letti o messi in scena dagli studenti), o testi destinati all'intonazione musicale (inni, melodramma, canzoni pop). Per far sì che gli studenti capiscano che la letteratura (e in generale la buona scrittura) non è solo una disciplina scolastica ma una pratica viva e vitale, può essere utile organizzare incontri con autori e autrici di libri adatti alla loro età, incontri gestiti dagli studenti stessi secondo la modalità della presentazione e dell'intervista. Naturalmente, a fronte di una materia virtualmente sconfinata, occorre che l'insegnante selezioni di anno in anno percorsi che contemplino un numero limitato di testi e autori scelti tra quelli che si suppone possano interessare gli studenti: soprattutto a questo stadio dell'istruzione bisogna evitare il feticcio della 'infarinatura'. L'allenamento alla lettura già avviato alla scuola primaria proseguirà dunque con la lettura integrale di almeno tre libri all'anno, restando fermo il proposito di migliorare la padronanza della lingua scritta e parlata e di abituare lo studente alla lettura di testi di buona qualità. Di questi libri sarà utile parlare in classe, insieme, per esempio chiedendo agli studenti di proporli ai propri compagni, incoraggiando l'uso della biblioteca scolastica e argomentando il proprio parere in maniera chiara ed efficace; oppure incoraggiando racconti alternativi, rielaborazioni, scambi di personaggi e manipolazioni delle trame, o rielaborazioni figurative o in forma di fumetto, anche con strumenti multimediali (ma senza eccessi: la parola, scritta e letta, resta la cosa più importante). Studiare, esporre. Nella secondaria di primo grado è opportuno che gli studenti imparino a studiare, e che quindi qualche ora di lezione venga spesa in vista di questo obiettivo: come si prendono appunti? Come si legge con la dovuta attenzione un testo? Soprattutto: come si organizza un'esposizione orale in classe? Parlare in pubblico di un argomento che si è studiato e che quindi si suppone noto, mentre i compagni e l'insegnante ascoltano, è un'abilità che manca non solo agli studenti ma anche a molti adulti, e che invece è bene cominciare ad acquisire negli anni della formazione. Si può perciò affidare a uno o a più studenti il compito di presentare ai compagni un determinato argomento, o una scheda di approfondimento, anche in forma multimediale, e poi discutere insieme di come l'esposizione possa essere migliorata, arricchita, resa più chiara. Discernere. Altrettanto importante è cominciare a ragionare sull'attendibilità delle fonti, cioè, distinguere le fonti attendibili da quelle che non lo sono. Sarà perciò opportuno che gli studenti imparino a

distinguere tra siti più o meno attendibili, tra voci più o meno informate, e che imparino a valutare la qualità delle risposte date dall'IA ai loro quesiti. A questo scopo, una lezione utile è una visita alla biblioteca scolastica, o a quella del quartiere: si gira tra gli scaffali, si prendono in mano i libri, si acquisisce familiarità con i dizionari, le enciclopedie, si prende confidenza con il metodo di catalogazione dei libri. Molti studenti non sono mai entrati in una biblioteca, hanno paura di entrarci, non hanno una tessera, non sanno che in biblioteca possono trovare non solo libri ma anche periodici, giornali, fumetti: è bene che l'insegnante li aiuti a prendere confidenza con questo fondamentale ambiente di apprendimento. Usare bene la rete. Ancora più importante è imparare a usare bene la rete. Bene, vale a dire in modo da sfruttarla con intelligenza per ricavarne informazioni attendibili e contenuti interessanti. È un compito difficile, perché naturalmente gli studenti usano la rete a tutt'altro scopo, ma è un tentativo che va fatto, e che può avere successo. Dal momento che gli alunni per lo più ignorano i giornali di carta, vanno indirizzati ai siti dei giornali più autorevoli (dato che imparano almeno una lingua straniera, anche a quelli scritti in quella lingua), e poi guidati nell'uso di applicazioni come RaiPlay o RaiPlayRadio, che contengono moltissimo materiale relativo alla letteratura (interviste agli scrittori, programmi culturali eccetera), o ai data-base più ricchi e interessanti, nonché ai siti che permettono di scaricare audiolibri.

CURRICOLO VERTICALE – LATINO

LATINO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA MEDIA

Educazione linguistica diacronica

Comprendere l'importanza del latino per raggiungere una piena consapevolezza nella lettura e nella scrittura dell'italiano.

Riconoscere l'origine latina di parole italiane appartenenti a registri linguistici differenti, dall'italiano parlato fino a quello letterario studiato. Comprendere i primi elementi della lingua e della cultura latina e gli elementi di persistenza e variazione del lessico latino nei temi collegabili con l'ambito di cittadinanza. Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana.

Comprendere la funzione del latino nella produzione di testi e documenti con valenza storico-letterario giuridica e nel patrimonio culturale nazionale (artistico, archeologico, epigrafico, museale) riflettendo consapevolmente sul presente alla luce del passato. Confronto interlinguistico e interdisciplinare. Partire dal latino per stabilire confronti con le strutture basilari di altre lingue flessive note.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA MEDIA

Educazione linguistica diacronica

- Comprendere l'utilizzazione dell'alfabeto latino per la scrittura di lingue diverse.
- Riconoscere e riprodurre con la guida dell'insegnante la pronuncia corretta delle parole oggetto di studio.
- Riconoscere i principali elementi morfosintattici, lessicali e semantici di frasi semplici, valorizzando sempre, per analogia o per contrasto, la relazione con l'italiano.
- Cogliere la dimensione sincronica e diacronica dell'italiano e accostarsi a quella del latino. Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana.
- Riconoscere l'origine latina di alcune parole italiane ad alta frequenza, comprendere le parole latine di uso comune e i principali latinismi; individuare inoltre l'origine latina di alcuni termini presenti in documenti fondamentali (es. la Costituzione).
- Riconoscere la struttura morfologica di base delle parole latine (parti variabili/invariabili).
- Riconoscere il sistema e l'articolazione dei casi e dei generi nella flessione nominale.
- Riconoscere le forme verbali più semplici (es. modo indicativo, infinito, imperativo).
- Orientarsi nella sintassi della frase semplice, giovandosi di esempi basati sulle prime due declinazioni latine e rilevando analogie e differenze con

la lingua italiana e le altre lingue di studio.

- Usare in modo consapevole gli strumenti di consultazione come il vocabolario della lingua italiana. Confronto interlinguistico e interdisciplinare
- Istituire semplici confronti, specialmente di natura lessicale, tra l'italiano, il latino e le altre lingue straniere studiate privilegiando l'aspetto semantico rispetto a quello morfologico, mirando, per quanto possibile, a un insegnamento integrato con le altre lingue studiate.
- Acquisire una terminologia progressivamente più precisa e consapevole in lingua italiana.
- Utilizzare alcuni applicativi informatici (es. vocabolari digitali) per approfondire lo studio dei rapporti etimologici tra lessico latino e italiano.
- Con la guida dell'insegnante e in contesto laboratoriale, comprendere il senso globale di frasi elementari e testi latini semplici (es. aforismi e proverbi, formule epigrafiche, brevi narrazioni …).
- Riconoscere la funzione del latino nella redazione di documenti storici, letterari e giuridici e come lingua franca utilizzata per lo scambio intellettuale in Europa almeno fino al XIX secolo.

CONOSCENZE

L'alfabeto latino, l'origine latina di parole italiane ad alta frequenza, i principali latinismi in italiano e la presenza di semplici termini latini in altre lingue straniere moderne, la corretta pronuncia delle parole latine studiate; l'introduzione alla morfologia delle parole latine e al sistema delle parti invariabili e variabili con esplorazione delle articolazioni fondamentali riferite ai casi e ai generi; introduzione alla I e alla II declinazione e alle forme semplici della coniugazione; elementi della sintassi della frase latina, in analogia e/o in contrasto con l'italiano e con le lingue straniere studiate; aforismi, proverbi, formule epigrafiche di uso comune; origine latina dei termini presenti nei documenti studiati in italiano o in storia o nelle lingue straniere; elementi di uso del latino nelle epoche storiche; funzione del latino come strumento linguistico per la redazione di documenti di natura storica, letteraria e giuridica e come lingua franca utilizzata per lo scambio intellettuale in Europa.

CURRICOLO VERTICALE - LINGUA INGLESE

LINGUA INGLESE	SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

• *Comprendere e rispondere a stimoli orali e scritti.*

Utilizzare strategie di ascolto e lettura per comprendere e rispondere a messaggi relativi a contesti quotidiani, personali e familiari.

• *Utilizzare il lessico e le strutture linguistiche di base per la comunicazione quotidiana.*

Impiegare un repertorio lessicale e strutture linguistiche di base per esprimere bisogni, desideri e informazioni in situazioni comuni.

• *Interagire in contesti sociali.*

Partecipare attivamente a giochi e attività di gruppo utilizzando espressioni in lingua inglese appropriate al contesto.

• *Riconoscere e comprendere elementi culturali.*

Identificare e confrontare aspetti culturali dei paesi anglofoni, ivi compresa la loro natura multietnica, comprendendone le differenze e le similitudini con la propria cultura.

• *Utilizzare una corretta pronuncia e intonazione.*

Sviluppare un adeguato sistema fonologico e l'uso di elementi prosodici dell'inglese, tali da consentire di esprimersi in modo chiaro e comprensibile.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Ascolto (comprensione orale)

- Individuare e produrre suoni.
- Abbinare suoni e parole (fonemi-grafemi).
- Conoscere e comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, relativi a sé stessi, ai compagni, alla famiglia.
- Individuare, numerare e classificare gli oggetti.

Parlato (produzione e interazione orale)

- Produrre frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.
- Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione Lettura (comprensione scritta)
- Comprendere testi di cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già

acquisite a livello orale.

- Individuare, numerare e classificare gli oggetti.

Scrittura (produzione scritta)

- Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e a interessi personali e del gruppo.
- Individuare, numerare e classificare gli oggetti.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Ascolto (comprensione orale)

- Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, se pronunciate chiaramente, e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.

Parlato (produzione e interazione orale)

- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.
- Comunicare semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.
- Interagire con un compagno o un adulto, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

Lettura (comprensione scritta)

- Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

Scrittura (produzione scritta)

- Scrivere messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, per fornire brevi descrizioni di persone, luoghi e avvenimenti, ecc.

Riflessione-metacognizione sulla lingua e sull'apprendimento

- Osservare coppie di parole simili come suono, distinguendone il significato.
- Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso, cogliendone i rapporti di significato.

- Osservare la struttura delle frasi, mettendo in relazione costrutti e intenzioni comunicative.
- Riconoscere che cosa si è appreso e cosa si dovrà apprendere.
- Acquisire consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.

CONOSCENZE

La conoscenza della fonologia e della scrittura prevede l'apprendimento dell'alfabeto, dei principali fonemi della lingua inglese e dell'associazione tra fonemi e grafemi. Gli studenti imparano a riconoscere e riprodurre suoni, parole e semplici strutture linguistiche, sviluppando gradualmente la capacità di leggere e scrivere testi brevi e di uso quotidiano. L'area delle funzioni comunicative e interazioni di base comprende espressioni e formule di saluto, presentazione e scambio di informazioni personali, richieste e risposte in contesti quotidiani. Gli studenti acquisiscono la capacità di comprendere e seguire istruzioni semplici, partecipare a conversazioni di base, chiedere e dare permessi, esprimere gusti e preferenze, e descrivere persone, luoghi e oggetti. Il lessico si sviluppa gradualmente, includendo inizialmente parole legate ai colori, ai numeri, agli oggetti di uso comune e agli ambienti familiari e scolastici. Successivamente, si amplia per comprendere termini relativi al tempo atmosferico, agli orari, ai giorni, ai mesi, alle stagioni, alla descrizione di persone e luoghi, fino ad arrivare a concetti più articolati come il sistema monetario inglese e americano e il vocabolario legato all'alimentazione e alla vita quotidiana. L'apprendimento delle strutture grammaticali si concentra sulle basi della lingua, includendo l'uso del Present Simple dei verbi principali (to be, to have, can), i verbi di uso comune al Present Simple e Present Continuous, i pronomi personali soggetto e gli aggettivi possessivi, dimostrativi e interrogativi (per la selezione completa delle strutture lessico-grammaticali si rimanda a QCER e al QCERVC). Questi elementi permettono agli studenti di formulare frasi semplici e comunicare in modo efficace. L'area della cultura, civiltà e lifestyle introduce gli studenti alle principali festività, tradizioni e caratteristiche culturali dei Paesi anglofoni, tenendo anche conto della loro realtà multietnica e multiculturale. Attraverso l'uso di materiali autentici, racconti, giochi ed esercizi interattivi, gli studenti acquisiscono una maggiore consapevolezza delle diversità linguistiche e culturali, sviluppando un atteggiamento di apertura e curiosità verso il mondo anglofono.

LINGUA INGLESE	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Al termine della scuola secondaria di primo grado gli studenti dovranno dimostrare di aver raggiunto un livello di padronanza della seconda lingua comunitaria corrispondente al livello A2/B1, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).

Questa competenza include:

- Comunicazione scritta e orale: acquisire la capacità di comprendere e produrre testi orali e scritti su argomenti familiari e di studio, descrivere esperienze e situazioni personali e presentare argomenti in modo chiaro e coerente.
- Interazione sociale e consapevolezza culturale: partecipare attivamente a conversazioni su argomenti familiari, utilizzando un linguaggio appropriato per esprimere idee, opinioni e necessità; sviluppare strategie comunicative efficaci sulla base della comprensione delle norme sociali e linguistiche associate all'inglese anche e soprattutto in ottica della multiculturalità.
- Applicazione interdisciplinare: utilizzare l'inglese in contesti interdisciplinari, partecipare a progetti scolastici collaborativi, accedere a informazioni e approfondire questioni legate alla cittadinanza globale e alla sostenibilità.
- Autonomia nell'apprendimento: sviluppare autonomia nell'apprendimento linguistico attraverso l'uso di strumenti digitali e risorse interattive, in conformità con il quadro europeo Digicomp 2.2.
- Comprensione e analisi critica: leggere e ascoltare testi di vario tipo, comprendendo le idee principali e affinando la capacità di analizzare criticamente contenuti informativi e narrativi.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Listening (Comprensione Orale)

- Comprendere discorsi su argomenti familiari; riconoscere i punti essenziali di un discorso relativo a scuola, tempo libero e vita quotidiana, purché sia espresso in modo chiaro e diretto.
- Individuare informazioni chiave da mezzi audiovisivi; comprendere contenuti trasmessi attraverso film, serie TV, podcast e video online su argomenti di interesse personale.
- Riconoscere la terminologia specifica; comprendere informazioni e concetti chiave relativi agli argomenti di studio interdisciplinari.

Speaking (Produzione e Interazione Orale)

- Descrivere persone, situazioni ed esperienze; esprimersi in modo chiaro riguardo alle condizioni di vita e studio, attività quotidiane e preferenze personali.
- Interagire in conversazioni quotidiane; scambiare informazioni in modo efficace, utilizzando un vocabolario adeguato.
- Esprimere opinioni e preferenze; comunicare idee e preferenze personali, fornendo semplici motivazioni.
- Partecipare attivamente a dialoghi; comprendere e rispondere ai punti chiave della conversazione, esprimendo idee con chiarezza.

Reading (Comprensione Scritta)

- Comprendere annunci e testi informativi; individuare il messaggio principale in comunicazioni scritte di interesse quotidiano.
- Leggere e comprendere testi di uso comune; interpretare informazioni esplicite in testi come e-mail, istruzioni e documenti personali.
- Ricercare informazioni in testi di media lunghezza; estrapolare dettagli rilevanti su argomenti di studio o interesse personale.
- Comprendere estratti di testi narrativi e biografici; leggere e interpretare storie, fumetti e biografie semplici.

Writing (Produzione Scritta)

- Scrivere testi su argomenti familiari; redigere messaggi semplici e racconti brevi su esperienze personali.
- Produrre testi strutturati; scrivere e-mail personali, resoconti e brevi riassunti di testi informativi e narrativi.
- Elaborare contenuti multimediali; sviluppare semplici presentazioni e materiali scritti con supporto digitale.

Metalanguage (Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento)

- Osservare regolarità linguistiche; riconoscere differenze e somiglianze tra strutture linguistiche dell'inglese e della propria lingua madre.
- Analizzare differenze culturali; riflettere sugli aspetti culturali legati all'uso della lingua inglese.
- Sviluppare strategie di apprendimento; riconoscere i propri metodi di studio e individuare strategie efficaci per migliorare l'apprendimento della lingua.

CONOSCENZE

Le conoscenze relative alla struttura e alla **fonologia** della lingua inglese prevedono l'apprendimento del sistema fonologico della lingua inglese e l'acquisizione dei tratti fonologici e degli elementi prosodici fondamentali dell'inglese, per il miglioramento della pronuncia e della comprensione orale. Speciale attenzione sarà inoltre prestata all'intonazione, al ritmo e all'accento, per rendere la comunicazione più fluida ed efficace. L'area delle funzioni comunicative e dell'interazione linguistica prevede l'uso della lingua inglese per:

- scambiare informazioni personali e pratiche (orari, indicazioni, richieste di aiuto, comunicazioni quotidiane);

- esprimere bisogni, capacità, obblighi e intenzioni;
- descrivere eventi, formulare ipotesi, esprimere opinioni e sentimenti;
- interagire in situazioni sociali come: accettare o rifiutare inviti, concordare o dissentire, riferire informazioni attraverso il discorso diretto e indiretto.

L'ambito del **lessico** e della comprensione testuale prevede:

- l'ampliamento del vocabolario per comprendere e utilizzare termini legati alla vita quotidiana, al mondo della scuola, alla tecnologia e alla società;
- l'acquisizione di espressioni idiomatiche e frasi utili alla comunicazione;
- l'analisi di testi autentici (giornali, estratti di narrativa, articoli informativi, trailer) provenienti dalle diverse aree culturali dell'inglese globale, per l'arricchimento lessico-grammaticale e culturale.

L'apprendimento delle **strutture grammaticali e morfosintattiche** si concentra su:

- uso dei principali tempi e modi verbali (presente, passato, futuro, condizionale, forma passiva);
- impiego corretto di verbi modali (can, may, must, shall, might, could, should);
- costruzione di frasi complesse con subordinate e connettori logici;
- utilizzo di pronomi personali, relativi e indefiniti, avverbi di quantità e modo, preposizioni di tempo e luogo;
- strutture sintattiche avanzate per l'organizzazione del discorso scritto e orale.

In relazione alla **cultura e civiltà** dei Paesi anglofoni e dei Paesi in cui sono in uso varietà dell'inglese globale, si approfondisce la conoscenza delle tradizioni, festività e aspetti della vita quotidiana nei tanti Paesi in cui si usa l'inglese come lingua di comunicazione; si opera un confronto tra elementi culturali italiani e quelli propri dei diversi Paesi stranieri, per sviluppare consapevolezza interculturale; si fa esplicito riferimento alla multiculturalità e multietnicità dei Paesi anglofoni; si esplorano testi autentici (documenti storici, articoli di attualità, estratti letterari, audiovisivi) per comprendere le differenze culturali; si analizzano fenomeni sociali contemporanei, compresi i temi di cittadinanza globale, della sostenibilità e comunicazione digitale. È previsto un avvicinamento alle letterature anglofone attraverso letture graduate di testi tratti da opere di autori classici e contemporanei, adattamenti cinematografici di opere letterarie e l'analisi di brani musicali significativi delle culture anglofone; si introducono testi di rilevanza linguistico-culturale per sviluppare competenze di analisi e comprensione; si incoraggiano connessioni interdisciplinari tra lingua inglese e altri ambiti di studio, con approfondimenti su argomenti scientifici, storici, artistici e sociali.

CURRICOLO VERTICALE - SECONDA LINGUA COMUNITARIA

SECONDA LINGUA COMUNITARIA	SCUOLA SECONDARIA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Al termine della scuola secondaria di primo grado gli studenti dovranno dimostrare di aver raggiunto un livello di padronanza della seconda lingua comunitaria corrispondente al livello A1, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).

Questa competenza include:

• Comprensione e produzione orale: acquisire la capacità di comprendere e produrre frasi ed espressioni di uso frequente su argomenti quotidiani, come presentazioni, istruzioni semplici e descrizioni di sé e del proprio ambiente. Comunicare in modo elementare, utilizzando parole e strutture essenziali per esprimere bisogni immediati.

• Comprensione e produzione scritta: leggere e comprendere testi brevi e semplici, come messaggi, descrizioni di luoghi e persone o microracconti. Scrivere testi brevi e semplici su argomenti noti, utilizzando un lessico e una sintassi di base.

• Interazione e scambio comunicativo: partecipare a scambi comunicativi elementari in situazioni quotidiane, come presentarsi, fare domande e rispondere su dati personali, interagire in modo essenziale con interlocutori disposti a collaborare.

• Riflessione sulla lingua e strategie di apprendimento: sviluppare consapevolezza delle strutture e delle funzioni della lingua studiata, confrontandole con le altre lingue note per migliorarne la comprensione e l'uso. Sperimentare strategie per l'apprendimento autonomo e il consolidamento delle competenze linguistiche.

• Cultura e interculturalità: conoscere alcuni aspetti della cultura, delle tradizioni e degli stili di vita dei Paesi delle lingue di studio. Riflettere sulla diversità culturale e sulla pluralità linguistica, sviluppando curiosità e apertura verso altre realtà. Avvicinarsi alle culture legate alla lingua di studio attraverso testi, materiali audiovisivi e strumenti digitali. Comprendere il valore del plurilinguismo e dell'interculturalità come opportunità di comunicazione e scambio con altre civiltà e società.

• Plurilinguismo: comprendere il valore della comunicazione in più lingue come strumento per interagire con persone di diverse culture e tradizioni,

riconoscendo l'importanza del plurilinguismo in un mondo globalizzato, anche al di là dei confini europei.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Ascolto (comprensione orale)

• Conoscere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, se pronunciate chiaramente, e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti.

• Conoscere brevi documenti multimediali identificandone parole chiave e senso generale.

Parlato (produzione e interazione orale)

• Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi apprese ascoltando o leggendo.

• Riferire semplici informazioni ed esprimere stati d'animo e semplici opinioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.

• Interagire in modo semplice con un interlocutore disposto a collaborare, manifestando bisogni concreti; formulare domande su dati personali e/o argomenti familiari e rispondere alle stesse.

Lettura (comprensione scritta)

• Leggere ad alta voce parole, frasi e gradualmente testi semplici, con lessico e contenuti noti e argomento concreto, con crescente consapevolezza delle specificità fonetiche delle lingue comunitarie di insegnamento.

• Leggere e comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni esplicite in materiali di uso corrente.

Scrittura (produzione e interazione scritta)

• Scrivere testi brevi e semplici per presentare sé stesso/a, per descrivere persone, luoghi e oggetti familiari, per raccontare le proprie esperienze abituali, per fare gli auguri, ringraziare o invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.

• Interagire in modo semplice, tramite brevi frasi, espressioni fisse e combinazioni di parole e segni, anche in scambi comunicativi online, nell'ambito delle attività didattiche e sotto la supervisione del docente.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

• Conoscere le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato.
• Conoscere la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.
• Confrontare parole e strutture relative a codici linguistici diversi.
• Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.

CONOSCENZE

Funzioni comunicative e interazione linguistica: uso della lingua per scambiare informazioni personali e pratiche, come presentarsi, chiedere e dare informazioni su identità, età, nazionalità, provenienza e residenza. Formulazione di richieste semplici, espressione di bisogni e preferenze, descrizione di persone, luoghi e oggetti. Interazione in situazioni quotidiane, come chiedere indicazioni, fare acquisti, ordinare al ristorante. Espressione di emozioni e opinioni di base, gestione di semplici conversazioni su esperienze personali e contesti familiari.

Lessico: Repertorio lessicale ad alta frequenza relativo all'ambito personale e familiare e utilizzabile in situazioni specifiche e prevedibili che può comprendere, a titolo esemplificativo, espressioni di saluto e di commiato di base, i giorni della settimana, i mesi e le stagioni, i colori, la famiglia, le caratteristiche fisiche e del carattere, la casa, l'abbigliamento, gli stati d'animo.

Pronuncia e fonologia: avvio del processo di acquisizione della competenza fonologica a partire da un repertorio limitato di parole ed espressioni memorizzate, anche con imprecisioni che non impediscano la comprensione da parte dell'interlocutore. Sensibilizzazione alla variabilità della pronuncia in funzione dei contesti e delle regioni geografiche

Grammatica e riflessioni sulla lingua: strutture morfosintattiche di base e regole d'uso finalizzate al raggiungimento della competenza attesa, come articoli, genere e numero dei sostantivi e degli aggettivi, pronomi personali, verbi regolari e irregolari almeno al presente indicativo (con possibili ampliamenti su altri tempi verbali), aggettivi possessivi, avverbi di tempo, di luogo, di quantità, locuzioni interrogative. Conoscenza e applicazione di strutture di base per costruire frasi affermative, negative e interrogative. Costruzione di frasi con connettivi basilari per esprimere congiunzione, causa, conseguenza, opposizione.

Aspetti socio-culturali: Aspetti relativi alla cultura dei paesi delle lingue di studio, con particolare riferimento all'ambito sociale e a tematiche trasversali di particolare interesse. Contenuti relativi a tradizioni, festività, gastronomia, luoghi di interesse artistico, paesaggistico e storico-culturale dei paesi delle lingue di studio, attraverso testi orali, scritti, iconico-grafici, quali documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, film, video, ecc.

Introduzione a testi che presentano similarità e diversità tra fenomeni di paesi in cui si parlano lingue diverse (es. cultura della lingua straniera vs cultura lingua italiana).
Lingua francese: • sensibilizzazione a diversi usi del francese, tenendo conto anche della variazione linguistica del francese parlato negli spazi francofoni, da sviluppare attraverso le abilità di ricezione, esponendo gli apprendenti a diversi accenti e introducendo alcuni elementi lessicali ove possibile (ad esempio in relazione al vocabolario dell'alimentazione, dei sistemi scolastici, degli usi e costumi locali, delle particolarità della flora e della fauna, ecc.); • introduzione, sul piano socioculturale, di informazioni di base relative alla Francia e ai paesi francofoni, valorizzando anche le comunità, istituzioni, organizzazioni francesi e francofone presenti nel proprio territorio, la comunità francofona presente in ambito nazionale (Valle d'Aosta) e la diffusione del francese al di fuori della Francia (in Europa e in altri continenti).

CURRICOLO VERTICALE – STORIA

STORIA	SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- *Conoscenza storica*

Acquisizione delle conoscenze relative ai principali fatti, processi e personaggi storici, comprendendo il significato nel contesto di riferimento.

- *Collocazione temporale e spaziale*

Capacità di collocare correttamente eventi, processi e personaggi storici nella successione cronologica e nel contesto geografico. Riconoscimento di elementi del passato nella realtà presente.

- *Sintesi e rielaborazione*

Capacità di individuare gli elementi essenziali di testi e narrazioni storiche e di rielaborarli attraverso sintesi e semplici mappe concettuali.

- *Comunicazione delle conoscenze*

Capacità di esporre oralmente e per iscritto le conoscenze storiche acquisite, utilizzando un linguaggio chiaro, coerente e appropriato e organizzando il discorso in modo logico.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Descrivere il proprio contesto ambientale.

Conoscenza del proprio contesto di vita e del territorio di appartenenza (paese, città, quartiere), con riferimento ai principali elementi dell'ambiente sociale e culturale. Comprensione del concetto di linea del tempo e utilizzo delle prime coordinate temporali per la ricostruzione di semplici sequenze di eventi.

Acquisire familiarità con le caratteristiche della vita pubblica italiana.

Conoscenza delle principali forme della vita pubblica italiana e dei suoi elementi fondamentali. Acquisizione dei primi contenuti relativi alla Costituzione e delle regole essenziali dell'organizzazione dello Stato e delle istituzioni locali.

Acquisire la consapevolezza della profondità del tempo storico.

Consapevolezza della dimensione del tempo storico e delle sue diverse fasi. Conoscenza delle origini della vita dell'uomo sulla Terra, delle prime forme di organizzazione sociale e culturale e delle principali civiltà antiche del bacino del Mediterraneo e del Vicino Oriente.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Comprendere e analizzare i principali eventi storici.

Conoscenza e comprensione dei principali eventi storici, con attenzione alle loro caratteristiche e differenze in relazione al contesto italiano ed europeo.

Esporre i fatti storici.

Capacità di collocare i principali avvenimenti storici su carte geostoriche e di situarli correttamente nel tempo, anche attraverso l'uso delle principali coordinate cronologiche.

Analizzare i documenti storici.

Capacità di analizzare e interpretare semplici documenti storici, comprendendone il valore come fonti per la ricostruzione del passato.

Riconoscere le tracce del passato.

Riconoscimento delle tracce del passato presenti nel proprio territorio, con particolare riferimento al contesto urbano e paesaggistico.

CONOSCENZE

Conoscenza dei principali concetti temporali funzionali alla comprensione della storia, quali successione, contemporaneità, durata, ciclicità, periodizzazione e relazione di causa-effetto.

Conoscenza delle principali forme di rappresentazione del tempo, come il tempo ciclico (giorno, settimana, mese, stagione, anno), la linea del tempo e le sequenze temporali.

Conoscenza della biografia personale e familiare come primo ambito di ricostruzione del passato.

Conoscenza delle fonti storiche più semplici, quali documenti, immagini, oggetti, testimonianze e reperti, e del loro uso per ricavare informazioni e comprendere aspetti della vita nel passato.

Conoscenza degli elementi essenziali della storia personale, familiare e del proprio ambiente di vita, nonché delle principali trasformazioni avvenute nel tempo nel territorio.

Conoscenza delle prime forme di organizzazione sociale e culturale dell'uomo e dei tratti fondamentali delle civiltà studiate nella scuola primaria, con riferimento alla vita quotidiana, all'organizzazione sociale, alle attività, alle credenze e alle principali espressioni culturali.

I - II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
• La mia famiglia. • La mia città, paese, quartiere: i luoghi più importanti (uffici pubblici, luoghi d'arte, monumenti, piazze e loro significato). • Personaggi e vicende ricavati da Bibbia, Iliade, Odissea, Eneide (in forma molto semplificata) per conoscere le radici della cultura occidentale. • L'Italia: sua raffigurazione geografica per ricercare sulla	• La comparsa dell'uomo sulla terra. • Le fasi iniziali della civilizzazione: dall'età della pietra alla rivoluzione neolitica. • La nascita e l'importanza della scrittura. • Vari tipi di scrittura • Le civiltà dell'antichità nel Mediterraneo e nel Vicino Oriente.	• La polis: Atene e Sparta (democrazia e oligarchia; cittadini ed esclusi). • Lo scontro con l'impero persiano (un confronto tra Oriente e Occidente, p. es. attraverso la lettura, semplificata, di brani di Erodoto e dei Persiani di Eschilo). • I Greci in Italia. • I popoli italici; le origini di Roma. • Roma in Italia. • L'unificazione del mondo mediterraneo sotto Alessandro	• La crisi della Repubblica (Mario e Silla). • L'eredità di Roma: lingua e diritto; urbanizzazione e strutture territoriali. • L'impero da Ottaviano a Costantino. • La rivoluzione del cristianesimo: una religione universalista. • La crisi dell'impero e le migrazioni dei popoli germanici. • Crollo dell'Impero Romano d'Occidente e regni "romano-

carta geografica luoghi conosciuti o sentiti nominare dagli alunni. • L'Italia: il mare, la montagna, la campagna, nell'esperienza degli alunni. • Chi governa il tuo comune e che cosa decide. • Il racconto in breve della nascita dell'Italia: da molti Stati regionali ad una nazione libera e indipendente. • Mameli e l'inno nazionale (spiegazione del contenuto), poesie e canti del Risorgimento. • Racconti ricavati dalle vicende del Risorgimento e della Resistenza a scelta degli insegnanti e collegati a riferimenti territoriali e all'esperienza dei bambini (es. di contenuti: Piccola vedetta lombarda, i martiri del Belfiore, le 5 Giornate di Milano, Anita Garibaldi, Salvo d'Acquisto, altri protagonisti di eroismo e di virtù civili nella Resistenza). Essere cittadini: nozioni basilari sul significato di Costituzione, diritti, elezioni e tasse.		Magno. • I sistemi di governo a Roma (monarchia, repubblica); le lotte sociali. • La romanizzazione della Penisola: la "guerra sociale" e la concessione della cittadinanza. • La religione del mondo greco e romano. • La famiglia romana: il padre, i figli, le donne. Economia e società: liberi e schiavi, cittadini e provinciali.	barbarici". • Il monachesimo e le biblioteche. • Costantinopoli e l'Impero Romano d'Oriente. • La codificazione di Giustiniano e le radici della civiltà giuridica moderna. • L'espansione islamica.

STORIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

• Conoscenza storica. Conoscere i principali fatti, processi e personaggi storici, comprendendo il loro ruolo e significato nel contesto storico.

• Analisi dei documenti stori: capire il valore delle fonti antiche di varia tipologia (narrative, documentarie, archeologiche) e analizzarle.

• Comunicazione delle conoscenze storiche. Essere capaci di esporre in forma orale e di organizzare in forma scritta il proprio pensiero, componendo le informazioni acquisite in una narrazione coerente.

• Orientamento nel presente e cittadinanza attiva. Utilizzare le proprie conoscenze del passato per avvicinare i problemi del mondo contemporaneo; avere una prima consapevolezza delle diversità culturali attuali.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

• Comprendere e analizzare i principali fatti ed eventi storici. Evidenziare i nessi interni tra i principali fatti storici; indicare le specificità e le differenze dei principali fatti storici rispetto all'attualità europea e mondiale.

• Conoscere e saper leggere documenti storici.

• Esporre i fatti storici. Collocare sulle relative carte geostoriche gli avvenimenti salienti dei vari periodi, con le loro date.

• Riconoscere le tracce del passato. Riconoscere e distinguere i segni del passato nel proprio contesto urbano e paesistico, in Italia e non solo.

• Utilizzare le conoscenze storiche come strumento per comprendere il presente. Evidenziare i tempi, i modi e le forme attraverso i quali il presente si lega al passato.

• Padroneggiare un'adeguata capacità di esposizione. Sapere esporre oralmente le proprie conoscenze storiche utilizzando linguaggio e terminologia appropriati.

CONOSCENZE

Si assegna uno spazio largamente prevalente alla storia europea e a quella americana per una precisa ragione. Pur essendo sempre più venute alla nostra attenzione le vicende dell'intero pianeta, resta il fatto che le finalità indicate sopra possono essere raggiunte solo rinunciando preliminarmente all'ambizione enciclopedica di parlare della storia universale, che vorrebbe dire necessariamente occuparsi un poco, o pochissimo, di ogni cosa. Per contro tali finalità implicano la centralità della storia occidentale, ed europea in particolare, storia che ha rappresentato in misura decisiva il contesto in cui affonda le sue radici la secolare vicenda italiana. Contesto solo intendendo il quale si può capire il processo di formazione della nostra cultura e delle nostre istituzioni democratiche.

I ANNO	II ANNO	III ANNO
• La nuova situazione geopolitica dell'Europa e del Mediterraneo. • I Longobardi. • Carlo Magno. • Il feudalesimo: signori e vassalli. • L'Italia motore del cambiamento: le città e i mercanti. • Le Repubbliche marinare, le crociate e i commerci internazionali (il viaggio di Marco Polo in Oriente). • Tre Italie: Comuni, Stato della Chiesa, la monarchia nel Mezzogiorno. • Le grandi monarchie europee. • Umanesimo e Rinascimento.	• L'assolutismo. • L'Illuminismo. • La rivoluzione industriale. • Rivoluzione americana e Rivoluzione francese: due concezioni diverse della libertà. • L'idea di nazione e le rivoluzioni nazionali in Europa. • Liberalismo, democrazia, socialismo. • Il Risorgimento italiano: cospirazioni mazziniane e diplomazia cavouriana. • Il Regno d'Italia: come costruire uno Stato nazionale. • Il colonialismo e l'imperialismo europei; l'incontro dell'Occidente con altre civiltà.	• La Prima guerra mondiale. • L'Italia in guerra. • La pace di Versailles e la disintegrazione dell'Europa liberale: comunismo, fascismo, nazismo. • L'Italia fascista: la conquista del potere, la costruzione del regime, gli oppositori. • La società di massa e il secolo americano. • La Seconda guerra mondiale. Lo sterminio degli ebrei. • L'Italia dall'entrata in guerra alla Resistenza. La tragedia delle Foibe e l'Esodo giuliano-dalmata. • Il mondo della guerra fredda.

• L’inizio della dominazione straniera in Italia. • Tre rivoluzioni: la scoperta dell’America e le altre scoperte geografiche, la Riforma protestante, la nuova scienza. • Le civiltà extraeuropee. • La guerra dei trent’anni e la nascita del sistema europeo degli Stati	• La seconda rivoluzione industriale e le nuove scoperte scientifiche.	• La decolonizzazione. La Cina comunista e l’India. • Lo sviluppo economico dell’Occidente e la società del benessere. • Verso l’unità europea e la fine dei regimi comunisti. • Lo spostamento degli equilibri mondiali verso l’Asia. • L’esperienza politica dell’Italia repubblicana dalla Costituzione del ’48 alle inchieste di Mani pulite e alle elezioni del ’94 con la nascita di un nuovo sistema politico-partitico. • La globalizzazione e la sua crisi.

CURRICOLO VERTICALE - GEOGRAFIA

GEOGRAFIA	SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- *Esplorare l'ambiente con curiosità:* collocarsi nell'ambiente circostante, individuandone gli elementi significativi.
- *Sapersi orientare nel proprio spazio di vita e cultura* quale componente di una reale cittadinanza, utilizzando con consapevolezza i principali dati ed elementi della geografia fisica ed umana dell'Italia (regioni, città, mari, monti, fiumi,…), in un contesto europeo e mondiale. Identificare monti, fiumi, laghi, mari di un determinato territorio.
- *Sapersi orientare nello spazio geografico* attestando conoscenza degli elementi fondamentali della geografia fisica: comprendere il ruolo della posizione geografica, utilizzare punti di riferimento occasionali e fissi, indicatori topologici, punti cardinali, bussola e carte anche digitali per denominare e comprendere funzioni e regole degli spazi vissuti e degli spazi geografici, riconoscere e apprezzare la diversità territoriale di paesaggi e culture. Localizzare e descrivere regioni fisiche, storiche e politiche a scala locale, nazionale e mondiale, individuando relazioni e collegamenti tra territori a scale diverse.
- *Rappresentare e comunicare gli spazi quotidiani:* riconoscere funzioni, valori e criticità degli spazi dei luoghi vissuti ed esplorati da rappresentare e comunicare, utilizzando disegni, testi e rappresentazioni cartografiche semplificate.
- *Leggere e interpretare il paesaggio:* partendo dalla lettura e interpretazione di carte geografiche (fisiche, politiche, storiche e tematiche, alle diverse scale) e altre forme di rappresentazione anche digitale, analizzare aspetti fisici (es. monti, laghi, fiumi, mari ecc.) e antropici (es. case, strade, dighe, impianti industriali ecc.) del territorio italiano, individuare elementi chiave di un territorio ed evidenziare le relazioni tra società e ambiente.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Orientamento

• Conoscere le funzioni e le regole d'uso degli spazi scolastici al fine di orientarsi con sicurezza e autonomia al proprio interno.

• Descrivere percorsi e posizioni, riconoscere punti cardinali tramite l'osservazione (sole e ombre) e l'uso della bussola.

• Orientarsi nello spazio noto utilizzando punti di riferimento personali e comunicare i percorsi verbalmente o attraverso il disegno di semplici carte soggettive.

Linguaggio

• Conoscere e utilizzare i concetti per descrivere i principali caratteri fisici e antropici del proprio territorio e dei paesaggi italiani

• Descrivere e rappresentare luoghi noti (gli spazi della scuola, del quartiere) attraverso disegni, descrizioni e cartografie, utilizzando operatori topologici.

• Iniziare la lettura di carte geografiche con legenda alla scala locale e italiana.

Paesaggio e territorio

• Conoscere i principali elementi della geografia fisica italiana (fiumi, mari, monti, laghi,…) e saperli opportunamente collocare su una carta geografica.

• Conoscere e comprendere in modo intuitivo i concetti di paesaggio e territorio.

• Identificare elementi fisici e antropici di paesaggi e territori, - es. i siti Unesco presenti su tutto il territorio italiano - individuando le trasformazioni dell'ambiente dovute alle attività umane.

Relazioni e dinamiche

• Sviluppare il senso del luogo: fare esperienza della dimensione sociale e culturale dei luoghi e dei paesaggi, riconoscendo il legame emozionale e il proprio vissuto personale.

• Osservare in un territorio le relazioni tra comunità umane e ambiente (es. rapporto con animali, boschi, fiumi, mari, vulcani,...), anche distinguendo situazioni positive, rischi e criticità.

• Riconoscere il ruolo degli spazi nella vita sociale: comprendere come gli spazi influiscano sulla convivenza e sulla realizzazione di progetti individuali e collettivi.

• Conoscere, comprendere e rispettare le funzioni e le norme d'uso di luoghi pubblici e scolastici per una corretta convivenza sociale.

Organizzazione territoriale

• Sapere opportunamente localizzare su una carta geografica le Regioni italiane e le principali città italiane.

• Riconoscere e descrivere ambienti e paesaggi caratteristici del proprio territorio e dell'Italia.

• Conoscere gli elementi peculiari della penisola italiana e dei territori insulari: articolazione costiera, arco alpino, aree interne, isole e arcipelaghi.
• Conoscere la posizione del proprio territorio e dell'Italia in relazione all'Europa e al Mediterraneo.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Orientamento

• Identificare i punti di riferimento per l'orientamento negli spazi esterni alla scuola.

• Conoscere la cartografia: saper leggere simboli, legende, riduzioni in scala per localizzare elementi fisici e antropici su planisferi e carte regionali.

• Possedere una mappa mentale del pianeta, localizzando le più rilevanti forme fisiche e umane e anche alcuni aspetti legati alle diversità culturali e sociali.

Linguaggio

• Conoscere, designare e descrivere attraverso immagini le forme dello spazio geografico (es. montagna, pianura, isola, mare, catena montuosa, città, campagna).

• Conoscere e utilizzare in modo appropriato i concetti più generali che consentono di ragionare e interpretare lo spazio geografico come regione, territorio, paesaggio, scala, luogo, confine, distanza.

Paesaggio e territorio

• Conoscere i principali elementi della geografia fisica europea e mondiale (fiumi, mari, monti, laghi,…) e saperli opportunamente collocare su una carta geografica.

• Conoscere e distinguere tra punti di forza (sviluppo economico e sociale) e punti di debolezza (criticità, rischio) di un territorio, considerandolo anche come spazio di opportunità per i progetti di vita personali e sociali.

• Sviluppare ragionamenti sul cambiamento e la trasformazione del paesaggio nel tempo, anche come progettualità per il futuro delle comunità che vi abitano.

Relazioni e dinamiche

• Riflettere sui legami tra ambiente e affetti: riflettere sui legami affettivi che collegano le persone agli spazi vissuti, esprimendo le emozioni attraverso disegni che rappresentano quanto rilevato.

• Conoscere gli effetti del cambiamento climatico, con particolare attenzione all'ambiente e al territorio italiano, per poi considerarli su scala globale.
• Conoscere i principali aspetti della popolazione italiana, compreso il fenomeno migratorio, con particolare attenzione al contesto locale e italiano.

Organizzazione territoriale

• Sapere opportunamente localizzare su una carta geografica gli Stati europei e del mondo e le principali città.

• Conoscere e inferire informazioni geografiche: gli aspetti principali di un continente, uno stato o una regione utilizzando fonti diverse.

• Localizzare e descrivere aspetti fisici, antropici e culturali del proprio territorio, dell'Italia e, in modo semplificato e generale, dell'Europa e del mondo.

CONOSCENZE

Lo spazio personale, la funzione e l'uso degli spazi a partire dallo spazio vissuto: lo spazio scolastico, il quartiere, la città, il territorio vicino (anche inteso come subregione fisica o culturale). Orientamento spaziale attraverso punti di riferimento, percorsi disegnati e verbalizzati, concetti topologici (indicatori spaziali); punti cardinali in base al sole e alla bussola, carte geografiche anche digitali. Sistemi naturali (es. morfologia, idrografia, clima, suolo, flora e fauna) e antropici (es. spazi abitati, vie di comunicazione, attività economiche, organizzazione politico-amministrativa dal comune, alla regione, allo stato, alle organizzazioni sovranazionali) e loro interazioni. Esempi di paesaggi e territori italiani ed europei. Caratteristiche fisico-politiche e socio-culturali generali a scala europea e planetaria. Linguaggio cartografico (visione zenitale, simbologia, riduzione, scala); cartografia (anche digitale) e cartografia storica; dati statistici, immagini, fonti per descrivere un paesaggio, un continente, uno stato o una regione. Approfondimento dell'Italia e del suo territorio: conoscenza dei più significativi elementi di geografia umana (regioni e principali città) e dei più significativi elementi fisici (mari, fiumi, laghi, ghiacciai, montagne, …) localizzati sulla carta geografica; morfologia e idrografia, confini, suddivisione politico-amministrativa, popolazione, aree urbane e rurali, attività economiche, diversità sociale e culturale, divari territoriali; aspetti qualitativi (es. valori paesaggistici e degrado del paesaggio); problemi ambientali (sismicità, vulcanismo, rischio idrogeologico, erosione costiera, desertificazione, subsidenza) e antropici (diversità economiche e sociali, elementi demografici e invecchiamento della popolazione). Aspetti del territorio: relazioni tra comunità umane ed elementi fisici (es. montagne, fiumi, mari), denominazione, trasformazione dell'ambiente naturale e sfruttamento delle risorse, strutturazione degli spazi (es. funzioni, regole, organizzazione, accessibilità, spazi pubblici e privati); ruolo degli spazi nella vita personale e associata; spazi come risorse per realizzare progetti di vita individuali e sociali e di convivenza civile.

GEOGRAFIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

1. Sapersi collocare spazialmente quale cittadino consapevole, nel proprio contesto locale, nazionale, europeo e mondiale, attraverso il dominio dei principali dati della geografia fisica e umana (città, regioni, stati, capitali, continenti, mari, monti, fiumi, laghi etc.).

2. Leggere e interpretare il paesaggio: analizzare aspetti fisici e antropici del territorio mediterraneo ed europeo, individuarne gli elementi chiave ed evidenziarne le relazioni tra società e ambiente.

3. Paesaggio e territorio: individuare e interpretare gli esiti delle interazioni tra le attività umane e il sistema Terra, indagando differenti paesaggi e territori, alle diverse scale geografiche, anche arrivando a immaginare soluzioni e progetti per il miglioramento dei luoghi e delle relazioni tra comunità umane e ambiente.

4. Organizzazione territoriale, relazioni e dinamiche: comprendere il ruolo delle strutture e delle diversità politico-amministrative, economiche, sociali, culturali e ambientali nelle condizioni dei territori e nelle loro relazioni a scala locale, nazionale e mondiale.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Orientamento

• Conoscere e utilizzare carte geografiche anche digitali, bussole, coordinate e punti cardinali, per orientarsi nello spazio geografico riconoscendo le diversità culturali dei luoghi.

• Localizzare luoghi e riconoscere forme della superficie terrestre su una carta geografica.

• Conoscere e utilizzare la cartografia storica e le carte tematiche per interpretare fenomeni e leggere paesaggi. Analizzare rappresentazioni spaziali alle diverse scale ed epoche, comprendendo le relazioni tra locale e globale nel loro divenire.

• Conoscere, comprendere e applicare il concetto di transcalarità nella lettura dello spazio geografico.

Linguaggio

• Conoscere e utilizzare il lessico geografico di base relativo ai sistemi naturali e all’interazione umana con l’ambiente.

• Interpretare simboli e legende delle carte geografiche.

• Impiegare immagini, carte geografiche, dati statistici, testi e audiovisivi per analizzare fenomeni geografici.

Paesaggio e territorio

• Conoscere più approfonditamente i principali elementi della geografia fisica italiana, europea e mondiale (fiumi, mari, monti, laghi,…) e saperli opportunamente localizzare su una carta geografica.

• Distinguere e descrivere la varietà del paesaggio nella relazione tra ambiente e attività umane, con riferimento all'art. 9 della Costituzione italiana e all'art. 1 della Convenzione Europea del Paesaggio.

• Riconoscere il valore del paesaggio come fattore di valorizzazione del territorio.

• Conoscere la differenza tra spazio naturale e territorio modificato dalle comunità umane.

• Riconoscere e analizzare l'impatto delle attività umane sull'ambiente, in particolare sulla biosfera e sui beni naturali.

• Riconoscere le relazioni tra economia, società, cultura e ambiente.

Relazioni e dinamiche

• Riflettere sulla conservazione dei beni ambientali e culturali.

• Conoscere i processi di trasformazione del territorio.

• Sviluppare consapevolezza della relazione tra cittadinanza e territorio, tra spazio vissuto e sua cura.

• Conoscere e comprendere l'impatto a scala italiana e mondiale di processi e fenomeni attuali come il cambiamento climatico, le migrazioni, l'urbanizzazione, la crescita della popolazione mondiale, le diversità economiche e sociali.

• Riconoscere il contributo dell'economia allo sviluppo di un territorio.

• Riconoscere il ruolo della cultura, della società e delle istituzioni nella caratterizzazione di un territorio a diverse scale geografiche.

Organizzazione territoriale

• Sapere opportunamente collocare su una carta geografica i principali Stati e città mondiali.

• Conoscere l'organizzazione politico-amministrativa del territorio italiano e le diversità locali e regionali.

• Conoscere il territorio europeo e dell'area del Mediterraneo (tra Europa, Asia e Africa) nelle sue dimensioni e relazioni fisiche, politiche, economiche, sociali e culturali.

• Conoscere la composizione e gli scopi dell'Unione europea e il suo ruolo rispetto ai paesi membri come l'Italia e ai nuovi scenari globali.

• Identificare le caratteristiche fisiche e culturali dei diversi continenti e approfondire alcuni stati particolarmente rilevanti per il loro ruolo a scala mondiale e per specifici aspetti culturali o relazioni con l'Italia.

CONOSCENZE

I principali dati della geografia fisica e umana europea e mondiale (città, regioni, stati, capitali, continenti, mari, monti, fiumi, laghi etc.…). Sistemi naturali (morfologia, idrografia, clima, suolo, flora e fauna) e antropici (spazi abitati, vie di comunicazione, attività economiche, organizzazione politico-amministrativa dal comune, alla regione, allo stato, alle organizzazioni sovranazionali) e loro interazioni. Esempi di paesaggi e territori europei e mediterranei. I caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali. I continenti e loro caratteristiche fisiche e politiche (Europa, Asia, Africa, America, Oceania). Le carte geografiche e i punti cardinali; carte tematiche; diverse scale di rappresentazione; interviste, dati statistici, immagini e altre fonti (es. letterarie) su luoghi e territori. Concetti di paesaggio, territorio, luogo, regione, scala, transcalarità; distanza, interazione umanità-ambiente, movimento. Sistemi naturali (biosfera, idrosfera, litosfera, atmosfera, clima) e antropici (economia, società, cultura, governo del territorio) e loro interazioni; impatti delle attività umane sugli ambienti e sulle risorse naturali. Trasformazione dell'ambiente ad opera delle attività umane (agricoltura, urbanizzazione, deforestazione, risorse naturali). Le grandi sfide contemporanee: questioni climatiche, sostenibilità, crescita della popolazione, migrazioni, urbanizzazione, rapporti geopolitici, globalizzazione, diversità economiche e sociali. Evoluzione fisica e storica del paesaggio, interpretazione di paesaggi osservati direttamente e di paesaggi rappresentati. Componenti naturali e umane del paesaggio e loro coevoluzione; caratteristiche ambientali e umane dei territori di montagna, collina, pianura, delle coste e delle isole, di particolari ambienti come le zone aride, i deserti, le aree polari, mari e oceani, anche rispetto allo sfruttamento delle risorse e alla conservazione della biodiversità; tutela e valorizzazione del paesaggio. Ambiente naturale e territorio; sfruttamento e gestione sostenibile del territorio; distribuzione della popolazione e dinamiche demografiche; relazioni tra territorio e sviluppo economico, sociale e culturale. Principali elementi fisici (morfologia, idrografia, ambienti) e organizzazione territoriale dell'Italia, dell'Europa e degli altri continenti. Organizzazione dei territori, a scale diverse, dall'Italia al Mondo: esempi di analisi di stati, regioni fisiche, storiche e culturali (es. l'area mediterranea), organizzazioni sovranazionali come l'Unione europea.

STEM	ISTRUZIONE INTEGRATA
Scuola Primaria	- La Scuola Primaria si pone in continuità con la scuola dell'infanzia. Durante la scuola primaria si pongono le basi per lo sviluppo progressivo delle capacità di astrazione nei bambini. In questa fase, il cervello è estremamente plastico e permette di costruire significati profondi nell'ambito delle discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche. L'obiettivo è stimolare l'interesse degli alunni attraverso esperienze concrete e significative seguendo un percorso che vada dal concreto al pittorico, fino all'astratto. L'uso di strumenti come il righello e il compasso non è solo un esercizio, ma un modo per aiutare i bambini a costruire modelli tangibili per descrivere e analizzare gli oggetti. Allo stesso modo, l'utilizzo di strumenti di misura in semplici esperimenti scientifici permette di interpretare e generalizzare i fenomeni osservati. Osservare il mondo reale, sia che si tratti di una pianta, del movimento di un oggetto o del cambiamento climatico, rappresentarlo in molteplici modi e tradurre le qualità osservabili in quantità misurabili ancorano la conoscenza a una realtà tangibile. Non si tratta di rendere gli alunni "esperti" in astrazioni complesse ma coltivare le basi cognitive e la fiducia necessarie per affrontare tale sfida in futuro. L'acquisizione dei primi elementi di informatica consente agli allievi di iniziare a sviluppare, attraverso l'esplorazione e la sperimentazione, la prospettiva culturale che questa disciplina offre, complementare rispetto alle altre. In aggiunta, favorisce un utilizzo sicuro e responsabile delle tecnologie informatiche. Questo ordine di scuola è determinante perché pone le basi per lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e favorisce un ambiente culturale in cui l'approccio a tali discipline avviene in modo sereno e inclusivo, anche evitando stereotipi di genere. È, inoltre, nella scuola primaria che si gettano le basi per un orientamento inteso come processo dinamico e continuo.
Scuola Secondaria di I grado	– La Scuola Secondaria di I grado si pone in continuità con la scuola primaria, favorendo un consolidamento delle competenze acquisite e permettendo agli alunni di sviluppare ulteriormente il pensiero matematico-scientifico in contesti di apprendimento sempre più complessi. Tale consolidamento riguarda, in particolare, le competenze relative alla risoluzione di situazioni problematiche e all'argomentazione, in modo da porre enfasi sull'analisi critica e sulla capacità di formulare ipotesi e verificarle attraverso metodi matematico-scientifici anche con l'ausilio della tecnologia. L'apprendimento matematico scientifico, realizzato in un contesto laboratoriale, attiva processi cognitivi

	quali la riflessione, la generalizzazione, l'argomentazione e la giustificazione, stimolando una comprensione profonda dei concetti e una ridefinizione dell'idea di errore; lungi dall'essere un semplice segnale di insuccesso o di lacuna, l'errore emerge come un componente intrinseco e ineludibile del processo scientifico stesso. In questo ordine di scuola, gli alunni acquisiscono una maggiore consapevolezza del mondo che li circonda, comprendendo i fenomeni con cui vengono in contatto, accrescendo la loro sensibilità verso problematiche attuali, come ad esempio quelle sociali o ambientali. La conoscenza matematico-scientifica diventa, infatti, un elemento fondamentale per una cittadinanza attiva e consapevole dell'importanza della sostenibilità e dell'uso di fonti di energia rinnovabili. Dal punto di vista tecnologico, gli alunni passano da un'abilità meramente operativa a una visione più critica e riflessiva in merito alle implicazioni delle scelte tecnologiche. L0a cultura informatica si approfondisce, allo scopo di far acquisire agli alunni una maggiore autonomia, anche in ottica interdisciplinare, raffinando la concettualizzazione, approfondendo i temi relativi all'organizzazione dei dati, al concetto di algoritmo e alla strutturazione di programmi informatici. Al tempo stesso, vengono sviluppate le capacità di riflessione sull'impatto sociale delle tecnologie informatiche.

Gli aspetti innovativi degli obiettivi di apprendimento sono:

Introduzione dell'informatica fin dalla scuola primaria: questo mira a fornire agli alunni le competenze necessarie per operare in un mondo sempre più digitale, fornendo le basi concettuali della disciplina scientifica che ne è alla base e comprendendo le regole fondamentali per un utilizzo sicuro e responsabile della relativa tecnologia, come consigliato dalla Raccomandazione C/2024/1030 del Consiglio dell'Unione Europea del novembre 2023.
Visione integrata delle discipline scientifiche: questo aspetto mira a fornire agli alunni l'opportunità di percepire il sapere matematico-scientifico come una rete integrata di competenze, utile per affrontare situazioni problematiche, in cui varie discipline forniscono un apporto culturale, scientifico e metodologico, integrandosi tra loro. L'apporto della matematica consiste nel fornire sia gli strumenti per modellizzare, sia gli strumenti teorici trasversali per comprendere, argomentare, giustificare e fare scelte.
L'informatica fornisce un'ulteriore modalità per arricchire la descrizione di fenomeni naturali e artificiali con una diversa prospettiva. Potenziamento di una didattica basata su esperimenti e attività laboratoriali: questo aspetto riguarda il fatto che l'approccio laboratoriale, in tutte le sue forme, incoraggia lo sviluppo di un atteggiamento positivo verso le discipline matematico-scientifiche, ma soprattutto rappresenta il fondamento per un apprendimento significativo, basato sull'attivazione di processi d'indagine che preparino gli alunni ad agire nel mondo con spirito critico di ricerca. Maggiore attenzione verso tematiche di educazione civica: grazie al contributo della matematica e di tutte le discipline scientifiche e tecnologiche, gli alunni sviluppano competenze di cittadinanza attiva e in particolare acquisiscono la capacità di vagliare criticamente, seppure a livello elementare, gli aspetti connessi

con le problematiche ambientali, comprendendo l'importanza di preservare le risorse naturali e di ricercare soluzioni sostenibili. La matematica fornisce gli strumenti per la modellizzazione e favorisce, attraverso lo sviluppo di competenze comunicative e argomentative, la partecipazione alla vita pubblica.

Maggiore attenzione alla prospettiva storica: essa è riconosciuta come parte integrante, costituendo uno sfondo ineludibile per la considerazione di ogni forma di espressione del pensiero umano (scientifico e non). L'approccio storico consente di ottenere informazioni sullo sviluppo della scienza nelle varie tradizioni e società, e sulle fasi di transizione che hanno portato alla costruzione di nuove idee. La conoscenza delle circostanze e dei modi con i quali un concetto si è affacciato nella storia si riflette inoltre in un arricchimento di significati. In un'ottica di superamento del ben noto pregiudizio di genere, sarà sottolineata la presenza di figure femminili che hanno dato un contributo allo sviluppo della scienza, così da avvicinare le alunne alle discipline scientifiche e tecnologiche, in cui il divario di genere è purtroppo ancora significativo. Anche il riconoscimento dei fenomeni discriminatori che in passato hanno ostacolato il percorso di brillanti scienziate, si rivela fondamentale per decostruire preconcetti e promuovere una visione più equa e completa della scienza.

CURRICOLO VERTICALE - MATEMATICA

MATEMATICA	SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

• Individuare e formulare problemi di adeguata complessità, partendo da situazioni concrete o domande significative, e cercare strategie per risolverli.
• Affrontare e risolvere problemi matematici, anche legati a contesti reali di adeguata complessità, utilizzando strategie personali, confrontandole e discutendole con i compagni.

• Formulare giudizi e prendere decisioni raccogliendo e selezionando dati per ottenere informazioni, costruendo rappresentazioni di dati attraverso tabelle e grafici e ricavando informazioni dalla lettura dei dati rappresentati. Stimare e quantificare, in casi semplici, situazioni di incertezza.

• Leggere, comprendere e produrre testi che coinvolgono aspetti logici e matematici dimostrando di saper identificare e padroneggiare rappresentazioni diverse dello stesso oggetto matematico e saper passare da una rappresentazione all'altra.

• Padroneggiare con sicurezza calcoli scritti e mentali e stime con i numeri naturali con e senza uso di strumenti come le calcolatrici valutando l'opportunità di quando ricorrere ad essi. Operare in casi semplici con le frazioni. Rappresentare e classificare forme e figure nel piano e nello spazio, in base alle loro proprietà geometriche; utilizzare correttamente e consapevolmente la carta, strumenti per il disegno (riga, squadra, compasso) per costruire figure geometriche e realizzare modelli concreti.

• Assumere una consapevolezza storica ossia collocare l'evoluzione dei concetti matematici nel tempo anche in relazione alle diverse culture e civiltà.

Per Informatica:

• Esprimere informazioni mediante dati di varia natura e codificare tali dati anche digitalmente. Descrivere procedure per lo svolgimento di compiti pratici mediante algoritmi.

• Scrivere e comprendere semplici programmi, espressi in elementari linguaggi di programmazione a scopo didattico, e valutarne l'adeguatezza rispetto al compito che si vuole automatizzare

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Numeri

• Contare oggetti o eventi a voce e mentalmente, per mezzo di segni e mentalmente, in modo progressivo e regressivo; leggere e scrivere i numeri naturali, riconoscendo i due aspetti cardinale e ordinale. Leggere e scrivere numeri razionali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale.

• Confrontare, ordinare e rappresentare i numeri naturali sulla retta.

• Eseguire semplici addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni con i numeri naturali, verbalizzare le procedure di calcolo e argomentare per giustificarle. • Eseguire semplici addizioni e sottrazioni con i numeri decimali in contesti reali (ad esempio monete, misure). Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a dieci.

Spazio e figure

• Eseguire e descrivere un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno e fornire istruzioni per far compiere un percorso desiderato.

• Riconoscere, denominare e descrivere le principali figure geometriche secondo determinate caratteristiche (ad esempio numero di lati, ampiezza degli angoli, simmetrie…).

• Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali che rappresentano oggetti matematici sia del piano sia dello spazio. Misurare lunghezze, superfici con opportuni strumenti di misura e usando unità di misura standardizzate e non.

Relazioni, dati e previsioni

• Classificare numeri, figure e oggetti in base alle proprietà e ricorrendo a rappresentazioni opportune a seconda del contesto.
• Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando diversi strumenti e unità di misura.

Per Informatica:

• Scegliere ed utilizzare oggetti o simboli per rappresentare informazioni. Descrivere a parole attività della vita quotidiana tramite sequenze di passi precisi e non ambigui e saperle eseguire.
• Scrivere semplici programmi e verificare, mediante la loro esecuzione, se svolgono il compito previsto ed eventualmente correggerli.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Nella classe quinta lo sviluppo del pensiero logico e dei processi di astrazione si rafforza grazie alla particolare plasticità mentale tipica di questa fascia d'età. Gli alunni consolidano i concetti appresi nei primi anni della scuola primaria e sono pronti ad affrontare contenuti più complessi, usando un linguaggio matematico, scientifico e tecnico sempre più preciso. Durante gli ultimi due anni della scuola primaria, i bambini approfondiscono e rielaborano le conoscenze matematiche acquisite, integrandole con nuove idee e strumenti, sviluppano strategie di problem solving, imparando a leggere, comprendere e risolvere problemi anche in contesti non noti; argomentano il proprio pensiero spiegando il perché delle proprie scelte, confrontando soluzioni diverse e collaborando con i compagni. Hanno sempre più occasioni per porre domande, formulare ipotesi e costruire problemi in autonomia, diventando soggetti attivi nell'apprendimento ed esercitano il ragionamento logico.

Numeri

• Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali, dimostrando di conoscere il ruolo della posizione delle cifre nella notazione posizionale. Eseguire le quattro operazioni con sicurezza valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice.

• Utilizzare il concetto di ordine di grandezza per caratterizzare i numeri in notazione decimale in diversi contesti (es. lunghezze, pesi, temperature).

• Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali e individuare multipli e divisori di un numero. Stimare il risultato di un'operazione e riconoscere i contesti in cui è appropriato effettuare una stima.

• Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. Impiegare i numeri interi negativi in contesti concreti.

• Rappresentare i numeri sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Riconoscere sistemi di notazione dei numeri (non solo posizionali) che sono o sono stati in uso in differenti luoghi, tempi e culture.

Spazio e figure

• Descrivere e classificare figure geometriche individuando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre ad altri. Riprodurre una figura in base ad una descrizione utilizzando strumenti opportuni (carta a quadretti, spago, corde, riga, squadra, compasso, goniometro, software, ...).

• Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti e rappresentare segmenti e figure geometriche.

• Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse, identificando varianti e invarianti. Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti opportuni. Utilizzare e distinguere i concetti di parallelismo, perpendicolarità, orizzontalità e verticalità. Riprodurre in scala una figura assegnata con strumenti opportuni. Calcolare il perimetro di una figura usando le formule o altri procedimenti.

• Calcolare l'area di rettangoli, triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali individuando differenti punti di vista del medesimo oggetto (dall'alto, di fronte, …).

Relazioni, dati e previsioni.

• Rappresentare relazioni e dati utilizzando, in situazioni significative, diverse rappresentazioni (tabelle, grafici, ecc.) per ricavare informazioni e dati, formulare giudizi e prendere decisioni. Usare le nozioni di frequenza, moda, mediana e media aritmetica.

• Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.

• In situazioni concrete, riconoscere se un evento è possibile, impossibile o certo. Data una coppia di eventi, ipotizzare quale sia il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, e/oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.

Per Informatica:

• Scrivere brevi programmi con un elementare linguaggio di programmazione didattica con istruzioni di reazione ad eventi, e selezione (con condizione elementare) e ripetizione.

• Scegliere combinazioni di simboli per rappresentare dati strutturati. Tradurre un algoritmo in un programma ed esaminarne il comportamento anche al fine di correggerlo.

CONOSCENZE

• *Numeri.* Il numero naturale nei tre aspetti cardinale, ordinale e ricorsivo e la sua scrittura in notazione posizionale decimale; numeri naturali e decimali e loro rappresentazione sulla retta; frazioni; sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse da quella occidentale; tabelline della moltiplicazione fino al numero 10; operazioni aritmetiche (addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione) con numeri naturali, interi e frazioni e loro proprietà; divisibilità e criteri di divisibilità: multipli e divisori; massimo comune divisore e minimo comune multiplo; numeri primi.

• *Spazio e figure.* Posizione di oggetti nello spazio; distanze e volumi a partire dal proprio corpo; binomi topologici (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori); punti di riferimento e descrizione di un percorso; prima classificazione e misurazione di figure geometriche; principali grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) e loro unità di misura; proprietà delle figure geometriche: simmetrie, angoli, perimetri e aree; trasformazioni geometriche: isometrie e similitudini.

• *Relazioni, dati e previsioni. e funzioni.* Il piano cartesiano; la retta nel piano cartesiano; diagrammi, schemi e tabelle per rappresentare e leggere dati e relazioni; evento; frequenza di un dato, moda, mediana e media aritmetica di insiemi di dati.

• *Informatica.* Rappresentazione di dati e informazioni e loro differenza; concetto di algoritmo e sua esecuzione rigorosa; strutture di controllo fondamentali di un linguaggio di programmazione e reazione agli eventi; controllo di correttezza dei programmi.

MATEMATICA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Al termine della classe terza gli alunni sapranno:

• Applicare il ragionamento logico in ambiti diversi e porre e risolvere problemi di diversa complessità in contesti matematici e interdisciplinari, utilizzando le conoscenze acquisite e le strategie appropriate, valutando la coerenza delle informazioni e la correttezza del procedimento seguito; spiegare con chiarezza anche agli altri il procedimento seguito discutendo le soluzioni trovate.

• Utilizzare gli strumenti matematici appresi per affrontare e risolvere situazioni reali, sviluppando un atteggiamento positivo, consapevole e proattivo nei confronti della matematica.

• Operare concretamente applicando le conoscenze di base relative ai vari nuclei ossia: padroneggiare i calcoli con sicurezza anche con i numeri razionali nelle loro diverse rappresentazioni; stimare misure di grandezze e risultati di operazioni; comprendere il senso dei diversi sistemi di numerazione; rappresentare le forme del piano e dello spazio, e cogliere le relazioni tra i loro elementi; analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavare misure di variabilità e prendere decisioni; valutare la probabilità di eventi nelle situazioni di incertezza (scelte da fare nella vita quotidiana, giochi, …).

• Sostenere le proprie idee, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni e accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Applicare ragionamenti induttivi e deduttivi via via più complessi, producendo argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio, utilizzare i concetti di proprietà caratteristiche e di definizione). Comprendere e comunicare con il linguaggio matematico in modo appropriato e coglierne il rapporto con il linguaggio naturale.

• Comprendere come lo sviluppo delle idee matematiche, nelle diverse culture e tradizioni – dalle grandi civiltà antiche, come Mesopotamia ed Egitto, fino all'epoca moderna e contemporanea – abbia permesso all'uomo di ampliare la propria conoscenza del mondo e di affrontare problemi sia pratici che teorici. • Riconoscere il ruolo centrale della matematica nella società contemporanea, nelle scienze, nella tecnologia e nella vita quotidiana.

• Utilizzare il linguaggio matematico per rappresentare, descrivere e risolvere situazioni problematiche; riconoscere le connessioni con altri linguaggi formali in particolare con quello informatico.

Per Informatica:

• Rappresentare informazioni in relazione al compito da svolgere. Comprendere il concetto di variabile e scrivere, con linguaggi di programmazione a scopi didattici, programmi che le usano anche strutturati in componenti modulari, valutandone la correttezza.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Numeri

• Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri naturali, interi, razionali sotto forma di frazioni e numeri decimali, quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e software specifici, valutando quale strumento possa essere più opportuno.

• Operare con diversi sistemi di numerazione.

• Fornire stime di misure di grandezze e di risultati di operazioni, giustificando le stime effettuate. Rappresentare i numeri naturali, interi e razionali (sotto forma di frazioni e numeri decimali) sulla retta. Utilizzare scale graduate anche in contesti significativi per le scienze e per la tecnica per effettuare misure di grandezze, stimare misure.

• Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimere sia nella forma decimale, sia mediante frazione. Cogliere l'invarianza di rapporti fra numeri o misure. Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, spiegando vantaggi e svantaggi dell'uso di rappresentazioni diverse.

• Calcolare percentuali utilizzando strategie diverse e interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero razionale. Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri, in particolare calcolare il multiplo comune più piccolo e il divisore comune più grande.

• Utilizzare frazioni, percentuali, rapporti per descrivere situazioni quotidiane.

• In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.

• Riconoscere e utilizzare la radice come operatore inverso dell'elevamento a potenza. Fornire stime di radici utilizzando solo la moltiplicazione.

• Comprendere che non esiste alcuna frazione o numero decimale finito o periodico il cui quadrato sia uguale a 2 (o ad altri numeri interi non quadrati), riconoscendo così l'esistenza e la natura dei numeri irrazionali.

• Applicare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, sia per iscritto che mentalmente, operazioni ed espressioni numeriche. Rappresentare con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.

• Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri naturali, interi e razionali (sotto forma di frazioni e numeri decimali), tenendo conto della convenzionalità dell'uso delle parentesi e della precedenza delle operazioni. Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.

Spazio e figure

• Costruire figure del piano e dello spazio e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (carta, spago, corde, riga, squadra, compasso, goniometro, software, …).

• Riprodurre oggetti, figure del piano e dello spazio e disegni geometrici in base a una descrizione fatta da altri, anche con software, e comunicare la costruzione ad altri, in modo che possano riprodurle.

• Rappresentare punti, segmenti e figure nel piano cartesiano. Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali e viceversa. Identificare figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.

• Descrivere e classificare le principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio), figure più semplici o complesse. Riconoscere, descrivere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche (isometrie, similitudini) e i loro invarianti.

• Riconoscere e costruire figure piane isometriche e simili e utilizzare isometrie e similitudini per risolvere situazioni problematiche in contesti interni ed esterni alla matematica. Determinare l'area di figure piane (es. triangoli, quadrilateri, cerchio, ecc., ma anche figure irregolari) con metodi esatti e approssimati (stima per difetto e per eccesso).

• Applicare il teorema di Pitagora in contesti geometrici e reali.

• Utilizzare il numero π per risolvere problemi geometrici e reali e riconoscere l'importanza storica di tale costante.

• Determinare il volume di figure solide (es. prismi, piramidi, sfera, ecc., ma anche solidi irregolari) con metodi esatti e approssimati (stima per difetto e per eccesso). Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure o applicando teoremi (ad esempio il teorema di Pitagora o quelli di Euclide).

Relazioni e funzioni

• Estendere e generalizzare sequenze numeriche e geometriche, costruendo rappresentazioni in linguaggio simbolico per esprimere la generalizzazione

individuata. Rappresentare relazioni e funzioni in diversi linguaggi (numerico, simbolico, grafico, verbale) e passare da uno all'altro.

• Rappresentare relazioni e funzioni attraverso tabelle e grafici nel piano cartesiano a partire dalle loro equazioni (ad esempio, y=ax, y=a/x, y=ax2, y=2n) anche con dati provenienti da contesti esterni alla matematica come quello delle scienze, con strumenti materiali o digitali.

• Conoscere il collegamento tra y=ax, y=a/x e il concetto di proporzionalità. Risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.

• Comprendere e utilizzare il concetto di algoritmo come strumento per la risoluzione di problemi. Dati e previsioni

• Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di software. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative.

• Conoscere, saper scegliere e utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione.

• All'interno di contesti di incertezza, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità; determinare la probabilità di eventi composti, scomponibili in eventi elementari disgiunti. Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti. Informatica

• Esaminare un algoritmo o un programma per capirne il comportamento, identificarne eventuali difetti e correggerli (debug).

• Scrivere semplici programmi con strutture di controllo e condizioni, anche utilizzando variabili. Valutare l'esito di un algoritmo o di un programma seguendone i passi e tenendo traccia del valore delle variabili.

CONOSCENZE

• **Numeri.** Numeri naturali, interi, razionali sotto forma di frazioni e decimali e loro rappresentazione sulla retta. Operazioni con i numeri naturali, interi, razionali sotto forma di frazioni e decimali: addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri, e loro proprietà; rapporto fra numeri o misure e loro rappresentazione in forma decimale e mediante frazione; frazioni equivalenti; percentuale e variazione percentuale; numeri primi e scomposizione di numeri naturali in fattori primi; divisibilità: multipli e divisori di un numero naturale, multipli e divisori comuni a più numeri, minimo comune multiplo e massimo comune divisore; potenze, proprietà e operazioni con le potenze; radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato e problema dell'incommensurabilità; stime della radice quadrata;. impossibilità di trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dia 2, o altri numeri primi; scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Sistemi di numerazione.

• **Spazio e figure.** Figure geometriche nel piano e nello spazio; definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, …) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio); punti, segmenti e figure nel piano cartesiano; teorema di Pitagora e sue applicazioni; area e perimetro di semplici figure regolari e di figure delimitate anche da linee curve; il numero π e alcuni modi per approssimarlo; area del cerchio e lunghezza della circonferenza; volume di figure solide (es. prismi, piramidi, sfera, ecc., ma anche solidi irregolari); trasformazioni geometriche (traslazioni, rotazioni e simmetrie) e i loro invarianti (distanza, area, misura degli angoli): isometrie e similitudini.

• **Relazioni e funzioni**. Proporzionalità. Introduzione al linguaggio algebrico ed equazioni di primo grado; funzioni y=ax, y=a/x, y=ax2, y=2n e loro grafici.

• **Dati e previsioni.** Rappresentazione di insiemi di dati; valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione; variabilità di un insieme di dati; probabilità di eventi elementari e di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.

• **Informatica**. Concetto di algoritmo e sua esecuzione rigorosa; sistema binario; variabili; strutture di controllo; operatori logici elementari; moduli di un programma: funzioni e procedure; analisi del comportamento di un algoritmo o di un programma per correggerne gli eventuali difetti (debug).

CURRICOLO VERTICALE - SCIENZE

SCIENZE	SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

• Osservare e interpretare i fenomeni naturali con curiosità scientifica, formulando domande, individuando relazioni tra grandezze misurabili e utilizzando un linguaggio appropriato.

• Comprendere la struttura e il funzionamento degli ecosistemi, riconoscendo le interazioni tra elementi naturali e tra uomo e ambiente, e sviluppando un atteggiamento di cura verso l'ambiente.

• Adottare comportamenti responsabili per la salute, attraverso lo sviluppo di abitudini alimentari corrette e stili di vita sani e rispettosi della propria salute.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Esplorazione e osservazione della natura.

• Osservare direttamente minerali, fossili, rocce, piante, funghi, animali e microorganismi, raccogliendo campioni, e utilizzando, ove disponibili, adeguati strumenti di indagine, per descriverne le caratteristiche e classificarli in base a criteri come forma, colore, struttura e habitat.

• Osservare il susseguirsi delle stagioni realizzando registrazioni periodiche dei cambiamenti nelle piante, nelle temperature, nella posizione del sole rispetto all'orizzonte locale in vari momenti della giornata.

• Osservare il movimento apparente del sole lungo l'arco della giornata attraverso l'ombra prodotta da un albero o da un bastone piantato nel terreno e utilizzare il cambiamento dell'ombra come strumento per misurare lo scorrere del tempo.

Materia e trasformazioni.

• Identificare e classificare oggetti e materiali in base alle loro proprietà percepite (colore, forma, durezza, trasparenza, ecc.).

• Sperimentare la conservazione della quantità di materia per deformazione e per cambiamenti di stato (es. fusione del ghiaccio) e registrare le

osservazioni attraverso disegni o tabelle.

Esperimenti sui fenomeni fisici.

• Sperimentare diversi tipi di moto e situazioni di equilibrio degli oggetti su piani orizzontali e inclinati e confrontare mediante un dinamometro la forza necessaria per sollevare verticalmente un oggetto o per spostarlo lungo un piano orizzontale.

• Effettuare misure dirette di volume di liquidi e misure indirette del volume di oggetti solidi immersi in liquidi.

• Osservare e descrivere il comportamento delle calamite su diversi materiali, riconoscendo le proprietà di attrazione e repulsione e di orientamento nello spazio.

• Comprendere che il suono non è materia ma è il risultato di una vibrazione che si trasmette attraverso la materia, sperimentando la vibrazione delle corde di uno strumento musicale, parlando vicino a un palloncino gonfio o utilizzando diapason e bicchieri d'acqua per osservare come le vibrazioni producono suoni diversi.

• Riconoscere la propagazione rettilinea della luce anche attraverso l'osservazione delle proprietà delle ombre.

Esseri viventi e corpo umano.

• Riconoscere le principali caratteristiche dei viventi e le loro diverse modalità di vita.

• Descrivere le sensazioni corporee fondamentali (fame, sete, dolore, movimento, caldo, freddo) per riconoscere la complessità del proprio organismo e comprenderne il funzionamento.

• Riconoscere le parti principali del corpo umano, nei suoi diversi organi e apparati, con particolare attenzione agli organi di senso e alla loro funzione nella percezione dell'ambiente.

• Sviluppare abitudini alimentari e stili di vita sani e rispettosi della propria salute.

Scienza e ambiente.

• Riflettere su come le proprie azioni influenzano l'ambiente, riconoscendo l'importanza di comportamenti responsabili a scuola e nella natura per la tutela degli ecosistemi.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Esplorazione e osservazione della natura

• Saper osservare con attenzione ciò che ci circonda, ponendosi domande su ciò che accade in natura e nei fenomeni della vita quotidiana (in casa e a scuola).

• Formulare ipotesi e cercare spiegazioni alle proprie osservazioni attraverso esperimenti, confronti e raccolta di informazioni.

• Utilizzare strumenti per effettuare esperimenti e raccogliere dati, come cronometri, termometri, bilance, e microscopi.

• Riconoscere le interazioni tra gli esseri viventi e l'ambiente, ad esempio osservando come le piante crescono in diversi tipi di suolo o come gli animali modificano il loro comportamento in base alle stagioni.

• Imparare a osservare e descrivere le caratteristiche di piante, funghi, animali e fossili, ad esempio studiando foglie, semi e fiori con una lente d'ingrandimento o confrontando scheletri e dentature di animali per dedurre la loro dieta.

• Saper dare semplici spiegazioni legate all'osservazione di piante, funghi, animali, minerali, fossili e rocce, registrando cambiamenti nel tempo attraverso schede di osservazione o grafici.

• Imparare ad esplorare la struttura del suolo sperimentando con minerali, rocce, e viventi; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente attraverso il ciclo dell'acqua.

• Rilevare le variazioni del tempo meteorologico attraverso la misurazione della temperatura, dell'umidità e della pressione atmosferica con strumenti come termometri, barometri e igrometri. Creare un diario meteorologico per documentare i cambiamenti nel tempo.

• Osservare e comprendere i movimenti del Sole e della Luna nel cielo, lungo l'arco della giornata e dell'anno, e la loro relazione con fenomeni come l'alternanza del dì e della notte e il ciclo delle fasi lunari, anche attraverso semplici modelli e strumenti didattici.

Materia e trasformazioni.

• Attraverso semplici esperienze, imparare ad elaborare una prima distinzione macroscopica fra sostanze, soluzioni e miscugli eterogenei.

• Classificare oggetti e materiali in base alla loro provenienza (naturale o artificiale), mettendo in rilievo le proprietà e gli aspetti che li accomunano.

• Riconoscere e classificare materiali in base alle loro proprietà funzionali, come la durezza (graffiandoli con altri materiali), o la conducibilità termica (verificando come si scaldano a contatto con una fonte di calore), mettendo in relazione le proprietà del materiale con il suo utilizzo.

• Osservare e descrivere il fenomeno della combustione attraverso esperimenti sicuri e simulazioni, iniziando a comprendere il ruolo dell'aria e il consumo del materiale combustibile.

• Riconoscere, descrivere ed elaborare i primi concetti relativamente agli stati di aggregazione della materia e ai passaggi di stato, osservandone i cambiamenti in situazioni concrete e sviluppando una prima comprensione a livello macroscopico.

• Riconoscere, descrivere ed elaborare i primi concetti relativamente ad alcuni esempi di trasformazioni chimiche, osservandole in situazioni concrete e sviluppando una prima comprensione a livello macroscopico.

• Differenziare il concetto di peso e quello di densità attraverso esperienze sul galleggiamento (immersione in acqua di oggetti leggeri e quindi poco pesanti, che affondano, e viceversa, di oggetti pesanti che galleggiano), avviare la costruzione del concetto di pressione attraverso esperimenti con i fluidi (es. barattoli pieni d'aria affondati in acqua e siringhe senza ago tappate).

• Sperimentare alcune proprietà dell'aria, quali l'occupare spazio, l'avere un peso, la capacità di trasmettere forze e così via.

• Acquisire il concetto di equilibrio termico (ad esempio attraverso attività dove si raggiunga l'equilibrio termico nel contatto tra sostanze solide o fluide).

Esplorazione sensoriale dei fenomeni fisici.

• Esplorare e osservare il movimento di persone e oggetti, ragionando sui cambiamenti della posizione nel tempo e sui concetti di velocità e accelerazione, e sperimentando le oscillazioni e il moto armonico.

• Effettuare misure di massa, nel senso di quantità di materia, attraverso bilance a due bracci costruite con materiali poveri, e di peso, nel senso di forza peso, attraverso semplici dinamometri a molla.

• Osservare e comprendere i fenomeni legati alla gravità, all'elettricità e al magnetismo, riconoscendo le principali caratteristiche di ciascuna forza e le differenze tra interazione elettrica e magnetica.

• Riconoscere e comprendere le relazioni tra temperatura, suoni e luce, collegandole alle percezioni sensoriali e ai fenomeni fisici come la riflessione, la rifrazione e la scomposizione della luce.

• Iniziare a comprendere i concetti di forza ed energia, riconoscendoli e applicandoli in diverse situazioni e fenomeni osservati.

L'uomo, i viventi e l'ambiente.

• Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo umano, per esempio, misurando il battito cardiaco prima e dopo l'esercizio fisico per comprendere

il funzionamento del sistema circolatorio o studiando la digestione con esperimenti sulla dissoluzione di cibi in liquidi diversi.
• Riconoscere l'organizzazione cellulare di organi e apparati.
• Acquisire le prime informazioni sulle funzioni riproduttive.
• Conoscere gli elementi fondamentali e gli apparati del corpo umano, compresi gli apparati sessuali.
• Osservare e descrivere le caratteristiche principali di piante, funghi e animali, come forma, colore, struttura e adattamenti all'ambiente. Confrontare i loro modi di vivere, studiando alimentazione, crescita, riproduzione e habitat.
• Riconoscere l'esistenza di forme di vita microscopica, ad esempio a partire dall'osservazione di campioni di suolo sia ad occhio nudo che con strumenti di ingrandimento come lenti e stereomicroscopi.
• Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.
• Avere cura della propria salute, anche dal punto di vista alimentare e motorio. Interconnessioni tra scienza, arte e società
• Riconoscere i collegamenti tra scienza, matematica, arte e musica, ad esempio analizzando le simmetrie nei cristalli di neve, identificando le proprietà delle vibrazioni che corrispondono alle caratteristiche dei suoni, o sperimentando la pittura con pigmenti naturali.
• Riconoscere il ruolo della scienza nella società, approfondendo le invenzioni scientifiche che hanno cambiato la storia (come la scoperta dell'elettricità o la teoria dell'evoluzione) e discutendo come la scienza influisce su tecnologia, medicina e ambiente.

CONOSCENZE

• *Ambiente e scienze della Terra.* Paesaggi naturali e antropici; elementi dell'ambiente: suolo, acqua, e il suo ciclo, aria, piante, funghi, animali, microrganismi; minerali, rocce e fossili.

• *Ambiente e biologia.* Viventi e non viventi, caratteristiche peculiari dell'organizzazione di un vivente. Componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi ed equilibrio naturale; cicli di materia e flussi di energia negli ecosistemi; reti trofiche. Piante, animali, funghi, microrganismi: caratteristiche anatomiche e fisiologiche. Principi basilari delle classificazioni. Struttura e funzioni del corpo umano, funzioni riproduttive.

• *Astronomia e fenomeni naturali.* Movimento apparente del Sole e della Luna, fasi lunari, ciclo delle maree, ciclo delle stagioni e alternanza del dì e della notte.

• *Fisica e fenomeni naturali.* Moti e oscillazioni; gravità: peso e massa; densità: galleggiamento; pressione: proprietà dell'aria; calore e temperatura: equilibrio termico; forza ed energia; suoni: vibrazioni, propagazione delle vibrazioni, e loro percezione come suoni; luce: propagazione rettilinea, riflessione, diffusione, rifrazione, meccanismo della visione, colori; fenomeni elettrici e magnetici.

• *Chimica e proprietà dei materiali.* Sostanze e miscugli e loro proprietà; stati della materia e cambiamenti di stato; trasformazioni chimiche (a livello

fenomenologico e macroscopico).

SCIENZE	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

• Analizzare e interpretare i fenomeni naturali e antropici utilizzando concetti, linguaggi e metodi delle scienze naturali e della fisica, anche in relazione alle sfide scientifiche e tecnologiche della società contemporanea.

• Leggere, comprendere e comunicare argomenti scientifici, saper argomentare e motivare con proprietà di linguaggio le proprie affermazioni.

• Sviluppare consapevolezza e responsabilità verso la tutela della biodiversità e verso la cura dell'ambiente promuovendo comportamenti attivi e pratiche di monitoraggio ecologico.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Fenomeni naturali e di origine antropica

• Osservare fenomeni naturali e antropici e individuare relazioni tra grandezze, ad esempio misurando la velocità di caduta di oggetti di peso diverso per comprendere l'azione della gravità o confrontando il consumo d'acqua in diverse attività quotidiane per comprenderne l'impatto ambientale.

• Costruire e interpretare grafici e relazioni matematiche tracciando l'andamento della temperatura giornaliera e la variazione nel tempo.

• Osservare e descrivere gli ecosistemi naturali e le loro componenti.

• Esplorare il ciclo biogeochimico del carbonio attraverso esperimenti e osservazioni.

• Analizzare la geosfera e la biosfera, riconoscendo l'origine delle rocce, i processi geologici e i rischi naturali anche in funzione della prevenzione

ambientale.

• Osservare ed esaminare fossili per comprendere la storia geologica e l'evoluzione degli organismi viventi.

• Analizzare attraverso mappe tematiche la distribuzione dei terremoti e dei vulcani e i loro effetti, studiando il meccanismo e i materiali emessi dalle eruzioni.

Fenomeni fisici e astronomici

• Esplorare e osservare vari tipi di moto, anche avvalendosi di software di video-analisi e simulazioni, e comprenderne la descrizione in termini di posizione, spostamento, velocità e accelerazione.

• Sperimentare con esperienze pratiche il funzionamento del piano inclinato, il moto armonico del sistema massa-molla, il galleggiamento e i circuiti elettrici semplici. • Osservare fenomeni astronomici anche tramite modelli e simulazioni, planetari o tridimensionali, mettendoli in relazione con i moti osservati del Sole, della Luna e delle Stelle, con le eclissi e con le stagioni.

• Comprendere il concetto di pressione attraverso attività su fluidi, quali acqua e aria.

• Comprendere il concetto di equilibrio termico e la distinzione tra i concetti di calore e temperatura attraverso misurazioni con termometri tradizionali o sensori di temperatura.

• Saper distinguere a livello fenomenologico elettricità e magnetismo attraverso l'osservazione di analogie e differenze nell'interazione fra oggetti strofinati e fra calamite.

• Comprendere il concetto di circuito elettrico chiuso a corrente elettrica costante esplorando semplici circuiti realizzati con pile e lampadine. • Applicare i concetti fisici fondamentali per interpretare fenomeni naturali e artificiali.

• Studiare la propagazione della luce attraverso diversi mezzi e materiali.

• Osservare fenomeni di diffrazione, interferenza e polarizzazione della luce attraverso esperimenti pratici. Chimica e trasformazioni della materia

• Osservare e descrivere solubilizzazioni di sostanze in acqua per costruire il concetto operativo di solubilità e la distinzione tra soluzioni e miscugli eterogenei.

• Osservare, descrivere e comprendere le molteplici caratteristiche fenomenologiche che si manifestano durante il riscaldamento e l'ebollizione dell'acqua.

• Osservare e descrivere gli stati di aggregazione della materia e i vari passaggi di stato.

• Interpretare alcuni fenomeni osservati alla luce dei modelli microscopici della materia.

• Sperimentare reazioni chimiche di base quali le reazioni acido-base attraverso l'utilizzo di sostanze comuni per comprendere le trasformazioni della materia.

Sperimentazione e analisi dell'energia nei fenomeni fisici

• Comprendere la distinzione tra i concetti di forza e di energia e la distinzione tra forme e fonti di energia.

• Comprendere la conservazione dell'energia e la dissipazione in calore, approfondendo il tema con esperimenti su mulini ad acqua, dinamo e riscaldamento con frullatore.

• Comprendere il concetto di efficienza energetica, saper riflettere sulle fonti di energia rinnovabili, non rinnovabili e sui rispettivi vantaggi e svantaggi. Fonti energetiche e trasformazioni

• Riconoscere le diverse fonti energetiche e individuare strategie per un uso ottimale delle risorse, per esempio analizzando l'efficienza di pannelli solari attraverso la misurazione della loro produzione energetica in condizioni di luce diverse o confrontando il consumo energetico di lampadine a incandescenza e LED.

• Analizzare le modalità di trasformazione e trasferimento dell'energia nei sistemi fisici, studiando fenomeni come il lavoro, la potenza e il rendimento energetico. Confrontare l'efficienza di diversi dispositivi (es. motori elettrici vs motori termici) considerandone anche l'impatto ambientale.

• Sperimentare strumenti di misura e dispositivi tecnologici, utilizzando sensori digitali per raccogliere dati di temperatura o inquinamento atmosferico e analizzarli con software di elaborazione.

Esseri viventi e corpo umano

• Osservare e descrivere gli ecosistemi naturali, esaminando il ruolo di produttori, consumatori e decompositori nei cicli della materia e nei flussi di energia (fotosintesi e respirazione).

• Studiare la diversità e l'evoluzione dei viventi, introducendo le grandi classificazioni.

• Comprendere la diversità biologica mettendo in relazione elementi di base di genetica e di evoluzione.

• Riconoscere la cellula come unità fondamentale degli organismi viventi, osservandone la struttura e il funzionamento e distinguendo tra cellule animali e vegetali.

• Mettere in relazione struttura e funzioni degli apparati del corpo umano.

• Conoscere le funzioni riproduttive e i relativi apparati.

• Conoscere gli effetti e le trasformazioni legati allo sviluppo puberale e la loro incidenza sulla sessualità.

• Conoscere i rischi delle malattie sessualmente trasmissibili.

• Approfondire il rapporto tra scienza e salute, esaminando fattori come alimentazione e prevenzione delle dipendenze.

Ambiente e scienze della Terra

• Esaminare i fattori che influenzano il clima attraverso esperimenti come la simulazione dell'effetto serra in una campana di vetro o la raccolta di dati meteorologici locali (temperatura, umidità, pressione atmosferica) per osservare variazioni climatiche nel tempo.

• Comprendere e utilizzare l'analisi dimensionale per stimare ordini di grandezza e confrontare dimensioni e quantità.

• Esaminare la struttura interna della Terra e individuare i collegamenti con i principali processi geologici. Interconnessioni tra scienza, tecnologia, arte e società.

• Individuare i collegamenti tra scienza, matematica e tecnologia, ad esempio progettando e realizzando semplici circuiti elettrici o analizzando la geometria delle strutture cristalline con modelli tridimensionali.

• Riconoscere le connessioni tra scienza, arte e discipline umanistiche, osservando le proporzioni auree nelle strutture naturali (conchiglie, fiori), esplorando la relazione tra il suono e la matematica (frequenze musicali, armoniche) o studiando la rappresentazione astronomica nelle opere d'arte rinascimentali.

• Comprendere l'evoluzione storica delle scienze, confrontando il modello geocentrico e il modello eliocentrico, riproducendo esperimenti storici (come la misura della lunghezza dell'ombra di uno gnomone per calcolare l'altezza del Sole, sulla scia di Eratostene).

• Riconoscere il ruolo della scienza nella società e nell'economia, approfondendo il funzionamento di tecnologie di uso comune come lo smartphone (batterie, sensori, onde elettromagnetiche).

• Discutere come alcune scoperte scientifiche hanno migliorato la vita quotidiana (es. l'importanza dell'igiene, l'uso dell'elettricità come prodromico allo studio dei fenomeni elettrici).

• Riconoscere la dimensione estetica della scienza, studiando la simmetria nei fiori e nei cristalli frattali in natura o riproducendo le curve di Lissajous.

CONOSCENZE

• **Chimica**. Sostanze pure e miscugli e loro proprietà; stati di aggregazione, passaggi di stato; trasformazioni chimiche.

• **Biologia.** Livelli di organizzazione dei viventi (procarioti ed eucarioti; unicellulari e pluricellulari). Struttura e riproduzione delle cellule. Riproduzione degli organismi viventi e principi di genetica. Biodiversità come risultato dell'evoluzione. Testimonianze fossili dell'evoluzione. Introduzione alla teoria evolutiva di Darwin. Differenze morfologiche e funzionali tra piante, animali e funghi; adattamenti all'ambiente. Fotosintesi e respirazione; ciclo del carbonio; ecologia ed ecosistemi. Salute, alimentazione, stili di vita, prevenzione delle dipendenze e delle malattie sessualmente trasmissibili.

• **Geologia.** Minerali, rocce e fossili; ciclo litogenetico; struttura della Terra; processi geologici; georisorse.

• **Fisica e astronomia**. Misure, moti, oscillazioni e onde; termodinamica, temperatura, equilibrio termico, energia e interazioni; gravità, elettricità, magnetismo, proprietà della luce, ottica geometrica; sistema solare, fenomeni astronomici, evoluzione dell'Universo.

• **Fonti di energia e applicazioni tecnologiche.** Forme e fonti di energia. Energie fossili, energie rinnovabili, energia nucleare da fissione e da fusione; efficienza energetica e impatto ambientale; diversificazione delle fonti energetiche.

CURRICOLO VERTICALE - TECNOLOGIA

TECNOLOGIA	SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

• Comprendere e spiegare il funzionamento di dispositivi tecnologici semplici e alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e il relativo impatto ambientale e iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

• Essere in grado di utilizzare, concepire e realizzare semplici modelli e oggetti funzionali, anche tenendo conto dei principi di sostenibilità e funzionalità, e di produrre semplici rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

• Comprendere e saper risolvere problemi tecnici elementari, anche contribuendo attivamente a progetti di gruppo.

• Saper ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

• Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Per Informatica:

• Riconoscere la presenza dei computer nella vita quotidiana e distinguere Internet come rete di comunicazione dai servizi e contenuti forniti.

• Comprendere le regole fondamentali per un utilizzo sicuro e socialmente responsabile della tecnologia informatica e usarla per scegliere ed usare contenuti digitali.

• Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti delle applicazioni informatiche riconoscendone le potenzialità come strumenti di espressione personale nella vita quotidiana.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Vedere e osservare.

• Osservare e classificare elementi artificiali presenti nell'ambiente scolastico e urbano.

• Descrivere e rappresentare (attraverso disegni, schemi o modellini) semplici processi di trasformazione dell'energia e dei materiali, riflettendo sugli effetti ambientali di tali trasformazioni.

Prevedere e immaginare.

• Ideare e costruire semplici modelli, descrivendo le fasi di realizzazione.

• Misurare grandezze ambientali (lunghezze, temperatura, luce) con strumenti semplici e registrare i dati.

Intervenire e trasformare.

• Effettuare prove e esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.

• Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione del proprio corredo scolastico.

Per Informatica:

• Riconoscere la presenza delle tecnologie informatiche nella vita comune, comprendendo l'importanza di usarle rispettando gli altri e proteggendo i dati personali, sapendo identificare figure adulte di riferimento a cui rivolgersi in caso di situazioni problematiche.

• Creare, selezionare e usare semplici testi o disegni, usando strumenti informatici.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Vedere e osservare.

• Conoscere e spiegare il funzionamento di semplici dispositivi tecnologici.

• Leggere e interpretare le informazioni essenziali contenute su etichette, schede tecniche o materiali promozionali relativi a beni e dispositivi tecnologici di uso comune.

• Riconoscere e identificare nell'ambiente elementi e fenomeni di tipo artificiale.

Prevedere e immaginare.

• Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.

• Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.

• Collaborare efficacemente in gruppo, contribuendo attivamente a progetti comuni.

Intervenire e trasformare.

• Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

• Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.

• Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni.

Informatica:

• Conoscere le principali componenti hardware e software dei dispositivi usati, distinguendo tra rete di comunicazione e servizi forniti.

• Comprendere l'importanza della protezione dei dati personali, saper usare correttamente le tecnologie informatiche in relazione agli altri e sapere a chi rivolgersi in caso di situazioni problematiche online.

• Creare semplici contenuti e applicazioni informatiche a fini espressivi usando ambienti adatti e modificando o combinando quanto già disponibile.

CONOSCENZE

• **Tecnologia e oggetti di uso comune**. I bisogni primari dell'uomo, gli oggetti, gli strumenti e le macchine che li soddisfano; oggetti e utensili di uso comune e loro funzioni; caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni; modalità d'uso in sicurezza degli strumenti più comuni.

• **Produzione e sviluppo tecnologico**. Produzione e trasformazione; utilizzo e sviluppo di semplici modelli della tecnologia.

• **Informatica.** Principali componenti hardware e software e principali funzioni di un dispositivo digitale; notazione binaria; Internet e i suoi servizi; autenticazione e protezione dell'accesso ai dispositivi; valore dei dati e importanza di proteggere i dati personali; "codici segreti" per tutelare la riservatezza; uso responsabile e rispettoso di tecnologie informatiche, dati digitali e servizi su rete, sapendo come riportare agli adulti di riferimento eventuali problematiche; creazione e modifica di semplici contenuti digitali e multimediali usando semplici applicazioni informatiche, per raccontare storie o esperienze personali.

TECNOLOGIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

• Riconoscere e descrivere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni, individuando e riconoscendo le diverse forme di energia coinvolte e le relazioni dei sistemi tecnologici con gli esseri viventi e gli elementi naturali.

• Essere in grado di prevedere le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi, e saper riconoscere situazioni di rischio nelle attività pratiche e tecnologiche, adottando misure adeguate per operare in modo sicuro.

• Conoscere e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed essere in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali e saper utilizzare semplici strumenti seguendo procedure e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche in collaborazione.

• Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la concezione e realizzazione di semplici prodotti, interpretando testi informativi, tabelle e schede tecniche per raccogliere dati utili alla valutazione di beni o servizi in base a criteri diversi (funzionali, economici, ambientali, etici).

• Conoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

• Concepire e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico. Informatica

• Comprendere a livello generale l'architettura di principio (fisica e funzionale) di un sistema informatico, le sue principali componenti hardware e software e i meccanismi fondamentali di Internet.

• Agire in modo consapevole e responsabile nell’uso delle tecnologie informatiche anche online. Selezionare ed utilizzare programmi e servizi software per uno specifico obiettivo e per espressione personale.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Vedere, osservare e sperimentare

• Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.

• Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.

• Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.

• Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.

Prevedere, immaginare e progettare

• Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.

• Valutare le conseguenze di scelte progettuali o tecnologiche in relazione a criteri di sostenibilità, sicurezza o funzionalità.

• Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.

• Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.

Intervenire, trasformare e produrre

• Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.

• Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi, anche avvalendosi di software specifici.

• Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni.

• Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia.

• Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo.

Informatica

• Comprendere i princìpi fondamentali dell'architettura e del funzionamento di sistemi e dispositivi informatici, nonché di Internet e del Web.

• Utilizzare i più comuni dispositivi informatici per organizzare e gestire le informazioni di proprio interesse.

• Connettere dispositivi informatici tra di loro e con periferiche, anche per realizzare semplici esperienze di raccolta ed analisi dati e di controllo di

dispositivi esterni. • Comprendere il valore dei dati personali e sensibili, valutare con spirito critico le informazioni reperite in rete e comprendere i rischi sociali connessi alla raccolta sistematica dei dati. • Selezionare e usare i contenuti e gli strumenti digitali più appropriati per i propri obiettivi espressivi, usando ambienti adatti.
Disegno tecnico e rappresentazione grafica. Elementi di base per la comprensione del disegno tecnico; costruzioni grafiche di base con riga e squadra; riduzione e ingrandimento dei disegni in scala; proiezioni ortogonali di segmenti, superfici; assonometria; la sezione dei principali solidi geometrici. *Materiali e loro proprietà.* Conoscenze di base sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali; la risorsa rifiuti, utilizzo dei rifiuti; sostanze organiche; natura e caratteristiche dei materiali metallici; produzione e lavorazioni dei metalli; il ferro e le sue leghe (altoforno); le fibre tessili e i materiali compositi e la produzione dei tessuti. *Cicli tecnologici.* L'applicazione sistematica e organizzata delle tecnologie per le attività produttive per beni e servizi; le risorse materiali e immateriali come materie prime e fattori di trasformazione e produzione; il concetto di ciclo tecnologico; impatto sociale e ambientale delle attività produttive; il concetto di ciclo di vita di un bene; esempi. *Informatica*. Sistema operativo: principali funzioni e servizi di base; meccanismi fondamentali di interazione tra sistemi su Internet (protocolli); comportamenti sicuri; identità personale in rete; valutazione critica dei dati reperiti su rete e delle informazioni fornite da sistemi di intelligenza artificiale generativa; impatto sociale dei dati digitali, necessità di usare un pensiero critico nella valutazione di iniziative di trasformazione digitale; creazione e modifica di contenuti digitali multimediali usando ambienti informatici; importanza dell'usabilità e dell'accessibilità di applicazioni informatiche ai fini dell'inclusione e della più ampia partecipazione.

CURRICOLO VERTICALE - MUSICA

MUSICA	SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

• *Ascolto critico e interpretazione del suono*: comprendere e interpretare messaggi sonori e musicali.

• *Ritmo, movimento ed espressione corporea:* coordinare movimento e ritmo in risposta alla musica.

• A*lfabetizzazione, creatività, produzione musicale*: classificare, conoscere, esplorare strumenti musicali diversi e partecipare attivamente a pratiche corali e di musica d'insieme.

• *Sensibilità estetica, analisi critica e contesto culturale:* sviluppare la capacità di apprezzare la bellezza e l'espressività della musica, riconoscere le emozioni e i sentimenti espressi attraverso la musica anche in riferimento al contesto storico e culturale in cui sono inscritte e analizzare la struttura e gli elementi musicali

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Percezione, ascolto e analisi.

• Ascoltare e riconoscere suoni diversi.

• Riconoscere e descrivere le caratteristiche dei suoni (altezza, intensità, durata, timbro).

• Ascoltare attivamente brani musicali e riconoscerne le principali proprietà e strutture.

Alfabetizzazione e grammatica musicale.

• Introdurre prime forme di rappresentazione grafica della musica (partiture grafiche, notazioni analogiche e spontanee).

Creatività, esecuzione e interpretazione.

• Creare semplici ritmi con voce, corpo e strumenti.

• Partecipare al canto corale e a semplici attività di musica d'insieme.

Ritmo, movimento ed espressione corporea.

• Seguire il ritmo con il movimento del corpo.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Percezione, ascolto e analisi.

• Individuare le proprietà dei paesaggi sonori.

• Ascoltare e classificare i parametri musicali.

• Analizzare semplici strutture musicali.

Alfabetizzazione e grammatica musicale.

• Riconoscere, comprendere e applicare i principali simboli della notazione musicale.

• Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le caratteristiche della musica.

Creatività, esecuzione e interpretazione.

• Creare improvvisazioni e inventare semplici melodie e ritmi.

Conoscenza storico-culturale della musica.

• Conoscere e classificare i principali strumenti musicali delle diverse epoche.

• Conoscere i principali musicisti e compositori attraverso l'ascolto guidato delle opere.

CONOSCENZE

Repertorio musicale: ascolto e conoscenza di brani significativi di diverse epoche e stili. Notazione musicale: simboli per ritmi e melodie.

Strumenti musicali: classificazione e caratteristiche. Canto corale: brani semplici con accompagnamento ritmico-motorio. Proprietà e qualità principali degli ambienti sonori. Conoscenza dei principali lineamenti della storia della musica. Conoscere e riconoscere i principali assetti formali (AB, ABA, strofa/ritornello, ecc.) e principi costitutivi (monodia, polifonia, imitazione, ostinato, ecc.) della forma musicale.

MUSICA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

• Creatività ed espressione musicale: ideare e improvvisare semplici sequenze musicali, individualmente e in gruppo; utilizzare competenze esecutive e interpretative attraverso la voce, il corpo e gli strumenti, adattando la propria esecuzione al contesto espressivo e comunicativo.

• Collaborazione in ensemble musicali: partecipare attivamente a performance musicali di gruppo, dimostrando capacità di collaborazione e rispetto dei ruoli.

• Comprensione della grammatica musicale: leggere e interpretare brani musicali, riconoscendo i principali simboli della notazione e gli elementi ritmici, melodici e formali di base.

• Sviluppo del pensiero critico e conoscenza storico-culturale della musica: attribuire significato alle musiche ascoltate, comprenderne i significati espressivi e descrivere l'evoluzione storica della musica e la sua relazione con il contesto sociale, culturale e artistico.

• Sviluppo delle competenze digitali: utilizzare i mezzi informatici in modo creativo, interagendo in modo trasversale con le altre discipline.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Percezione, ascolto e analisi

• Analizzare le caratteristiche principali delle musiche ascoltate.

• Ascoltare musiche provenienti da diversi contesti storici e geografici e comprenderne la relazione con la storia e la cultura.

• Riconoscere gli strumenti impiegati nelle musiche ascoltate.

• Percepire, comprendere e comunicare la dimensione espressiva e affettiva delle musiche ascoltate, utilizzando un lessico appropriato per descriverne caratteristiche ed effetti emotivi.

Alfabetizzazione e grammatica musicale

• Leggere semplici frasi musicali con la voce o lo strumento.

• Identificare i principali simboli del codice della scrittura musicale.

Creatività, esecuzione e interpretazione

• Eseguire brani musicali semplici con voce, corpo e strumenti, rispettando ritmo e dinamiche.

• Partecipare attivamente a performance musicali collettive, mostrando autonomia e capacità di collaborare.

Ritmo, movimento ed espressione corporea

• Creare brevi sequenze ritmiche e melodiche attraverso l'improvvisazione, sia individualmente che in gruppo.

Conoscenza storico-culturale della musica

• Descrivere le caratteristiche salienti dell'evoluzione storica della musica, mettendo in relazione autori, opere e interpreti con il contesto storico e socio-culturale di riferimento.

Competenze digitali

• Saper utilizzare strumenti tecnologici per la creazione di progetti multimediali.

CONOSCENZE

Apparato fonatorio e voce: anatomia e fisiologia della voce.

Strumenti musicali: tecniche, storia, classificazione.

Elementi di grammatica musicale: i parametri del suono, ritmi semplici e notazione.

Forme musicali: struttura e analisi delle forme musicali.

Evoluzione storica della musica: principali compositori e opere, relazione fra storia della musica e cultura.

La musica come espressione delle culture e delle identità dei popoli: relazioni tra pratiche musicali, contesti storici, tradizioni e funzioni sociali della musica.

Conoscenza e utilizzo di software e applicazioni per la registrazione e l'editing audio, la produzione musicale digitale e la realizzazione di podcast e semplici progetti multimediali.

CURRICOLO VERTICALE – ARTE E IMMAGINE

ARTE E IMMAGINE	**SCUOLA PRIMARIA**

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Espressività/Produzione. Esprimere emozioni, idee personali e creatività attraverso la creazione di elaborati (es. disegni, collage ispirati a un dipinto o a un fregio locale) e l'applicazione di tecniche semplici (es. chiaroscuro, prospettiva intuitiva), offrendo risposte personali ai compiti proposti in laboratori inclusivi che accolgano diversi stili di apprendimento, valutandone poi l'efficacia comunicativa.

Comunicazione. Esprimere il proprio mondo e la propria identità attraverso un linguaggio visivo che sappia integrare forme simboliche e metaforiche, arricchito dalla conoscenza dell'arte tradizionale e contemporanea, per promuovere la consapevolezza di sé attraverso l'espressione personale. *Osservazione/Lettura.* Osservare e commentare testi visivi, sia propriamente artistici sia appartenenti alla cultura visiva quotidiana (es. dipinti, video), individuandone significati di base (es. emozioni) e aspetti formali (es. equilibrio, ritmo), usando il codice comunicativo (es. colori caldi per emozioni, inquadrature per narrazione); esplorare semplici contesti delle opere (es. chi le ha create, in che periodo), collegandole al proprio vissuto attraverso riflessioni personali.

Analisi/Interpretazione/Comprensione. Riconoscere il contesto storico-culturale, collegandolo al proprio vissuto, osservando opere, in particolare locali (es. un monumento o una scultura); confrontare opere artistiche di culture diverse (es. un dipinto italiano e un mandala orientale) per sviluppare il rispetto e la valorizzazione della diversità culturale, applicando semplici criteri di analisi critica; riconoscere il valore dei beni artistici e l'importanza di rispettarli, sviluppando un approccio consapevole alla loro tutela.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Espressività/Produzione

• Sperimentare la calligrafia di base (es. corsivo italiano) attraverso esercizi di motricità fine (es. tracciamento di lettere singole con pennarelli a punta calligrafica), per sviluppare un segno fluido e leggibile, integrando semplici motivi decorativi ispirati al patrimonio locale o a tradizioni diverse.

• Sperimentare tecniche di base (es. pastelli, tempera, collage) e materiali plastici (es. pasta di sale, plastiline) per creare piccoli elaborati.

• Disegnare forme semplici umane, animali, vegetali ed architettoniche (es. archi, colonne), anche fantastiche, per rappresentare oggetti o storie, con tratti definiti. • Esercitare abilità manuali di base, come l'impugnatura della matita, per tracciare segni chiari e leggibili, in contesti inclusivi.

• Creare elaborati ispirandosi a opere artistiche locali, per coltivare la propria originalità attraverso tecniche semplici promuovendo consapevolezza storica ed identitaria.

• Assemblare o integrare negli elaborati piccoli oggetti, anche personali, per realizzare composizioni estetiche o narrative, descrittive o fantastiche.

• Utilizzare app di disegno accessibili o fotocamere di tablet per creare immagini statiche, animazioni in stop motion o brevi video, integrando materiali analogici (es. disegni, modellazioni) per progetti narrativi che reinterpretano opere d'arte o patrimoni locali.

Comunicazione

• Usare colori, linee, forme e materiali per esprimere emozioni, idee personali e racconti, anche ispirandosi a immagini e registri espressivi desunti dall'arte, promuovendo così l'originalità dell'espressione personale.

Osservazione/Lettura

• Riconoscere semplici testi visivi e audiovisivi (es. dipinti, illustrazioni, cartoni animati), descrivendone gli elementi compositivi e formali principali (es. colori, forme, effetti di luce e ombra) e il contesto di base (es. cosa rappresentano, chi li ha creati), individuandone il codice comunicativo essenziale (es. colori per emozioni, forme per azioni).

• Osservare un semplice oggetto illuminato da una singola fonte di luce (es. lampadina, sole) individuandone le principali ombre proprie e portate (riferendosi ad esempio al sole presente nel disegno spontaneo per introdurre alla percezione visiva del chiaroscuro).

• Analizzare un dipinto, un'illustrazione o un cartone animato per descriverne elementi, colori e forme, individuandone il contesto espressivo e narrativo. Analisi/Interpretazione/Comprensione

• Identificare opere o oggetti artistici e artigianali del proprio ambiente o di altre culture, nominandone le caratteristiche principali.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Espressività/Produzione

• Creare brevi testi in corsivo italiano (es. poesie, proverbi) con accenti estetici, utilizzando tecniche miste (es. acquerello, collage) e strumenti digitali (es. app di disegno), per esprimere narrazioni ed emozioni, valorizzando il confronto con calligrafie di altre culture.

• Usare il disegno (es. schizzi a matita per rappresentare un oggetto reale), la modellazione (es. creare una forma con argilla, seguendo un modello semplice) e la fotografia (es. scattare una foto con tablet e modificarla con un'app gratuita) per rappresentare il reale o il fantastico in modo personale (realistico o simbolico); utilizzare strumenti digitali accessibili (es. app per foto e video) per creare immagini statiche o in movimento, anche riutilizzando o assemblando materiali figurativi esistenti.

• Applicare tecniche grafiche, pittoriche, plastiche e l'uso di strumenti digitali accessibili per elaborati creativi usando il chiaroscuro per rappresentare ombre proprie e portate, definendo la linea del contorno nel disegno e applicando il colore degradante nella pittura, dimostrando consapevolezza formale.

• Introdurre prospettiva semplice (es. piani di profondità, sovrapposizioni) e chiaroscuro di base per volumi.

• Sperimentare motivi decorativi (es. ispirati a Kandinsky, Depero) per dettagli strutturati negli elaborati, in laboratori inclusivi.

• Creare elaborati (es. un disegno, un collage o una composizione plastica o oggettuale) ispirato a opere locali (es. un dipinto o un fregio decorativo locale) per esprimere emozioni, idee o racconti, anche attraverso tecniche miste.

Comunicazione.

• Integrare simboli e metafore nel proprio linguaggio visivo, anche ispirandosi all'arte vista (es. arte surrealista o fantastica), rafforzando narrativamente l'identità personale.

Osservazione/Lettura.

• Osservare e saper commentare testi visivi (es. dipinti, video), individuandone significati di base (es. emozioni) e aspetti formali (es. equilibrio, ritmo), individuando e sapendo usare il codice comunicativo (es. linee morbide per fluidità, inquadrature per narrazione).

• Esplorare e comprendere semplici contesti delle opere (es. chi le ha create, in che periodo), collegandone gli elementi al proprio vissuto.

• Riconoscere luci e ombre base, nelle immagini osservate; comprendere le regole grammaticali e sintattiche di base del linguaggio audiovisivo (es. inquadrature, montaggio, elementi sonori e musicali).

• Commentare un'opera (es. un dipinto rinascimentale o una sequenza filmica) per individuarne il contesto storico-culturale. Analisi/Interpretazione/Comprensione

• Collegare opere del proprio territorio a temi di altre culture, con semplici confronti, dimostrando elementari capacità interpretative.

CONOSCENZE

Elementi formali base (es. colori, forme, soggetti) di opere artistiche e altri testi figurativi, costruttivi e audiovisivi (es. disegno, pittura, scultura, architettura, fotografia, cinema, video).

Basi del disegno (linee, proporzioni, spazi, equilibrio, prospettiva semplice; linee di contorno, campiture di colore, luci e ombre; motivi decorativi e calligrafici).

Elementi di calligrafia di base (es. corsivo italiano, proporzioni delle lettere, fluidità del segno), con cenni a tradizioni calligrafiche storiche e interculturali (es. manoscritti medievali, calligrafia araba).

Tecniche artistiche semplici: pittura (es. acquerello o tempera su carta), pastelli (es. matite colorate, pastelli a cera per campiture), collage (es. con carta colorata o ritagli di immagini esistenti e colla vinilica). Fotografia base (es. scatti con tablet). Assemblaggi (es. con materiali di recupero o piccoli oggetti, anche personali). Modellazione (es. argilla o plastilina per forme tridimensionali). Ruolo delle immagini nella cultura popolare, antica e contemporanea. Principali opere e tradizioni artistiche del proprio territorio (es. opere pittoriche, scultoree o artigianali locali), italiane e di altre culture, antiche e contemporanee (es. mandala orientali, illustrazioni contemporanee).

Cenni su movimenti artistici locali, nazionali ed internazionali e stili storici antichi (es. gotico, rosoni delle cattedrali), barocchi (es. luce e ombra nei dipinti di Caravaggio) e moderni (es. cubismo, forme geometriche di Severini).

ARTE E IMMAGINE	**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Espressività/Produzione: Applicare conoscenze e tecniche artistiche di base (es. prospettiva centrale, chiaroscuro, teoria dei colori) in modo consapevole, creando progetti visivi e audiovisivi (digitali o tradizionali) ben strutturati, integrando altre discipline in laboratori inclusivi con tecniche specifiche, miste o digitali scelte consapevolmente.

Comunicazione: Utilizzare la grammatica visiva per descrivere la realtà o raccontare esperienze e impressioni, esprimendo idee personali complesse con un pensiero creativo autonomo.

Osservazione/Lettura: Leggere testi visivi e audiovisivi complessi (es. dipinto rinascimentale, composizione astratta, installazione, performance,

sequenza filmica), riconoscendone significati espliciti e impliciti, collegandoli a contesti storici e culturali attraverso un'analisi guidata che intrecci osservazione, tecnica utilizzata e narrazione, analizzandone il codice visivo (es. prospettiva per spazio-profondità, linee forza e peso visivo per la composizione, tipi di montaggio per la narrazione).

Analisi/Interpretazione/Comprensione: Riconoscere e confrontare linguaggi artistici differenti (es. un'icona bizantina con un dipinto contemporaneo) come strumento di dialogo interculturale, collegando opere artistiche a contesti storici e culturali, anche di altre tradizioni, valorizzandone il ruolo come fonti storiche.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Espressività/Produzione:

Disegnare dal vero soggetti realistici (es. figura umana, elementi vegetali, oggetti d'uso quotidiano) con tecniche tradizionali (es. matite o carboncino, o tecniche pittoriche), attraverso esercizi propedeutici graduali; modellare a tuttotondo con materiali come argilla; realizzare elaborati complessi con tecniche diverse (es. acrilici e carta ritagliata in un collage narrativo), fotografiche (es. scattare e modificare immagini con app gratuite) o digitali (es. creare un breve video ispirato a un dipinto moderno), anche usando materiali di recupero (es. cartone, tessuti, piccoli oggetti personali).

Creare composizioni e assemblaggi personali bilanciando elementi decorativi, figurativi e iconici; sperimentare tecniche tradizionali e digitali (es. studiare proporzioni architettoniche tramite schizzi o modelli digitali) per progetti anche narrativi. Creare un progetto audiovisivo ispirato a un monumento o un'architettura del proprio territorio per sviluppare contemporaneamente consapevolezza storica, espressività e tecnica.

Comunicazione:

Esprimere idee personali attraverso progetti visivi strutturati; usare il linguaggio visivo per comunicare emozioni complesse. Descrivere la realtà e raccontare esperienze attraverso un codice visivo consapevole; integrare testi e immagini per messaggi chiari e creativi, valorizzando l'autonomia espressiva.

Osservazione/Lettura:

Decodificare un'opera d'arte attraverso la lettura didascalica, oggettiva e soggettiva, descrivendone aspetti formali, stile, significato (es. composizione, peso visivo, ritmo, equilibrio, dinamismo, sceneggiatura), cogliendone il contesto culturale e il codice comunicativo (es. prospettiva per profondità, montaggio per narrazione).

Riconoscere tecniche e materiali usati in opere storiche e contemporanee; leggere testi visivi, inclusi audiovisivi, identificandone il contesto d'uso (es. narrazione, comunicazione).

Analisi/Interpretazione/Comprensione:

Analizzare un testo visivo attraverso il suo contesto storico, per rafforzare la comprensione e arricchire i propri linguaggi espressivi.

Confrontare opere artistiche di culture diverse, individuando temi comuni o ricorrenti.

Interpretare il significato simbolico di opere d'arte in base al contesto storico e ad elementi iconici ed iconografici.

CONOSCENZE

Stili e periodi della storia dell'arte (es. Medioevo, con i suoi simboli religiosi; Rinascimento, con la scoperta della prospettiva; Ottocento con la scoperta della Fotografia, gli ideali e la carica emotiva nel Romanticismo e la scoperta della luce nell'Impressionismo, Novecento, con le avanguardie artistiche e la sperimentazione), esplorati attraverso opere chiave che raccontano emozioni, tensioni ed idee del proprio tempo. Contesti interculturali delle creazioni studiate (es. funzioni sociali e comunicative dell'arte). Cenni di iconologia, per l'interpretazione dei significati storici e culturali delle opere (es. simboli religiosi in un dipinto medievale).

Tratti distintivi delle più significative correnti estetiche occidentali (es. Rinascimento, Romanticismo, Impressionismo, dadaismo, arte concettuale; dalle proporzioni di Leonardo al ready-made di Duchamp). Caratteristiche dell'astrattismo e sue influenze culturali (es. Kandinskij, scuola del Bauhaus, motivi geometrici e aniconici dell'arte non occidentale, come i pattern decorativi islamici).

Tecniche artistiche avanzate: prospettiva centrale (es. disegno con squadra e righello su carta da disegno), chiaroscuro (es. matite di differente durezza per sfumature, principi di teoria delle ombre nel disegno dal vero), modellazione a tuttotondo (es. argilla per sculture), tecniche miste (es. acrilici e collage), fotografia e video (es. montaggio con app gratuite). Principi di disegno realistico dal vero (es. luci, ombre, proporzioni) con modelli semplificati. Nozioni di proporzioni corporee e di rappresentazione del movimento attraverso esercizi semplificati; anatomia umana ed animale di base per la creazione artistica. Strumenti per il disegno, la grafica e la composizione plastica (es. matite, pennarelli, pennelli, stecche e spatole per modellazione, scalpelli per scultura di base). Teoria dei colori (primari, secondari, complementari).

Elementi di composizione avanzata (es. ritmo, equilibrio, armonia, codice comunicativo dei colori o delle inquadrature).

Materiali artistici e loro evoluzione (es. dal carboncino al digitale).

Architettura (es. conoscenza dei monumenti cittadini o di esemplari costruzioni nazionali ed internazionali).

CURRICOLO VERTICALE – EDUCAZIONE MOTORIA E FISICA

EDUCAZIONE MOTORIA E FISICA	**SCUOLA PRIMARIA**

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Al termine della classe quinta lo studente consegue una sufficiente consapevolezza della propria corporeità in relazione allo spazio e al tempo e utilizza semplici linguaggi non verbali. Partecipa al gioco utilizzando le abilità motorie richieste, rispetta semplici regole e alcuni principi del fair play. Mette in pratica alcuni criteri di base di sicurezza per sé, per gli altri e per la tutela dell'ambiente; conosce semplici principi di igiene e alimentari ed è consapevole che il movimento e il gioco possono migliorare il suo benessere psico-fisico.

In particolare, è in grado di:

• Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano.

• Essere consapevole di sé attraverso la padronanza dei movimenti e la percezione del proprio corpo, delle possibilità motorie e dei suoi linguaggi.

• Adeguare le modalità esecutive a differenti proposte motorie.

• Agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi.

• Esprimersi nell'ambito motorio valorizzando le proprie potenzialità.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Dimensione degli stili di vita attivi e sani:

• Partecipare alle differenti tipologie di attività motoria proposte.

• Utilizzare in modo attivo i tempi scolastici dedicati alla ricreazione, alle pause e alle situazioni in cui è possibile muoversi.

Dimensione motoria:

• Acquisire le abilità motorie fondamentali.

• Esercitare abilità ed elementari tattiche praticabili nelle attività di gioco.

• Assumere progressiva consapevolezza delle modalità espressive e comunicative del corpo.

Dimensione cognitiva:

• Comprendere, ricordare e rispettare le regole delle attività proposte.

• Strutturare una relazione positiva con l'ambiente di apprendimento.

• Mettere in pratica i principî di una sana alimentazione.

Dimensione sociale:

• Interagire in maniera collaborativa e rispettosa con tutti i compagni.

Dimensione emotivo-relazionale:

• Manifestare e modulare le proprie emozioni.

• Mostrare empatia per compagne e compagni.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Dimensione degli stili di vita attivi e sani:

• Partecipare attivamente alle differenti tipologie di attività motorie e sportive proposte.

• Utilizzare in modo attivo e costante i tempi scolastici dedicati alla ricreazione, alle pause e alle situazioni in cui è possibile muoversi anche nel percorso casa-scuola-casa.

Dimensione motoria:

• Organizzare movimenti finalizzati e precisi.

• Esercitare specifiche abilità e tattiche motorie praticabili nelle attività di gioco e sportive.

• Affinare le modalità espressive e comunicative del corpo.

Dimensione cognitiva:

• Comprendere e applicare le regole e le tattiche di base delle attività proposte.

• Riconoscere ed essere in grado di affrontare problemi nelle situazioni di gioco.

• Strutturare una relazione costruttiva con l'ambiente di apprendimento.

• Conoscere gli elementi base della sicurezza e dell'assistenza nel corso delle attività.

• Conoscere i principi dell'igiene, di una sana alimentazione e la relazione con l'attività motoria.

Dimensione sociale:

• Interagire in maniera collaborativa e rispettosa con tutti i compagni valorizzando le diversità.

Dimensione emotivo-relazionale:

• Gestire le proprie emozioni nelle situazioni di gioco.

• Affrontare le eventuali difficoltà negli apprendimenti.

Gli strumenti più adeguati alla valutazione e autovalutazione del conseguimento delle competenze sono rappresentati dall'osservazione finalizzata anche attraverso l'uso di griglie, rubriche valutative, integrate da test, questionari, check list, diari prestando particolare attenzione al processo di apprendimento del singolo.

CONOSCENZE

• Giochi di esplorazione, coordinazione, collaborazione, di complessità crescente, con e senza attrezzi.

• Giochi di regole.

• Esercizi e percorsi a corpo libero, con piccoli e grandi attrezzi.

• Esperienze di comunicazione non verbale.

• Attività legate alla motricità fine.

• Esercizi che stimolino la lateralità, la coordinazione, l'equilibrio e la destrezza.

• Attività di percezione corporea, movimenti coreografici, drammatizzazioni con il corpo e parti di esso, posture e azioni mediate dalla musica.

• Attività in ambiente naturale e urbano finalizzate ad apprendimenti motori.

Le attività saranno sempre proposte con specifica attenzione ai bisogni educativi speciali presenti nel gruppo classe. Le abilità motorie fondamentali, intese nei termini di movimenti che forniscono le basi per l'apprendimento di azioni complesse nei diversi contesti dell'attività motoria, richieste per la pratica dei contenuti sono quelle locomotorie, posturali, espressive, relative al rapporto con gli altri, con l'ambiente e con gli oggetti (con particolare riferimento alla coordinazione spaziale e temporale).

EDUCAZIONE MOTORIA E FISICA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Al termine della classe terza lo studente è consapevole della propria corporeità in relazione allo spazio e al tempo e sa utilizzare alcuni linguaggi non verbali. Partecipa al gioco adeguando le abilità motorie, utilizza alcune tattiche, rispetta le regole e il fair play. Agisce in sicurezza per sé, per gli altri e per l'ambiente; conosce i principi di igiene, quelli alimentari e gli stili di vita attivi che possono migliorare il suo benessere psico-fisico.

In particolare, è in grado di:

• riconoscere i principî relativi al proprio benessere psico-fisico;

• agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferire tali competenze anche nell'ambiente extrascolastico;

• assumersi responsabilità, collaborare e partecipare, interagendo in gruppo, valorizzando le proprie e le altrui risorse;

• orientarsi nello spazio e nel tempo in modo autonomo;

• impegnarsi nell'ambito motorio valorizzando le proprie potenzialità.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Dimensione dei comportamenti e stili di vita attivi e sani:

• Partecipare attivamente e con continuità alle differenti tipologie di attività proposte.

• Utilizzare in modo attivo e costante i tempi scolastici dedicati alla ricreazione, alle pause e alle situazioni in cui è possibile muoversi anche nel percorso autonomo casa-scuola-casa.

• Partecipare ad iniziative sportive, escursioni, uscite attive organizzate dalla scuola.

• Conoscere e praticare con continuità significative attività motorie, anche non strutturate, nel tempo libero.

Dimensione motoria:

• Migliorare la padronanza del proprio corpo, in relazione alle personali caratteristiche, consolidando i movimenti fondamentali.

• Acquisire varie abilità, tattiche e tecniche motorie praticabili nel gioco, nell'esercizio e nello sport.

• Ampliare la gamma delle modalità espressive e comunicative del corpo.

Dimensione cognitiva:

• Comprendere e saper applicare le regole e le tattiche delle attività e degli sport individuali e di squadra proposti.

• Riconoscere e risolvere problemi relativi alle situazioni di gioco e sportive.

• Strutturare una relazione costruttiva con l'ambiente di apprendimento.

• Conoscere i principi di una sana alimentazione in relazione con l'attività motoria e gli stili di vita.

• Conoscere le basi dell'anatomia e della fisiologia del corpo in movimento.

Dimensione sociale:

• Interagire attivamente e in maniera rispettosa e inclusiva con i compagni, valorizzando le diversità.

• Comprendere e applicare le regole base del fair play.

Dimensione emotivo-relazionale:

• Gestire le proprie emozioni nelle situazioni di gioco e sportive.

• Saper reagire attivamente alle eventuali difficoltà negli apprendimenti e aiutare gli altri.

CONOSCENZE

Giochi ed attività sportive incentrate sull'attivazione di competenze cognitive, relazionali e socio-emotive.

• Esercizi a corpo libero e con attrezzi.

• Movimenti complessi per ritmo e segmenti coinvolti

• Percorsi e circuiti.

• Giochi di ruolo, attività cooperative e collaborative inclusive. • Attività in ambiente naturale e urbano finalizzate ad apprendimenti motori e alla scoperta del territorio. • Comunicazione non verbale: attività espressivo-motorie, drammatizzazioni, gesti arbitrali.

CURRICOLO VERTICALE - STRUMENTO

STRUMENTO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Al termine della classe terza, l'allievo sarà in grado di: • Percezione e analisi: Comprendere gli elementi costitutivi del linguaggio musicale e le loro relazioni strutturali all'ascolto (andamento metrico, cellule ritmiche, profili melodici e strutture intervallari, identificando inoltre le fondamentali relazioni armoniche e la loro funzione strutturale). • Decodifica e applicazione: Decodificare la notazione musicale convenzionale e applicarla nella pratica esecutiva in modo espressivo e coerente con il contesto musicale del brano. • Esecuzione e interpretazione: Eseguire e interpretare brani musicali con consapevolezza tecnica ed espressiva, comprendendone la struttura e il contesto. • Collaborazione, esplorazione, interazione: Interagire musicalmente in contesti collettivi, contribuendo alla realizzazione di performance efficaci, anche attraverso l'esplorazione delle possibilità espressive dello strumento e lo sviluppo di idee musicali creative basato su semplici principi improvvisativi e compositivi.	

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Percezione e analisi • Discriminare attraverso l'ascolto le caratteristiche del suono: altezza, intensità, timbro, durata. • Riconoscere e discriminare all'ascolto cellule ritmiche, profili melodici e frasi musicali, identificando andamenti metrici semplici. • Individuare all'ascolto basilari strutture armoniche e semplici progressioni. • Descrivere all'ascolto brani musicali individuando elementi formali di base, strumenti musicali, andamento ritmico e melodico, e riconoscendo idee tematiche. Decodifica della notazione • Leggere la musica interpretando la notazione convenzionale e i basilari segni di intonazione, ritmo, durata, dinamica, articolazione, espressione. • Utilizzare la notazione convenzionale per trascrivere semplici elementi musicali ascoltati (cellule ritmiche e brevi melodie). Esecuzione e interpretazione • Esplorare le possibilità espressive dello strumento attraverso la sperimentazione di diverse sonorità e tecniche di produzione del suono. • Eseguire correttamente i simboli del codice di scrittura musicale relativi a intonazione, ritmo, durata, dinamica, articolazione ed espressione. • Eseguire studi e brani di epoche, generi e stili differenti, dimostrando controllo tecnico di base e consapevolezza interpretativa. • Partecipare attivamente all'esecuzione collettiva di brani vocali e strumentali di epoche, generi e stili differenti, dimostrando coordinazione ritmica e intonazione, e contribuendo all'equilibrio sonoro dell'ensemble. Collaborazione, esplorazione, interazione • Ascoltare attivamente gli altri esecutori in contesti di musica d'insieme. • Coordinare la propria esecuzione con quella degli altri, rispettando ruoli e dinamiche di gruppo. • Contribuire alla realizzazione di performance musicali efficaci, comunicando musicalmente con gli altri membri dell'ensemble. • Creare semplici variazioni ritmico-melodiche su materiali dati. • Realizzare semplici improvvisazioni su strutture armoniche di base, esprimendo idee musicali personali. • Comporre brevi brani musicali utilizzando elementi di base del linguaggio musicale.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (modifica D.I. 01/07/2022 n. 176, allegato A)

Descrivere le caratteristiche organologiche basilari dello strumento. • Dimostrare l'acquisizione di una naturale postura del corpo e delle mani, volta alla gestione consapevole della produzione del suono e ad una corretta gestione oculo-manuale. • Controllare l'emissione attraverso una posizione naturale delle labbra. • Riprodurre le principali tecniche di articolazione e attacco del suono: legato, staccato, tenuto, tratteggiato. • Controllare l'intonazione nell'utilizzo di tutte le articolazioni, sviluppando un'ampia gamma dinamica e di registro. • Eseguire un repertorio di studi e brani di epoche, generi e stili differenti, interpretando segni dinamici, timbrici, di durata e di tempo e dimostrando corretto assetto psico-fisico. • Dimostrare di possedere un basilare metodo di studio basato sull'utilizzo della voce per il miglioramento dell'intonazione e dell'interpretazione, sull'uso attivo del metronomo, sull'ascolto. Strumenti a tastiera e percussioni • Descrivere le caratteristiche organologiche basilari dello strumento. • Dimostrare l'acquisizione di una naturale postura del corpo e delle mani, volta alla gestione consapevole della produzione del suono e ad una corretta gestione oculo-manuale.
• Utilizzare le principali tecniche di produzione del suono: per il pianoforte - tecnica delle 5 dita, scale diatoniche e cromatiche, arpeggi, ottave,

coordinazione e indipendenza delle mani, controllo dinamico e timbrico. per la fisarmonica - tecnica dei fondamentali delle tastiere, tra cui scale e arpeggi, coordinazione e indipendenza delle mani, controllo dinamico, uso corretto dei registri in relazione all'altezza del suono, uso del mantice e di entrambe le tastiere, in particolare per la tastiera sinistra sia note singole che bassi e accordi precomposti. per le percussioni - principali tecniche di produzione del suono per tamburo, drumset, timpani, strumenti a tastiera (vibrafono, xilofono, marimba e glockenspiel), strumenti accessori (grancassa, piatti a due, triangolo, tamburo basco), principali rudiments, scale diatoniche, cromatiche e arpeggi, coordinazione e indipendenza delle mani, controllo dinamico e timbrico. • Dimostrare l'acquisizione di una naturale posizione del corpo durante la produzione del suono. • Eseguire le principali articolazioni (legato, staccato, accentato, marcato), dimostrando l'acquisizione di un'ampia gamma dinamica. • Eseguire un repertorio di studi e brani di epoche, generi e stili differenti, interpretando segni dinamici, timbrici, di durata e di tempo e dimostrando corretto assetto psico-fisico. • Dimostrare di possedere un basilare metodo di studio basato sull'utilizzo della voce per il miglioramento dell'intonazione e dell'interpretazione, sull'uso attivo del metronomo, sull'ascolto.

CONOSCENZE

Gli elementi fondamentali del suono: altezza, intensità, timbro, durata. Gli elementi costitutivi del linguaggio musicale: ritmo (cellule ritmiche, andamento metrico, indicazioni di tempo, figure e valori musicali, pause, accenti), melodia (profili melodici, intervalli di base, frasi musicali), armonia (fondamentali relazioni armoniche), dinamica ed espressione (segni dinamici, agogici, di espressione e di articolazione), forma (semplici strutture formali e segni di ripetizione). Principi di base della notazione musicale convenzionale: il pentagramma, le chiavi, le note e le alterazioni; le figure e le pause; le indicazioni di tempo e la misura; i segni dinamici, di articolazione e di espressione. Caratteristiche organologiche basilari dello strumento e principi di produzione del suono. Principi fondamentali dell'esecuzione e interpretazione musicale: postura, impostazione, controllo del gesto, tecnica strumentale, importanza dell'ascolto e dell'interazione nella musica d'insieme, sviluppo del ritmo collettivo e della comunicazione non verbale.

CURRICOLO VERTICALE – RELIGIONE CATTOLICA

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	**SCUOLA PRIMARIA**
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi. L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento	
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA È aperto alla ricerca di senso e di verità; si interroga sul trascendente e coglie l'intreccio tra dimensione religiosa, culturale e storica dell'esperienza umana. A partire dal proprio contesto di vita, sviluppa atteggiamenti di dialogo, accoglienza e rispetto verso persone di religione differente. Individua nella Bibbia una fonte storico-culturale e religiosa fondamentale per la comprensione della storia della salvezza. Riconosce i linguaggi simbolici e	

artistici della fede, cogliendone il valore culturale e spirituale. Coglie le implicazioni etiche della fede e riflette sui valori che orientano le scelte personali e sociali. Riconosce in Gesù il centro del messaggio cristiano e comprende lo sviluppo storico della Chiesa. Individua le fonti storiche e bibliche su Gesù e il cristianesimo delle origini. Comprende il linguaggio dottrinale e simbolico del cristianesimo. Comprende il valore del dialogo e dell'unità tra i cristiani. Analizza le domande esistenziali dell'uomo contemporaneo e il pluralismo religioso. Comprende la missione della Chiesa nel mondo contemporaneo. Confronta dottrine e linguaggi religiosi. Riflette sui valori fondamentali per scelte di vita responsabili.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA
1.1 Esaminare i bisogni spirituali. 1.2 Studiare le religioni mondiali. 1.3 Comprendere il cristianesimo nel pluralismo. 1.4 Riflettere sulla creazione. 2.1 Comprendere annuncio, liturgia e carità. 2.2 Individuare messaggi nei testi sacri. 3.1 Conoscere le religioni monoteiste. 3.2 Conoscere cristianesimo e politeismo. 4.1 Analizzare valori in testi civili e religiosi. 4.2 Riflettere sulle scelte personali. 4.3 Comprendere fede e scienza. 4.4 Comprendere la crescita fisica e spirituale.
CONOSCENZE
Dio e l'uomo; la Bibbia e le altre fonti; il linguaggio religioso. i valori etici e religiosi.

ATTIVITA' ALTERNATIVA	**SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**
Le attività in alternativa riguarderanno tematiche connesse con l'educazione civica.	

CURRICOLO VERTICALE – EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

La Legge 92/2019 introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, per un monte ore annuo non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. L'insegnamento/apprendimento dell'Educazione civica è obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione formativa come la scuola dove la partecipazione attiva alla vita scolastica costituisce per ogni alunna e ogni alunno il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. La Legge 92/2019 sancisce che "l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri." Tale insegnamento mira a sviluppare la conoscenza della Costituzione e delle istituzioni europee, oltre a promuovere la legalità, la sostenibilità, il diritto alla salute e al benessere della persona e la cittadinanza digitale.

Con il D.M. 183/2024, Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, si richiama il principio della trasversalità dell'insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Nuove Linee guida ribadiscono la necessità di collegialità e condivisione, basate su dialogo, partecipazione, collaborazione tra docenti. Indispensabile anche la collaborazione con le famiglie che dovranno rafforzare a casa gli interventi educativi proposti.

Lo studio dell'Educazione civica si declina in tre nuclei fondanti:

- Cittadinanza digitale attiva e responsabile
- Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea
- Sviluppo economico e sostenibilità ambientale, lotta all'illegalità, diritto alla salute e benessere della persona

Nella scuola secondaria di primo grado, in ogni annualità sarà affrontato uno dei nuclei fondanti in modo da approfondirne ogni aspetto secondo la logica delle diverse discipline. Nel primo anno, gli alunni si confronteranno con la cittadinanza digitale, argomento imprescindibile in un mondo

iperconnesso. Durante il secondo anno l'attenzione sarà rivolta alla costituzione, ai diritti e ai doveri dei cittadini, alle istituzioni europee, con un focus sui diritti dei bambini, il benessere psicofisico e la promozione della legalità in tutti gli ambiti della società. Nel terzo anno lo studio sarà rivolto all'importanza dello sviluppo economico e alla sua sostenibilità ambientale e sociale, all'educazione finanziaria, alla lotta contro l'illegalità.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Premessa

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, in coerenza con la Legge 20 agosto 2019, n. 92, il D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 e il D.M. n. 221 del 9 dicembre 2025, promuove fin dalla Scuola dell'Infanzia la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi della vita sociale.

Attraverso esperienze concrete, attività laboratoriali, gioco, dialogo e cooperazione, i bambini sviluppano progressivamente il senso dell'identità personale, dell'appartenenza alla comunità e del rispetto degli altri, dell'ambiente e dei beni comuni.

In coerenza con le Indicazioni Nazionali 2026, la scuola favorisce esperienze significative che consentano ai bambini di acquisire progressivamente consapevolezza di sé, rispetto degli altri, senso di appartenenza alla comunità e cura dell'ambiente.

Attraverso il gioco, l'esplorazione, la relazione, la partecipazione e la scoperta, i bambini sviluppano atteggiamenti di responsabilità, solidarietà, inclusione e rispetto delle regole della convivenza civile. L'Educazione Civica si realizza in modo trasversale in tutti i campi di esperienza e trova attuazione nelle attività quotidiane della vita scolastica, valorizzando le occasioni di apprendimento offerte dall'esperienza diretta e dalla partecipazione attiva.

Finalità

La Scuola dell'Infanzia promuove:

- la maturazione dell'identità personale;
- lo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità;
- il rispetto delle regole della vita comunitaria;
- la valorizzazione delle differenze e dell'inclusione;
- l'educazione alla convivenza civile e democratica;
- la cura di sé, degli altri e dell'ambiente;
- la conoscenza e il rispetto dei beni comuni;
- l'acquisizione di comportamenti orientati alla sostenibilità;
- il primo approccio consapevole agli strumenti digitali;
- la partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica.

Nuclei tematici

Costituzione e cittadinanza
La scuola promuove la costruzione delle prime forme di cittadinanza attraverso esperienze che aiutano il bambino a:

- riconoscere e valorizzare la propria identità;
- instaurare relazioni positive con coetanei e adulti;
- rispettare regole, incarichi e responsabilità;
- sviluppare atteggiamenti di accoglienza, solidarietà e cooperazione;
- conoscere simboli, tradizioni e ricorrenze della comunità di appartenenza;
- partecipare alla vita della sezione in modo attivo e responsabile.

Sviluppo sostenibile
La scuola educa alla cura dell'ambiente e alla tutela del patrimonio naturale e sociale, favorendo:

- il rispetto degli spazi e dei materiali comuni;
- l'adozione di comportamenti ecologicamente corretti;
- la riduzione degli sprechi;
- la raccolta differenziata e il riciclo;
- la scoperta della natura e dei suoi equilibri;
- la cura degli ambienti scolastici e del territorio.

Cittadinanza digitale
Attraverso percorsi adeguati all'età, la scuola favorisce:

- un primo approccio agli strumenti digitali come opportunità di apprendimento e creatività;
- l'acquisizione di semplici regole per un utilizzo corretto e sicuro delle tecnologie;
- lo sviluppo della curiosità e del pensiero critico;

- esperienze di esplorazione e produzione mediante strumenti digitali guidati dall'adulto.

Campi di esperienza coinvolti
L'Educazione Civica si sviluppa trasversalmente attraverso tutti i campi di esperienza:

- Il sé e l'altro;
- Il corpo e il movimento;
- Immagini, suoni e colori;
- I discorsi e le parole;
- La conoscenza del mondo.

Metodologie
Le attività di Educazione Civica privilegiano metodologie attive e inclusive:

- apprendimento cooperativo;
- circle time;
- conversazioni guidate;
- problem solving;
- didattica laboratoriale;
- lettura di racconti;
- giochi simbolici e di ruolo;
- esperienze dirette e uscite sul territorio;
- attività manipolative, espressive e creative;
- utilizzo guidato delle tecnologie digitali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Al termine del percorso della Scuola dell'Infanzia il bambino:

- riconosce la propria identità e le proprie emozioni;

- instaura relazioni positive con gli altri;
- rispetta regole condivise e comportamenti concordati;
- partecipa alle attività della vita scolastica con crescente autonomia e responsabilità;
- manifesta atteggiamenti di collaborazione, aiuto e rispetto reciproco;
- si prende cura di persone, materiali e ambienti;
- adotta semplici comportamenti orientati alla tutela dell'ambiente;
- utilizza, con la guida dell'adulto, strumenti e risorse digitali in modo appropriato;
- sviluppa atteggiamenti coerenti con i valori della cittadinanza attiva, dell'inclusione, della solidarietà e del rispetto delle differenze.

Modalità di osservazione e documentazione

La valutazione dei percorsi di Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia avviene attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti, delle interazioni, della partecipazione e delle esperienze vissute dai bambini nelle diverse situazioni educative.

La documentazione delle attività viene raccolta mediante elaborati, produzioni individuali e di gruppo, fotografie, conversazioni guidate e osservazioni dei docenti, al fine di monitorare i progressi compiuti e valorizzare i processi di apprendimento e crescita personale.

SCUOLA PRIMARIA

Con le Nuove Indicazioni Nazionali del 11 febbraio 2026, formalizzate dal Decreto Ministeriale n. 221 ed entrate in vigore a livello di programmazione per l'anno scolastico 2026/2027, l'Educazione Civica nella scuola Primaria subisce una profonda ridefinizione. La materia enuclea i criteri stabiliti dalle recenti Linee Guida ministeriali D.M.35/2020 e si struttura in modo più rigido, legandosi a traguardi nazionali di competenza ben definiti e non più delegati alla discrezionalità dei singoli istituti.

L'insegnamento mantiene la sua natura trasversale con un minimo di 33 ore annuali obbligatorie, ma i contenuti vengono riorganizzati attorno a tre nuclei tematici principali:

1. Costituzione e cultura del rispetto Primi dodici articoli: forte centralità dello studio e della riflessione sui principi fondamentali della Costituzione Italiana.

- Simboli identitari: Introduzione dello studio dell'Inno e della bandiera italiana ed europea, esteso anche alla conoscenza della bandiera regionale e dello stemma comunale.
- Educazione alla legalità: Focus specifico sulle prime regole di convivenza democratica e sul valore sociale dello spazio pubblico.

- Educazione stradale: Inserimento sistematico di percorsi legati alla sicurezza e alle norme sulla strada sin dai primi anni della primaria.

2. Sviluppo Economico e Sostenibilità cambio di paradigma: il vecchio nucleo legato esclusivamente allo "sviluppo sostenibile" muta in "Sviluppo economico e sostenibilità".

- Educazione finanziaria: ingresso di concetti base relativi all'uso responsabile delle risorse economiche, al valore del risparmio e alla comprensione del circuito economico.
- Tutela ambientale: approfondimento dei problemi ecologici in chiave di responsabilità e tutela del patrimonio territoriale.

3. Cittadinanza Digitale e Benessere Sicurezza online: potenziamento delle competenze digitali e della consapevolezza dei pericoli della rete, commisurati all'età degli alunni.

- Contrasto al bullismo: focus pedagogico precoce sulla prevenzione dei fenomeni di cyberbullismo e sull'uso corretto e rispettoso dei dispositivi.
- Salute e motricità: l'educazione civica si unisce alla promozione del benessere psicofisico, integrando attività motorie e l'adozione di sani stili di vita anche fuori dall'orario scolastico.

I nuovi nuclei tematici devono essere inseriti all'interno della progettazione didattica quotidiana e del curricolo d'istituto.

Il Patto Educativo è un'altra novità sostanziale che impatta l'educazione civica; è il rafforzamento del "patto educativo" di corresponsabilità tra la scuola e la famiglia.

Le famiglie non sono più considerate semplici destinatarie di comunicazioni, ma partner attivi nella condivisione dei valori di rispetto reciproco, etica e inclusione promossi dalle ore di educazione civica.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

CITTADINANZA DIGITALE:

- Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.
- Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.
- Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

COSTITUZIONE:

- Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza dell'appartenenza a una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.
- Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.
- Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.
- Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA':

- Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia e in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.
- Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.
- Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali, propri e comuni.
- Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.
- Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

CITTADINANZA DIGITALE:

- Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza, individuandone le fonti di provenienza
- Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, rispettando la netiquette, il diritto

d’autore, la privacy

- Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall’uso delle tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza online, comunicazione ostile, diffusione di fake news

COSTITUZIONE:

- Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l’esercizio dei diritti/doveri
- Identificare nella vita scolastica e familiare comportamenti idonei a tutelare i principi di uguaglianza e solidarietà nel rifiuto di ogni discriminazione
- Curare gli ambienti e rispettare i beni pubblici e privati
- Conoscere organi e funzioni dello Stato, i simboli dell’unità nazionale e la loro storia
- Conoscere i principali organismi internazionali e i loro documenti fondativi
- Conoscere e applicare i regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza, i diritti e i doveri degli alunni
- Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo di droghe e alcol
- Individuare i principi e i comportamenti individuali e collettivi per il diritto alla salute, alla sicurezza, al benessere psicofisico della persona

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA’:

- Comprendere l’importanza della crescita economica per il miglioramento della qualità della vita ai fini della lotta alla povertà
- Conoscere l’esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità e dell’ambiente
- Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico
- Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità/illegalità nelle sue varie forme
- Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti
- Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari
- Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali
- Riconoscere l’importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

MODELLO DI CERTIFICAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA (DM n. 14/2024)

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria, al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, in assolvimento dell'obbligo di istruzione e in uscita dai percorsi di istruzione per gli adulti di primo livello. 2. La certificazione delle competenze rilasciata al termine della classe quinta della scuola primaria, redatta in sede di scrutinio finale dai docenti di classe, è consegnata alla famiglia e, in copia, all'istituzione scolastica del grado successivo. 3. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione, redatta in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe, è messa a disposizione sia della famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sia dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328. 4. La certificazione delle competenze rilasciata dalle istituzioni scolastiche statali e paritarie in assolvimento dell'obbligo di istruzione è redatta dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale del secondo anno della scuola secondaria di secondo grado per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di dieci anni ed è messa a disposizione della famiglia dello studente all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328.

In considerazione dell'importanza della certificazione delle competenze nelle annualità del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado per favorire il riorientamento e il successo formativo, è previsto, a richiesta, il rilascio da parte delle scuole della certificazione delle competenze sulla base del modello di cui all'art. 5 comma 1 anche al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado, all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328.

Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	
Competenza digitale	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresicontenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: Lingua.....	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti dellarealtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensierologico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività ealla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale ecapacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sanoe corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuoveinformazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato,da solo o insieme ad altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, dellasostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo svilupposostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su sé stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società,esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali:motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

COMPETENZE NON COGNITIVE E TRASVERSALI

Con la legge 19 febbraio 2025, n. 22 (*Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale*), il Ministero dell'Istruzione e del merito (MIM) si impegna a sostenere lo sviluppo di competenze non cognitive e trasversali in tutti i gradi scolastici.
Il Decalogo life skills education in schools dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) (1993) è costituito da 10 competenze.
Secondo la lettura dell'INVALSI sono suddivise in 3 macroaree:

LIFE SKILLS DELL'O.M.S. (1993) RISORSE PER FRONTEGGIARE LE SITUAZIONI DELLA VITA		
COMPETENZE EMOTIVE	**COMPETENZE RELAZIONALI**	**COMPETENZE COGNITIVE**
Consapevolezza di sé	**Empatia**	**Risolvere i problemi**
Gestione delle emozioni	**Comunicazione efficace**	**Prendere decisioni**
Gestione dello stress	**Relazioni efficaci**	**Pensiero critico**
		Pensiero creativo

Competenze emotive

- **Consapevolezza di sé** - *self-awareness* - capacità di leggere dentro sé stessi: conoscere sé stessi, il proprio carattere, i propri bisogni e desideri, i propri punti deboli e i propri punti forti; è la condizione indispensabile per la gestione dello stress, la comunicazione efficace, le relazioni interpersonali positive e l'empatia;
- **Gestione delle emozioni -** *coping with emotions***-** capacità di riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri:«essere consapevoli di come le emozioni influenzano il comportamento» in modo da «riuscire a gestirle in modo appropriato»e a regolarle opportunamente;
- **Gestione dello stress -** *coping with emotions* - capacità di governare le tensioni: saper conoscere e controllare le fonti di tensione «sia tramite cambiamenti nell'ambiente o nello stile di vita, sia tramite la capacità di rilassarsi»;

Competenze relazionali

- **Empatia -** *empathy* **-** capacità di comprendere gli altri: saper comprendere e ascoltare gli altri, immedesimandosi in loro «anche in situazioni non familiari», accettandoli e comprendendoli e migliorando le relazioni sociali «soprattutto nei confronti di diversità etniche e culturali»;
- **Comunicazione efficace** - *effective communication* **-** capacità di esprimersi: sapersi esprimere in ogni situazione particolare sia a livello verbale che non verbale «in modo efficace e congruo alla propria cultura», dichiarando «opinioni e desideri, ma anche bisogni e sentimenti, ascoltando con attenzione gli altri per capirli, chiedendo, se necessario, aiuto»;
- **Relazioni efficaci** - *interpersonal relationship* - capacità di interagire e relazionarsi con gli altri in modo positivo: sapersi mettere in relazione costruttiva con gli altri, «saper creare e mantenere relazioni significative» ma anche «essere in grado di interrompere le relazioni in modo costruttivo».

Competenze cognitive

- **Risolvere i problemi** - *problem solving* **-** capacità di risolvere problemi: saper affrontare e risolvere in modo costruttivo i diversi problemi che «se lasciati irrisolti, possono causare stress mentale e tensioni fisiche»;
- **Prendere decisioni** - *decision making* - capacità di prendere decisioni: saper decidere in modo consapevole e costruttivo «nelle diverse situazioni e contesti di vita»; saper elaborare «in modo attivo il processo decisionale può avere implicazioni positive sulla salute attraverso una valutazione delle diverse opzioni e delle conseguenze che esse implicano»;
- **Pensiero critico** - creative thinking - capacità di analizzare e valutare le situazioni: saper «analizzare informazioni ed esperienze in modo oggettivo, valutandone vantaggi e svantaggi, al fine di arrivare a una decisione più consapevole», riconoscendo e valutando «i diversi fattori che influenzano gli atteggiamenti e il comportamento, quali ad esempio le pressioni dei coetanei e l'influenza dei mass media»;
- **Pensiero creativo -** saper trovare soluzioni e idee originali, competenza che «contribuisce sia al decision making che al problem solving, permettendo di esplorare le alternative possibili e le conseguenze delle diverse opzioni»;

Indicatori per la valutazione (tre aree fondamentali dell'OCSE E.SE.Co.)

Strumenti in maniera interattiva

- Utilizzare la lingua, i simboli e i testi in maniera interattiva
- Utilizzare le conoscenze e le informazioni in maniera interattiva
- Utilizzare le nuove tecnologie in maniera interattiva

Interagire in gruppi socialmente eterogenei

- Capacità di stabilire buone relazioni con gli altri
- Capacità di cooperare
- Capacità di gestire e risolvere i conflitti

Agire in modo autonomo

- Capacità di agire in un quadro d'insieme, in un contesto ampio
- Capacità di definire e realizzare programmi di vita e progetti personali
- Capacità di difendere e affermare i propri diritti, interessi, responsabilità, limiti e bisogni.

Gli studenti che sviluppano queste competenze sono meglio equipaggiati per:

- **Essere flessibili e adattarsi ai cambiamenti**, accogliendo con più serenità le novità e le transizioni della vita.
- **Autoregolarsi e gestire lo stress**, organizzando contesti curanti allargando l'idea di aiuto e di supporto e sostegno, evitando che ansia e tensione compromettano il loro rendimento scolastico.
- **Prevenire il disagio**
- **Valorizzare le capabilities**, approccio sui valori, sulle proprie capacità, potenzialità e proprie aspirazioni. che contribuiscono alla crescita del capitale umano.
- **Alimentare la flourishing** "fioritura" delle proprie potenzialità e potenziamento dei propri talenti
- **Risolvere problemi complessi**, sviluppando un pensiero critico e creativo.
- **Well-being** star bene, libertà, autorealizzazione personale.

COMPETENZE CHIAVE PER RIUSCIRE NELLA VITA E PER IL BUON FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' - OCSE DE.SE.CO.		
AGIRE IN MODO AUTONOMO	**SERVIRSI DI STRUMENTI IN MANIERA INTERATTIVA**	**FUNZIONARE IN GRUPPI SOCIALMENTE ETEROGENEI**
difendere e affermare i propri diritti, interessi, responsabilità, limiti e bisogni	**utilizzare la lingua, i simboli e i testi in maniera interattiva**	**stabilire buone relazioni con gli altri**
definire e realizzare programmi di vita e progetti personali	**utilizzare le conoscenze e le informazioni in maniera interattiva**	**cooperare in rapporto a un fine comune**
agire in un quadro d' insieme, in un contesto ampio	**utilizzare le nuove tecnologie in maniera interattiva**	**gestire e risolvere conflitti**

Il Curricolo d'Istituto viene declinato nell'ambito della programmazione mensile con le UDA tenendo conto del seguente schema per i seguenti ordini:

MICROPROGETTAZIONE INFANZIA

1. ANALISI DEL CONTESTO
2. CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI
3. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA)
4. RISORSE, SPAZI E TEMPI |
5. VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE (Osservazione formativa)

MICROPROGETTAZIONE PRIMARIA

1. ANALISI DEL CONTESTO
2. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA)

3. COMPETENZE CHIAVE
4. DECLINAZIONE DIDATTICA (Abilità e Conoscenze)
5. RISORSE, SPAZI E TEMPI |
6. VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE (Osservazione formativa)

MICROPROGETTAZIONE SECONDARIA DI I GRADO

1. ANALISI DEL CONTESTO
2. OBIETTIVI GENERALI
3. COMPETENZE CHIAVE
4. DECLINAZIONE DIDATTICA (Abilità e Conoscenze)
5. RISORSE, SPAZI E TEMPI |
6. VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE (Osservazione formativa)

SCHEDA DI PROGETTAZIONE UdA - SCUOLA PRIMARIA

CLASSI: es. Prime	**DISCIPLINA:**
Denominazione	
Obiettivi di apprendimento	
Competenze chiave europee	

Abilità	**Conoscenze**
Tempi	
Metodologie	
Strumenti	
Valutazione	La valutazione ha funzione formativa e accompagna l'intero percorso di apprendimento dell'alunno. È strumento insostituibile e necessario per la costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento-apprendimento. Infatti, i dati e le informazioni rilevati nelle procedure di valutazione sono finalizzati all'adattamento dell'insegnamento ai bisogni formativi degli alunni e ai loro stili di apprendimento, adeguando l'azione didattica in funzione dei risultati emersi. La valutazione si realizza attraverso osservazioni sistematiche, conversazioni guidate, schede strutturate e non strutturate, prove pratiche, orali e scritte, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati e con i criteri di valutazione d'Istituto.

	Per gli alunni con BES/DSA si fa riferimento alle misure previste nei documenti personalizzati (PEI per gli alunni con disabilità certificata, PDP per gli alunni con DSA e altri BES).

La normativa di riferimento per la valutazione nella Scuola Primaria cui l'Istituto Comprensivo fa riferimento è la seguente:

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 – "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".
- Legge 1 ottobre 2024, n. 150, che introduce la valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina mediante giudizi sintetici.
- Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 – "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado", che:
  - definisce le modalità e i criteri applicativi della Legge 150/2024 per la scuola primaria;
  - introduce i giudizi sintetici da utilizzare, di seguito riportati: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente.

SCHEMA MICROPROGETTAZIONE (UDA) SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSI: es. I		
Denominazione		
Compito significativo		
Obiettivi		
Competenze chiave e relative competenze specifiche		

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: **COMPETENZE SPECIFICHE per assi:**	
Abilità	**Conoscenze**

Tempi	
Metodologia	
Strumenti	

Verifica e valutazione degli apprendimenti Ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato", adottato in attuazione dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107, nonché delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) e del documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari" (2018), la valutazione è disciplinata secondo i principi ivi previsti.	La verifica sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso didattico, attraverso l'utilizzo di schede strutturate e non strutturate, questionari a risposta multipla e aperta e prove orali, con l'obiettivo di monitorare i progressi degli alunni e calibrare costantemente l'azione didattica. La valutazione, sia formativa sia sommativa, fornirà un feedback significativo ai docenti e agli alunni, costituendo un momento fondamentale per orientare l'insegnamento e sostenere il processo di apprendimento e di crescita personale. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione sarà effettuata in coerenza con quanto previsto nei rispettivi documenti personalizzati: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA e altri BES.

UDA N. 1 – SCUOLA PRIMARIA

<table>
<tr><th>CLASSI: Prime</th><th colspan="2">DISCIPLINA: ITALIANO</th></tr>
<tr><td>Denominazione</td><td colspan="2">Insieme cresciAmo, quindi accolgo, conosco, imparo.</td></tr>
<tr><td>Obiettivi di apprendimento</td><td colspan="2">- Conoscere se stessi e gli altri.
- Esprimere emozioni, bisogni e vissuti.
- Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.
- Partecipare positivamente alle attività di gruppo.
- Rispettare regole, spazi, materiali e persone.
- Assumere comportamenti corretti e responsabili nei diversi contesti scolastici.
- Partecipare a conversazioni e scambi comunicativi, formulando domande e risposte pertinenti.
- Memorizzare filastrocche, poesie e brevi testi.
- Orientarsi nello spazio grafico e organizzare il segno sul foglio.</td></tr>
<tr><th colspan="3">Competenze chiave europee</th></tr>
<tr><td colspan="3">Competenza alfabetica e funzionale.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.
- Competenza in materia di cittadinanza.</td></tr>
<tr><th>Abilità</th><th colspan="2">Conoscenze</th></tr>
<tr><td>- Presentarsi e raccontare semplici esperienze personali.
- Ascoltare e rispettare gli interventi dei compagni;
- Riconoscere e comunicare emozioni e stati d'animo.
- Collaborare in coppia e in piccolo gruppo.
- Rispettare le regole condivise della vita scolastica.
- Orientarsi negli spazi della scuola e utilizzarli correttamente.
- Utilizzare correttamente gli indicatori spaziali nello spazio grafico.</td><td colspan="2">- Lessico di base (familiare e scolastico).
- Identità personale e appartenenza al gruppo.
- Le principali emozioni.
- Regole della convivenza civile e scolastica.
- Ambienti, funzioni e persone della scuola.
-Routine giornaliere e comportamenti corretti.
- Concetti di collaborazione, rispetto e inclusione.
- Concetti di direzionalità e attività di pregrafismo.</td></tr>
<tr><td>Tempi</td><td colspan="2">Settembre-Gennaio</td></tr>
<tr><td>Metodologie</td><td colspan="2">• Circle time;
• cooperative learning;
• peer tutoring;
• Brainstorming;
• learning by doing;
• attività ludiche e laboratoriali;
• conversazioni guidate;
• didattica inclusiva, metodo Montessori (sezioni Montessori).</td></tr>
</table>

Strumenti	• Albi illustrati; • racconti; • Cartelloni; • materiale grafico-pittorico e manipolativo; • Digital Board; • schede operative; • giochi cooperativi; • canzoni e filastrocche; • materiali Montessori (sezioni Montessori).
Valutazione	La valutazione ha funzione formativa e accompagna l'intero percorso di apprendimento dell'alunno. È strumento insostituibile e necessario per la costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento-apprendimento. Infatti, i dati e le informazioni rilevati nelle procedure di valutazione sono finalizzati all'adattamento dell'insegnamento ai bisogni formativi degli alunni e ai loro stili di apprendimento, adeguando l'azione didattica in funzione dei risultati emersi. La valutazione si realizza attraverso osservazioni sistematiche, conversazioni guidate, schede strutturate e non strutturate, prove pratiche, orali e scritte, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati e con i criteri di valutazione d'Istituto. Per gli alunni con BES/DSA si fa riferimento alle misure previste nei documenti personalizzati (PEI per gli alunni con disabilità certificata, PDP per gli alunni con DSA e altri BES).

La normativa di riferimento per la valutazione nella Scuola Primaria cui l'Istituto Comprensivo fa riferimento è la seguente:

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 – "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".
- Legge 1 ottobre 2024, n. 150, che introduce la valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina mediante giudizi sintetici.
- Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 – "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado", che:

- definisce le modalità e i criteri applicativi della Legge 150/2024 per la scuola primaria;
- introduce i giudizi sintetici da utilizzare, di seguito riportati: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente.

UDA N. 2 – SCUOLA PRIMARIA

<table>
<tr><td>CLASSI: Prime</td><td colspan="2">DISCIPLINA: ITALIANO</td></tr>
<tr><td>Denominazione</td><td colspan="2">La mano che parla, i suoni che raccontano.</td></tr>
<tr><td>Obiettivi di apprendimento</td><td colspan="2">- Acquisire corretti schemi motori e grafici necessari per la scrittura manuale.
- Orientarsi nello spazio grafico e organizzare il segno sul foglio.
- Conoscere e riconoscere le lettere dell’alfabeto italiano.
- Discriminare e riconoscere la corrispondenza tra i grafemi e i fonemi della lingua italiana.
-Riconoscere rime e leggere sillabe e parole note.
-Saper memorizzare filastrocche e semplici testi poetici.
- Potenziare l'ascolto e l'attenzione.</td></tr>
<tr><td colspan="3">Competenze chiave europee</td></tr>
<tr><td colspan="3">- Competenza alfabetica e funzionale.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.
- Competenza in materia di cittadinanza.</td></tr>
<tr><td>Abilità</td><td colspan="2">Conoscenze</td></tr>
<tr><td>- Eseguire percorsi grafici rispettando direzione e verso.
- Impugnare correttamente gli strumenti di scrittura.
- Denominare e scrivere le lettere dell’alfabeto.
- Ascoltare e distinguere suoni, rumori e parole.
- Segmentare una parola in sillabe, battendo le mani.
- Memorizzare e recitare filastrocche e semplici testi poetici.
- Riconoscere e memorizzare semplici rime.
- Ascoltare e comprendere semplici consegne.</td><td colspan="2">- Organizzazione dello spazio grafico (alto, basso, destra, sinistra).
- Tracciati, linee e pregrafismi.
- Corretta postura e impugnatura.
- La direzionalità della scrittura e le forme delle lettere dell’alfabeto.
- Corrispondenza grafema fonema della lingua italiana.
- Rime, sillabe e segmentazione delle parole.
- Giochi fonologici, filastrocche, e semplici testi poetici.
- Strategie di ascolto e attenzione.</td></tr>
<tr><td>Tempi</td><td colspan="2">Settembre-Gennaio</td></tr>
<tr><td>Metodologie</td><td colspan="2">• Circle time;
• cooperative learning;
• peer tutoring;
• Brainstorming;
• learning by doing;
• attività ludiche e laboratoriali;
• conversazioni guidate;
• didattica inclusiva, metodo Montessori (sezioni Montessori).</td></tr>
<tr><td>Strumenti</td><td colspan="2">• Albi illustrati;
• racconti;
• Cartelloni;
• materiale grafico-pittorico e manipolativo;</td></tr>
</table>

	• Digital Board; • schede operative; • giochi cooperativi; • canzoni e filastrocche; • materiali Montessori (sezioni Montessori).
Valutazione	La valutazione ha funzione formativa e accompagna l'intero percorso di apprendimento dell'alunno. È strumento insostituibile e necessario per la costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento-apprendimento. Infatti, i dati e le informazioni rilevati nelle procedure di valutazione sono finalizzati all'adattamento dell'insegnamento ai bisogni formativi degli alunni e ai loro stili di apprendimento, adeguando l'azione didattica in funzione dei risultati emersi. La valutazione si realizza attraverso osservazioni sistematiche, conversazioni guidate, schede strutturate e non strutturate, prove pratiche, orali e scritte, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati e con i criteri di valutazione d'Istituto. Per gli alunni con BES/DSA si fa riferimento alle misure previste nei documenti personalizzati (PEI per gli alunni con disabilità certificata, PDP per gli alunni con DSA e altri BES).

La normativa di riferimento per la valutazione nella Scuola Primaria cui l'Istituto Comprensivo fa riferimento è la seguente:

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 – "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".
- Legge 1 ottobre 2024, n. 150, che introduce la valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina mediante giudizi sintetici.
- Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 – "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado", che:

- definisce le modalità e i criteri applicativi della Legge 150/2024 per la scuola primaria;
- introduce i giudizi sintetici da utilizzare, di seguito riportati: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente.

UDA N. 3 – SCUOLA PRIMARIA

CLASSI: Prime	**DISCIPLINA: ITALIANO**
Denominazione	**Alla scoperta del mondo, tra lettere e parole.**
Obiettivi di apprendimento	- Conoscere e riconoscere le lettere dell'alfabeto italiano integrate da quelle straniere. - Riconoscere e leggere sillabe, parole e semplici frasi. - Scrivere lettere, sillabe e parole in modo corretto. - Leggere sillabe e parole note in silenzio ed ad alta voce. - Saper memorizzare filastrocche e semplici testi poetici. - Comprendere il significato globale di un testo narrativo. - Partecipare a scambi comunicativi. - Riconoscere e utilizzare le prime convenzioni ortografiche.

Competenze chiave europee
- Competenza alfabetica e funzionale. - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. - Competenza in materia di cittadinanza. - Competenza digitale.

Abilità	**Conoscenze**
- Associare il fonema al corrispondente grafema. - Riconoscere, leggere e scrivere lettere, sillabe e parole in modo corretto. - Scrivere sillabe e parole sotto dettatura e autonomamente. - Leggere semplici parole e frasi, in silenzio e ad alta voce. Comprendere il significato di un semplice testo narrativo. - Memorizzare filastrocche e semplici testi poetici - Comunicare esperienze e vissuti utilizzando vocaboli adeguati.	- Le lettere dell'alfabeto italiano e le lettere straniere. - Corrispondenza fonema-grafema della lingua italiana. - Tecnica di lettura strumentale; parole e semplici frasi; i principali segni di punteggiatura. - Le principali convenzioni ortografiche (suoni dolci, suoni duri, digrammi, trigrammi). - Caratteristiche e struttura del testo narrativo: personaggi, luogo, tempo, eventi. - Ritmo e musicalità nelle filastrocche e nelle poesie. - Lessico fondamentale e semplici strutture della comunicazione orale.

Tempi	**Febbraio-Giugno**
Metodologie	• Circle time; • cooperative learning; • peer tutoring; • Brainstorming; • learning by doing; • attività ludiche e laboratoriali; • conversazioni guidate; • didattica inclusiva, metodo Montessori (sezioni Montessori).

Strumenti	• Albi illustrati; • racconti; • Cartelloni; • materiale grafico-pittorico e manipolativo; • Digital Board; • schede operative; • giochi cooperativi; • canzoni e filastrocche; • materiali Montessori (sezioni Montessori).
Valutazione	La valutazione ha funzione formativa e accompagna l'intero percorso di apprendimento dell'alunno. È strumento insostituibile e necessario per la costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento-apprendimento. Infatti, i dati e le informazioni rilevati nelle procedure di valutazione sono finalizzati all'adattamento dell'insegnamento ai bisogni formativi degli alunni e ai loro stili di apprendimento, adeguando l'azione didattica in funzione dei risultati emersi. La valutazione si realizza attraverso osservazioni sistematiche, conversazioni guidate, schede strutturate e non strutturate, prove pratiche, orali e scritte, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati e con i criteri di valutazione d'Istituto. Per gli alunni con BES/DSA si fa riferimento alle misure previste nei documenti personalizzati (PEI per gli alunni con disabilità certificata, PDP per gli alunni con DSA e altri BES).

La normativa di riferimento per la valutazione nella Scuola Primaria cui l'Istituto Comprensivo fa riferimento è la seguente:

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 – "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".
- Legge 1 ottobre 2024, n. 150, che introduce la valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina mediante giudizi sintetici.
- Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 – "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado", che:

- definisce le modalità e i criteri applicativi della Legge 150/2024 per la scuola primaria;
- introduce i giudizi sintetici da utilizzare, di seguito riportati: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente.

UDA N. 4 – SCUOLA PRIMARIA

CLASSI: Prime	**DISCIPLINA: ITALIANO**
Denominazione	**Ascolto, comprendo e raccontiAmo**
Obiettivi di apprendimento	- Ascoltare e comprendere semplici istruzioni. - Comprendere il significato globale di un testo ascoltato o letto. - Saper raccontare oralmente un'esperienza vissuta. - Individuare personaggi, luoghi, tempi e fatti principali. - Arricchire il lessico attraverso l'ascolto e la lettura. - Riferire oralmente semplici contenuti rispettando l'ordine cronologico e logico. - Scrivere parole e semplici frasi; avviarsi alla produzione di brevi didascalie. - - Riconoscere e utilizzare le prime convenzioni ortografiche.

Competenze chiave europee
- Competenza alfabetica e funzionale. - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. - Competenza in materia di cittadinanza. - Competenza digitale.

Abilità	**Conoscenze**
- Prestare attenzione durante l'ascolto. - Individuare le informazioni principali in testi ascoltati e letti. -Rispondere a domande sul contenuto del testo. - Riordinare sequenze narrative mediante immagini, parole e didascalie. - Raccontare una storia utilizzando un lessico adeguato. - Scrivere parole e semplici frasi autonomamente. - Conoscere e utilizzare le principali convenzioni ortografiche della lingua italiana. - Riconoscere, all'interno della frase, le principali categorie lessicali.	- Regole dell'ascolto attivo. -Lessico di uso quotidiano per la comprensione di consegne e istruzioni. -Racconti realistici e fantastici. -Connettivi temporali e successione cronologica degli eventi. - Strategie di comprensione; domande guida (personaggi, luoghi, tempi ed eventi). - Sequenze narrative. - Le principali convenzioni ortografiche della lingua italiana (uso dell'h, dell'apostrofo, dell'accento, delle doppie). - Il concetto di categoria lessicale o parte del discorso.

Tempi	**Febbraio - Giugno**
Metodologie	• Circle time; • cooperative learning; • peer tutoring; • Brainstorming; • learning by doing; • attività ludiche e laboratoriali;

	• conversazioni guidate; • didattica inclusiva; • metodo Montessori (sezioni Montessori).
Strumenti	• Albi illustrati; • racconti; • Cartelloni; • materiale grafico-pittorico e manipolativo; • Digital Board; • schede operative; • giochi cooperativi; • canzoni e filastrocche; • materiali Montessori (sezioni Montessori).
Valutazione	La valutazione ha funzione formativa e accompagna l'intero percorso di apprendimento dell'alunno. È strumento insostituibile e necessario per la costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento-apprendimento. Infatti, i dati e le informazioni rilevati nelle procedure di valutazione sono finalizzati all'adattamento dell'insegnamento ai bisogni formativi degli alunni e ai loro stili di apprendimento, adeguando l'azione didattica in funzione dei risultati emersi. La valutazione si realizza attraverso osservazioni sistematiche, conversazioni guidate, schede strutturate e non strutturate, prove pratiche, orali e scritte, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati e con i criteri di valutazione d'Istituto. Per gli alunni con BES/DSA si fa riferimento alle misure previste nei documenti personalizzati (PEI per gli alunni con disabilità certificata, PDP per gli alunni con DSA e altri BES).

La normativa di riferimento per la valutazione nella Scuola Primaria cui l'Istituto Comprensivo fa riferimento è la seguente:

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 – "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".
- Legge 1 ottobre 2024, n. 150, che introduce la valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina mediante giudizi sintetici.
- Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 – "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado", che:

- definisce le modalità e i criteri applicativi della Legge 150/2024 per la scuola primaria;
- introduce i giudizi sintetici da utilizzare, di seguito riportati: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente.

UDA N. 1 – SCUOLA PRIMARIA

<table>
<tr><td>CLASSI: Prime</td><td colspan="2">DISCIPLINA: INGLESE</td></tr>
<tr><td>Denominazione</td><td colspan="2">“ABOUT ME …”</td></tr>
<tr><td>Obiettivi di apprendimento</td><td colspan="2">Ascolto (comprensione orale)
- Individuare e produrre suoni.
- Abbinare suoni e parole (fonemi-grafemi).
- Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati lentamente relativi a se stessi, ai compagni, alla famiglia.

Parlato (produzione e interazione orale)
- Produrre frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.
- Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.</td></tr>
<tr><td colspan="3">Competenze chiave europee</td></tr>
<tr><td colspan="3">- Competenza alfabetica funzionale.
- Competenza multilinguistica.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</td></tr>
<tr><td>Abilità</td><td colspan="2">Conoscenze</td></tr>
<tr><td>- Saper comunicare ed interagire in lingua inglese.
- Divenire abile nel procurarsi, elaborare e assimilare le nuove conoscenze per organizzare i propri apprendimenti.</td><td colspan="2">- Saluti formali e informali (“hello, hi, good morning, bye bye, good bye”).
- “Imperatives for actions”: semplici istruzioni legate alla vita scolastica (“Come here, go to ..., point to ..., touch ..., listen to …, look at me”).
- Informazioni personali: “What's your name? My name is ...”; “How are you? I'm fine, thank you”.
- “I'm a girl /I'm a boy”.
- I colori.
- “What colour is it? It's ...”.
-“What's your favourite colour? It's...”.</td></tr>
<tr><td>Tempi</td><td colspan="2">Settembre-Gennaio</td></tr>
<tr><td>Metodologie</td><td colspan="2">- Attività ludiformi
- Cooperative learning
- Brain-storming
- Lezione frontale</td></tr>
</table>

	- Lezione interattiva - Dialoghi (“chain”) - Role play - Learning by doing
Strumenti	- Libro di testo - Biblioteca di classe e multimediale - Dispositivi multimediali - Materiale strutturato e non strutturato - Flashcards
Valutazione	La valutazione ha funzione formativa e accompagna l’intero percorso di apprendimento dell’alunno. È strumento insostituibile e necessario per la costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento-apprendimento. Infatti, i dati e le informazioni rilevati nelle procedure di valutazione sono finalizzati all’adattamento dell’insegnamento ai bisogni formativi degli alunni e ai loro stili di apprendimento, adeguando l’azione didattica in funzione dei risultati emersi. La valutazione si realizza attraverso osservazioni sistematiche, conversazioni guidate, schede strutturate e non strutturate, prove pratiche, orali e scritte, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati e con i criteri di valutazione d’Istituto. Per gli alunni con BES/DSA si fa riferimento alle misure previste nei documenti personalizzati (PEI per gli alunni con disabilità certificata, PDP per gli alunni con DSA e altri BES).

La normativa di riferimento per la valutazione nella Scuola Primaria cui l’Istituto Comprensivo fa riferimento è la seguente:

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 – “Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”.
- Legge 1 ottobre 2024, n. 150, che introduce la valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina mediante giudizi sintetici.
- Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 – “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado”, che:

- definisce le modalità e i criteri applicativi della Legge 150/2024 per la scuola primaria;
- introduce i giudizi sintetici da utilizzare, di seguito riportati: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente.

UDA N. 2 – SCUOLA PRIMARIA

<table>
<tr><th>CLASSI: Prime</th><th colspan="2">DISCIPLINA: INGLESE</th></tr>
<tr><td>Denominazione</td><td colspan="2">“LET’S COUNT!”</td></tr>
<tr><td>Obiettivi di apprendimento</td><td colspan="2">Ascolto (comprensione orale)
- Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati lentamente relativi a se stessi, ai compagni, alla famiglia.
- Individuare, numerare e classificare gli oggetti.

Parlato (produzione e interazione orale)
- Produrre frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.
- Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.</td></tr>
<tr><td colspan="3">Competenze chiave europee</td></tr>
<tr><td colspan="3">- Competenza alfabetica funzionale.

- Competenza multilinguistica.

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Abilità</td><td>Conoscenze</td></tr>
<tr><td colspan="2">- Saper comunicare ed interagire in lingua inglese.

- Divenire abile nel procurarsi, elaborare e assimilare le nuove conoscenze per organizzare i propri apprendimenti.</td><td>- I numeri da uno a dieci. “What number is it? It's ...”.

- L'età: “How old are you? I'm ...”.

- Formule augurali: “Merry Christmas and Happy New Year”.

- Lessico relativo alla festività del Natale: “Christmas tree, Santa Claus, present, star, Christmas ball, Christmas card”.</td></tr>
<tr><td>Tempi</td><td colspan="2">Settembre-Gennaio</td></tr>
<tr><td>Metodologie</td><td colspan="2">- Attività ludiformi
- Cooperative learning
- Brain-storming
- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Dialoghi (“chain”)
- Role play
- Learning by doing</td></tr>
<tr><td>Strumenti</td><td colspan="2">- Libro di testo
- Biblioteca di classe e multimediale
- Dispositivi multimediali
- Materiale strutturato e non strutturato
- Flashcards</td></tr>
</table>

Valutazione	La valutazione ha funzione formativa e accompagna l'intero percorso di apprendimento dell'alunno. È strumento insostituibile e necessario per la costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento-apprendimento. Infatti, i dati e le informazioni rilevati nelle procedure di valutazione sono finalizzati all'adattamento dell'insegnamento ai bisogni formativi degli alunni e ai loro stili di apprendimento, adeguando l'azione didattica in funzione dei risultati emersi. La valutazione si realizza attraverso osservazioni sistematiche, conversazioni guidate, schede strutturate e non strutturate, prove pratiche, orali e scritte, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati e con i criteri di valutazione d'Istituto. Per gli alunni con BES/DSA si fa riferimento alle misure previste nei documenti personalizzati (PEI per gli alunni con disabilità certificata, PDP per gli alunni con DSA e altri BES).

La normativa di riferimento per la valutazione nella Scuola Primaria cui l'Istituto Comprensivo fa riferimento è la seguente:

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 – "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".
- Legge 1 ottobre 2024, n. 150, che introduce la valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina mediante giudizi sintetici.
- Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 – "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado", che:

- definisce le modalità e i criteri applicativi della Legge 150/2024 per la scuola primaria;
- introduce i giudizi sintetici da utilizzare, di seguito riportati: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente.

UDA N. 3 – SCUOLA PRIMARIA

CLASSI: Prime	DISCIPLINA: INGLESE
Denominazione	**"AT SCHOOL"**
Obiettivi di apprendimento	**Ascolto (comprensione orale)** - Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati lentamente relativi a se stessi, ai compagni, alla famiglia. - Individuare, numerare e classificare gli oggetti. **Parlato (produzione e interazione orale)** - Produrre frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. - Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. **Lettura (comprensione scritta)** - Comprendere testi di cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.

Competenze chiave europee

- Competenza alfabetica funzionale.
- Competenza multilinguistica.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Abilità	Conoscenze
- Saper comunicare ed interagire in lingua inglese. - Divenire abile nel procurarsi, elaborare e assimilare le nuove conoscenze per organizzare i propri apprendimenti.	- Gli oggetti scolastici ("pen, pencil, felt tip pen, pencil case, exercise book, ruler, rubber, ..."). - "What is it? It's a /an ...". - Le parti della classe ("door, window, blackboard, desk, floor, ceiling, ..."). - Le posizioni di qualcosa nella classe ("point to ..."). - Semplici istruzioni legate alla vita scolastica: "Can I drink?"; "Can I go to the toilet, please?". - Formule augurali: "Happy Easter". - Lessico relativo alle festività della Pasqua: "Easter Bunny, egg, chick, ...".

Tempi	Febbraio-Giugno

Metodologie	- Attività ludiformi - Cooperative learning - Brain-storming - Lezione frontale - Lezione interattiva - Dialoghi (“chain”) - Role play - Learning by doing
Strumenti	- Libro di testo - Biblioteca di classe e multimediale - Dispositivi multimediali - Materiale strutturato e non strutturato - Flashcards
Valutazione	La valutazione ha funzione formativa e accompagna l’intero percorso di apprendimento dell’alunno. È strumento insostituibile e necessario per la costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento-apprendimento. Infatti, i dati e le informazioni rilevati nelle procedure di valutazione sono finalizzati all’adattamento dell’insegnamento ai bisogni formativi degli alunni e ai loro stili di apprendimento, adeguando l’azione didattica in funzione dei risultati emersi. La valutazione si realizza attraverso osservazioni sistematiche, conversazioni guidate, schede strutturate e non strutturate, prove pratiche, orali e scritte, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati e con i criteri di valutazione d’Istituto. Per gli alunni con BES/DSA si fa riferimento alle misure previste nei documenti personalizzati (PEI per gli alunni con disabilità certificata, PDP per gli alunni con DSA e altri BES).

La normativa di riferimento per la valutazione nella Scuola Primaria cui l’Istituto Comprensivo fa riferimento è la seguente:

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 – “Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”.
- Legge 1 ottobre 2024, n. 150, che introduce la valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina mediante giudizi sintetici.
- Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 – “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado”, che:

- definisce le modalità e i criteri applicativi della Legge 150/2024 per la scuola primaria;
- introduce i giudizi sintetici da utilizzare, di seguito riportati: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente.

UDA N. 4 – SCUOLA PRIMARIA

<table>
<tr><th>CLASSI: Prime</th><th colspan="2">DISCIPLINA: INGLESE</th></tr>
<tr><td>Denominazione</td><td colspan="2">“ON THE FARM”</td></tr>
<tr><td>Obiettivi di apprendimento</td><td colspan="2">Ascolto (comprensione orale)
- Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati lentamente relativi a se stessi, ai compagni, alla famiglia.

Parlato (produzione e interazione orale)
- Produrre frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.
- Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.

Lettura (comprensione scritta)
- Comprendere testi di cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.

Scrittura (produzione scritta)
- Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.</td></tr>
<tr><td colspan="3">Competenze chiave europee</td></tr>
<tr><td colspan="3">- Competenza alfabetica funzionale.

- Competenza multilinguistica.

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Abilità</td><td>Conoscenze</td></tr>
<tr><td colspan="2">- Saper comunicare ed interagire in lingua inglese.

- Divenire abile nel procurarsi, elaborare e assimilare le nuove conoscenze per organizzare i propri apprendimenti.</td><td>- Gli animali della fattoria, gli animali selvaggi, gli animali domestici.

- “What animal is it? It's a ...”.

- Aggettivi qualificativi (big/small, …).

- Imperatives for actions: “touch your …”, “…”.

- “Parts of the face and of the body”.</td></tr>
<tr><td>Tempi</td><td colspan="2">Febbraio-Giugno</td></tr>
<tr><td>Metodologie</td><td colspan="2">- Attività ludiformi
- Cooperative learning
- Brain-storming
- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Dialoghi (“chain”)</td></tr>
</table>

	- Role play - Learning by doing
Strumenti	- Libro di testo - Biblioteca di classe e multimediale - Dispositivi multimediali - Materiale strutturato e non strutturato - Flashcards
Valutazione	La valutazione ha funzione formativa e accompagna l'intero percorso di apprendimento dell'alunno. È strumento insostituibile e necessario per la costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento-apprendimento. Infatti, i dati e le informazioni rilevati nelle procedure di valutazione sono finalizzati all'adattamento dell'insegnamento ai bisogni formativi degli alunni e ai loro stili di apprendimento, adeguando l'azione didattica in funzione dei risultati emersi. La valutazione si realizza attraverso osservazioni sistematiche, conversazioni guidate, schede strutturate e non strutturate, prove pratiche, orali e scritte, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati e con i criteri di valutazione d'Istituto. Per gli alunni con BES/DSA si fa riferimento alle misure previste nei documenti personalizzati (PEI per gli alunni con disabilità certificata, PDP per gli alunni con DSA e altri BES).

La normativa di riferimento per la valutazione nella Scuola Primaria cui l'Istituto Comprensivo fa riferimento è la seguente:

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 – "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".
- Legge 1 ottobre 2024, n. 150, che introduce la valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina mediante giudizi sintetici.
- Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 – "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado", che:

- definisce le modalità e i criteri applicativi della Legge 150/2024 per la scuola primaria;
- introduce i giudizi sintetici da utilizzare, di seguito riportati: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente.

UDA N. 1 – SCUOLA PRIMARIA

<table>
<tr><th>CLASSI: Prime</th><th>DISCIPLINA: STORIA</th></tr>
<tr><td>Denominazione</td><td>La successione e gli indicatori temporali</td></tr>
<tr><td>Obiettivi di apprendimento</td><td>• Organizzare e strutturare le conoscenze temporali di base per orientarsi nel tempo vissuto.
• Riconoscere la contemporaneità e la successione logica degli eventi.
• Utilizzare in modo appropriato i primi mediatori temporali relativi alla quotidianità.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Competenze chiave europee</td></tr>
<tr><td colspan="2">•Competenza alfabetica funzionale.
• Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.</td></tr>
<tr><td>Abilità</td><td>Conoscenze</td></tr>
<tr><td>• Riconoscere la successione temporale in eventi quotidiani e vissuti.
• Usare correttamente gli indicatori temporali (prima, dopo, infine, contemporaneamente) per ordinare fatti.</td><td>• Indicatori temporali di successione e contemporaneità.
• Relazioni di causa-effetto in sequenze temporali semplici.</td></tr>
<tr><td>Tempi</td><td colspan="2">Settembre-Gennaio</td></tr>
<tr><td>Metodologie</td><td colspan="2">• Storytelling;
• cerchio delle storie (Circle Time);
• giochi di ruolo:
• cooperative learning;
• apprendimento esperienziale;
• token economy.</td></tr>
<tr><td>Strumenti</td><td colspan="2">• Libri illustrati;
• schede operative iconiche;
• cartelloni murali;
• sequenze di immagini da riordinare.</td></tr>
<tr><td>Valutazione</td><td colspan="2">La valutazione ha funzione formativa e accompagna l’intero percorso di apprendimento dell’alunno. È strumento insostituibile e necessario per la costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento-apprendimento. Infatti, i dati e le informazioni rilevati nelle procedure di valutazione sono finalizzati all’adattamento dell’insegnamento ai bisogni formativi degli alunni e ai loro stili di apprendimento, adeguando l’azione didattica in funzione dei risultati emersi. La valutazione si realizza attraverso osservazioni sistematiche, conversazioni guidate, schede strutturate e non strutturate, prove pratiche, orali e scritte, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati e con i criteri di valutazione d’Istituto.
Per gli alunni con BES/DSA si fa riferimento alle misure previste nei documenti personalizzati (PEI per gli alunni con disabilità certificata, PDP per gli alunni con DSA e altri BES).</td></tr>
</table>

La normativa di riferimento per la valutazione nella Scuola Primaria cui l’Istituto Comprensivo fa riferimento è la seguente:

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 – “Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”.
- Legge 1 ottobre 2024, n. 150, che introduce la valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina mediante giudizi sintetici.
- Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 – “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado”, che:

- definisce le modalità e i criteri applicativi della Legge 150/2024 per la scuola primaria;
- introduce i giudizi sintetici da utilizzare, di seguito riportati: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente.

UDA N. 2 – SCUOLA PRIMARIA

<table>
<tr><th>CLASSI: Prime</th><th>DISCIPLINA: STORIA</th></tr>
<tr><td>Denominazione</td><td>Il tempo personale: l’agenda settimanale</td></tr>
<tr><td>Obiettivi di apprendimento</td><td>• Comprendere la struttura del tempo vissuto attraverso l’esperienza delle routine e della ricorrenza.
• Saper mappare e scandire cronologicamente le principali attività personali e scolastiche nell’arco della settimana.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Competenze chiave europee</td></tr>
<tr><td colspan="2">•Competenza alfabetica funzionale.
• Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.</td></tr>
<tr><td>Abilità</td><td>Conoscenze</td></tr>
<tr><td>• Ricostruire la propria giornata e la propria settimana scolastica e personale.
• Associare attività ricorrenti e routine ai giorni della settimana.</td><td>• Il concetto di routine e ritmo personale.
• I giorni della settimana in ordine cronologico.</td></tr>
<tr><td>Tempi</td><td>Settembre-Gennaio</td></tr>
<tr><td>Metodologie</td><td>• Storytelling;
• cerchio delle storie (Circle Time);
• giochi di ruolo:
• cooperative learning;
• apprendimento esperienziale;
• token economy.</td></tr>
<tr><td>Strumenti</td><td>• Libri illustrati;
• schede operative iconiche;
• cartelloni murali;
• sequenze di immagini da riordinare.</td></tr>
<tr><td>Valutazione</td><td>La valutazione ha funzione formativa e accompagna l’intero percorso di apprendimento dell’alunno. È strumento insostituibile e necessario per la costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento-apprendimento. Infatti, i dati e le informazioni rilevati nelle procedure di valutazione sono finalizzati all’adattamento dell’insegnamento ai bisogni formativi degli alunni e ai loro stili di apprendimento, adeguando l’azione didattica in funzione dei risultati emersi. La valutazione si realizza attraverso osservazioni sistematiche, conversazioni guidate, schede strutturate e non strutturate, prove pratiche, orali e scritte, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati e con i criteri di valutazione d’Istituto.
Per gli alunni con BES/DSA si fa riferimento alle misure previste nei documenti personalizzati (PEI per gli alunni con disabilità certificata, PDP per gli alunni con DSA e altri BES).</td></tr>
</table>

La normativa di riferimento per la valutazione nella Scuola Primaria cui l’Istituto Comprensivo fa riferimento è la seguente:

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 – “Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”.

- Legge 1 ottobre 2024, n. 150, che introduce la valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina mediante giudizi sintetici.
- Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 – "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado", che:

- definisce le modalità e i criteri applicativi della Legge 150/2024 per la scuola primaria;
- introduce i giudizi sintetici da utilizzare, di seguito riportati: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente.

UDA N. 3 – SCUOLA PRIMARIA

<table>
<tr><th>CLASSI: Prime</th><th colspan="2">DISCIPLINA: STORIA</th></tr>
<tr><td>Denominazione</td><td colspan="2">Il tempo lineare: la linea del tempo.</td></tr>
<tr><td>Obiettivi di apprendimento</td><td colspan="2">• Acquisire il concetto di trasformazione e di evoluzione lineare del tempo storico e biologico.
• Iniziare ad utilizzare e riconoscere le tracce del passato come fonti storiche d’informazione.</td></tr>
<tr><td colspan="3">Competenze chiave europee</td></tr>
<tr><td colspan="3">•Competenza alfabetica funzionale.
• Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Abilità</td><td>Conoscenze</td></tr>
<tr><td colspan="2">• Ordinare in sequenza cronologica fatti ed eventi significativi della propria storia personale.
• Comprendere e saper utilizzare i concetti di passato, presente e futuro.</td><td>• La linea del tempo come rappresentazione convenzionale e spaziale della cronologia.
• Primi elementi di distinzione tra le fonti (orali, visive, materiali).</td></tr>
<tr><td>Tempi</td><td colspan="2">Febbraio-Giugno</td></tr>
<tr><td>Metodologie</td><td colspan="2">• Storytelling;
• cerchio delle storie (Circle Time);
• giochi di ruolo:
• cooperative learning;
• apprendimento esperienziale;
• token economy.</td></tr>
<tr><td>Strumenti</td><td colspan="2">• Libri illustrati;
• schede operative iconiche;
• cartelloni murali;
• sequenze di immagini da riordinare.</td></tr>
<tr><td>Valutazione</td><td colspan="2">La valutazione ha funzione formativa e accompagna l’intero percorso di apprendimento dell’alunno. È strumento insostituibile e necessario per la costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento-apprendimento. Infatti, i dati e le informazioni rilevati nelle procedure di valutazione sono finalizzati all’adattamento dell’insegnamento ai bisogni formativi degli alunni e ai loro stili di apprendimento, adeguando l’azione didattica in funzione dei risultati emersi. La valutazione si realizza attraverso osservazioni sistematiche, conversazioni guidate, schede strutturate e non strutturate, prove pratiche, orali e scritte, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati e con i criteri di valutazione d’Istituto.
Per gli alunni con BES/DSA si fa riferimento alle misure previste nei documenti personalizzati (PEI per gli alunni con disabilità certificata, PDP per gli alunni con DSA e altri BES).</td></tr>
</table>

La normativa di riferimento per la valutazione nella Scuola Primaria cui l’Istituto Comprensivo fa riferimento è la seguente:

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 – “Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”.
- Legge 1 ottobre 2024, n. 150, che introduce la valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina mediante giudizi sintetici.
- Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 – “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado”, che:

- definisce le modalità e i criteri applicativi della Legge 150/2024 per la scuola primaria;

- introduce i giudizi sintetici da utilizzare, di seguito riportati: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente.

UDA N. 4 – SCUOLA PRIMARIA

<table>
<tr><th>CLASSI: Prime</th><th colspan="2">DISCIPLINA: STORIA</th></tr>
<tr><td>Denominazione</td><td colspan="2">Il tempo ciclico: dì/notte, settimana, mesi e stagioni</td></tr>
<tr><td>Obiettivi di apprendimento</td><td colspan="2">• Riconoscere la stabilità, la ricorrenza e la ciclicità del tempo astronomico e naturale.
• Associare i cambiamenti stagionali e ambientali alle modificazioni della flora, della fauna e delle abitudini umane.
• Organizzare e strutturare le conoscenze temporali di base per orientarsi nel tempo vissuto.</td></tr>
<tr><td colspan="3">Competenze chiave europee</td></tr>
<tr><td colspan="3">•Competenza alfabetica funzionale.
• Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.</td></tr>
<tr><td>Abilità</td><td colspan="2">Conoscenze</td></tr>
<tr><td>• Riconoscere la ciclicità temporale attraverso fenomeni naturali, biologici e astronomici.
• Associare i mesi alle stagioni individuando le relative trasformazioni ambientali.</td><td colspan="2">• L'alternanza dì/notte e i ritmi circadiani.
• Il ciclo dei mesi e delle quattro stagioni.</td></tr>
<tr><td>Tempi</td><td colspan="2">Febbraio-Giugno</td></tr>
<tr><td>Metodologie</td><td colspan="2">• Storytelling;
• cerchio delle storie (Circle Time);
• giochi di ruolo:
• cooperative learning;
• apprendimento esperienziale;
• token economy.</td></tr>
<tr><td>Strumenti</td><td colspan="2">• Libri illustrati;
• schede operative iconiche;
• cartelloni murali;
• sequenze di immagini da riordinare.</td></tr>
<tr><td>Valutazione</td><td colspan="2">La valutazione ha funzione formativa e accompagna l'intero percorso di apprendimento dell'alunno. È strumento insostituibile e necessario per la costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento-apprendimento. Infatti, i dati e le informazioni rilevati nelle procedure di valutazione sono finalizzati all'adattamento dell'insegnamento ai bisogni formativi degli alunni e ai loro stili di apprendimento, adeguando l'azione didattica in funzione dei risultati emersi. La valutazione si realizza attraverso osservazioni sistematiche, conversazioni guidate, schede strutturate e non strutturate, prove pratiche, orali e scritte, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati e con i criteri di valutazione d'Istituto.
Per gli alunni con BES/DSA si fa riferimento alle misure previste nei documenti personalizzati (PEI per gli alunni con disabilità certificata, PDP per gli alunni con DSA e altri BES).</td></tr>
</table>

La normativa di riferimento per la valutazione nella Scuola Primaria cui l'Istituto Comprensivo fa riferimento è la seguente:

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 – "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".

- Legge 1 ottobre 2024, n. 150, che introduce la valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina mediante giudizi sintetici.
- Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 – "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado", che:

- definisce le modalità e i criteri applicativi della Legge 150/2024 per la scuola primaria;
- introduce i giudizi sintetici da utilizzare, di seguito riportati: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente.

UDA N. 1 – SCUOLA PRIMARIA

<table>
<tr><th>CLASSI: Prime</th><th>DISCIPLINA: GEOGRAFIA</th></tr>
<tr><td>Denominazione</td><td>Mi oriento nello spazio</td></tr>
<tr><td>Obiettivi specifici di apprendimento</td><td>• Orientarsi nello spazio vissuto;
• Utilizzare indicatori topologici;
• Eseguire e descrivere semplici percorsi;
• rappresentare spazi noti mediante simboli.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Competenze chiave europee</td></tr>
<tr><td colspan="2">• Competenza alfabetica funzionale.
• Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.
• Competenza digitale.
• Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
• Competenza in materia di cittadinanza.</td></tr>
<tr><td>Abilità</td><td>Conoscenze</td></tr>
<tr><td>• Localizzare oggetti e persone;
• riconoscere relazioni spaziali;
• seguire indicazioni;
• descrivere percorsi;
• leggere semplici mappe.</td><td>• Indicatori topologici fondamentali:
• sopra/sotto, davanti/dietro, vicino/lontano, dentro/fuori, destra/sinistra;
• Lateralità corporea:
- il proprio corpo come primo punto di riferimento nello spazio.
• Prime mappe e simboli di ambienti noti.</td></tr>
<tr><td>Tempi</td><td colspan="2">Settembre–Gennaio</td></tr>
<tr><td>Metodologie</td><td colspan="2">• Didattica laboratoriale;
• Cooperative learning;
• Learning by doing;
• Problem solving;
• giochi didattico-motori;
• Peer tutoring;
• Metodologia Montessori(sezione/i Montessori)</td></tr>
<tr><td>Strumenti</td><td colspan="2">• Libro di testo;
• schede operative;
• cartelloni;
• materiale strutturato e non;
• Dispositivi multimediali;
• Materiale Montessori (sezione/i Montessori).</td></tr>
<tr><td>Valutazione</td><td colspan="2">La valutazione ha funzione formativa e accompagna l’intero percorso di apprendimento dell’alunno. È strumento insostituibile e necessario per la costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento-apprendimento. Infatti, i dati e le informazioni rilevati nelle procedure di valutazione sono finalizzati all’adattamento dell’insegnamento ai bisogni formativi degli alunni e ai loro stili di apprendimento, adeguando l’azione didattica in funzione dei risultati emersi. La valutazione si realizza attraverso osservazioni sistematiche, conversazioni guidate, schede strutturate e non</td></tr>
</table>

	strutturate, prove pratiche, orali e scritte, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati e con i criteri di valutazione d'Istituto. Per gli alunni con BES/DSA si fa riferimento alle misure previste nei documenti personalizzati (PEI per gli alunni con disabilità certificata, PDP per gli alunni con DSA e altri BES).

La normativa di riferimento per la valutazione nella Scuola Primaria cui l'Istituto Comprensivo fa riferimento è la seguente:

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 – "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".
- Legge 1 ottobre 2024, n. 150, che introduce la valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina mediante giudizi sintetici.
- Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 – "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado", che:
- definisce le modalità e i criteri applicativi della Legge 150/2024 per la scuola primaria;
- introduce i giudizi sintetici da utilizzare, di seguito riportati: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente.

UDA N. 2 – SCUOLA PRIMARIA

<table>
<tr><td>CLASSI: Prime</td><td colspan="2">DISCIPLINA: GEOGRAFIA</td></tr>
<tr><td>Denominazione</td><td colspan="2">Osservo e conosco gli ambienti</td></tr>
<tr><td>Obiettivi specifici di apprendimento</td><td colspan="2">• Osservare ambienti vicini;
• Distinguere elementi naturali e antropici;
• Comprendere la funzione degli spazi;
• Riconoscere relazioni tra persone e ambienti;
• Riconoscere paesaggi;
• Tutelare l’ambiente;
• Rappresentare gli ambienti attraverso disegni/mappe.</td></tr>
<tr><td colspan="3">Competenze chiave europee</td></tr>
<tr><td colspan="3">• Competenza alfabetica funzionale.
• Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.
• Competenza digitale.
• Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
• Competenza in materia di cittadinanza.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Abilità</td><td>Conoscenze</td></tr>
<tr><td colspan="2">• Osservare e descrivere gli ambienti vissuti e confrontare/ distinguere gli ambienti;
• raccontare esperienze legate agli ambienti della vita quotidiana;
• rispettare l’ambiente.</td><td>- Elementi di orientamento negli ambienti vissuti;
- percorsi e punti di riferimento; posizione e movimento del corpo nello spazio;
- rappresentazione grafica semplificata di spazi; linguaggio geografico di base relativo all’orientamento.</td></tr>
<tr><td>Tempi</td><td colspan="2">Febbraio–Giugno</td></tr>
<tr><td>Metodologie</td><td colspan="2">• Didattica laboratoriale;
• Cooperative learning;
• Learning by doing;
• Problem solving;
• giochi didattico-motori;
• Peer tutoring;
• Metodologia Montessori(sezione/i Montessori)</td></tr>
<tr><td>Strumenti</td><td colspan="2">• Libro di testo;
• schede operative;
• cartelloni;
• materiale strutturato e non;
• Dispositivi multimediali;
• Materiale Montessori (sezione/i Montessori).</td></tr>
<tr><td>Valutazione</td><td colspan="2">La valutazione ha funzione formativa e accompagna l’intero percorso di apprendimento dell’alunno. È strumento insostituibile e necessario per la costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento-apprendimento. Infatti, i dati e le informazioni rilevati nelle procedure di valutazione sono finalizzati all’adattamento dell’insegnamento ai bisogni formativi degli alunni e ai loro stili di apprendimento, adeguando l’azione didattica in funzione dei risultati emersi. La valutazione si realizza attraverso</td></tr>
</table>

	osservazioni sistematiche, conversazioni guidate, schede strutturate e non strutturate, prove pratiche, orali e scritte, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati e con i criteri di valutazione d'Istituto. Per gli alunni con BES/DSA si fa riferimento alle misure previste nei documenti personalizzati (PEI per gli alunni con disabilità certificata, PDP per gli alunni con DSA e altri BES).

La normativa di riferimento per la valutazione nella Scuola Primaria cui l'Istituto Comprensivo fa riferimento è la seguente:

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 – "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".
- Legge 1 ottobre 2024, n. 150, che introduce la valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina mediante giudizi sintetici.
- Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 – "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado", che:

- definisce le modalità e i criteri applicativi della Legge 150/2024 per la scuola primaria;
- introduce i giudizi sintetici da utilizzare, di seguito riportati: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente.

UDA N. 1 – SCUOLA PRIMARIA

CLASSI: Prime	**DISCIPLINA: MATEMATICA**
Denominazione	**NUMERI PER CONTARE**
Obiettivi specifici di apprendimento	**Numeri:** • Contare oggetti ed eventi a voce e mentalmente per mezzo di segni, in modo progressivo e regressivo. • Rappresentare i numeri naturali. • Leggere e scrivere i numeri naturali, riconoscendo l'aspetto cardinale. • Confrontare e ordinare i numeri naturali. **Spazio e figure:** • Eseguire un semplice percorso, partendo dalla descrizione verbale e/o dal disegno. • Riconoscere e denominare le principali figure geometriche. **Relazioni, dati e previsioni:** • Classificare numeri, figure e oggetti in base alle proprietà. **Informatica:** • Descrivere a parole attività della vita quotidiana tramite sequenze di passi precisi.

Competenze chiave europee

- **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.**
- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.**
- **Competenza digitale.**

Abilità	**Conoscenze**
➢ Saper adoperare gli elementi fondamentali della Matematica, operando in situazioni concrete con oggetti e numeri e rappresentando le operazioni e/o le procedure effettuate, con l'utilizzo appropriato del linguaggio specifico, sia grafico che verbale. ➢ Saper applicare i principi e processi matematici di base nell'ambito del proprio vissuto quotidiano e delle diverse esperienze di vita. ➢ Utilizzare conoscenze matematiche e capacità personali per risolvere problemi di diverso tipo in situazioni di studio o di gioco.	**Numeri** • *Il numero naturale nell'aspetto cardinale.* • *I numeri naturali e loro rappresentazione sulla retta.* - Dalla cardinalità di un insieme al numero, come cardinalità di insiemi equipotenti. - La corrispondenza quantità-numero. - I numeri da 0 a 9: rappresentazione, lettura e scrittura in cifre e in lettere. - Confronto tra numeri: rapporto tra potenza di un insieme e sua rappresentazione con i simboli specifici ("<, >, ="). - Ordinamento di numeri. - Precedente e successivo di un numero. - La numerazione progressiva e regressiva e la seriazione numerica. - La retta numerica. - I numeri ordinali. - La notazione posizionale: le unità semplici. **Spazio e figure** • *La posizione di oggetti nello spazio e i binomi topologici.* • *I punti di riferimento e semplici percorsi.* • *Prima classificazione di figure geometriche.* - Gli indicatori spaziali (Sopra/Sotto - Dentro/Fuori - Vicino/Lontano - Davanti/Dietro - Destra/Sinistra - Aperto/Chiuso - In mezzo/Al centro/Ai lati - In alto/in basso).

	- I percorsi guidati nello spazio vissuto e nello spazio grafico. - I reticoli. - La linea: aperta, chiusa, semplice, intrecciata, curva, retta. - Confini e regioni. - Le principali figure geometriche piane regolari (quadrato, rettangolo, triangolo, cerchio). **Relazioni, dati e previsioni** • *La classificazione e la rappresentazione di dati e informazioni.* - I quantificatori (uno solo/almeno/tutti – alcuni/qualche - pochi/tanti/molti – tanti quanti – ogni/ciascuno – nessuno). - La seriazione logica: successioni e ritmi. - La classificazione: raggruppamenti e insiemi. - Le relazioni tra insiemi. - La potenza di un insieme: maggiore, minore, equipotente. **Informatica** • *Il concetto di algoritmo.* - Le routines quotidiane (lavarsi le mani, vestirsi, fare merenda...) come algoritmo. - Le sequenze e l'ordine sequenziale (prima/dopo – prima/adesso/dopo). - L'istruzione come comando semplice da eseguire. - La differenza tra ordine corretto e ordine sbagliato nelle azioni. - L'algoritmo come successione di passi e/o azioni.
Tempi	**Settembre - Gennaio**
Metodologie	✓ Approccio ludico ✓ Attività manipolative ✓ Cooperative learning ✓ Coding unplugged ✓ Brain-storming ✓ Lezione frontale ✓ Lezione interattiva ✓ Approccio metacognitivo ✓ Learning by doing ✓ Problem solving ✓ Role playing ✓ Tutoring ✓ Esercitazioni individuali ✓ Didattica laboratoriale ✓ Didattica elicoidale ✓ Sperimentazione ✓ Metodo scientifico - Metodologia Montessori (classe/i Montessori)
Strumenti	✓ Materiale strutturato e non ✓ Libro di testo ✓ Mappe, schemi, tabelle e grafici ✓ Dispositivi multimediali

	✓ Materiale montessoriano (classe/i Montessori)
Valutazione	La valutazione ha funzione formativa e accompagna l'intero percorso di apprendimento dell'alunno. È strumento insostituibile e necessario per la costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento-apprendimento. Infatti, i dati e le informazioni rilevati nelle procedure di valutazione sono finalizzati all'adattamento dell'insegnamento ai bisogni formativi degli alunni e ai loro stili di apprendimento, adeguando l'azione didattica in funzione dei risultati emersi. La valutazione si realizza attraverso osservazioni sistematiche, conversazioni guidate, schede strutturate e non strutturate, prove pratiche, orali e scritte, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati e con i criteri di valutazione d'Istituto. Per gli alunni con BES/DSA si fa riferimento alle misure previste nei documenti personalizzati (PEI per gli alunni con disabilità certificata, PDP per gli alunni con DSA e altri BES).

La normativa di riferimento per la valutazione nella Scuola Primaria cui l'Istituto Comprensivo fa riferimento è la seguente:

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 – "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".
- Legge 1 ottobre 2024, n. 150, che introduce la valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina mediante giudizi sintetici.
- Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 – "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado", che:

- definisce le modalità e i criteri applicativi della Legge 150/2024 per la scuola primaria;
- introduce i giudizi sintetici da utilizzare, di seguito riportati: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente.

UDA N. 2 – SCUOLA PRIMARIA

<table>
<tr><td>CLASSI: Prime</td><td colspan="2">DISCIPLINA: MATEMATICA</td></tr>
<tr><td>Denominazione</td><td colspan="2">NUMERI PER OPERARE</td></tr>
<tr><td>Obiettivi di apprendimento</td><td colspan="2">Numeri:
• Leggere e scrivere i numeri naturali, avendo la consapevolezza della notazione posizionale.
• Confrontare, ordinare e rappresentare i numeri naturali sulla retta.
• Eseguire semplici addizioni e sottrazioni con i numeri naturali.
Spazio e figure:
• Descrivere un semplice percorso, partendo dalla descrizione verbale e/o dal disegno.
• Discriminare, denominare e disegnare le principali figure geometriche.
Relazioni, dati e previsioni:
• Classificare numeri, figure e oggetti, ricorrendo a rappresentazioni opportune.
Informatica:
• Descrivere a parole attività tramite sequenze di passi precisi e saperle eseguire.</td></tr>
<tr><td colspan="3">Competenze chiave europee</td></tr>
<tr><td colspan="3">• Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.
• Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
• Competenza digitale.</td></tr>
<tr><td>Abilità</td><td colspan="2">Conoscenze</td></tr>
<tr><td>➢ Saper adoperare gli elementi fondamentali della Matematica, operando in situazioni concrete con oggetti e numeri e rappresentando le operazioni e/o le procedure effettuate, con l’utilizzo appropriato del linguaggio specifico, sia grafico che verbale.

➢ Saper applicare i principi e processi matematici di base nell’ambito del proprio vissuto quotidiano e delle diverse esperienze di vita.

➢ Utilizzare conoscenze matematiche e capacità personali per risolvere problemi di diverso tipo in situazioni di studio o di gioco.</td><td colspan="2">Numeri
• Il numero naturale e la sua scrittura in notazione posizionale.
• I numeri naturali e loro rappresentazione sulla retta.
• Operazioni aritmetiche (addizione e sottrazione) con numeri naturali.
- Il numero 10: costruzione e rappresentazione, lettura e scrittura in cifre e in lettere.
- Raggruppamenti e cambi.
- La notazione posizionale: le decine e le unità semplici.
- I numeri da 10 a 20.
- Confronto tra numeri con i simboli specifici ("<, >, =").
- Ordinamento di numeri.
- Precedente e successivo di un numero.
- La numerazione progressiva e regressiva e la seriazione numerica.
- La retta numerica.
- I numeri ordinali.
- L’addizione: il concetto, l’algoritmo e le parole dell’operazione.</td></tr>
</table>

	- Addizioni in riga entro il 9, con diverse rappresentazioni, e verbalizzazione della procedura seguita. - La sottrazione: il concetto, l'algoritmo e le parole dell'operazione. - Sottrazioni in riga entro il 9, con diverse rappresentazioni, e verbalizzazione della procedura seguita. - Operazioni in colonna entro il 10: uso di tabelle e diagrammi per la rappresentazione dell'algoritmo procedurale. - Addizioni e sottrazioni in riga e in colonna, con diverse rappresentazioni, e verbalizzazione della procedura seguita. **Spazio e figure** • *La posizione di oggetti nello spazio a partire dal proprio corpo.* • *I punti di riferimento e descrizione di un percorso.* • *Prima classificazione di figure geometriche.* - Gli indicatori spaziali (Sopra/Sotto - Dentro/Fuori - Vicino/Lontano - Davanti/Dietro - Destra/Sinistra - Aperto/Chiuso - In mezzo/Al centro/Ai lati - In alto/in basso). - I percorsi guidati nello spazio vissuto e nello spazio grafico. - Le principali figure geometriche piane regolari (quadrato, rettangolo, triangolo, cerchio). **Relazioni, dati e previsioni** • *La classificazione, la rappresentazione e la lettura di dati, le relazioni e informazioni.* - La classificazione: raggruppamenti e insiemi. - I diagrammi per la lettura e la rappresentazione di dati (a blocchi, ad albero, istogrammi). **Informatica** • *Il concetto di algoritmo.* - Le sequenze e l'ordine sequenziale di azioni operative. - L'algoritmo come procedura di calcolo.
Tempi	**Settembre - Gennaio**
Metodologie	✓ Approccio ludico ✓ Attività manipolative ✓ Cooperative learning ✓ Coding unplugged ✓ Brain-storming ✓ Lezione frontale ✓ Lezione interattiva ✓ Approccio metacognitivo ✓ Learning by doing ✓ Problem solving ✓ Role playing

	✓ Tutoring ✓ Esercitazioni individuali ✓ Didattica laboratoriale ✓ Didattica elicoidale ✓ Sperimentazione ✓ Metodo scientifico ✓ Metodologia Montessori (classe/i Montessori)
Strumenti	✓ Materiale strutturato e non ✓ Libro di testo ✓ Mappe, schemi, tabelle e grafici ✓ Dispositivi multimediali ✓ Materiale montessoriano (classe/i Montessori)
Valutazione	La valutazione ha funzione formativa e accompagna l'intero percorso di apprendimento dell'alunno. È strumento insostituibile e necessario per la costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento-apprendimento. Infatti, i dati e le informazioni rilevati nelle procedure di valutazione sono finalizzati all'adattamento dell'insegnamento ai bisogni formativi degli alunni e ai loro stili di apprendimento, adeguando l'azione didattica in funzione dei risultati emersi. La valutazione si realizza attraverso osservazioni sistematiche, conversazioni guidate, schede strutturate e non strutturate, prove pratiche, orali e scritte, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati e con i criteri di valutazione d'Istituto. Per gli alunni con BES/DSA si fa riferimento alle misure previste nei documenti personalizzati (PEI per gli alunni con disabilità certificata, PDP per gli alunni con DSA e altri BES).

La normativa di riferimento per la valutazione nella Scuola Primaria cui l'Istituto Comprensivo fa riferimento è la seguente:

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 – "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".
- Legge 1 ottobre 2024, n. 150, che introduce la valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina mediante giudizi sintetici.
- Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 – "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado", che:

- definisce le modalità e i criteri applicativi della Legge 150/2024 per la scuola primaria;
- introduce i giudizi sintetici da utilizzare, di seguito riportati: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente.

UDA N. 3 – SCUOLA PRIMARIA

<table>
<tr><td>CLASSI: Prime</td><td colspan="2">DISCIPLINA: MATEMATICA</td></tr>
<tr><td>Denominazione</td><td colspan="2">DATI E RELAZIONI PER LEGGERE E RAPPRESENTARE LA REALTÀ</td></tr>
<tr><td>Obiettivi di apprendimento</td><td colspan="2">Numeri:
• Leggere e scrivere i numeri naturali, avendo la consapevolezza della notazione posizionale.
• Eseguire semplici addizioni e sottrazioni con i numeri naturali.
Spazio e figure:
• Fornire istruzioni per fare compiere un percorso desiderato.
• Discriminare e disegnare le principali figure geometriche.
Relazioni, dati e previsioni:
• Classificare in base alle proprietà, ricorrendo a rappresentazioni opportune a seconda del contesto.
• Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando diversi strumenti e unità di misura.
Informatica:
• Scegliere ed utilizzare oggetti o simboli per rappresentare informazioni.
• Descrivere a parole attività tramite sequenze di passi precisi e saperle eseguire.</td></tr>
<tr><td colspan="3">Competenze chiave europee</td></tr>
<tr><td colspan="3">• Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.
• Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
• Competenza digitale.</td></tr>
<tr><td>Abilità</td><td colspan="2">Conoscenze</td></tr>
<tr><td>➢ Saper adoperare gli elementi fondamentali della Matematica, operando in situazioni concrete con oggetti e numeri e rappresentando le operazioni e/o le procedure effettuate, con l’utilizzo appropriato del linguaggio specifico, sia grafico che verbale.

➢ Saper applicare i principi e processi matematici di base nell’ambito del proprio vissuto quotidiano e delle diverse esperienze di vita.

➢ Utilizzare conoscenze matematiche e capacità personali per risolvere problemi di diverso tipo in situazioni di studio o di gioco.</td><td colspan="2">Numeri
• Il numero naturale e la sua scrittura in notazione posizionale.
• I numeri naturali e loro rappresentazione sulla retta.
• Operazioni aritmetiche (addizione e sottrazione) con numeri naturali.
- La notazione posizionale: le decine e le unità semplici.
- I numeri da 10 a 20.
- Composizione e scomposizione dei numeri naturali entro il 20, con diversi strumenti e rappresentazioni.
- Confronto tra numeri con i simboli specifici ("<, >, =").
- Ordinamento di numeri.
- Precedente e successivo di un numero.
- La numerazione progressiva e regressiva e la seriazione numerica.
- La retta numerica.
- I numeri cardinali e ordinali.
- L’addizione e la sottrazione: il concetto, l’algoritmo e le parole dell’operazione.
- Addizioni e sottrazioni in riga e in colonna, entro il</td></tr>
</table>

	20, senza cambio e con diverse rappresentazioni. - Addizioni e sottrazioni in riga e in colonna, entro il 20, con il cambio e con diverse rappresentazioni, e verbalizzazione della procedura seguita. - Operazioni in colonna entro il 20: uso di tabelle e diagrammi per la rappresentazione dell'algoritmo procedurale. **Spazio e figure** • *La posizione di oggetti nello spazio a partire dal proprio corpo.* • *I punti di riferimento e descrizione di un percorso.* • *Prima classificazione di figure geometriche.* - Gli indicatori spaziali (Sopra/Sotto - Dentro/Fuori - Vicino/Lontano - Davanti/Dietro - Destra/Sinistra - Aperto/Chiuso - In mezzo/Al centro/Ai lati - In alto/in basso). - I percorsi guidati nello spazio vissuto e nello spazio grafico, secondo indicazioni fornite autonomamente. - Le principali figure geometriche piane regolari (quadrato, rettangolo, triangolo, cerchio). **Relazioni, dati e previsioni** • *La classificazione, la rappresentazione e la lettura di dati, le relazioni e informazioni.* - I diagrammi per la lettura e la rappresentazione di dati (a blocchi, ad albero, istogrammi). - Le grandezze dimensionali e temporali e gli strumenti per misurarle (righello, orologio, calendario…). - Il piano cartesiano e i reticoli: coppie ordinate e coordinate cartesiane. - Gli enunciati logici. **Informatica** • *Il concetto di algoritmo.* - Le sequenze e l'ordine sequenziale di azioni operative. - L'algoritmo come procedura di calcolo nelle operazioni con il cambio.
Tempi	**Febbraio - Giugno**
Metodologie	✓ Approccio ludico ✓ Attività manipolative ✓ Cooperative learning ✓ Coding unplugged ✓ Brain-storming ✓ Lezione frontale ✓ Lezione interattiva ✓ Approccio metacognitivo ✓ Learning by doing ✓ Problem solving ✓ Role playing

	✓ Tutoring ✓ Esercitazioni individuali ✓ Didattica laboratoriale ✓ Didattica elicoidale ✓ Sperimentazione ✓ Metodo scientifico ✓ Metodologia Montessori (classe/i Montessori)
Strumenti	✓ Materiale strutturato e non ✓ Libro di testo ✓ Mappe, schemi, tabelle e grafici ✓ Dispositivi multimediali ✓ Materiale montessoriano (classe/i Montessori)
Valutazione	La valutazione ha funzione formativa e accompagna l'intero percorso di apprendimento dell'alunno. È strumento insostituibile e necessario per la costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento-apprendimento. Infatti, i dati e le informazioni rilevati nelle procedure di valutazione sono finalizzati all'adattamento dell'insegnamento ai bisogni formativi degli alunni e ai loro stili di apprendimento, adeguando l'azione didattica in funzione dei risultati emersi. La valutazione si realizza attraverso osservazioni sistematiche, conversazioni guidate, schede strutturate e non strutturate, prove pratiche, orali e scritte, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati e con i criteri di valutazione d'Istituto. Per gli alunni con BES/DSA si fa riferimento alle misure previste nei documenti personalizzati (PEI per gli alunni con disabilità certificata, PDP per gli alunni con DSA e altri BES).

La normativa di riferimento per la valutazione nella Scuola Primaria cui l'Istituto Comprensivo fa riferimento è la seguente:

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 – "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".
- Legge 1 ottobre 2024, n. 150, che introduce la valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina mediante giudizi sintetici.
- Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 – "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado", che:
  - definisce le modalità e i criteri applicativi della Legge 150/2024 per la scuola primaria;
  - introduce i giudizi sintetici da utilizzare, di seguito riportati: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente.

UDA N. 4 – SCUOLA PRIMARIA

CLASSI: Prime	**DISCIPLINA: MATEMATICA**
Denominazione	**DATI PER PROBLEMATIZZARE**
Obiettivi di apprendimento	**Numeri:** • Leggere e scrivere i numeri naturali, avendo la consapevolezza della notazione posizionale. • Eseguire semplici addizioni e sottrazioni con i numeri naturali. **Spazio e figure:** • Costruire modelli materiali che rappresentano oggetti matematici del piano. • Misurare lunghezze con opportuni strumenti di misura e usando unità di misura standardizzate e non. **Relazioni, dati e previsioni:** • Classificare in base alle proprietà, ricorrendo a rappresentazioni opportune a seconda del contesto. **Informatica:**

	• Scegliere ed utilizzare oggetti o simboli per rappresentare informazioni. • Descrivere a parole attività tramite sequenze di passi precisi e saperle eseguire.

Competenze chiave europee

- **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.**
- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.**
- **Competenza digitale.**

Abilità	Conoscenze
➢ Saper adoperare gli elementi fondamentali della Matematica, operando in situazioni concrete con oggetti e numeri e rappresentando le operazioni e/o le procedure effettuate, con l'utilizzo appropriato del linguaggio specifico, sia grafico che verbale. ➢ Saper applicare i principi e processi matematici di base nell'ambito del proprio vissuto quotidiano e delle diverse esperienze di vita. ➢ Utilizzare conoscenze matematiche e capacità personali per risolvere problemi di diverso tipo in situazioni di studio o di gioco.	**Numeri** • *Il numero naturale e la sua scrittura in notazione posizionale.* • *I numeri naturali e loro rappresentazione sulla retta.* • *Operazioni aritmetiche (addizione e sottrazione) con numeri naturali.* - La notazione posizionale: le decine e le unità semplici. - I numeri da 10 a 20. - Composizione e scomposizione dei numeri naturali entro il 20, con diversi strumenti e rappresentazioni. - Confronto tra numeri con i simboli specifici ("<, >, ="). - Addizioni e sottrazioni in riga e in colonna, entro il 20, senza cambio e con diverse rappresentazioni. - Addizioni e sottrazioni in riga e in colonna, entro il 20, con il cambio e con diverse rappresentazioni, e verbalizzazione della procedura seguita. - Operazioni in colonna entro il 20: uso di tabelle e diagrammi per la rappresentazione dell'algoritmo procedurale. - Le situazioni problematiche esperienziali. - I problemi logici e il ragionamento critico. **Spazio e figure** • *La lateralizzazione rispetto a se stessi e agli altri.* • *Prima classificazione di figure geometriche.* - Gli indicatori spaziali: Destra e Sinistra. - Le principali figure geometriche piane regolari (quadrato, rettangolo, triangolo, cerchio). **Relazioni, dati e previsioni** • *La classificazione, la rappresentazione e la lettura di dati, le relazioni e informazioni.* - I diagrammi per la lettura e la rappresentazione di dati (a blocchi, ad albero, istogrammi). - Gli schemi grafici per la rappresentazione dei dati e delle richieste nelle situazioni problematiche. - Il piano cartesiano e i reticoli: coppie ordinate e coordinate cartesiane. - Gli enunciati logici. **Informatica** • *L'algoritmo risolutivo.*

	- I diagrammi a blocchi per rappresentare le operazioni di una situazione problematica. - L'algoritmo risolutivo come procedura di soluzione di una situazione problematica.
Tempi	**Febbraio - Giugno**
Metodologie	✓ Approccio ludico ✓ Attività manipolative ✓ Cooperative learning ✓ Coding unplugged ✓ Brain-storming ✓ Lezione frontale ✓ Lezione interattiva ✓ Approccio metacognitivo ✓ Learning by doing ✓ Problem solving ✓ Role playing ✓ Tutoring ✓ Esercitazioni individuali ✓ Didattica laboratoriale ✓ Didattica elicoidale ✓ Sperimentazione ✓ Metodo scientifico ✓ Metodologia Montessori (classe/i Montessori)
Strumenti	✓ Materiale strutturato e non ✓ Libro di testo ✓ Mappe, schemi, tabelle e grafici ✓ Dispositivi multimediali ✓ Materiale montessoriano (classe/i Montessori)
Valutazione	La valutazione ha funzione formativa e accompagna l'intero percorso di apprendimento dell'alunno. È strumento insostituibile e necessario per la costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento-apprendimento. Infatti, i dati e le informazioni rilevati nelle procedure di valutazione sono finalizzati all'adattamento dell'insegnamento ai bisogni formativi degli alunni e ai loro stili di apprendimento, adeguando l'azione didattica in funzione dei risultati emersi. La valutazione si realizza attraverso osservazioni sistematiche, conversazioni guidate, schede strutturate e non strutturate, prove pratiche, orali e scritte, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati e con i criteri di valutazione d'Istituto. Per gli alunni con BES/DSA si fa riferimento alle misure previste nei documenti personalizzati (PEI per gli alunni con disabilità certificata, PDP per gli alunni con DSA e altri BES).

La normativa di riferimento per la valutazione nella Scuola Primaria cui l'Istituto Comprensivo fa riferimento è la seguente:

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 – "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".
- Legge 1 ottobre 2024, n. 150, che introduce la valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina mediante giudizi sintetici.
- Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 – "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado", che:

- definisce le modalità e i criteri applicativi della Legge 150/2024 per la scuola primaria;
- introduce i giudizi sintetici da utilizzare, di seguito riportati: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente.

UDA N. 1 – SCUOLA PRIMARIA

CLASSI: Prime	DISCIPLINA: SCIENZE
Denominazione	**“ ALLA SCOPERTA DEL MONDO CON I CINQUE SENSI”**
Obiettivi di apprendimento	- Riconoscere e denominare i cinque sensi e le parti del corpo corrispondenti. - Osservare, descrivere e confrontare semplici oggetti e materiali.

Competenze chiave europee
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ed ingegneria. - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Abilità	Conoscenze
- Riconoscere e denominare vista, udito, olfatto, gusto, tatto. - Descrivere semplici esperienze utilizzando indicatori sensoriali (dolce/salato, liscio/ruvido, forte/piano, profumato/cattivo odore, chiaro/scuro).	- Parti del corpo principali indicate nei sensi: occhi, orecchie, naso, lingua, pelle. - Parole chiave legate alle percezioni (caldo/freddo, duro/morbido, rumoroso7silenzioso, brillante/opaco…).

Tempi	**Settembre-Gennaio**
Metodologie	- Didattica esperenziale: apprendimento basato sull’esperienza diretta, l’osservazione e la manipolazione. - Attività laboratoriale: apprendimento cooperativo in gruppi, circle time, problem solving semplice, manipolazione guidata. - Metodologia Montessori (classe/i Montessori)
Strumenti	- Dispositivi multimediali - Libri di testo/ libri della biblioteca. - Schede strutturate. - Materiali vari. - Materiale montessoriano (classe/i Montessori).
Valutazione	La valutazione ha funzione formativa e accompagna l’intero percorso di apprendimento dell’alunno. È strumento insostituibile e necessario per la costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento-apprendimento. Infatti, i dati e le informazioni rilevati nelle procedure di valutazione sono finalizzati all’adattamento dell’insegnamento ai bisogni formativi degli alunni e ai loro stili di apprendimento, adeguando l’azione didattica in funzione dei risultati emersi. La valutazione si realizza attraverso osservazioni sistematiche, conversazioni guidate, schede strutturate e non strutturate, prove pratiche, orali e scritte, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati e con i criteri di valutazione d’Istituto. Per gli alunni con BES/DSA si fa riferimento alle misure previste nei documenti personalizzati (PEI per gli alunni con disabilità certificata, PDP per gli alunni con DSA e altri BES).

La normativa di riferimento per la valutazione nella Scuola Primaria cui l’Istituto Comprensivo fa riferimento è la seguente:

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 – “Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”.
- Legge 1 ottobre 2024, n. 150, che introduce la valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina mediante giudizi sintetici.
- Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 – “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado”, che:

- definisce le modalità e i criteri applicativi della Legge 150/2024 per la scuola primaria;

- introduce i giudizi sintetici da utilizzare, di seguito riportati: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente.

UDA N. 2 – SCUOLA PRIMARIA

CLASSI: Prime	DISCIPLINA: SCIENZE
Denominazione	**"NATURAL….MENTE"**
Obiettivi di apprendimento	- Riconoscere, classificare e descrivere esseri viventi e non viventi.

Competenze chiave europee
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ed ingegneria. - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Abilità	Conoscenze
■ Discriminare ,identificare e descrivere le caratteristiche fondamentali che differenziano gli esseri viventi dagli elementi non viventi. ■ Riconoscere i bisogni primari degli esseri viventi (nutrirsi, crescere, respirare). ■ Porsi domande e formulare semplici ipotesi.	- Elementi viventi e non viventi. - Ciclo vitale. - Classificazione elementare di piante e animali. - Bisogni vitali (acqua, luce, aria, nutrimento).

Tempi	**Febbraio-Giugno**
Metodologie	- Didattica esperenziale: apprendimento basato sull'esperienza diretta, l'osservazione e la manipolazione. - Attività laboratoriale: apprendimento cooperativo in gruppi, circle time, problem solving semplice, manipolazione guidata. - Metodologia Montessori (classe/i Montessori)
Strumenti	- Dispositivi multimediali - Libri di testo/ libri della biblioteca. - Schede strutturate. - Materiali vari. - Materiale montessoriano (classe/i Montessori).
Valutazione	La valutazione ha funzione formativa e accompagna l'intero percorso di apprendimento dell'alunno. È strumento insostituibile e necessario per la costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento-apprendimento. Infatti, i dati e le informazioni rilevati nelle procedure di valutazione sono finalizzati all'adattamento dell'insegnamento ai bisogni formativi degli alunni e ai loro stili di apprendimento, adeguando l'azione didattica in funzione dei risultati emersi. La valutazione si realizza attraverso osservazioni sistematiche, conversazioni guidate, schede strutturate e non strutturate, prove pratiche, orali e scritte, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati e con i criteri di valutazione d'Istituto. Per gli alunni con BES/DSA si fa riferimento alle misure previste nei documenti personalizzati (PEI per gli alunni con disabilità certificata, PDP per gli alunni con DSA e altri BES).

La normativa di riferimento per la valutazione nella Scuola Primaria cui l'Istituto Comprensivo fa riferimento è la seguente:

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 – "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".
- Legge 1 ottobre 2024, n. 150, che introduce la valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina mediante giudizi sintetici.
- Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 – "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado", che:

- definisce le modalità e i criteri applicativi della Legge 150/2024 per la scuola primaria;

- introduce i giudizi sintetici da utilizzare, di seguito riportati: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente.

UDA N. 1 – SCUOLA PRIMARIA

<table>
<tr><td>CLASSI: Prime</td><td colspan="2">DISCIPLINA: TECNOLOGIA</td></tr>
<tr><td>Denominazione</td><td colspan="2">“MATERIALI IN GIOCO: OSSERVARE, CONOSCERE E SCEGLIERE”</td></tr>
<tr><td>Obiettivi di apprendimento</td><td colspan="2">OSSERVARVARE E RICONOSCERE
Esplorare materiali attraverso i cinque sensi
Distinguere materiali naturali e artificiali
Riconoscere le caratteristiche principali dei materiali e il loro utilizzo
REALIZZARE E TRASFORMARE
Manipolare materiali differenti
Utilizzare materiali di recupero per costruire semplici manufatti</td></tr>
<tr><td colspan="3">Competenze chiave europee</td></tr>
<tr><td colspan="3">Competenza alfabetica funzionale.
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.
Competenza digitale.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.</td></tr>
<tr><td>Abilità</td><td colspan="2">Conoscenze</td></tr>
<tr><td>Osservare, manipolare materiali differenti
Riconoscere caratteristiche percettive e funzionali.
Classificare i materiali.
Descrivere semplici proprietà utilizzando un lessico appropriato.
Collaborare nelle attività laboratoriali.
Realizzare manufatti con materiali diversi.</td><td colspan="2">Caratteristiche di alcuni materiali naturali e artificiali.
La funzione di oggetti di uso comune.</td></tr>
<tr><td>Tempi</td><td colspan="2">Settembre-Gennaio</td></tr>
<tr><td>Metodologie</td><td colspan="2">Cooperative learning
Brainstorming
Learning by doing
Circle time
Peer tutoring
Lezione frontale
Lezione interattiva
Osservazioni dirette
Didattica laboratoriale
Metodologia Montessori (classe/i Montessori)</td></tr>
<tr><td>Strumenti</td><td colspan="2">Materiale di facile consumo
Dispositivi multimediali
Libri di testo
Mappe concettuali
Schemi e tabelle
Video e risorse digitali
Lapbook</td></tr>
</table>

	• Materiale Montessori (classe/i Montessori)
Valutazione	La valutazione ha funzione formativa e accompagna l'intero percorso di apprendimento dell'alunno. È strumento insostituibile e necessario per la costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento-apprendimento. Infatti, i dati e le informazioni rilevati nelle procedure di valutazione sono finalizzati all'adattamento dell'insegnamento ai bisogni formativi degli alunni e ai loro stili di apprendimento, adeguando l'azione didattica in funzione dei risultati emersi. La valutazione si realizza attraverso osservazioni sistematiche, conversazioni guidate, schede strutturate e non strutturate, prove pratiche, orali e scritte, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati e con i criteri di valutazione d'Istituto. Per gli alunni con BES/DSA si fa riferimento alle misure previste nei documenti personalizzati (PEI per gli alunni con disabilità certificata, PDP per gli alunni con DSA e altri BES).

La normativa di riferimento per la valutazione nella Scuola Primaria cui l'Istituto Comprensivo fa riferimento è la seguente:

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 – "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".
- Legge 1 ottobre 2024, n. 150, che introduce la valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina mediante giudizi sintetici.
- Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 – "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado", che:

- definisce le modalità e i criteri applicativi della Legge 150/2024 per la scuola primaria;
- introduce i giudizi sintetici da utilizzare, di seguito riportati: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente.

UDA N. 2 – SCUOLA PRIMARIA

<table>
<tr><td>CLASSI: Prime</td><td colspan="2">DISCIPLINA: TECNOLOGIA</td></tr>
<tr><td>Denominazione</td><td colspan="2">“DAL RIFIUTO ALLA RISORSA: IMPARIAMO A RICICLARE”</td></tr>
<tr><td>Obiettivi di apprendimento</td><td colspan="2">OSSERVARVARE E RICONOSCERE
• Esplorare materiali attraverso i cinque sensi
• Distinguere materiali naturali e artificiali
• Riconoscere le caratteristiche principali dei materiali e il loro utilizzo

REALIZZARE E TRASFORMARE
• Manipolare materiali differenti
• Utilizzare materiali di recupero per costruire semplici manufatti</td></tr>
<tr><td colspan="3">Competenze chiave europee</td></tr>
<tr><td colspan="3">• Competenza alfabetica funzionale.
• Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.
• Competenza digitale.
• Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.</td></tr>
<tr><td>Abilità</td><td>Conoscenze</td><td></td></tr>
<tr><td>• Classificare i materiali secondo la loro tipologia
• Riconoscere la destinazione dei diversi rifiuti
• Realizzare manufatti mediante il riuso creativo dei materiali</td><td>• I materiali riciclabili
• La raccolta differenziata</td><td></td></tr>
<tr><td>Tempi</td><td colspan="2">Febbraio-Giugno</td></tr>
<tr><td>Metodologie</td><td colspan="2">• Cooperative learning
• Brainstorming
• Learning by doing
• Circle time
• Peer tutoring
• Lezione frontale
• Lezione interattiva
• Osservazioni dirette
• Didattica laboratoriale
• Metodologia Montessori (classe/i Montessori)</td></tr>
<tr><td>Strumenti</td><td colspan="2">• Materiale di facile consumo
• Dispositivi multimediali
• Libri di testo
• Mappe concettuali
• Schemi e tabelle
• Video e risorse digitali
• Lapbook
• Materiale Montessori (classe/i Montessori)</td></tr>
</table>

Valutazione	La valutazione ha funzione formativa e accompagna l'intero percorso di apprendimento dell'alunno. È strumento insostituibile e necessario per la costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento-apprendimento. Infatti, i dati e le informazioni rilevati nelle procedure di valutazione sono finalizzati all'adattamento dell'insegnamento ai bisogni formativi degli alunni e ai loro stili di apprendimento, adeguando l'azione didattica in funzione dei risultati emersi. La valutazione si realizza attraverso osservazioni sistematiche, conversazioni guidate, schede strutturate e non strutturate, prove pratiche, orali e scritte, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati e con i criteri di valutazione d'Istituto. Per gli alunni con BES/DSA si fa riferimento alle misure previste nei documenti personalizzati (PEI per gli alunni con disabilità certificata, PDP per gli alunni con DSA e altri BES).

La normativa di riferimento per la valutazione nella Scuola Primaria cui l'Istituto Comprensivo fa riferimento è la seguente:

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 – "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".
- Legge 1 ottobre 2024, n. 150, che introduce la valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina mediante giudizi sintetici.
- Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 – "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado", che:

- definisce le modalità e i criteri applicativi della Legge 150/2024 per la scuola primaria;
- introduce i giudizi sintetici da utilizzare, di seguito riportati: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente.

UDA N. 1 – SCUOLA PRIMARIA

<table>
<tr><th>CLASSI: Prime</th><th colspan="2">DISCIPLINA: MUSICA</th></tr>
<tr><td>Denominazione</td><td colspan="2">ESPLORO IL MONDO DEI SUONI</td></tr>
<tr><td>Obiettivi di apprendimento</td><td colspan="2">- Ascoltare e riconoscere suoni diversi.
- Ascoltare attivamente brani musicali e seguire il ritmo con il movimento del corpo.
- Rappresentare graficamente suoni e musica in modo spontaneo e creativo.
- Eseguire semplici canti con gesti e movimenti per facilitare la memorizzazione.
- Partecipare a giochi e attività musicali di gruppo.</td></tr>
<tr><td colspan="3">Competenze chiave europee</td></tr>
<tr><td colspan="3">• Competenza alfabetica funzionale.
• Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
• Competenza in materia di cittadinanza.
• Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</td></tr>
<tr><td>Abilità</td><td colspan="2">Conoscenze</td></tr>
<tr><td>- Sviluppare capacità di ascolto attivo e di attenzione durante le attività musicali e sonore.
-Esplorare e assimilare nuove conoscenze per organizzare i propri apprendimenti.
-Sviluppare il linguaggio espressivo.
-Sviluppare un atteggiamento di rispetto dell’altro e cura dell’ambiente sonoro.</td><td colspan="2">-Suono e silenzio
- Suoni e rumori: paesaggio sonoro
- Le fonti sonore
- Nozioni di base sul ritmo: battito e pausa.
- Coordinazione ritmico-motoria (body percussion).
- Semplici brani d’ascolto per esprimere emozioni e stati d’animo attraverso il movimento.
- Canti all’unisono per imitazione legati alla propria sfera emotiva.</td></tr>
<tr><td>Tempi</td><td colspan="2">Settembre-Gennaio</td></tr>
<tr><td>Metodologie</td><td colspan="2">• Attività laboratoriali e ludiformi
• Cooperative learning
• Learning by doing
• Metodologie inclusive e differenziate per rispondere ai diversi stili di apprendimento.
• Metodologia Montessori (sezione/i Montessori)</td></tr>
<tr><td>Strumenti</td><td colspan="2">• Dispositivi digitali
• Materiali strutturati
• Strumenti musicali didattici
• Materiale Montessori (sezione/i Montessori)</td></tr>
<tr><td>Valutazione</td><td colspan="2">La valutazione ha funzione formativa e accompagna l’intero percorso di apprendimento dell’alunno. È strumento insostituibile e necessario per la costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento-apprendimento. Infatti, i dati e le informazioni rilevati nelle procedure di valutazione sono finalizzati all’adattamento dell’insegnamento ai bisogni formativi degli alunni e ai loro stili di apprendimento, adeguando l’azione didattica in funzione dei risultati emersi. La valutazione si realizza attraverso osservazioni sistematiche, conversazioni guidate, schede strutturate e non strutturate, prove pratiche, orali e scritte, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati e con i criteri di valutazione d’Istituto.</td></tr>
</table>

	Per gli alunni con BES/DSA si fa riferimento alle misure previste nei documenti personalizzati (PEI per gli alunni con disabilità certificata, PDP per gli alunni con DSA e altri BES).

La normativa di riferimento per la valutazione nella Scuola Primaria cui l'Istituto Comprensivo fa riferimento è la seguente:

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 – "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".
- Legge 1 ottobre 2024, n. 150, che introduce la valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina mediante giudizi sintetici.
- Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 – "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado", che:

- definisce le modalità e i criteri applicativi della Legge 150/2024 per la scuola primaria;
- introduce i giudizi sintetici da utilizzare, di seguito riportati: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente.

UDA N. 2 – SCUOLA PRIMARIA

<table>
<tr><th>CLASSI: Prime</th><th>DISCIPLINA: MUSICA</th></tr>
<tr><td>Denominazione</td><td>COMUNICO CON I SUONI</td></tr>
<tr><td>Obiettivi di apprendimento</td><td>- Utilizzare la voce, il corpo e semplici strumenti musicali per produrre suoni e ritmi.
- Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche e melodiche.
- Rappresentare graficamente suoni e musica in modo spontaneo e creativo (Notazioni informali).
- Eseguire semplici canti con gesti e movimenti per facilitare la memorizzazione.
- Ascoltare brani musicali e riconoscere le principali proprietà e strutture attraverso l’ascolto attivo.
- Esprimere emozioni e stati d’animo attraverso la musica e il movimento.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Competenze chiave europee</td></tr>
<tr><td colspan="2">• Competenza alfabetica funzionale.
• Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
• Competenza in materia di cittadinanza.
• Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</td></tr>
<tr><td>Abilità</td><td>Conoscenze</td></tr>
<tr><td>- Sviluppare capacità di ascolto attivo e di attenzione durante le attività musicali e sonore.
- Esplorare e assimilare nuove conoscenze per organizzare i propri apprendimenti.
- Sviluppare il linguaggio espressivo.
- Sviluppare un atteggiamento di rispetto dell’altro e cura dell’ambiente sonoro.</td><td>- Sequenze ritmiche e notazione informale.
- Coordinazione ritmico-motoria (body percussion)
- Strumenti musicali didatticii o realizzati con materiali di riciclo.
- Repertorio di semplici canti.
- Brani d’ascolto per suscitare emozioni e movimento.</td></tr>
<tr><td>Tempi</td><td>Febbraio-Giugno</td></tr>
<tr><td>Metodologie</td><td>• Attività laboratoriali e ludiformi
• Cooperative learning
• Learning by doing
• Metodologie inclusive e differenziate per rispondere ai diversi stili di apprendimento.
• Metodologia Montessori (sezione/i Montessori)</td></tr>
<tr><td>Strumenti</td><td>• Dispositivi digitali
• Materiali strutturati
• Strumenti musicali didattici
• Materiale Montessori (sezione/i Montessori)</td></tr>
<tr><td>Valutazione</td><td>La valutazione ha funzione formativa e accompagna l’intero percorso di apprendimento dell’alunno. È strumento insostituibile e necessario per la costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento-apprendimento. Infatti, i dati e le informazioni rilevati nelle procedure di valutazione sono finalizzati all’adattamento dell’insegnamento ai bisogni formativi degli alunni e ai loro stili di apprendimento, adeguando l’azione didattica in funzione dei risultati emersi. La valutazione si realizza attraverso</td></tr>
</table>

	osservazioni sistematiche, conversazioni guidate, schede strutturate e non strutturate, prove pratiche, orali e scritte, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati e con i criteri di valutazione d'Istituto. Per gli alunni con BES/DSA si fa riferimento alle misure previste nei documenti personalizzati (PEI per gli alunni con disabilità certificata, PDP per gli alunni con DSA e altri BES).

La normativa di riferimento per la valutazione nella Scuola Primaria cui l'Istituto Comprensivo fa riferimento è la seguente:

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 – "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".
- Legge 1 ottobre 2024, n. 150, che introduce la valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina mediante giudizi sintetici.
- Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 – "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado", che:
- definisce le modalità e i criteri applicativi della Legge 150/2024 per la scuola primaria;
- introduce i giudizi sintetici da utilizzare, di seguito riportati: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente.

UDA N. 1 – SCUOLA PRIMARIA

<table>
<tr><th>CLASSI: Prime</th><th>DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE</th></tr>
<tr><td>Denominazione</td><td>Colori, forme ed emozioni espressive</td></tr>
<tr><td>Obiettivi di apprendimento</td><td>Esprimersi e comunicare

• Esercitare abilità manuali di base.
• Utilizzare colori e materiali diversi.
• Realizzare elaborati individuali per coltivare la creatività.
• Sperimentare tecniche di disegno e uso di materiali per realizzare semplici composizioni.

Osservare e leggere le immagini

• Riconoscere colori primari.
• Individuare forme presenti nell'ambiente.
• Osservare immagini e descriverne gli elementi principali.

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

• Osservare opere semplici e immagini d'autore.
• Esprimere emozioni e impressioni suscitate dalle immagini.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Competenze chiave europee</td></tr>
<tr><td colspan="2">- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</td></tr>
<tr><td>Abilità</td><td>Conoscenze</td></tr>
<tr><td>- Manipolare materiali diversi.
- Colorare rispettando spazi definiti.
- Disegnare figure semplici.
- Descrivere verbalmente immagini osservate.
- Partecipare a lavori di gruppo.</td><td>- Colori primari.
- Forme geometriche fondamentali.
- Materiali grafico-pittorici.
- Concetto di immagine come mezzo espressivo.
- Emozioni di base (gioia, tristezza, sorpresa, paura).</td></tr>
<tr><td>Tempi</td><td>Settembre-Gennaio</td></tr>
<tr><td>Metodologie</td><td>- Didattica laboratoriale.
- Learning by doing.
- Cooperative learning.
- Brainstorming.
- Circle time.
- Didattica inclusiva e multisensoriale.
- Metodologia Montessori (sezione/i Montessori)</td></tr>
<tr><td>Strumenti</td><td>- Fogli A4 e cartelloni.
- Pastelli, pennarelli, tempere.
- Forbici e colla.
- Immagini e fotografie.
- Digital Board per la visione guidata di immagini.
- Materiale Montessori (sezione/i Montessori)</td></tr>
</table>

Valutazione	La valutazione ha funzione formativa e accompagna l'intero percorso di apprendimento dell'alunno. È strumento insostituibile e necessario per la costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento-apprendimento. Infatti, i dati e le informazioni rilevati nelle procedure di valutazione sono finalizzati all'adattamento dell'insegnamento ai bisogni formativi degli alunni e ai loro stili di apprendimento, adeguando l'azione didattica in funzione dei risultati emersi. La valutazione si realizza attraverso osservazioni sistematiche, conversazioni guidate, schede strutturate e non strutturate, prove pratiche, orali e scritte, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati e con i criteri di valutazione d'Istituto. Per gli alunni con BES/DSA si fa riferimento alle misure previste nei documenti personalizzati (PEI per gli alunni con disabilità certificata, PDP per gli alunni con DSA e altri BES).

La normativa di riferimento per la valutazione nella Scuola Primaria cui l'Istituto Comprensivo fa riferimento è la seguente:

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 – "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".
- Legge 1 ottobre 2024, n. 150, che introduce la valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina mediante giudizi sintetici.
- Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 – "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado", che:

- definisce le modalità e i criteri applicativi della Legge 150/2024 per la scuola primaria;
- introduce i giudizi sintetici da utilizzare, di seguito riportati: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente.

UDA N. 2 – SCUOLA PRIMARIA

<table>
<tr><td>CLASSI: Prime</td><td colspan="2">DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE</td></tr>
<tr><td>Denominazione</td><td colspan="2">Le figure, lo sfondo, gli ambienti</td></tr>
<tr><td>Obiettivi di apprendimento</td><td colspan="2">Esprimersi e comunicare
- Rappresentare figure umane, animali e oggetti.
- Collocare gli elementi nello spazio del foglio distinguendo figura e sfondo.
- Utilizzare colori e tecniche diverse per realizzare elaborati personali.
- Realizzare semplici composizioni relative ad ambienti conosciuti.
- Osservare e leggere immagini
- Osservare immagini individuando figure principali e sfondo.
- Riconoscere ambienti naturali e antropici.
- Distinguere relazioni spaziali (vicino/lontano, sopra/sotto, davanti/dietro).
- Comprendere e apprezzare opere d'arte
- Osservare immagini e opere individuando ambienti e personaggi.
- Esprimere emozioni e impressioni suscitate dall'osservazione.</td></tr>
<tr><td colspan="3">Competenze chiave europee</td></tr>
<tr><td colspan="3">- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Abilità</td><td>Conoscenze</td></tr>
<tr><td colspan="2">- Distinguere figura e sfondo in immagini e disegni;
- rappresentare persone, animali e oggetti;
- utilizzare colori adeguati agli ambienti rappresentati;
- organizzare gli elementi nello spazio del foglio;
descrivere verbalmente semplici immagini.</td><td>- Figura e sfondo.
- Organizzazione dello spazio grafico.
- Ambienti naturali e antropici.
- Colori e forme.
- Relazioni spaziali.
- Tecniche grafico-pittoriche di base.</td></tr>
<tr><td>Tempi</td><td colspan="2">Febbraio-Giugno</td></tr>
<tr><td>Metodologie</td><td colspan="2">- Didattica laboratoriale.
- Learning by doing.
- Cooperative learning.
- Brainstorming.
- Circle time.
- Didattica inclusiva e multisensoriale.
- Metodologia Montessori (sezione/i Montessori)</td></tr>
<tr><td>Strumenti</td><td colspan="2">- Fogli A4 e cartelloni.
- Pastelli, pennarelli, tempere.
- Forbici e colla.
- Immagini e fotografie.
- Digital Board per la visione guidata di immagini.
- Materiale Montessori (sezione/i Montessori)</td></tr>
<tr><td>Valutazione</td><td colspan="2">La valutazione ha funzione formativa e accompagna l’intero percorso di apprendimento dell’alunno. È strumento insostituibile e necessario per la costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento-apprendimento. Infatti, i dati e le informazioni rilevati nelle procedure di valutazione sono finalizzati all’adattamento dell’insegnamento ai bisogni formativi degli alunni e ai loro stili di apprendimento, adeguando l’azione</td></tr>
</table>

	didattica in funzione dei risultati emersi. La valutazione si realizza attraverso osservazioni sistematiche, conversazioni guidate, schede strutturate e non strutturate, prove pratiche, orali e scritte, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati e con i criteri di valutazione d'Istituto. Per gli alunni con BES/DSA si fa riferimento alle misure previste nei documenti personalizzati (PEI per gli alunni con disabilità certificata, PDP per gli alunni con DSA e altri BES).

La normativa di riferimento per la valutazione nella Scuola Primaria cui l'Istituto Comprensivo fa riferimento è la seguente:

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 – "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".
- Legge 1 ottobre 2024, n. 150, che introduce la valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina mediante giudizi sintetici.
- Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 – "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado", che:

- definisce le modalità e i criteri applicativi della Legge 150/2024 per la scuola primaria;
- introduce i giudizi sintetici da utilizzare, di seguito riportati: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente.

UDA N. 1 – SCUOLA PRIMARIA

<table>
<tr><td>CLASSI: Prime</td><td colspan="2">DISCIPLINA: Educazione motoria e fisica</td></tr>
<tr><td>Denominazione</td><td colspan="2">Schema corporeo e orientamento</td></tr>
<tr><td>Obiettivi di apprendimento</td><td colspan="2">Dimensione degli stili di vita attivi e sani
Acquisire semplici abitudini di cura di sé legate all’attività motoria, come prepararsi, ascoltare le consegne e rispettare i tempi di pausa.
Dimensione motoria
Riconoscere e denominare le principali parti del corpo su di sé e sugli altri.
Controllare e coordinare gli schemi motori di base in situazioni semplici: camminare, correre, saltare, strisciare, rotolare.
Orientarsi nello spazio usando riferimenti topologici essenziali: davanti/dietro, sopra/sotto, dentro/fuori, vicino/lontano, destra/sinistra.
Dimensione cognitiva
Comprendere ed eseguire semplici consegne motorie e indicazioni spaziali.
Riconoscere la relazione tra il proprio corpo, lo spazio e gli oggetti.
Dimensione sociale
Muoversi nello spazio condiviso rispettando compagni, turni e materiali.
Dimensione emotivo-relazionale
Manifestare e modulare le proprie emozioni.</td></tr>
<tr><td colspan="3">Competenze chiave europee
- Competenza alfabetica-funzionale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</td></tr>
<tr><td colspan="2">Abilità</td><td>Conoscenze</td></tr>
<tr><td colspan="2">Riconoscere e denominare le principali parti del corpo su di sé e sugli altri;
Assumere diverse posizioni del corpo su richiesta;
Controllare semplici movimenti globali del corpo;
Muoversi nello spazio seguendo indicazioni date dall’insegnante.</td><td>Schema corporeo;
Schemi motori di base (camminare, correre, saltare);
Concetti topologici e orientamento nello spazio.</td></tr>
<tr><td>Tempi</td><td colspan="2">Settembre-Gennaio</td></tr>
</table>

Metodologie	- Circle time - Problem Solving - Metodologia analitica
Strumenti	- Attrezzi codificati e non (coni, delimitatori, corde, cerchi ecc.); - Diffusore acustico.
Valutazione	La valutazione ha funzione formativa e accompagna l'intero percorso di apprendimento dell'alunno. È strumento insostituibile e necessario per la costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento-apprendimento. Infatti, i dati e le informazioni rilevati nelle procedure di valutazione sono finalizzati all'adattamento dell'insegnamento ai bisogni formativi degli alunni e ai loro stili di apprendimento, adeguando l'azione didattica in funzione dei risultati emersi. La valutazione si realizza attraverso osservazioni sistematiche, conversazioni guidate, schede strutturate e non strutturate, prove pratiche, orali e scritte, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati e con i criteri di valutazione d'Istituto. Per gli alunni con BES/DSA si fa riferimento alle misure previste nei documenti personalizzati (PEI per gli alunni con disabilità certificata, PDP per gli alunni con DSA e altri BES).

La normativa di riferimento per la valutazione nella Scuola Primaria cui l'Istituto Comprensivo fa riferimento è la seguente:

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 – "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".
- Legge 1 ottobre 2024, n. 150, che introduce la valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina mediante giudizi sintetici.
- Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 – "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado", che:

- definisce le modalità e i criteri applicativi della Legge 150/2024 per la scuola primaria;
- introduce i giudizi sintetici da utilizzare, di seguito riportati: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente.

UDA N. 2 – SCUOLA PRIMARIA

<table>
<tr><th>CLASSI: Prime</th><th>DISCIPLINA: Educazione motoria e fisica</th></tr>
<tr><td>Denominazione</td><td>Giocare insieme con semplici regole</td></tr>
<tr><td>Obiettivi di apprendimento</td><td>
Dimensione degli stili di vita attivi e sani
Adottare comportamenti corretti durante il gioco, rispettando spazi, materiali e pause.
Dimensione motoria
Partecipare a giochi motori individuali, a coppie e di piccolo gruppo.
Eseguire azioni motorie semplici richieste dal gioco, come correre, fermarsi, lanciare, afferrare, cambiare direzione.
Adattare il proprio movimento alle consegne, ai compagni e alle situazioni di gioco.
Utilizzare in modo funzionale piccoli attrezzi e materiali nelle attività ludico-motorie.
Dimensione cognitiva
Comprendere semplici regole, consegne e segnali del gioco.
Memorizzare e applicare sequenze d’azione elementari durante l’attività ludica.
Dimensione sociale
Rispettare turni, regole e ruoli assegnati nel gioco.
Accettare la presenza degli altri nel gioco, condividendo spazi e materiali.
Partecipare alle attività di gruppo con atteggiamenti corretti e inclusivi.
Dimensione emotivo-relazionale
Vivere il gioco con piacere, curiosità e disponibilità.
Imparare a gestire in modo graduale emozioni come entusiasmo, frustrazione e dispiacere.
</td></tr>
<tr><td colspan="2">Competenze chiave europee</td></tr>
<tr><td colspan="2">- Competenza alfabetica-funzionale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</td></tr>
<tr><td>Abilità</td><td>Conoscenze</td></tr>
<tr><td>
Partecipare a giochi motori individuali, a coppie e di gruppo.
Comprendere e rispettare semplici regole di gioco.
Eseguire azioni motorie richieste durante il gioco: correre, fermarsi, lanciare, afferrare, spostarsi.
</td><td>
- Le regole nei giochi;
- Organizzazione spazio-temporale;
- Rispetto di compagni, spazi e materiali;
- Partecipare a giochi motori strutturati e non.
</td></tr>
</table>

• Aspettare il proprio turno nei giochi organizzati. • Collaborare con i compagni durante attività ludiche e motorie. • Utilizzare materiali e spazi in modo corretto e sicuro durante il gioco. • Seguire consegne semplici e segnali stabiliti per iniziare, interrompere o modificare il gioco.	
Tempi	**Febbraio-Giugno**
Metodologie	- Circle time - Problem Solving - Metodologia analitica - Metodologia globale
Strumenti	- Attrezzi codificati e non (coni, delimitatori, corde, cerchi ecc.); - Diffusore acustico.
Valutazione	La valutazione ha funzione formativa e accompagna l'intero percorso di apprendimento dell'alunno. È strumento insostituibile e necessario per la costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento-apprendimento. Infatti, i dati e le informazioni rilevati nelle procedure di valutazione sono finalizzati all'adattamento dell'insegnamento ai bisogni formativi degli alunni e ai loro stili di apprendimento, adeguando l'azione didattica in funzione dei risultati emersi. La valutazione si realizza attraverso osservazioni sistematiche, conversazioni guidate, schede strutturate e non strutturate, prove pratiche, orali e scritte, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati e con i criteri di valutazione d'Istituto. Per gli alunni con BES/DSA si fa riferimento alle misure previste nei documenti personalizzati (PEI per gli alunni con disabilità certificata, PDP per gli alunni con DSA e altri BES).

La normativa di riferimento per la valutazione nella Scuola Primaria cui l'Istituto Comprensivo fa riferimento è la seguente:

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 – "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".
- Legge 1 ottobre 2024, n. 150, che introduce la valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina mediante giudizi sintetici.
- Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 – "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado", che:

- definisce le modalità e i criteri applicativi della Legge 150/2024 per la scuola primaria;
- introduce i giudizi sintetici da utilizzare, di seguito riportati: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente.

UDA N. 1 – SCUOLA PRIMARIA

<table>
<tr><th>CLASSI: Prime</th><th>DISCIPLINA: Ed Civica</th></tr>
<tr><td>Denominazione</td><td>VIVERE BENE INSIEME: LE REGOLE DELLA CLASSE</td></tr>
<tr><td>Obiettivi di apprendimento</td><td>• Comprendere l’importanza delle regole nei diversi contesti di vita.
• Adottare comportamenti rispettosi verso compagni e adulti
• Partecipare alla vita della classe collaborando con gli altri
• Utilizzare formule di cortesia
.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Competenze chiave europee</td></tr>
<tr><td colspan="2">• Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
• Competenza alfabetica funzionale
• Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
• Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</td></tr>
<tr><td>Abilità</td><td>Conoscenze</td></tr>
<tr><td>• Rispettare semplici regole
• Collaborare nelle attività di gruppo
• Esprimere bisogni e opinioni in modo corretto
• Assumere piccoli incarichi e portarli a termine</td><td>• Significato di regole
• Regole fondamentali della vita scolastica
• Concetti di rispetto, collaborazione, responsabilità
• Diritti e doveri del bambino nella vita scolastica</td></tr>
<tr><td>Tempi</td><td colspan="2">Settembre-Gennaio</td></tr>
<tr><td>Metodologie</td><td colspan="2">• Didattica laboratoriale;
• Storytelling;
• Circle Time;
• Cooperative learning;
• Brainstorming;
• Peer toutoring.</td></tr>
<tr><td>Strumenti</td><td colspan="2">• Libri illustrati;
• Schede operative;
• Cartelloni murali;
• Dispositivi multimediali.</td></tr>
<tr><td>Valutazione</td><td colspan="2">La valutazione ha funzione formativa e accompagna l’intero percorso di apprendimento dell’alunno. È strumento insostituibile e necessario per la costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento-apprendimento. Infatti, i dati e le informazioni rilevati nelle procedure di valutazione sono finalizzati all’adattamento dell’insegnamento ai bisogni formativi degli alunni e ai loro stili di apprendimento, adeguando l’azione didattica in funzione dei risultati emersi. La valutazione si realizza attraverso osservazioni sistematiche, conversazioni guidate, schede strutturate e non strutturate, prove pratiche, orali e scritte, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati e con i criteri di valutazione d’Istituto.
Per gli alunni con BES/DSA si fa riferimento alle misure previste nei documenti personalizzati (PEI per gli alunni con disabilità certificata, PDP per gli alunni con DSA e altri BES).</td></tr>
</table>

La normativa di riferimento per la valutazione nella Scuola Primaria cui l’Istituto Comprensivo fa riferimento è la seguente:

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 – “Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”.

- Legge 1 ottobre 2024, n. 150, che introduce la valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina mediante giudizi sintetici.
- Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 – "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado", che:

- definisce le modalità e i criteri applicativi della Legge 150/2024 per la scuola primaria;
- introduce i giudizi sintetici da utilizzare, di seguito riportati: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente.

UDA N. 2 – SCUOLA PRIMARIA

<table>
<tr><th>CLASSI: Prime</th><th>DISCIPLINA: Ed Civica</th></tr>
<tr><td>Denominazione</td><td>PICCOLI CITTADINI RESPONSABILI</td></tr>
<tr><td>Obiettivi di apprendimento</td><td>• Comprendere il significato di regola
• Sviluppare atteggiamenti di rispetto e collaborazione
• Avere cura degli ambienti e adottare comportamenti ecologicamente corretti
• Utilizzare dispositivi digitali con la guida dell’insegnante</td></tr>
<tr><td colspan="2">Competenze chiave europee</td></tr>
<tr><td colspan="2">• Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
• Competenza alfabetica funzionale
• Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
• Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</td></tr>
<tr><td>Abilità</td><td>Conoscenze</td></tr>
<tr><td>• Rispettare le regole di convivenza.
• Collaborare con i compagni.
• Rispettare turni e consegne.
• Adottare comportamenti rispettosi verso persone e ambiente.
• Utilizzare correttamente materiali, spazi e dispositivi digitali.</td><td>• Le principali regole della classe e della scuola.
• Diritti e doveri dei bambini.
• Il significato di rispetto, collaborazione, responsabilità.
• Cura degli spazi comuni e dei materiali condivisi
• Prime regole per l’uso consapevole delle tecnologie.</td></tr>
<tr><td>Tempi</td><td>Febbraio-Giugno</td></tr>
<tr><td>Metodologie</td><td>• Didattica laboratoriale;
• Storytelling;
• Circle Time;
• Cooperative learning;
• Brainstorming;
• Peer toutoring.</td></tr>
<tr><td>Strumenti</td><td>• Libri illustrati;
• Schede operative;
• Cartelloni murali;
• Dispositivi multimediali.</td></tr>
<tr><td>Valutazione</td><td>La valutazione ha funzione formativa e accompagna l’intero percorso di apprendimento dell’alunno. È strumento insostituibile e necessario per la costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento-apprendimento. Infatti, i dati e le informazioni rilevati nelle procedure di valutazione sono finalizzati all’adattamento dell’insegnamento ai bisogni formativi degli alunni e ai loro stili di apprendimento, adeguando l’azione didattica in funzione dei risultati emersi. La valutazione si realizza attraverso osservazioni sistematiche, conversazioni guidate, schede strutturate e non strutturate, prove pratiche, orali e scritte, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati e con i criteri di valutazione d’Istituto.
Per gli alunni con BES/DSA si fa riferimento alle misure previste nei documenti personalizzati (PEI per gli alunni con disabilità certificata, PDP per gli alunni con DSA e altri BES).</td></tr>
</table>

La normativa di riferimento per la valutazione nella Scuola Primaria cui l'Istituto Comprensivo fa riferimento è la seguente:

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 – "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".
- Legge 1 ottobre 2024, n. 150, che introduce la valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina mediante giudizi sintetici.
- Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 – "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado", che:

- definisce le modalità e i criteri applicativi della Legge 150/2024 per la scuola primaria;
- introduce i giudizi sintetici da utilizzare, di seguito riportati: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente.

Scheda di progettazione UdA – Scuola Primaria

Classi: Quarte **Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA**

UdA N. 1

Denominazione: Le fonti bibliche su Gesù: i Vangeli.

Competenze chiave europee

- Competenze sociali e civili
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Imparare ad imparare

Conoscenze	**Abilità**
I concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili. La diversità culturale e linguistica in Europa e in altre parti del mondo, la necessità di preservarla. Strategie di apprendimento in ambito storico- culturale	Acquisire la consapevolezza e la comprensione delle differenze fra sistemi di valori di diversi gruppi religiosi etnici ponendo le basi per un atteggiamento positivo. Sviluppare un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale e del rispetto della stessa. Divenire abile nel procurarsi, elaborare e assimilare le nuove conoscenze per sviluppare un atteggiamento aperto e positive verso gli altri.

Obiettivi specifici di apprendimento	**Contenuti**
- Conoscere il Nuovo Testamento: testo fondamentale dell'espressione cristiana. - Conoscere i Vangeli e gli Evangelisti. - Conoscere la fasi di formazione dei Vangeli. - Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelta responsabili, in vista di un personale progetto di vita.	- Le fonti: tracce del passato. - Fonti ebraiche e fonti romane su Gesù di Nazareth - La Bibbia (il Nuovo Testamento). - I Vangeli e gli Evangelisti. - I simboli degli Evangelisti - Le fasi della formazione dei Vangeli (avvenimento, tradizione orale, tradizione scritta, redazione) - I Vangeli sinottici. - I Vangeli Apocrifi.

Tempi : settembre -gennaio

Metodologia:	**Strumenti**
- Attività ludiformi - Cooperative learning - Brain-storming - Lezione frontale - Lezione interattiva - Approccio metacognitivo - Learning by doing	- LIM - I Pad - Libro di testo - Mappe concettuali - Carte geo-storiche - Biblioteca di classe e multimediale

Valutazione

La valutazione ha funzione formativa e accompagna l'intero percorso di apprendimento. Si realizza attraverso osservazioni sistematiche, conversazioni guidate, prove pratiche, orali e scritte, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati e con i criteri di valutazione d'Istituto. Per gli alunni con BES/DSA si fa riferimento alle misure previste nei documenti personalizzati (PEI/PDP).

La normativa di riferimento per la valutazione nella Scuola Primaria cui 1'Istituto Comprensivo fa riferimento è la seguente:

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 — "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".
- Legge 1 ottobre 2024, n. 150, che introduce la valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina mediante giudizi sintetici.
- Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 — "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado", che: definisce le modalità e i criteri applicativi della Legge 150/2024 per la scuola primaria; introduce i giudizi sintetici da utilizzare, di seguito riportati: Ottimo — Distinto — Buono — Discreto — Sufficiente — Non sufficiente.

Scheda di progettazione UdA – Scuola Primaria

Classi: Quarte **Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA**

UdA N. 2

Denominazione: La Palestina al tempo di Gesù e la prima comunità cristiana.

Competenze chiave europee

- Competenze sociali e civili
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Imparare ad imparare

Conoscenze	**Abilità**
I concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili.	Acquisire la consapevolezza e la comprensione delle differenze fra sistemi di valori di diversi gruppi religiosi etnici ponendo le basi per un atteggiamento positivo.
La diversità culturale e linguistica in Europa e in altre parti del mondo, la necessità di preservarla.	Sviluppare un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale e del rispetto della stessa.
Strategie di apprendimento in ambito storico- culturale	Divenire abile nel procurarsi, elaborare e assimilare le nuove conoscenze per sviluppare un atteggiamento aperto e positive verso gli altri.

Obiettivi specifici di apprendimento	**Contenuti**
- Conoscere la società palestinese al tempo di Gesù. - Cogliere i contrasti fra politeismo romano e monoteismo ebraico/cristiano. - Conoscere il messianismo ebraico. - Cogliere il vero significato del Natale. - Individuare la datazione storica del Natale. - Cogliere nella Pentecoste la nascita della Chiesa.	- La Palestina - I gruppi sociali e religiosi al tempo di Gesù. - Il Natale - La natività nell'arte - La Pentecoste - Il messianismo ebraico - La religione romana

Tempi: settembre-gennaio

Metodologia:	**Strumenti**
- Attività ludiformi - Cooperative learning - Brain-storming - Lezione frontale - Lezione interattiva - Approccio metacognitivo - Learning by doing	- LIM - I Pad - Libro di testo - Mappe concettuali - Carte geo-storiche - Biblioteca di classe e multimediale

Valutazione

La valutazione ha funzione formativa e accompagna l'intero percorso di apprendimento. Si realizza attraverso osservazioni sistematiche, conversazioni guidate, prove pratiche, orali e scritte, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati e con i criteri di valutazione d'Istituto. Per gli alunni con BES/DSA si fa riferimento alle misure previste nei documenti personalizzati (PEI/PDP).

Scheda di progettazione UdA – Scuola Primaria

Classi: Quarte **Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA**

UdA N. 3

Denominazione: La nascita e la diffusione del cristianesimo.

Competenze chiave europee

- Competenze sociali e civili
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Imparare ad imparare

Conoscenze	**Abilità**
I concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili. La diversità culturale e linguistica in Europa e in altre parti del mondo, la necessità di preservarla. Strategie di apprendimento in ambito storico- culturale	Acquisire la consapevolezza e la comprensione delle differenze fra sistemi di valori di diversi gruppi religiosi etnici ponendo le basi per un atteggiamento positivo. Sviluppare un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale e del rispetto della stessa. Divenire abile nel procurarsi, elaborare e assimilare le nuove conoscenze per sviluppare un atteggiamento aperto e positive verso gli altri.

Obiettivi specifici di apprendimento	**Contenuti**
Scoprire attraverso gli apostoli e i martiri la diffusione del cristianesimo durante l'Impero Romano. - Cogliere e confrontare i valori proposti dalla religione romana con quelli provenienti dall'ambiente cristiano. - Conoscere le diverse forme di vita cristiana (sacerdoti, religiosi, laici) e l'organizzazione territoriale della Chiesa. - Individuare la situazione religiosa di Roma. - Conoscere le motivazioni che provocarono le persecuzioni. - Conoscere i luoghi di culto dei primi cristiani.	- La Chiesa delle origini - I martiri - Le persecuzioni - L'arte delle catacombe - Le Domue Ecclesiae - Costantino e Teodosio - L'Editto di Milano e di Tessalonica - Il Concilio di Nicea - San Nicola

Tempi: febbraio-giugno

Metodologia:	**Strumenti**
- Attività ludiformi - Cooperative learning - Brain-storming - Lezione frontale - Lezione interattiva - Approccio metacognitivo - Learning by doing	- LIM - I Pad - Libro di testo - Mappe concettuali - Carte geo-storiche - Biblioteca di classe e multimediale

Valutazione

La valutazione ha funzione formativa e accompagna l'intero percorso di apprendimento. Si realizza attraverso osservazioni sistematiche, conversazioni guidate, prove pratiche, orali e scritte, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati e con i criteri di valutazione d'Istituto. Per gli alunni con BES/DSA si fa riferimento alle misure previste nei documenti personalizzati (PEI/PDP).

Scheda di progettazione UdA – Scuola Primaria

Classi: Quarte **Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA**

UdA N. 4

Denominazione: La Chiesa nella storia.

Competenze chiave europee

- Competenze sociali e civili
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Imparare ad imparare

Conoscenze	**Abilità**
I concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili.	Acquisire la consapevolezza e la comprensione delle differenze fra sistemi di valori di diversi gruppi religiosi etnici ponendo le basi per un atteggiamento positivo.
La diversità culturale e linguistica in Europa e in altre parti del mondo, la necessità di preservarla.	Sviluppare un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale e del rispetto della stessa.
Strategie di apprendimento in ambito storico- culturale	Divenire abile nel procurarsi, elaborare e assimilare le nuove conoscenze per sviluppare un atteggiamento aperto e positive verso gli altri.

Obiettivi specifici di apprendimento	**Contenuti**
- Conoscere le principali tappe della storia antica e medioevale della Chiesa. - Conoscere l'origine e l'importanza del monachesimo. - Cogliere le cause che provocarono lo Scisma d'Oriente. - Conoscere l'importanza e la necessità del movimento ecumenico. - Individuare la posizione della Chiesa cattolica nei confronti delle altre religioni e dei fratelli "non in piena comunione".	- Il monachesimo - Le icone bizantine - La simbologia dei colori nell'arte bizantina - Il mosaico - Lo Scisma d'Oriente - Gli ortodossi - L'ecumenismo

Tempi: febbraio-giugno

Metodologia:	**Strumenti**
- Attività ludiformi - Cooperative learning - Brain-storming - Lezione frontale - Lezione interattiva - Approccio metacognitivo - Learning by doing	- LIM - I Pad - Libro di testo - Mappe concettuali - Carte geo-storiche - Biblioteca di classe e multimediale

Valutazione

La valutazione ha funzione formativa e accompagna l'intero percorso di apprendimento. Si realizza attraverso osservazioni sistematiche, conversazioni guidate, prove pratiche, orali e scritte, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati e con i criteri di valutazione d'Istituto. Per gli alunni con BES/DSA si fa riferimento alle misure previste nei documenti personalizzati (PEI/PDP).

Istituto Comprensivo
Mazzini - Modugno
Dall'infanzia all'adolescenza

Istituto Comprensivo di Stato
G. MAZZINI - G. MODUGNO
Via Suppa 7, 70122 Bari - Tel. 080 521 13 67 Fax 080 575 25 37
Cod. BAIC847001 - C.F. 93423540728
email: baic847001@istruzione.it • pec: baic847001@pec.istruzione.it
www.icmazzinimodugno.edu.it

Cambridge
English Qualifications

UDA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI PRIME

UDA N.1 ITALIANO

CLASSI: PRIME SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Denominazione	**Viaggio tra favole, fiabe, fantasy e avventura: la fabbrica delle storie**
Compito significativo	Ideazione e scrittura rigorosamente manuale (in corsivo chiaro) di un testo creativo originale (a scelta tra una fiaba moderna, un racconto fantasy o una breve storia d'avventura). Successiva attività in classe in cui gli studenti presentano la propria opera ai compagni, scambiandosi i personaggi, proponendo finali alternativi e manipolando le trame altrui.
Obiettivi	• Padroneggiare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo scritto, producendo testi narrativi corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale e ortografico (utilizzando mappe e scalette). • Riconoscere e distinguere gli elementi caratterizzanti delle varie tipologie testuali. • Esporre oralmente il contenuto del testo narrativo, in forma chiara usando un adeguato registro linguistico. • Sviluppare l'immaginario e la lettura come piacere attraverso la scoperta di mondi d'invenzione. • Avviare all'analisi del testo narrativo (capire come si costruisce una trama, quali funzioni hanno i personaggi, come si genera la suspense). • Favorire e consolidare l'uso della scrittura manuale corsiva chiara.
Competenze chiave e relative competenze specifiche	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: **COMPETENZE SPECIFICHE per assi:**	• Competenza alfabetica funzionale. • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. **Asse dei linguaggi:** Leggere testi letterari creativi cogliendone la struttura profonda; applicare le tecniche di manipolazione del testo (rielaborazioni, racconti alternativi); produrre testi scritti rispettando le convenzioni grafiche e la necessaria chiarezza del corsivo.
Abilità	**Conoscenze**

• Applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo. • Servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (mappe, scalette). • Leggere testi ad alta voce e mentalmente per una comprensione profonda. • Incoraggiare racconti alternativi, scambi di personaggi e manipolazioni delle trame. • Rispettare le convenzioni grafiche nella scrittura manuale.	• Caratteristiche strutturali di: favola, fiaba, genere fantasy e narrativa di avventura. • Elementi del testo narrativo: come si costruisce una trama, il ruolo dei personaggi, la suspense. • Strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva. • I segni di punteggiatura come indicatori sintattici e logici.
Tempi	DA SETTEMBRE FINO ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO.
Metodologia	Lettura condivisa ad alta voce in classe e lettura silenziosa a casa di testi integrali o brani antologici. Attività laboratoriali di scrittura creativa. Lezione dialogata e partecipata, con valorizzazione delle conoscenze pregresse e costruzione condivisa dei saperi. Apprendimento cooperativo (cooperative learning) attraverso lavori di gruppo, tutoring tra pari e attività di ricerca guidata. Problem solving Didattica attiva e inclusiva, con strategie diversificate per favorire la partecipazione di tutti gli alunni. Utilizzo consapevole delle tecnologie digitali.
Strumenti	Classici moderni e nuovi classici dei generi fantasy, avventura, favola e fiaba. Libri di testo e materiali integrativi Mezzi multimediali

Verifica e valutazione degli apprendimenti	
La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono effettuate ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato", come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n.150, nonché in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, come aggiornate del D.M. 9 dicembre 2025,n.221, adottate in via di progressiva attuazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, così come la valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.	La verifica sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso didattico, attraverso l'utilizzo di schede strutturate e non strutturate, questionari a risposta multipla e aperta e prove orali, con l'obiettivo di monitorare i progressi degli alunni e calibrare costantemente l'azione didattica. La valutazione, sia formativa sia sommativa, fornirà un feedback significativo ai docenti e agli alunni, costituendo un momento fondamentale per orientare l'insegnamento e sostenere il processo di apprendimento e di crescita personale. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione sarà effettuata in coerenza con quanto previsto nei rispettivi documenti personalizzati: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA e altri BES.

N.2 ITALIANO

CLASSI: PRIME SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Denominazione	**L'officina del mito: dal racconto classico a quello epico**
Compito significativo	Realizzare una carta d'identità su un personaggio mitologico o epico
Obiettivi	• Sviluppare le capacità di ascolto attivo e comprensione profonda. • Padroneggiare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo scritto, producendo testi narrativi corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale e ortografico (utilizzando mappe e scalette). • Avviare all'analisi del testo narrativo (funzioni dei personaggi, struttura della trama). • Riferire oralmente un testo di vario tipo in prosa e in versi in forma chiara, utilizzando un linguaggio corretto ed un lessico adeguato alla situazione comunicativa.
Competenze chiave e relative competenze specifiche	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: **COMPETENZE SPECIFICHE per assi:**	• Competenza alfabetica funzionale. • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. **Asse dei linguaggi:** Leggere testi letterari cogliendone la struttura profonda; applicare le tecniche di manipolazione del testo (rielaborazioni, racconti alternativi); produrre testi scritti rispettando le convenzioni grafiche e la necessaria chiarezza del corsivo.
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo. • Ascoltare testi prodotti da altri individuando	• Mitologia ed epica classica. • Elementi del genere letterario (mito ed epica): come si costruisce una trama, il ruolo dei personaggi.

informazioni principali e punto di vista. • Leggere ad alta voce con pause e intonazioni adeguate e leggere testi mentalmente per una comprensione profonda. • Ampliare il proprio patrimonio lessicale riflettendo sull'origine delle parole. • Rispettare le convenzioni grafiche nella scrittura manuale.	• Struttura del testo narrativo e dinamiche della trama. • I segni di punteggiatura come indicatori sintattici e logici.
Tempi	**DA OTTOBRE FINO ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO**
Metodologia	Lettura condivisa ad alta voce in classe e lettura silenziosa a casa di testi integrali o brani letterari (mito e d epica). Attività laboratoriali di scrittura creativa. Lezione dialogata e partecipata, con valorizzazione delle conoscenze pregresse e costruzione condivisa dei saperi. Apprendimento cooperativo (cooperative learning) attraverso lavori di gruppo, tutoring tra pari e attività di ricerca guidata. Problem solving Didattica attiva e inclusiva, con strategie diversificate per favorire la partecipazione di tutti gli alunni. Utilizzo consapevole delle tecnologie digitali.
Strumenti	Classici della mitologia e dell'epica classica. Libri di testo e materiali integrativi. Mezzi multimediali.

Verifica e valutazione degli apprendimenti	
La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono effettuate ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato", come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n.150, nonché in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, come aggiornate del D.M. 9 dicembre 2025,n.221, adottate in via di progressiva attuazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, così come la valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.	La verifica sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso didattico, attraverso l'utilizzo di schede strutturate e non strutturate, questionari a risposta multipla e aperta e prove orali, con l'obiettivo di monitorare i progressi degli alunni e calibrare costantemente l'azione didattica. La valutazione, sia formativa sia sommativa, fornirà un feedback significativo ai docenti e agli alunni, costituendo un momento fondamentale per orientare l'insegnamento e sostenere il processo di apprendimento e di crescita personale. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione sarà effettuata in coerenza con quanto previsto nei rispettivi documenti personalizzati: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA e altri BES.

N.3 ITALIANO

CLASSI: PRIME SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Denominazione	**Il linguaggio della poesia: parole, immagini, suoni e significati**
Compito significativo	Realizzare una poesia originale utilizzando alcune delle principali figure retoriche e curando ritmo, pause e lessico.
Obiettivi	• Comprendere il senso globale e profondo di un testo poetico cogliendone l'intenzione comunicativa. • Riconoscere e analizzare la struttura formale della poesia (versi, strofe, rime). • Identificare e interpretare le principali figure retoriche di suono e di significato. • Esprimere emozioni, vissuti e riflessioni personali attraverso la scrittura creativa e l'uso del linguaggio figurato. • Sviluppare la capacità di ascolto e di lettura espressiva ad alta voce
Competenze chiave e relative competenze specifiche	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: **COMPETENZE SPECIFICHE per assi:**	• Competenza alfabetica funzionale. • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. **Asse dei linguaggi:** Leggere testi letterari cogliendone la struttura profonda; applicare le tecniche di manipolazione del testo (rielaborazioni, racconti alternativi); produrre testi scritti rispettando le convenzioni grafiche e la necessaria chiarezza del corsivo.
Abilità	**Conoscenze**

• Leggere ad alta voce un testo poetico rispettando il ritmo, le pause e l'enjambement. • Parafrasare un testo poetico lineare ricostruendo l'ordine sintattico logico. • Leggere ad alta voce con pause e intonazioni adeguate e leggere testi mentalmente per una comprensione profonda. • Riconoscere la tipologia dei versi più comuni e gli schemi rimici (baciata, alternata, incrociata). • Scrivere brevi componimenti applicando tecniche di scrittura creativa. • Ampliare il proprio patrimonio lessicale riflettendo sull'origine delle parole.	• La specificità del linguaggio poetico: distinzione tra denotazione (significato letterale) e connotazione (significato evocato). • Elementi di metrica: il verso, la strofa, la rima. • Le principali figure retoriche fonetiche (di suono) e semantiche (di significato). • La struttura della parafrasi testuale. • Testi e autori significativi della tradizione letteraria
Tempi	**DA OTTOBRE FINO ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO**
Metodologia	Lettura condivisa ad alta voce in classe e lettura silenziosa a casa di testi poetici. Attività laboratoriali di scrittura creativa. Lezione dialogata e partecipata, con valorizzazione delle conoscenze pregresse e costruzione condivisa dei saperi. Apprendimento cooperativo (cooperative learning) attraverso lavori di gruppo, tutoring tra pari e attività di ricerca guidata. Didattica attiva e inclusiva, con strategie diversificate per favorire la partecipazione di tutti gli alunni. Utilizzo consapevole delle tecnologie digitali.
Strumenti	Classici della poesia. Libri di testo e materiali integrativi. Mezzi multimediali.

Verifica e valutazione degli apprendimenti	
La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono effettuate ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato", come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n.150, nonché in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, come aggiornate del D.M. 9 dicembre 2025,n.221, adottate in via di progressiva attuazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, così come la valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.	La verifica sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso didattico, attraverso l'utilizzo di schede strutturate e non strutturate, questionari a risposta multipla e aperta e prove orali, con l'obiettivo di monitorare i progressi degli alunni e calibrare costantemente l'azione didattica. La valutazione, sia formativa sia sommativa, fornirà un feedback significativo ai docenti e agli alunni, costituendo un momento fondamentale per orientare l'insegnamento e sostenere il processo di apprendimento e di crescita personale. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione sarà effettuata in coerenza con quanto previsto nei rispettivi documenti personalizzati: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA e altri BES.

N. 4 ITALIANO

CLASSI: PRIME SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Denominazione	**Le parole e le regole: un viaggio nella grammatica italiana**
Compito significativo	Gli studenti, organizzati in piccoli gruppi, realizzano un "Dizionario grammaticale illustrato della classe": un fascicolo digitale o cartaceo in cui ciascun gruppo descrive, con esempi tratti dalla propria esperienza quotidiana (messaggi, canzoni, dialetto locale), le principali categorie morfologiche della lingua italiana. Il prodotto finale viene presentato alla classe e, se possibile, condiviso sul sito scolastico, dimostrando così la padronanza concreta degli strumenti linguistici acquisiti.
Obiettivi	- Riconoscere e analizzare le principali categorie morfologiche (articolo, nome, aggettivo, pronome, verbo, avverbio, preposizione, congiunzione e interiezione). - Usare consapevolmente le principali regole ortografiche e interpuntive. - Ampliare il patrimonio lessicale attraverso la riflessione sul significato e sull'uso delle parole. - Comprendere e produrre testi scritti e orali corretti dal punto di vista grammaticale. - Confrontare strutture morfologiche dell'italiano con quelle di altre lingue conosciute (raccordo con Lingue Straniere).
Competenze chiave e relative competenze specifiche	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: - Competenza alfabetica funzionale - Competenza multilinguistica - Competenza digitale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	**COMPETENZE SPECIFICHE – Asse dei Linguaggi:** - Padroneggiare gli strumenti espressivi della lingua italiana per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti. - Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo. - Produrre testi scritti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. - Riflettere sulla lingua e sulle sue strutture per utilizzarla in modo consapevole ed efficace.
Abilità	**Conoscenze**

- Riconoscere le parti variabili e invariabili del discorso. - Analizzare morfologicamente nomi, articoli, aggettivi e pronomi. - Coniugare i verbi nei principali tempi dell'indicativo (presente, passato prossimo, imperfetto, futuro semplice), del congiuntivo (presente, imperfetto), del condizionale e dell'imperativo. - Distinguere verbi transitivi e intransitivi, forma attiva, passiva e riflessiva; usare correttamente gli ausiliari essere e avere. - Applicare le principali regole ortografiche: accento, apostrofo, doppie, uso dell'h. - Usare correttamente la punteggiatura per organizzare il testo. - Arricchire il lessico attraverso famiglie di parole, sinonimi, contrari, prefissi e suffissi.	Il nome: genere, numero, tipi (comune/proprio, concreto/astratto, primitivo/derivato/alterato/composto). L'articolo: determinativo, indeterminativo, partitivo. L'aggettivo: qualificativo (gradi), possessivo, dimostrativo, indefinito, numerale. Il pronome: personale, possessivo, dimostrativo, relativo. Il verbo: modo indicativo (tempi principali), congiuntivo presente e imperfetto, condizionale, imperativo; modi indefiniti (infinito, participio, gerundio). Verbi ausiliari, transitivi/intransitivi, forma attiva e passiva e riflessivi Avverbio, preposizione, congiunzione, interiezione. Principali regole dell'ortografia. Punteggiatura: virgola, punto, punto e virgola, due punti, punto interrogativo/esclamativo. Lessico: famiglie lessicali, sinonimi e contrari, monosemia/polisemia, neologismi, parole straniere di uso comune.
Tempi	**(settembre – giugno).**
Metodologia	- Approccio induttivo: partenza da testi autentici (articoli, canzoni, messaggi digitali) per ricavare le regole morfologiche. - Didattica laboratoriale e cooperative learning: lavori in coppia e piccolo gruppo per analisi, classificazione e produzione. - Flipped classroom: brevi video-lezioni assegnate a casa; in classe si pratica e si discute. - Didattica per compiti autentici: il "Dizionario grammaticale" come filo conduttore del percorso. - Inclusione e personalizzazione: mappe concettuali e schede compensative per alunni BES/DSA. - Lezione frontale.
Strumenti	- Libro di testo di grammatica italiana adottato dalla scuola. - Fotocopie di testi autentici (articoli di giornale, testi letterari adattati, messaggi social). - Schede strutturate e semistrutturate per l'analisi morfologica.

	- LIM / videoproiettore per presentazioni interattive. - Piattaforma digitale scolastica (es. Google Classroom) per la condivisione di materiali. - Strumenti per la produzione del dizionario: cartaceo o digitale (Canva, Google Documenti). - Dizionario della lingua italiana (cartaceo o online: Treccani, Zingarelli). - Mappe concettuali e schemi riassuntivi (forniti e co-costruiti con la classe).

UDA N. 1 LINGUA INGLESE

CLASSI: PRIME SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Denominazione	**Me and the Others**
Compito significativo	Realizzazione di una *Digital Identity Card* o di una breve intervista ad un personaggio famoso, in formato cartaceo o digitale, contenente informazioni personali, nazionalità, famiglia e oggetti significativi**.**
Obiettivi	• Comprendere e utilizzare espressioni relative alla presentazione personale. • Chiedere e fornire informazioni personali e familiari. • Presentare sé stessi e gli altri. • Comprendere semplici testi relativi all'identità personale. • Utilizzare strumenti digitali per reperire e organizzare informazioni.
Competenze chiave e relative competenze specifiche **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:** **COMPETENZE SPECIFICHE per assi:**	• Competenza multilinguistica. • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. • Competenza digitale. • Competenza in materia di cittadinanza. • Consapevolezza ed espressione culturale. **Asse dei linguaggi** • Comprendere e utilizzare espressioni di uso quotidiano relative alla sfera personale. • Interagire in semplici scambi comunicativi. • Comprendere e produrre brevi testi scritti e orali. **Asse storico-sociale**

	• Riconoscere elementi della propria identità culturale e confrontarli con quelli di altri Paesi. **Asse tecnologico** • Utilizzare strumenti digitali per la ricerca e la presentazione delle informazioni.
Abilità	**Conoscenze**
• Comprendere informazioni personali in dialoghi e brevi testi. • Presentarsi e presentare altre persone. • Chiedere e dare informazioni personali. • Scrivere brevi descrizioni personali. • Utilizzare semplici strumenti digitali.	**Strutture**: a/an, the, verb to be, have got, possessive adjectives, question words, this/these, plural nouns, Saxon Genitive. **Lessico:** My Country (countries, nationalities, languages, flags). My Family (family members, relationships). My Things (school objects, personal belongings, colours, numbers, dates). **Funzioni**: presentarsi, presentare, chiedere e dare informazioni personali e familiari.
Tempi	SETTEMBRE – FINE ANNO SCOLASTICO
Metodologia	• Approccio comunicativo. • Cooperative Learning. • Pair Work e Group Work. • Role Play. • Learning by Doing. • Flipped Classroom. • Didattica digitale integrata.
Strumenti	• Libro di testo ed ebook. • LIM. • Tablet e PC. • Dizionari digitali. • Schede operative.

	• Presentazioni multimediali. • Materiali autentici e audiovisivi.
Verifica e valutazione degli apprendimenti	
La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono effettuate ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato", come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n.150, nonché in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, come aggiornate del D.M. 9 dicembre 2025,n.221, adottate in via di progressiva attuazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, così come la valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.	La verifica sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso didattico, attraverso l'utilizzo di schede strutturate e non strutturate, questionari a risposta multipla e aperta e prove orali, con l'obiettivo di monitorare i progressi degli alunni e calibrare costantemente l'azione didattica. La valutazione, sia formativa sia sommativa, fornirà un feedback significativo ai docenti e agli alunni, costituendo un momento fondamentale per orientare l'insegnamento e sostenere il processo di apprendimento e di crescita personale. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione sarà effettuata in coerenza con quanto previsto nei rispettivi documenti personalizzati: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA e altri BES.

UDA N. 2 LINGUA INGLESE

CLASSI: PRIME SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Denominazione	**My Home and My Daily Routine**
Compito significativo	Realizzazione di un **Digital Diary** o di una presentazione multimediale sulla propria casa, sulla routine quotidiana e sulle abitudini alimentari.
Obiettivi	• Descrivere ambienti domestici e oggetti. • Parlare della propria routine quotidiana. • Comprendere e utilizzare il lessico relativo alla casa, alle attività quotidiane e all'alimentazione. •Utilizzare strumenti digitali per documentare esperienze personali.
Competenze chiave e relative competenze specifiche **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:** **COMPETENZE SPECIFICHE per assi:**	• Competenza multilinguistica. •Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. • Competenza digitale. •Competenza in materia di cittadinanza. **Asse dei linguaggi** • Comprendere e produrre semplici descrizioni di luoghi e routine. • Interagire in situazioni comunicative relative alla vita quotidiana. **Asse storico-sociale** • Riflettere sulle proprie abitudini quotidiane e sugli stili di vita. **Asse tecnologico** • Utilizzare strumenti digitali per organizzare e presentare contenuti.
Abilità	**Conoscenze**
• Comprendere descrizioni di case e routine. • Parlare della propria casa e della propria giornata.	**Strutture:** There is/There are, Prepositions of Place, Some/Any, How many, Present Simple, Prepositions of Time, Adverbs of Frequency, Object Pronouns.

• Comprendere e descrivere abitudini alimentari. • Scrivere brevi descrizioni e routine. • Utilizzare strumenti digitali per documentare attività personali.	**Lessico:** My Home (rooms, furniture, household objects). Daily Routine (daily activities, school life, time expressions). Food and Drink (meals, food, drinks). **Funzioni**: descrivere la casa, parlare di routine e pasti, esprimere frequenza.
Tempi	DICEMBRE – FINE ANNO SCOLASTICO
Metodologia	• Approccio comunicativo. • Cooperative Learning. • Task Based Learning. • Pair Work. • Role Play. • Problem Solving. Didattica digitale-
Strumenti	• Libro di testo ed ebook. • LIM. • Tablet e PC. • Video autentici. • Presentazioni digitali. • Dizionari online.
Verifica e valutazione degli apprendimenti	
La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono effettuate ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato", come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n.150, nonché in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, come aggiornate del D.M. 9 dicembre 2025,n.221, adottate in via di progressiva attuazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove	La verifica sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso didattico, attraverso l'utilizzo di schede strutturate e non strutturate, questionari a risposta multipla e aperta e prove orali, con l'obiettivo di monitorare i progressi degli alunni e calibrare costantemente l'azione didattica. La valutazione, sia formativa sia sommativa, fornirà un feedback significativo ai docenti e agli alunni, costituendo un momento fondamentale per orientare l'insegnamento e sostenere il processo di apprendimento e di crescita personale. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione sarà effettuata in coerenza con quanto previsto nei rispettivi documenti personalizzati: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con

l'autovalutazione in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, così come la valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.	disabilità certificata e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA e altri BES.

UDA N. 3 LINGUA INGLESE

CLASSI: PRIME SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Denominazione	**Sports, Abilities and Fashion**
Compito significativo	Realizzazione di un **Digital Poster**, una presentazione multimediale o un video dal titolo: **"My Sport, My Style, My Skills".**
Obiettivi	• Parlare di sport, hobby e abilità personali. • Descrivere l'abbigliamento e lo stile personale. • Comprendere e utilizzare il Present Continuous. • Motivare preferenze e scelte.
Competenze chiave e relative competenze specifiche **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:** **COMPETENZE SPECIFICHE per assi:**	• Competenza multilinguistica. • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. • Competenza digitale. • Competenza in materia di cittadinanza. • Consapevolezza ed espressione culturale. **Asse dei linguaggi** • Comprendere e utilizzare il lessico relativo a sport, abilità e abbigliamento. • Interagire in semplici conversazioni su gusti, preferenze e capacità. **Asse storico-sociale** • Promuovere stili di vita sani attraverso l'attività sportiva. • Rispettare le differenze individuali. **Asse tecnologico** • Utilizzare strumenti digitali per realizzare prodotti multimediali.
Abilità	**Conoscenze**

• Comprendere informazioni su sport e hobby. • Parlare delle proprie abilità. • Descrivere persone e abbigliamento. • Descrivere azioni in corso. • Motivare preferenze e opinioni.	**Strutture:** Can/Can't, Adverbs of Manner, Present Continuous, Why/Because. **Lessico:** Sports and Abilities (sports, hobbies, free-time activities, skills). Clothes and Accessories (clothes, footwear, accessories). **Funzioni:** parlare di abilità, sport e hobby; descrivere l'abbigliamento, esprimere opinioni e spiegare motivazioni.
Tempi	MARZO – FINE ANNO SCOLASTICO
Metodologia	• Communicative Language Teaching. • Cooperative Learning. • Role Play. • Learning by Doing. • Task Based Learning. • Flipped Classroom. • Digital Storytelling.
Strumenti	• Libro di testo ed ebook. • LIM. • Tablet e PC. • Canva. • Google Slides / PowerPoint. • Video autentici. • Dizionari digitali. • Materiali multimediali.
Verifica e valutazione degli apprendimenti	
La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono effettuate ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato", come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n.150, nonché in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, come aggiornate del D.M. 9 dicembre 2025,n.221, adottate in via di progressiva attuazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo	La verifica sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso didattico, attraverso l'utilizzo di schede strutturate e non strutturate, questionari a risposta multipla e aperta e prove orali, con l'obiettivo di monitorare i progressi degli alunni e calibrare costantemente l'azione didattica. La valutazione, sia formativa sia sommativa, fornirà un feedback significativo ai docenti e agli alunni, costituendo un momento fondamentale per orientare l'insegnamento e sostenere il processo di apprendimento e di crescita personale. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione sarà effettuata in

formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, così come la valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.	coerenza con quanto previsto nei rispettivi documenti personalizzati: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA e altri BES.

UDA N.1 FRANCESE

CLASSI: PRIME SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Denominazione	Moi et les autres.
Compito significativo	Realizzazione della propria carta d'identità in lingua francese**.**
Obiettivi	*Lettura (comprensione scritta)* – Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente; *Ascolto (comprensione orale)* – Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identifica re il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti; *Parlato (produzione e interazione orale)* – Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. – Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. *Parlato (produzione e interazione orale)* – Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo *Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento:* – Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. – Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.

	– Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. – Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.
Competenze chiave e relative competenze specifiche **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:** **COMPETENZE SPECIFICHE per assi:**	Competenza alfabetica funzionale, Competenza multilinguistica, Competenza digitale, Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, Competenza in materia di cittadinanza, Competenza imprenditoriale, Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. In base al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) : Ascolto (comprensione orale) Comprendere globalmente il senso di testi orali su diversi argomenti di vita familiare e quotidiana. Parlato(produzione e interazione orale) Partecipare a conversazioni su argomenti familiari, personali o riguardanti la vita quotidiana. Lettura (comprensione scritta) Leggere e comprendere testi scritti su argomenti di vita familiare e quotidiana. Scrittura(produzione scritta) Produrre testi scritti su argomenti noti in relazione al contesto comunicativo. Riflessione sulla lingua e intercultura Riconoscere somiglianze e diversità culturali comprendere le regole morfosintattiche lessicali e fonetiche della lingua francese. .

Abilità	Conoscenze
Comprendere informazioni su argomenti noti. Cogliere le relazioni tra i vari componenti del testo orale. Identificare lo scopo e il destinatario della comunicazione. Riconoscere il registro comunicativo del testo orale(familiare,confidenziale,formale) Descrivere persone, oggetti, e attività. Raccontare esperienze personali e avvenimenti presenti. Esprimere preferenze proprie e altrui in modo chiaro e comprensibile. Esprimersi con intonazione corretta e pronuncia adeguata. Interagire con gli interlocutori cogliendo i punti essenziali di una conversazione. Leggere con pronuncia corretta . Comprendere globalmente il testo e ricavarne informazioni specifiche. Scrivere semplici testi descrittivi e raccontare fatti di vita quotidiana. Scrivere brevi testi e messaggi rispettando le regole ortografiche.	FUNZIONI COMUNICATIVE Se présenter Présenter quelqu'un Demander et dire l'age Demander et dire comment ça va Demander et dire l'adresse Demander et dire la nationalité LESSICO Les moments de la journée Les salutations Les matières scolaires Les nombres de 21 à 69 Les couleurs Les pays et les nationalités STRUTTURE GRAMMATICALI Les pronoms personnels sujets Les articles indéfinis et définis Le pluriel Les verbes etre et avoir Le verbe s'appeler Pourquoi /Parce que Le féminin des adjectifs Les adjectifs interrogatifs La forme négative Il y a Les verbes en er. CIVILTA' Paris, une ville aux mille surprises

	Paris ,hier et aujourd'hui Des parcs pour tous les gouts Des musées de Paris Le Paris des mystères.
Tempi	ottobre 2026-gennaio 2027
Metodologia	Le metodologie adottate mirano a favorire un apprendimento autentico e significativo, orientato allo sviluppo delle competenze chiave europee e delle competenze disciplinari previste dal curricolo. L'alunno è considerato protagonista attivo del proprio percorso di apprendimento, impegnato nella ricerca, nella riflessione e nella costruzione personale del sapere. Principi metodologici di riferimento - Centralità dello studente nel processo di apprendimento. - Attenzione alla dimensione metacognitiva e alla consapevolezza del proprio percorso. - Apprendimento in contesti autentici e significativi. - Didattica laboratoriale e cooperativa. - Flessibilità metodologica per rispondere ai diversi bisogni educativi. - Integrazione di strumenti digitali e tecnologie didattiche innovative. Metodologie didattiche specifiche - Didattica laboratoriale: Promuove l'apprendimento attraverso esperienze pratiche e concrete, favorendo la partecipazione attiva e la collaborazione. - Problem solving e Inquiry-based learning:

	Gli studenti sono coinvolti nella risoluzione di problemi reali o simulati, sviluppando spirito critico e capacità di analisi. - Apprendimento per progetto (Project Work): Consente di integrare conoscenze e abilità in un prodotto o compito autentico, stimolando responsabilità e autonomia. - Flipped classroom: L'apprendimento dei contenuti avviene in autonomia, lasciando il tempo in classe per attività di approfondimento, confronto e applicazione. - Cooperative learning: Gli studenti lavorano in gruppo con ruoli e responsabilità condivise, sviluppando competenze sociali e comunicative. - Apprendimento esperienziale (Learning by doing): Si apprende attraverso l'esperienza diretta, la riflessione e il collegamento tra teoria e pratica. - Simulazioni e giochi di ruolo: Favoriscono la motivazione, l'empatia e la capacità di assumere punti di vista diversi, utili per lo sviluppo delle competenze trasversali. Riflessione metacognitiva: Prevede momenti strutturati per riflettere su cosa e come si è appreso, potenziando l'autoregolazione e la consapevolezza del proprio apprendimento.
Strumenti	• Libro di testo • iPad • Smart TV • Computer • Schede strutturate .
Verifica e valutazione degli apprendimenti	

La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono effettuate ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato", come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n.150, nonché in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, come aggiornate del D.M. 9 dicembre 2025,n.221, adottate in via di progressiva attuazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, così come la valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.	La verifica sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso didattico, attraverso l'utilizzo di schede strutturate e non strutturate, questionari a risposta multipla e aperta e prove orali, con l'obiettivo di monitorare i progressi degli alunni e calibrare costantemente l'azione didattica. La valutazione, sia formativa sia sommativa, fornirà un feedback significativo ai docenti e agli alunni, costituendo un momento fondamentale per orientare l'insegnamento e sostenere il processo di apprendimento e di crescita personale. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione sarà effettuata in coerenza con quanto previsto nei rispettivi documenti personalizzati: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA e altri BES.

UDA N.2 FRANCESE

CLASSI: PRIME SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Denominazione	Mes amis, ma famille et moi.
Compito significativo	Creazione di un prodotto digitale per presentare in francese la propria famiglia e gli amici.
Obiettivi	*Lettura (comprensione scritta)* – Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente; *Ascolto (comprensione orale)* – Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identifica re il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti; *Parlato (produzione e interazione orale)* – Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. – Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. *Parlato (produzione e interazione orale)* – Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo *Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento:* – Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. – Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.

	– Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. – Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.
Competenze chiave e relative competenze specifiche **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:** **COMPETENZE SPECIFICHE per assi:**	Competenza alfabetica funzionale, Competenza multilinguistica, Competenza digitale, Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, Competenza in materia di cittadinanza, Competenza imprenditoriale, Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. In base al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) : Ascolto (comprensione orale) Comprendere globalmente il senso di testi orali su diversi argomenti di vita familiare e quotidiana. Parlato(produzione e interazione orale) Partecipare a conversazioni su argomenti familiari, personali o riguardanti la vita quotidiana. Lettura (comprensione scritta) Leggere e comprendere testi scritti su argomenti di vita familiare e quotidiana. Scrittura(produzione scritta) Produrre testi scritti su argomenti noti in relazione al contesto comunicativo. Riflessione sulla lingua e intercultura

	Riconoscere somiglianze e diversità culturali comprendere le regole morfosintattiche lessicali e fonetiche della lingua francese. .
Abilità	**Conoscenze**
Comprendere informazioni su argomenti noti. Cogliere le relazioni tra i vari componenti del testo orale. Identificare lo scopo e il destinatario della comunicazione. Riconoscere il registro comunicativo del testo orale(familiare,confidenziale,formale) Descrivere persone, oggetti, e attività. Raccontare esperienze personali e avvenimenti presenti. Esprimere preferenze proprie e altrui in modo chiaro e comprensibile. Esprimersi con intonazione corretta e pronuncia adeguata. Interagire con gli interlocutori cogliendo i punti essenziali di una conversazione. Leggere con pronuncia corretta . Comprendere globalmente il testo e ricavarne informazioni specifiche. Scrivere semplici testi descrittivi e raccontare fatti di vita quotidiana. Scrivere brevi testi e messaggi rispettando le regole ortografiche.	FUNZIONI COMUNICATIVE Parler des gouts et des préférences Identifier quelque chose Décrire l'aspect physique Décrire le caractère Demander et donner une opinion Accepter/refuser. LESSICO Les sports Les loisirs La famille Quelques taches ménagères Les nombres de 70 à 100 Les vacances. STRUTTURE GRAMMATICALI Les articles contractés avec à Le pronom on L' interrogation Les verbes aller et préférer Les adjectifs possessifs Le féminin des adjectifs Les articles contractés avec de Le verbe faire L'imperatif

	Les pronoms personnels toniques Le verbe venir. CIVILTA' Des Gaulois aux Français Jeanne d'Arc et la Guerre de Cent Ans Le14 juillet :la fete des Français Le parkour : un sport de liberté et d'équilibre La Vallée d'Aoste.
Tempi	febbraio 2027 -maggio 2027
Metodologia	Le metodologie adottate mirano a favorire un apprendimento autentico e significativo, orientato allo sviluppo delle competenze chiave europee e delle competenze disciplinari previste dal curricolo. L'alunno è considerato protagonista attivo del proprio percorso di apprendimento, impegnato nella ricerca, nella riflessione e nella costruzione personale del sapere. Principi metodologici di riferimento - Centralità dello studente nel processo di apprendimento. - Attenzione alla dimensione metacognitiva e alla consapevolezza del proprio percorso. - Apprendimento in contesti autentici e significativi.

	- Didattica laboratoriale e cooperativa. - Flessibilità metodologica per rispondere ai diversi bisogni educativi. - Integrazione di strumenti digitali e tecnologie didattiche innovative. Metodologie didattiche specifiche - Didattica laboratoriale: Promuove l'apprendimento attraverso esperienze pratiche e concrete, favorendo la partecipazione attiva e la collaborazione. - Problem solving e Inquiry-based learning: Gli studenti sono coinvolti nella risoluzione di problemi reali o simulati, sviluppando spirito critico e capacità di analisi. - Apprendimento per progetto (Project Work): Consente di integrare conoscenze e abilità in un prodotto o compito autentico, stimolando responsabilità e autonomia. - Flipped classroom: L'apprendimento dei contenuti avviene in autonomia, lasciando il tempo in classe per attività di approfondimento, confronto e applicazione. - Cooperative learning: Gli studenti lavorano in gruppo con ruoli e responsabilità condivise, sviluppando competenze sociali e comunicative. - Apprendimento esperienziale (Learning by doing): Si apprende attraverso l'esperienza diretta, la riflessione e il collegamento tra teoria e pratica. - Simulazioni e giochi di ruolo: Favoriscono la motivazione, l'empatia e la capacità di assumere punti di vista diversi, utili per lo sviluppo delle competenze trasversali. Riflessione metacognitiva:

	Prevede momenti strutturati per riflettere su cosa e come si è appreso, potenziando l'autoregolazione e la consapevolezza del proprio apprendimento.
Strumenti	• Libro di testo • iPad • Smart TV • Computer • Schede strutturate .
Verifica e valutazione degli apprendimenti	
La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono effettuate ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato", come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n.150, nonché in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, come aggiornate del D.M. 9 dicembre 2025,n.221, adottate in via di progressiva attuazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, così come la valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.	La verifica sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso didattico, attraverso l'utilizzo di schede strutturate e non strutturate, questionari a risposta multipla e aperta e prove orali, con l'obiettivo di monitorare i progressi degli alunni e calibrare costantemente l'azione didattica. La valutazione, sia formativa sia sommativa, fornirà un feedback significativo ai docenti e agli alunni, costituendo un momento fondamentale per orientare l'insegnamento e sostenere il processo di apprendimento e di crescita personale. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione sarà effettuata in coerenza con quanto previsto nei rispettivi documenti personalizzati: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA e altri BES.

N. 1 STORIA

CLASSI: PRIME SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Denominazione	**Radici d'Europa: la nascita del sistema feudale e del Sacro Romano Impero.**
Compito significativo	Realizzazione di un "Giornale dell'Epoca" (in formato cartaceo o digitale) in cui gli alunni, divisi in redazioni, descrivono la vita quotidiana in una corte feudale, l'incoronazione di Carlo Magno e l'arrivo dei Longobardi attraverso interviste impossibili, articoli di cronaca e reportage storici.
Obiettivi	- Comprendere il passaggio dal mondo antico a quello medievale. - Conoscere le strutture politiche, sociali ed economiche del feudalesimo e del sistema curtense. - Saper collocare nello spazio e nel tempo gli eventi cruciali dell'Alto Medioevo.
Competenze chiave e relative competenze specifiche	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:	- Competenza alfabetica funzionale. - Competenza digitale. - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. - Competenza sociale e in materia di cittadinanza.
COMPETENZE SPECIFICHE per assi:	- Saper utilizzare le fonti storiche per ricostruire il passato. - Comprendere il cambiamento e la diversità dei quadri storici e sociali nel tempo.
Abilità	**Conoscenze**

Leggere e interpretare carte geo-storiche relative alle migrazioni e ai confini imperiali. - Distinguere le diverse classi sociali della piramide feudale. - Analizzare le dinamiche dell'economia curtense.	La frammentazione dell'Impero Romano e la nuova mappa del Mediterraneo. - I Longobardi in Italia e l'integrazione culturale. - La figura di Carlo Magno, l'Impero Carolingio e la Rinascita Carolina. - La curtis, le innovazioni agricole e il sistema di vassallaggio.
Tempi	**SETTEMBRE - NOVEMBRE**
Metodologia	- Lezione frontale partecipata. - Cooperative Learning (per il compito significativo). - Analisi guidata dei documenti storici.
Strumenti	-Libro di testo. -Mappe concettuali. -LIM/Digital Board. -Schede didattiche semplificate per alunni BES/DSA.

Verifica e valutazione degli apprendimenti	
La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono effettuate ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato”, come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n.150, nonché in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, come aggiornate del D.M. 9 dicembre 2025,n.221, adottate in via di progressiva attuazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, così come la valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024 e dall’Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.	La verifica sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso didattico, attraverso l’utilizzo di schede strutturate e non strutturate, questionari a risposta multipla e aperta e prove orali, con l’obiettivo di monitorare i progressi degli alunni e calibrare costantemente l’azione didattica. La valutazione, sia formativa sia sommativa, fornirà un feedback significativo ai docenti e agli alunni, costituendo un momento fondamentale per orientare l’insegnamento e sostenere il processo di apprendimento e di crescita personale. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione sarà effettuata in coerenza con quanto previsto nei rispettivi documenti personalizzati: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA e altri BES.

N. 2 STORIA

CLASSI: PRIME SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Denominazione	**Mercanti, Navigatori e Comuni: l'Italia al centro del mondo.**
Compito significativo	*Il diario di viaggio di un mercante medievale*: Scrittura creativa in prima persona e creazione di una mappa che ripercorra le rotte delle Repubbliche Marinare o il viaggio della Via della Seta di Marco Polo, inserendo merci, monete e dinamiche comunali incontrate lungo il percorso.
Obiettivi	- Analizzare la rinascita urbana dopo l'anno Mille e lo sviluppo della figura del mercante. - Comprendere le peculiarità geopolitiche della penisola italiana (la frammentazione politica). - Riconoscere l'importanza dell'interscambio culturale ed economico tra Occidente e Oriente.
Competenze chiave e relative competenze specifiche	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:	- Competenza alfabetica funzionale. - Competenza digitale. - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. - Competenza sociale e in materia di cittadinanza.
COMPETENZE SPECIFICHE per assi:	- Saper utilizzare le fonti storiche per ricostruire il passato. - Comprendere il cambiamento e la diversità dei quadri storici e sociali nel tempo. - Riconoscere il patrimonio culturale e ambientale come memoria storica.

Abilità	**Conoscenze**
- Ricostruire le dinamiche di nascita di un Comune e lo scontro con l'Impero. - Localizzare sulle carte le principali rotte commerciali mediterranee ed extraeuropee. - Mettere in relazione le motivazioni religiose ed economiche dietro al fenomeno delle Crociate.	- La rinascita delle città e l'evoluzione delle corporazioni di mestiere. - Amalfi, Pisa, Genova e Venezia: le Repubbliche marinare e le Crociate. - Lo scontro tra Comuni e Imperatore; lo Stato della Chiesa; i Normanni e gli Svevi nel Mezzogiorno.
Tempi	**DICEMBRE - FEBBRAIO**
Metodologia	-Lezione frontale partecipata. -Cooperative Learning (per il compito significativo). -Analisi guidata dei documenti storici. - Didattica laboratoriale. - Brainstorming guidato. - Debate (es. "Le ragioni dei Comuni contro quelle dell'Impero").
Strumenti	-Libro di testo. -Mappe concettuali. -LIM/Digital Board.

	- Spezzoni video e documentari storici, piattaforme digitali. -Schede didattiche semplificate per alunni BES/DSA.

Verifica e valutazione degli apprendimenti	
La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono effettuate ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato", come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n.150, nonché in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, come aggiornate del D.M. 9 dicembre 2025,n.221, adottate in via di progressiva attuazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, così come la valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.	La verifica sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso didattico, attraverso l'utilizzo di schede strutturate e non strutturate, questionari a risposta multipla e aperta e prove orali, con l'obiettivo di monitorare i progressi degli alunni e calibrare costantemente l'azione didattica. La valutazione, sia formativa sia sommativa, fornirà un feedback significativo ai docenti e agli alunni, costituendo un momento fondamentale per orientare l'insegnamento e sostenere il processo di apprendimento e di crescita personale. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione sarà effettuata in coerenza con quanto previsto nei rispettivi documenti personalizzati: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA e altri BES.

N. 3 STORIA

CLASSI: PRIME SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Denominazione	**Sguardi Nuovi: la nascita del mondo moderno.**
Compito significativo	Costruzione di una "Linea del Tempo della Modernità" intitolata "Le Grandi Rivoluzioni". Ogni gruppo presenterà un approfondimento su un pilastro del cambiamento: una civiltà precolombiana, una grande scoperta scientifica/geografica, un'opera del Rinascimento o la nuova mappa dell'Europa post-1648.
Obiettivi	- Comprendere il passaggio storico dal Medioevo all'Età Moderna. - Riconoscere le cause e le conseguenze globali delle scoperte geografiche e scientifiche. - Analizzare i mutamenti religiosi e geo-politici dell'Europa tra il XV e il XVII secolo.
Competenze chiave e relative competenze specifiche	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:	- Competenza alfabetica funzionale. - Competenza digitale. - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. - Competenza sociale e in materia di cittadinanza.
COMPETENZE SPECIFICHE per assi:	- Saper utilizzare le fonti storiche per ricostruire il passato. - Comprendere il cambiamento e la diversità dei quadri storici e sociali nel tempo. - Riconoscere il patrimonio culturale e ambientale come memoria storica. - Saper confrontare modelli culturali e religiosi differenti (Europa ed Imperi extraeuropei). - Utilizzare il lessico specifico della storia.
Abilità	**Conoscenze**

- Confrontare la mentalità teocentrica medievale con quella antropocentrica rinascimentale. - Spiegare l'impatto della stampa a caratteri mobili sulla diffusione delle idee (Riforma e Scienza). - Leggere i nuovi equilibri europei nati dalla pace di Vestfalia.	- Il consolidamento delle monarchie nazionali (Francia, Inghilterra, Spagna) e la crisi italiana. - Umanesimo, Rinascimento e la Rivoluzione Scientifica (Galilei). - Il 1492, i viaggi transoceanici e le civiltà extraeuropee (Aztechi, Maya, Inca). - La Riforma luterana e la conseguente frattura religiosa; la Guerra dei Trent'anni.
Tempi	**MARZO – FINE DELL'ANNO SCOLASTICO**
Metodologia	-Lezione frontale partecipata. -Cooperative Learning (per il compito significativo). -Analisi guidata dei documenti storici. - Didattica laboratoriale. - Brainstorming guidato. - Debate (es. "Le ragioni dei Comuni contro quelle dell'Impero").
Strumenti	-Libro di testo. -Mappe concettuali. -LIM/Digital Board. - Spezzoni video e documentari storici, piattaforme digitali. -Schede didattiche semplificate per alunni BES/DSA.

Verifica e valutazione degli apprendimenti	
La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono effettuate ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato”, come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n.150, nonché in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, come aggiornate del D.M. 9 dicembre 2025,n.221, adottate in via di progressiva attuazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, così come la valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024 e dall’Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.	La verifica sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso didattico, attraverso l’utilizzo di schede strutturate e non strutturate, questionari a risposta multipla e aperta e prove orali, con l’obiettivo di monitorare i progressi degli alunni e calibrare costantemente l’azione didattica. La valutazione, sia formativa sia sommativa, fornirà un feedback significativo ai docenti e agli alunni, costituendo un momento fondamentale per orientare l’insegnamento e sostenere il processo di apprendimento e di crescita personale. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione sarà effettuata in coerenza con quanto previsto nei rispettivi documenti personalizzati: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA e altri BES.

N. 1 GEOGRAFIA

CLASSI: PRIME SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Denominazione	**L'Italia in tasca: dalle coordinate geografiche ai paesaggi naturali.**
Compito significativo	Realizzazione (in formato cartaceo o digitale) di un dépliant turistico-ambientale o di una mappa interattiva dedicata a una macro-regione fisica italiana (Alpi, Appennini, pianure o coste), evidenziando i principali elementi idrografici e morfologici e calcolando le distanze reali attraverso la scala grafica.
Obiettivi	- Saper utilizzare gli strumenti dell'orientamento e della cartografia (coordinate, scale, legende) per muoversi nello spazio geografico. - Localizzare e riconoscere sulla carta geografica le grandi forme della superficie terrestre del territorio italiano. - Distinguere i caratteri dello spazio naturale vergine dai primi interventi di modificazione antropica.
Competenze chiave e relative competenze specifiche	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: **COMPETENZE SPECIFICHE per assi:**	- Competenza alfabetica funzionale. - Competenza digitale. - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. - Conoscere e utilizzare la cartografia (anche digitale) e i dati geografici per orientarsi e interpretare i fenomeni territoriali. - Collocare spazialmente i principali dati della geografia fisica italiana (mari, monti, fiumi, laghi).
Abilità	**Conoscenze**

- Leggere e interpretare simboli, legende e scale numeriche/grafiche delle carte geografiche. - Utilizzare le coordinate geografiche e i punti cardinali per localizzare luoghi sulla carta. - Individuare e descrivere i principali elementi fisici della penisola italiana (catene montuose, fiumi, laghi, mari).	- I concetti di orientamento, punti cardinali, coordinate geografiche (latitudine e longitudine). - La classificazione delle carte geografiche (fisiche, politiche, tematiche) e il concetto di scala di riduzione. - La morfologia e l'idrografia dell'Italia: il sistema alpino e appenninico, la Pianura Padana, i bacini idrografici, i mari e le coste italiane.
Tempi	**SETTEMBRE - NOVEMBRE**
Metodologia	- Lezione frontale partecipata. - Didattica laboratoriale (uso di mappe e bussole). - Cooperative Learning (per la creazione del prodotto finale). - Utilizzo guidato di geotecnologie (Google Earth).
Strumenti	- Libro di testo e atlante geografico. - LIM/Digital Board. - Carte murali fisiche e tematiche. - Schede didattiche semplificate per alunni BES/DSA.

Verifica e valutazione degli apprendimenti	
La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono effettuate ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato”, come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n.150, nonché in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, come aggiornate del D.M. 9 dicembre 2025,n.221, adottate in via di progressiva attuazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, così come la valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024 e dall’Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.	La verifica sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso didattico, attraverso l’utilizzo di schede strutturate e non strutturate, questionari a risposta multipla e aperta e prove orali, con l’obiettivo di monitorare i progressi degli alunni e calibrare costantemente l’azione didattica. La valutazione, sia formativa sia sommativa, fornirà un feedback significativo ai docenti e agli alunni, costituendo un momento fondamentale per orientare l’insegnamento e sostenere il processo di apprendimento e di crescita personale. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione sarà effettuata in coerenza con quanto previsto nei rispettivi documenti personalizzati: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA e altri BES.

N. 2 GEOGRAFIA

CLASSI: PRIME SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Denominazione	**Clima e civiltà: come l'uomo ha modellato lo stivale.**
Compito significativo	**"Custodi del Paesaggio - Reportage Ambientale":** Analisi e rielaborazione di un caso di studio legato alle trasformazioni del paesaggio italiano e all'impatto antropico (es. il rischio idrogeologico, la siccità del fiume Po o la cementificazione delle coste). Gli studenti creano una presentazione digitale o un saggio breve in cui collegano il fenomeno locale al cambiamento globale (transcalarità), proponendo soluzioni ecosostenibili basate sull'Art. 9 della Costituzione.
Obiettivi	- Riconoscere e analizzare le relazioni tra le condizioni climatiche, l'ambiente naturale e le attività umane sul territorio italiano. - Comprendere il valore del paesaggio come patrimonio da tutelare (Art. 9 della Costituzione) e la differenza tra spazio naturale e territorio modificato. - Applicare il concetto di transcalarità per interpretare gli impatti ambientali globali e locali.
Competenze chiave e relative competenze specifiche	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:	- Competenza alfabetica funzionale. - Competenza digitale. - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. - Competenza sociale e in materia di cittadinanza.
COMPETENZE SPECIFICHE per assi:	- Analizzare i paesaggi italiani ed europei individuando le relazioni tra società e ambiente. - Sviluppare consapevolezza sulla conservazione dei beni ambientali e la sostenibilità del territorio.

Abilità	**Conoscenze**
- Leggere e interpretare grafici - Distinguere gli elementi naturali da quelli antropici in un paesaggio attraverso l'analisi di immagini storiche e attuali. - Individuare le conseguenze dell'attività umana (urbanizzazione, agricoltura, infrastrutture) sulla biosfera locale.	- I fattori del clima (latitudine, altitudine, vicinanza al mare, catene montuose) e le 6 regioni climatiche italiane. - I concetti di paesaggio, territorio, transcalarità e impatto antropico. - L'Articolo 9 della Costituzione Italiana e i principi della Convenzione Europea del Paesaggio. - Le grandi sfide ecologiche contemporanee applicate all'Italia: la gestione delle risorse, il dissesto idrogeologico e il cambiamento climatico.
Tempi	**DICEMBRE - FEBBRAIO**
Metodologia	- Lezione frontale partecipata ed euristica. - Brainstorming guidato su emergenze ambientali d'attualità. - Analisi di dati statistici e grafici - Didattica laboratoriale e di gruppo.
Strumenti	- Libro di testo e tabelle statistiche. - Grafici, climiogrammi e database climatici. - Piattaforme digitali per la creazione di presentazioni (Canva, Google Presentazioni).

	- Schede semplificate e mappe concettuali per alunni BES/DSA.

Verifica e valutazione degli apprendimenti	
La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono effettuate ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato", come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n.150, nonché in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, come aggiornate del D.M. 9 dicembre 2025,n.221, adottate in via di progressiva attuazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, così come la valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.	La verifica sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso didattico, attraverso l'utilizzo di schede strutturate e non strutturate, questionari a risposta multipla e aperta e prove orali, con l'obiettivo di monitorare i progressi degli alunni e calibrare costantemente l'azione didattica. La valutazione, sia formativa sia sommativa, fornirà un feedback significativo ai docenti e agli alunni, costituendo un momento fondamentale per orientare l'insegnamento e sostenere il processo di apprendimento e di crescita personale. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione sarà effettuata in coerenza con quanto previsto nei rispettivi documenti personalizzati: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA e altri BES.

N. 3 GEOGRAFIA

CLASSI: PRIME SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Denominazione	**Il Giro d'Italia in 20 Regioni: culture, economie e autonomie a confronto.**
Compito significativo	**"La Fiera delle Regioni d'Italia":** Gli alunni, divisi in piccoli gruppi (Cooperative Learning), diventano "ambasciatori" di una o più regioni italiane. Ogni gruppo deve allestire uno stand (reale o virtuale) che comprenda: una carta geopolitica della regione, grafici sull'economia locale (i tre settori), un focus sul patrimonio culturale/UNESCO e la spiegazione del ruolo amministrativo del capoluogo, simulando una fiera del turismo sostenibile.
Obiettivi	- Conoscere l'organizzazione politico-amministrativa del territorio italiano (Stato, Regioni, Province, Comuni). - Saper localizzare sulla carta d'Italia le 20 regioni, i relativi capoluoghi e le principali città. - Analizzare la varietà dei territori regionali sotto l'aspetto economico, sociale e culturale, riconoscendo il valore della diversità locale.
Competenze chiave e relative competenze specifiche	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:	- Competenza alfabetica funzionale. - Competenza digitale. - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. - Competenza sociale e in materia di cittadinanza.
COMPETENZE SPECIFICHE per assi:	- Comprendere il ruolo delle strutture politico-amministrative ed economiche nell'organizzazione del territorio italiano.

	- Utilizzare il lessico geografico specifico ed elaborare dati statistici (demografici ed economici) regionali.
Abilità	**Conoscenze**
- Collocare correttamente sulla mappa politica i confini regionali e le città principali. - Leggere ed elaborare dati statistici regionali (es. densità di popolazione, occupazione nei settori economici) traducendoli in aerogrammi o istogrammi. - Confrontare le caratteristiche economiche e culturali delle diverse aree d'Italia (Nord, Centro, Sud e Isole).	- L'assetto politico-amministrativo dell'Italia: l'articolazione dello Stato in enti locali e la distinzione tra Regioni a statuto ordinario e speciale. - Lo studio monografico e comparato delle 20 regioni italiane (aspetti fisici, demografici ed economici). - Il concetto di settore economico (primario, secondario, terziario) e la distribuzione del PIL regionale. - Il patrimonio storico, linguistico, culturale e i beni dell'umanità (Siti UNESCO) presenti nelle regioni.
Tempi	**MARZO – FINE DELL'ANNO SCOLASTICO**
Metodologia	- Lezione frontale e dialogata. - Apprendimento cooperativo (metodo Jigsaw: studenti esperti di regioni diverse). - Ricerca guidata di dati statistici (Istat/Geoportale). - Didattica capovolta (Flipped Classroom).
Strumenti	-Libro di testo, atlante -Mappe concettuali, -LIM/Digital Board, -Schede didattiche semplificate per alunni BES/DSA.

Verifica e valutazione degli apprendimenti	
La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono effettuate ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato”, come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n.150, nonché in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, come aggiornate del D.M. 9 dicembre 2025,n.221, adottate in via di progressiva attuazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, così come la valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024 e dall’Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.	La verifica sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso didattico, attraverso l’utilizzo di schede strutturate e non strutturate, questionari a risposta multipla e aperta e prove orali, con l’obiettivo di monitorare i progressi degli alunni e calibrare costantemente l’azione didattica. La valutazione, sia formativa sia sommativa, fornirà un feedback significativo ai docenti e agli alunni, costituendo un momento fondamentale per orientare l’insegnamento e sostenere il processo di apprendimento e di crescita personale. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione sarà effettuata in coerenza con quanto previsto nei rispettivi documenti personalizzati: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA e altri BES.

UDA N.1 MATEMATICA

CLASSI: PRIME SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Denominazione	Elementi di base della matematica
Compito significativo	L'alunno realizza un dossier matematico che può contenere: rappresentazioni grafiche, misurazioni e problemi applicati a situazioni reali, per dimostrare la capacità dell'uso di strumenti di misura e di applicazioni digitali.
Obiettivi	• Riconoscere e utilizzare insiemi e sottoinsiemi in contesti concreti. • Leggere, rappresentare e interpretare dati attraverso tabelle e grafici. • Conoscere e utilizzare i numeri naturali e decimali. • Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, applicando le proprietà. • Risolvere problemi utilizzando strategie personali e consapevoli. • Comprendere e utilizzare le potenze con esponente naturale. • Conoscere e utilizzare le principali grandezze e unità di misura. • Riconoscere gli enti fondamentali della geometria: punto, retta, piano • Operare con i segmenti • Classificare e misurare angoli. • Saper organizzare, elaborare e rappresentare graficamente i dati utilizzando formule, diagrammi, e funzioni di base in un foglio di calcolo
Competenze chiave e relative competenze specifiche **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:**	• Competenza matematica e competenza in scienza, tecnologia e ingegneria (STEM) • Competenza digitale (uso di strumenti per rappresentazioni geometriche, grafiche e tabelle). • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: abilità di gestire il proprio percorso di apprendimento e collaborare efficacemente con gli altri.

COMPETENZE SPECIFICHE per assi:	• Competenza imprenditoriale: capacità di agire in modo creativo e innovativo, trasformando le idee in opportunità e valore per gli altri. • Conoscere ed utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo mentale e scritto, anche con uso di calcolatrice o strumenti informatici (foglio di calcolo) • Organizzare, rappresentare, interpretare dati. • Riconoscere e rappresentare gli elementi geometrici individuando relazioni e proprietà (software di geometria dinamica) • Individuare, descrivere e formalizzare relazioni tra grandezze. • Conoscere e operare con semplici programmi di calcolo e di geometria dinamica
Abilità	**Conoscenze**
• Riconoscere e operare con gli insiemi • Leggere e costruire tabelle e grafici. • Confrontare, ordinare e rappresentare numeri naturali e decimali. • Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni. • Applicare proprietà delle operazioni per semplificare calcoli. • Risolvere problemi con più operazioni utilizzando disegni e schemi. • Calcolare le potenze di numeri naturali ed utilizzarle in ambito scientifico. • Effettuare conversioni tra unità di misura. • Riconoscere gli elementi fondamentali della geometria • Disegnare, confrontare i segmenti ed operare con essi. • Misurare e classificare angoli. • Inserire e formattare i dati in tabelle strutturate, applicare operatori matematici, creare grafici per interpretare i dati	• Concetto di insieme, sottoinsieme, rappresentazioni. • Tipologie di grafici e tabelle. • Numeri naturali e decimali: valore posizionale, confronto, ordinamento. • Strategie di calcolo mentale e scritto. • Problemi aritmetici: analisi del testo, strategie risolutive. • Potenze con esponente naturale. • Grandezze fondamentali e derivate • Sistema metrico decimale. • Enti geometrici fondamentali: punto, retta, piano. • I segmenti • Angoli: tipi, misura in gradi, uso del goniometro. • Concetto di algoritmo e sua esecuzione rigorosa; i diagrammi di flusso

Tempi	**settembre-gennaio**
Metodologia	• Lezione dialogata e partecipata. • Esercitazioni individuali e cooperative. • Uso di strumenti digitali per grafici e rappresentazioni. • Laboratori di problem solving. • Learning by doing. • Mappe concettuali e schemi.
Strumenti	• Libro di testo. • Quaderno operativo. • Schede strutturate e non strutturate. • Righello, squadra, goniometro. • Software per grafici e tabelle e geometria dinamica. • Digital Board
Verifica e valutazione degli apprendimenti	
La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono effettuate ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato", come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n.150, nonché in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, come aggiornate del D.M. 9 dicembre 2025,n.221, adottate in via di progressiva attuazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa in	La verifica sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso didattico, attraverso l'utilizzo di schede strutturate e non strutturate, questionari a risposta multipla e aperta e prove orali, con l'obiettivo di monitorare i progressi degli alunni e calibrare costantemente l'azione didattica. La valutazione, sia formativa sia sommativa, fornirà un feedback significativo ai docenti e agli alunni, costituendo un momento fondamentale per orientare l'insegnamento e sostenere il processo di apprendimento e di crescita personale. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione sarà effettuata in coerenza con quanto previsto nei rispettivi documenti personalizzati: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata e Piano Didattico

decimi, così come la valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.	Personalizzato (PDP) per alunni con DSA e altri BES.

UDA N.2 MATEMATICA

CLASSI: PRIME SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Denominazione	La divisibilità, la frazione come operatore, le rette nel piano, proprietà dei poligoni
Compito significativo	Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza
Obiettivi	• Conoscere ed operare con i multipli e i divisori • Riconoscere rette parallele, perpendicolari, incidenti. • Identificare e classificare poligoni in base alle loro proprietà. • Riconoscere la frazione come parte di un intero e rappresentarla. • Operare con le frazioni su una grandezza
Competenze chiave e relative competenze specifiche **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:**	• Competenza matematica e competenza in scienza, tecnologia e ingegneria (STEM) • Competenza digitale (uso di strumenti per rappresentazioni geometriche, grafiche e tabelle). • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: abilità di gestire il proprio percorso di apprendimento e collaborare efficacemente con gli altri. • Competenza imprenditoriale: capacità di agire in modo creativo e innovativo, trasformando le idee in opportunità e valore per gli altri.
COMPETENZE SPECIFICHE per assi:	• Scomporre i numeri in fattori primi e utilizzare M.C.D. e m.c.m. in contesti significativi. • Applicare i criteri di divisibilità per verificare condizioni, confrontare quantità e controllare la correttezza di risultati. • Rappresentare e interpretare frazioni come parti di un intero. • Confrontare, ordinare e semplificare frazioni utilizzando proprietà dei numeri e della divisibilità.

	• Utilizzare diversi modelli grafici per rappresentare una frazione • Utilizzare correttamente il linguaggio della geometria per descrivere relazioni tra elementi (parallelismo, perpendicolarità, congruenza). • Riconoscere, descrivere e classificare poligoni in base a lati, angoli, simmetrie e proprietà. • Rappresentare poligoni nel piano utilizzando strumenti di misura e tecniche di costruzione. • Utilizzare la geometria per interpretare e rappresentare situazioni reali.
Abilità	**Conoscenze**
• Individuare multipli e divisori di un numero. • Applicare i principali criteri di divisibilità. • Riconoscere numeri primi e composti. • Scomporre i numeri in fattori primi • Calcolare una frazione di una grandezza data. • Rappresentare graficamente una frazione di una figura. • Risolvere semplici problemi in cui la frazione agisce come operatore su una grandezza. • Disegnare rette parallele, incidenti, perpendicolari. • Disegnare e classificare poligoni in base a lati e angoli. • Riconoscere gli elementi di un poligono (lati, vertici, diagonali, angoli).	• Concetti di multiplo, divisore, numero primo, numero composto. • Principali criteri di divisibilità. • Tipologie di frazioni • Significato di frazione come operatore su una grandezza data • Rette parallele, perpendicolari, incidenti. • Poligoni: significato, rappresentazione grafica (anche con software di geometria dinamica) • Proprietà dei poligoni (lati, angoli, diagonali, simmetrie).
Tempi	**gennaio-maggio**

Metodologia	• Lezione dialogata e partecipata. • Esercitazioni individuali e cooperative. • Uso di strumenti digitali per grafici e rappresentazioni. • Laboratori di problem solving. • Learning by doing. • Mappe concettuali e schemi.
Strumenti	• Libro di testo. • Quaderno operativo. • Schede strutturate e non strutturate. • Righello, squadra, goniometro. • Software per grafici e tabelle e geometria dinamica. • Digital Board
Verifica e valutazione degli apprendimenti	
La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono effettuate ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato", come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n.150, nonché in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, come aggiornate del D.M. 9 dicembre 2025,n.221, adottate in via di progressiva attuazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, così come la valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.	La verifica sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso didattico, attraverso l'utilizzo di schede strutturate e non strutturate, questionari a risposta multipla e aperta e prove orali, con l'obiettivo di monitorare i progressi degli alunni e calibrare costantemente l'azione didattica. La valutazione, sia formativa sia sommativa, fornirà un feedback significativo ai docenti e agli alunni, costituendo un momento fondamentale per orientare l'insegnamento e sostenere il processo di apprendimento e di crescita personale. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione sarà effettuata in coerenza con quanto previsto nei rispettivi documenti personalizzati: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA e altri BES.

UDA N.1 SCIENZE

CLASSI: PRIME SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Denominazione	Osservare e sperimentare: la materia e le sue proprietà fondamentali
Compito significativo	L'alunno realizza un dossier scientifico che raccoglie osservazioni, esperimenti semplici, tabelle di dati, rappresentazioni grafiche e brevi relazioni. Attraverso attività pratiche e l'uso di strumenti digitali (foto, video, app di misurazione), dimostra di saper descrivere la materia, riconoscere stati fisici, effettuare misurazioni corrette e interpretare fenomeni scientifici quotidiani.
Obiettivi	• Osservare fenomeni naturali e antropici e descriverli con un linguaggio scientifico • Osservare e analizzare l'idrosfera, riconoscendo i rischi naturali anche in funzione della prevenzione ambientale (dissesto idrogeologico) • Sviluppare atteggiamenti di curiosità, metodo e spirito critico • Riconoscere le grandezze fondamentali da quelle derivate, saperle misurare e calcolare. • Riconoscere la materia e le sue proprietà fondamentali. • Riconoscere semplici trasformazioni fisiche e chimiche • Utilizzare strumenti di laboratorio in sicurezza. • Raccogliere dati, organizzarli in tabelle e grafici, interpretarli.
Competenze chiave e relative competenze specifiche **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:**	• Competenza matematica e competenza in scienza, tecnologia e ingegneria (STEM). • Competenza digitale (uso di strumenti per documentare esperimenti e rappresentare dati). • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: abilità di gestire il proprio percorso di apprendimento e collaborare efficacemente con gli altri. • Competenza imprenditoriale capacità di agire in modo creativo e innovativo,

COMPETENZE SPECIFICHE per assi:	trasformando le idee in opportunità e valore per gli altri • Competenza in materia di cittadinanza: osservare comportamenti rispettosi dell'ambiente coerentemente con l'Agenda 2030. • Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale. • Riconoscere le grandezze fisiche fondamentali • Osservare e descrivere gli stati di aggregazione della materia • Osservare e descrivere i cambiamenti di stato • Utilizzare strumenti e metodi della ricerca scientifica. • Formulare ipotesi, organizzare semplici esperimenti, raccogliere dati ed esprimerli tramite tabelle e grafici
Abilità	**Conoscenze**
• Osservare fenomeni e descriverli con linguaggio scientifico. • Formulare ipotesi e verificarle con semplici esperimenti • Effettuare misurazioni di massa, volume, temperatura con gli opportuni strumenti e calcolare il peso specifico o la densità. • Interpretare semplici trasformazioni fisiche e chimiche • Descrivere che cosa si intende per materia e le sue proprietà • Descrivere i passaggi di stato • Raccogliere dati, organizzarli in tabelle e rappresentarli graficamente. • Documentare attività sperimentali attraverso relazioni scientifiche.	• Le fasi del metodo scientifico sperimentale • Il Sistema Internazionale (SI) e le principali unità di misura delle grandezze • Strumenti di misura e le loro principali caratteristiche • La materia e le proprietà fondamentali • Conoscere le proprietà e il ciclo dell'acqua • Miscugli e sostanze pure. • Soluzioni, solubilità. • Stati fisici della materia e le loro proprietà. • Trasformazioni fisiche e chimiche • La temperatura e il calore • I cambiamenti di stato della materia
Tempi	**settembre-novembre**

Metodologia	• Lezione partecipata. • Attività laboratoriali e sperimentazioni guidate. • Cooperative learning. • Uso di strumenti digitali per documentare esperimenti. • Discussione collettiva e rielaborazione dei dati. • Compiti autentici e produzione di dossier scientifici.
Strumenti	• La strumentazione di laboratorio. • Digital Board e applicazioni digitali. • Schede operative. • Quaderno di scienze.
Verifica e valutazione degli apprendimenti	
La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono effettuate ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato", come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n.150, nonché in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, come aggiornate del D.M. 9 dicembre 2025,n.221, adottate in via di progressiva attuazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, così come la valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.	La verifica sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso didattico, attraverso l'utilizzo di schede strutturate e non strutturate, questionari a risposta multipla e aperta e prove orali, con l'obiettivo di monitorare i progressi degli alunni e calibrare costantemente l'azione didattica. La valutazione, sia formativa sia sommativa, fornirà un feedback significativo ai docenti e agli alunni, costituendo un momento fondamentale per orientare l'insegnamento e sostenere il processo di apprendimento e di crescita personale. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione sarà effettuata in coerenza con quanto previsto nei rispettivi documenti personalizzati: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA e altri BES.

UDA N. 1 TECNOLOGIA

CLASSI: PRIME SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Denominazione	***TECNOLOGIA DEI MATERIALI***
Compito significativo	*Realizzazione di semplici manufatti*
Obiettivi	**Vedere, osservare e sperimentare:** Effettuare osservazioni guidate e semplici prove su materiali di uso comune, riconoscendone proprietà fisiche e tecnologiche. **Prevedere, immaginare e progettare:** Pianificare, con guida, le fasi essenziali per realizzare un semplice oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. Immaginare semplici modifiche di oggetti di uso quotidiano in relazione a bisogni concreti. **Intervenire, trasformare e produrre:** Costruire semplici oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da bisogni concreti. Smontare e rimontare semplici oggetti seguendo istruzioni guidate.
Competenze chiave e relative competenze specifiche **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:** **COMPETENZE SPECIFICHE per assi:**	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria. Competenza digitale. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Competenza in materia di cittadinanza. Competenza imprenditoriale. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
Abilità	**Conoscenze**
Distinguere e classificare le principali proprietà fisiche e tecnologiche dei materiali osservati, mettendole in relazione con i possibili impieghi. Condurre semplici prove su materiali di uso comune rilevandone le caratteristiche qualitative. Organizzare in sequenza logica le fasi operative	Proprietà e caratteristiche dei materiali. Modalità per la riduzione, il riuso, il riciclo e il recupero dei rifiuti. Concetto di sviluppo sostenibile.

necessarie alla realizzazione di un oggetto semplice, individuando materiali e strumenti adeguati allo scopo. Seguire un piano di lavoro strutturato per realizzare un oggetto semplice, rispettando le fasi previste e utilizzando correttamente i materiali a disposizione. Formulare ipotesi di modifica su oggetti comuni, mettendo in relazione le caratteristiche dei materiali con i bisogni concreti da soddisfare. Illustrare la modifica ipotizzata, indicando i materiali ritenuti più adeguati. Collegare le proprietà dei materiali disponibili alle funzioni richieste dall'oggetto da realizzare, selezionando le scelte costruttive più appropriate. Costruire un oggetto semplice con materiali di facile reperibilità, applicando correttamente tecniche manuali di base e rispettando le fasi operative previste. Riconoscere la funzione delle singole parti di un oggetto smontato, individuando le relazioni tra componenti e materiali impiegati. Smontare e rimontare un oggetto semplice seguendo istruzioni guidate, operando con ordine e utilizzando gli strumenti in modo appropriato.	
Tempi	Tutto l'anno in rapporto alle esigenze applicative e di studio dal mese di ottobre
Metodologia	Metodo laboratoriale Attività ludiformi Metodo scientifico Cooperative learning Lezione frontale Learning by doing Lezione interattiva
Verifica e valutazione degli apprendimenti	
La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono effettuate ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato", come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n.150, nonché in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, come aggiornate del D.M. 9 dicembre 2025,n.221, adottate in via di progressiva attuazione.	La verifica sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso didattico, attraverso l'utilizzo di schede strutturate e non strutturate, questionari a risposta multipla e aperta e prove orali, con l'obiettivo di monitorare i progressi degli alunni e calibrare costantemente l'azione didattica. La valutazione, sia formativa sia sommativa, fornirà un feedback significativo ai docenti e agli alunni, costituendo un momento fondamentale per orientare l'insegnamento e

La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, così come la valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.	sostenere il processo di apprendimento e di crescita personale. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione sarà effettuata in coerenza con quanto previsto nei rispettivi documenti personalizzati: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA e altri BES.

UDA N. 2 TECNOLOGIA

CLASSI: PRIME SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Denominazione	***IL LINGUAGGIO GRAFICO E INFOGRAFICO***
Compito significativo	*Realizzazione di elaborati grafici, utilizzando materiali e strumenti per il disegno*
Obiettivi	**Vedere, osservare e sperimentare:** Leggere semplici disegni tecnici individuando forme e informazioni essenziali. Utilizzare gli strumenti di base del disegno tecnico per rappresentare figure piane e processi semplici. **Prevedere, immaginare e progettare:** Riconoscere semplici conseguenze di scelte progettuali in relazione a funzionalità e sicurezza. **Intervenire, trasformare e produrre:** Utilizzare procedure elementari per semplici prove pratiche nei diversi ambiti della tecnologia.
Competenze chiave e relative competenze specifiche **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:** **COMPETENZE SPECIFICHE per assi:**	 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Competenza in materia di cittadinanza. Competenza imprenditoriale. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
Abilità	**Conoscenze**
Riconoscere e interpretare le convenzioni grafiche di base presenti in un disegno tecnico semplice, mettendo in relazione forme, simboli e informazioni rappresentate. Ricavare da un elaborato grafico semplice le informazioni essenziali relative a forme e dimensioni, utilizzando righello e squadra per verificare misure e proporzioni. Applicare le regole fondamentali del disegno	Strumenti e regole del disegno geometrico. Rappresentazioni tecnico-grafiche.

geometrico per organizzare logicamente la rappresentazione di figure piane sul foglio da disegno, rispettando proporzioni e convenzioni grafiche. Eseguire la costruzione di figure piane semplici utilizzando correttamente gli strumenti del disegno tecnico — righello, squadre, compasso e matita — con precisione e ordine. Mettere in relazione le caratteristiche formali e costruttive di un oggetto o di una rappresentazione grafica con i criteri di funzionalità e sicurezza, individuando le conseguenze di semplici scelte progettuali. Verificare su elaborati grafici o oggetti concreti semplici la coerenza tra forma, dimensione e destinazione d'uso, segnalando eventuali elementi critici rispetto alla funzionalità o alla sicurezza. Individuare e ordinare in sequenza logica le fasi di una procedura elementare, riconoscendo gli strumenti e i materiali necessari per condurre una semplice prova pratica. Eseguire una procedura elementare seguendo le fasi stabilite, operando con ordine, precisione e corretto utilizzo degli strumenti a disposizione.	
Tempi	Tutto l'anno in rapporto alle esigenze applicative e di studio dal mese di ottobre
Metodologia	Metodo laboratoriale Attività ludiformi Metodo scientifico Cooperative learning Lezione frontale Learning by doing Lezione interattiva
Verifica e valutazione degli apprendimenti	
La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono effettuate ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato", come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n.150, nonché in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, come aggiornate del D.M. 9 dicembre 2025,n.221, adottate in via di progressiva attuazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Essa ha	La verifica sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso didattico, attraverso l'utilizzo di schede strutturate e non strutturate, questionari a risposta multipla e aperta e prove orali, con l'obiettivo di monitorare i progressi degli alunni e calibrare costantemente l'azione didattica. La valutazione, sia formativa sia sommativa, fornirà un feedback significativo ai docenti e agli alunni, costituendo un momento fondamentale per orientare l'insegnamento e

finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, così come la valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.	sostenere il processo di apprendimento e di crescita personale. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione sarà effettuata in coerenza con quanto previsto nei rispettivi documenti personalizzati: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA e altri BES.

UDA N. 3 TECNOLOGIA

CLASSI: PRIME SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Denominazione	***TIC E MULTIMEDIALITÀ***
Compito significativo	*Realizzazione di un prodotto multimediale*
Obiettivi	**Vedere, osservare e sperimentare:** Comprendere i princìpi fondamentali dell'architettura e del funzionamento di sistemi e dispositivi informatici. **Prevedere, immaginare e progettare:** Utilizzare i più comuni dispositivi informatici per organizzare e gestire le informazioni di proprio interesse. **Intervenire, trasformare e produrre:** Comprendere come connettere dispositivi informatici tra di loro e con periferiche.
Competenze chiave e relative competenze specifiche **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:** **COMPETENZE SPECIFICHE per assi:**	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria. Competenze digitali. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Competenza in materia di cittadinanza. Competenza imprenditoriale. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
Abilità	**Conoscenze**
Riconoscere e descrivere le componenti principali di un sistema informatico, mettendo in relazione la funzione di ciascuna parte con il funzionamento complessivo del dispositivo. Identificare fisicamente le componenti hardware di un dispositivo informatico comune, distinguendone le caratteristiche attraverso l'osservazione diretta e l'uso di strumenti di rilevazione di base. Classificare le informazioni in base alla loro natura e utilità, individuando criteri logici per organizzarle in modo funzionale attraverso le funzioni offerte dai dispositivi informatici disponibili. Operare con i dispositivi informatici più comuni per archiviare, ordinare e gestire informazioni, utilizzando le funzioni di base dei	Strumenti e regole del disegno geometrico. Rappresentazioni tecnico-grafiche.

principali software e ambienti digitali in modo ordinato e consapevole. Distinguere le principali tipologie di connessione tra dispositivi e periferiche, mettendo in relazione le caratteristiche di ciascuna con le funzioni che consentono di svolgere. Applicare una procedura elementare per stabilire connessioni tra dispositivi e periferiche	
Tempi	Tutto l'anno in rapporto alle esigenze applicative e di studio dal mese di ottobre
Metodologia	Metodo laboratoriale Attività ludiformi Metodo scientifico Cooperative learning Lezione frontale Learning by doing Lezione interattiva
Verifica e valutazione degli apprendimenti	
La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono effettuate ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato", come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n.150, nonché in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, come aggiornate del D.M. 9 dicembre 2025,n.221, adottate in via di progressiva attuazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, così come la valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.	La verifica sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso didattico, attraverso l'utilizzo di schede strutturate e non strutturate, questionari a risposta multipla e aperta e prove orali, con l'obiettivo di monitorare i progressi degli alunni e calibrare costantemente l'azione didattica. La valutazione, sia formativa sia sommativa, fornirà un feedback significativo ai docenti e agli alunni, costituendo un momento fondamentale per orientare l'insegnamento e sostenere il processo di apprendimento e di crescita personale. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione sarà effettuata in coerenza con quanto previsto nei rispettivi documenti personalizzati: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA e altri BES.

UDA N. 1 MUSICA

CLASSI: PRIME SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Denominazione	**FARE MUSICA**
Compito significativo	Esecuzione individuale o di gruppo di brani strumentali e/o vocali.
Obiettivi	• Esplorare le potenzialità espressive della voce, del corpo e degli strumenti. • Individuare e descrivere i parametri del suono. • Riconoscere e utilizzare i principali elementi del linguaggio musicale. • Partecipare ad attività musicali individuali e di gruppo rispettando regole e ruoli. • Eseguire semplici sequenze ritmiche e melodiche. • Avviare processi di improvvisazione e creazione ritmica e musicale. •Utilizzare semplici strumenti digitali per attività musicali e multimediali.
Competenze chiave e relative competenze specifiche **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:** **COMPETENZE SPECIFICHE per assi:**	• Competenza alfabetica funzionale. • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. • Competenza digitale. • Competenza in materia di cittadinanza. • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

ASSE DELLA LETTURA E SCRITTURA MUSICALE	• Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie in attività esecutive e creative. • Utilizzare voce, corpo e strumenti per eseguire semplici brani e sequenze musicali individualmente e/o in gruppo. • Partecipare attivamente alle attività musicali collettive rispettando tempi, regole e ruoli all'interno del gruppo. • Sperimentare forme guidate di improvvisazione e produzione musicale.
ASSE DELLA LETTURA E SCRITTURA MUSICALE **ASSE DIGITALE**	• Riconoscere e utilizzare i principali elementi del linguaggio musicale. • Leggere e interpretare semplici sequenze ritmiche e melodiche.
Abilità	**Conoscenze**
• Analizzare ed eseguire semplici sequenze ritmiche e melodiche con voce, corpo e strumenti. • Leggere e utilizzare i principali simboli della notazione musicale. • Improvvisare semplici sequenze ritmiche e sonore guidate. • Partecipare ad attività musicali di gruppo rispettando regole condivise. • Utilizzare strumenti digitali per registrare, ascoltare e rielaborare semplici produzioni musicali.	• Il suono e le sue caratteristiche: altezza, durata, intensità e timbro. • Elementi essenziali dell'apparato fonatorio e uso corretto della voce. • Ritmo, pulsazione, semplici strutture ritmiche e melodiche. • Elementi fondamentali della grammatica musicale: pentagramma, note, figure di durata e pause. • Regole del'esecuzione musicale collettiva. • Principi elementari di improvvisazione musicale. • Software e applicazioni di base per la registrazione e la produzione musicale.
Tempi	1 ora settimanale per l'intero anno scolastico.
Metodologia	• Lezione frontale • Learning by doing

	• Cooperative learning • Peer tutoring • Problem solving • Brainstorming • Didattica inclusiva e personalizzata
Strumenti	• Libro di testo • Tastiera • Devices • Software musicali semplificati e applicazioni per la registrazione e produzione audio • Materiali audio e video. • Piattaforme digitali per la condivisione dei materiali.
Verifica e valutazione degli apprendimenti	
La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono effettuate ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato", come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n.150, nonché in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, come aggiornate del D.M. 9 dicembre 2025,n.221, adottate in via di progressiva attuazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa in	La verifica sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso didattico, attraverso l'utilizzo di schede strutturate e non strutturate, questionari a risposta multipla e aperta e prove orali, con l'obiettivo di monitorare i progressi degli alunni e calibrare costantemente l'azione didattica. La valutazione, sia formativa sia sommativa, fornirà un feedback significativo ai docenti e agli alunni, costituendo un momento fondamentale per orientare l'insegnamento e sostenere il processo di apprendimento e di crescita personale. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione sarà effettuata in coerenza con quanto previsto nei rispettivi documenti personalizzati: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA e altri BES.

decimi, così come la valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.	

UDA N. 2 MUSICA

CLASSI: PRIME SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Denominazione	**ASCOLTARE MUSICA**
Compito significativo	Realizzazione di una "Guida all'ascolto di un brano musicale affrontato durante l'anno scolastico, da presentare mediante esposizione orale supportata da un semplice prodotto multimediale.
Obiettivi	• Sviluppare la capacità di ascolto attivo e consapevole. • Distinguere le principali famiglie degli strumenti musicali. • Comprendere il valore espressivo e comunicativo della musica. • Individuare relazioni tra musica, contesto storico e cultura. • Esprimere opinioni, emozioni e riflessioni sui brani ascoltati utilizzando la terminologia specifica. • Utilizzare strumenti digitali per documentare e presentare attività musicali.
Competenze chiave e relative competenze specifiche **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:** **COMPETENZE SPECIFICHE per assi:**	• Competenza alfabetica funzionale. • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. • Competenza digitale. • Competenza in materia di cittadinanza. • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

ASSE DEI LINGUAGGI **ASSE STORICO-SOCIALE** **ASSE DIGITALE**	•Comprendere e utilizzare il linguaggio musicale. • Interpretare messaggi sonori e musicali. • Utilizzare differenti modalità espressive per comunicare emozioni e significati. •Comprendere il rapporto tra musica, storia e società. • Riconoscere il valore culturale della musica nelle diverse epoche e civiltà. • Sviluppare atteggiamenti di rispetto verso differenti tradizioni musicali. • Utilizzare strumenti digitali per la fruizione e la rielaborazione musicale.
Abilità	**Conoscenze**
• Ascoltare e analizzare semplici brani musicali. • Distinguere le principali famiglie degli strumenti musicali. • Descrivere verbalmente emozioni e impressioni suscitate dall'ascolto. • Individuare semplici relazioni tra musica e contesto culturale. • Utilizzare strumenti digitali per realizzare elaborati multimediali. • Collaborare durante attività di ascolto e discussione.	• Elementi fondamentali del linguaggio musicale. • Classificazione e caratteristiche degli strumenti musicali. • Funzioni espressive e comunicative della musica. • Musica e cultura nelle diverse epoche storiche. • Software di presentazione e strumenti digitali per la produzione di contenuti. • Regole della partecipazione e del lavoro cooperativo.
Tempi	1 ora settimanale per l'intero anno scolastico.

Metodologia	•Lezione dialogata •Ascolto guidato • Cooperative learning • Learning by doing • Brainstorming • Peer tutoring • Problem solving • Didattica inclusiva e personalizzata
Strumenti	• Libro di testo • Devices • Schede di ascolto • Mappe concettuali • Materiali audiovisivi • Software di presentazione (PowerPoint, Canva, Google Presentazioni) • Piattaforme digitali per la condivisione dei materiali.
Verifica e valutazione degli apprendimenti	
La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono effettuate ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato", come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n.150, nonché in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, come aggiornate del D.M. 9 dicembre 2025,n.221, adottate in via di progressiva attuazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorre al	La verifica sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso didattico, attraverso l'utilizzo di schede strutturate e non strutturate, questionari a risposta multipla e aperta e prove orali, con l'obiettivo di monitorare i progressi degli alunni e calibrare costantemente l'azione didattica. La valutazione, sia formativa sia sommativa, fornirà un feedback significativo ai docenti e agli alunni, costituendo un momento fondamentale per orientare l'insegnamento e sostenere il processo di apprendimento e di crescita personale. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione sarà effettuata in

miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, così come la valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.	coerenza con quanto previsto nei rispettivi documenti personalizzati: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA e altri BES.

UDA N. 1 ARTE e IMMAGINE

CLASSI: PRIME SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Denominazione	**La grammatica visiva e le origini della forma.** **Arte della preistoria, arte del vicino Oriente.**
Compito significativo	Sperimentazione del graffito preistorico con niche come incisione inc su cera o stampa da ntatto.
Obiettivi	- Sviluppare la capacità di percezione e di osservazione di elementi semplici - Conoscere e utilizzare gli elementi base del linguaggio visuale (punto, linea, forma, colore). - Superare gli stereotipi. - Saper descrivere immagini semplici ed elementi naturali. - Stimolare l'approccio al patrimonio culturale e artistico.
Competenze chiave e relative competenze specifiche **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:** **COMPETENZE SPECIFICHE per assi:**	- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali **PERCETTIVO-VISIVO:** L'alunno conosce gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento e di filmati audiovisivi. **LEGGERE E COMPRENDERE:**

	- Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e in movimento, utilizzando il linguaggio verbale specifico. - Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. **PRODURRE E RIELABORARE**: - Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
Abilità	**Conoscenze**
- Capacità di osservazione del mondo circostante e riproduzione grafica. - Saper riconoscere un'opera d'arte e collocarla nel periodo storico d'appartenenza. - Osservare e leggere le immagini. - Lettura e descrizione delle opere d'arte utilizzando il linguaggio verbale specifico.	- Il linguaggio visuale: punto, linea, forma, colore. - Arte della Preistoria, Arte del vicino Oriente.
Tempi	Settembre, Ottobre, Novembre
Metodologia	Attività ludiformi Cooperative learning Brain-storming Lezione frontale Lezione interattiva Learning by doing

Strumenti	IPAD, LIM, TESTO
Verifica e valutazione degli apprendimenti	
La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono effettuate ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato", come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n.150, nonché in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, come aggiornate del D.M. 9 dicembre 2025,n.221, adottate in via di progressiva attuazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, così come la valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.	La verifica sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso didattico, attraverso l'utilizzo di schede strutturate e non strutturate, questionari a risposta multipla e aperta e prove orali, con l'obiettivo di monitorare i progressi degli alunni e calibrare costantemente l'azione didattica. La valutazione, sia formativa sia sommativa, fornirà un feedback significativo ai docenti e agli alunni, costituendo un momento fondamentale per orientare l'insegnamento e sostenere il processo di apprendimento e di crescita personale. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione sarà effettuata in coerenza con quanto previsto nei rispettivi documenti personalizzati: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA e altri BES.

UDA N. 2 ARTE e IMMAGINE

CLASSI: PRIME SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Denominazione	La grammatica visiva: la luce, il colore, la simmetria, la prospettiva intuitiva. Arte greca, arte etrusca,
Compito significativo	Decorazione di un supporto cartaceo o tridimensionale con scene mitologiche o di vita quotidiana con le tecniche della pittura vascolare greca o etrusca.
Obiettivi	- Sviluppare la capacità di percezione e di osservazione della realtà. - Conoscere e utilizzare gli elementi base del linguaggio visuale (punto, linea, forma, colore). - Saper descrivere immagini semplici ed elementi naturali. - Stimolare l'approccio al patrimonio culturale e artistico.
Competenze chiave e relative competenze specifiche **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:** **COMPETENZE SPECIFICHE per assi:**	- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali **PERCETTIVO-VISIVO:** □ L'alunno legge e comprende gli elementi della grammatica del linguaggio visuale e i significati di

	immagini statiche e dinamiche e di filmati audiovisivi. **LEGGERE E COMPRENDERE:** Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e in movimento, utilizzando il linguaggio verbale specifico. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica collocandole nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; **PRODURRE E RIELABORARE:** Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
Abilità	**Conoscenze**
- Capacità di osservazione del mondo circostante e riproduzione grafica. - Saper riconoscere un'opera d'arte e collocarla nel periodo storico d'appartenenza. - Osservare e leggere le immagini. - Lettura e descrizione delle opere d'arte utilizzando il linguaggio verbale specifico.	- Il linguaggio visuale: la luce, il colore, la prospettiva intuitiva. - Arte greca, arte etrusca.
Tempi	Dicembre, gennaio, febbraio.

Metodologia	Attività ludiformi Cooperative learning Brain-storming Lezione frontale Lezione interattiva Learning by doing
Strumenti	IPAD, LIM, TESTO
Verifica e valutazione degli apprendimenti	
La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono effettuate ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato", come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n.150, nonché in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, come aggiornate del D.M. 9 dicembre 2025,n.221, adottate in via di progressiva attuazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite.	La verifica sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso didattico, attraverso l'utilizzo di schede strutturate e non strutturate, questionari a risposta multipla e aperta e prove orali, con l'obiettivo di monitorare i progressi degli alunni e calibrare costantemente l'azione didattica. La valutazione, sia formativa sia sommativa, fornirà un feedback significativo ai docenti e agli alunni, costituendo un momento fondamentale per orientare l'insegnamento e sostenere il processo di apprendimento e di crescita personale. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione sarà effettuata in coerenza con quanto previsto nei rispettivi documenti personalizzati: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA e altri BES.

Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, così come la valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.	

UDA N. 3 ARTE E IMMAGINE

CLASSI: PRIME SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Denominazione	Lo Spazio, il Volume e le costruzioni architettoniche. Arte nell'antica Roma, arte paleocristiana.
Compito significativo	Architetti per un giorno: costruzione di modellini tridimensionali o disegni realistici di importanti opere architettoniche.
Obiettivi	- Sviluppare la capacità di percezione e di osservazione della realtà. - Conoscere e utilizzare gli elementi del linguaggio visuale (linea, forma, colore, volume, chiaroscuro). - Riproidurre e descrivere immagini semplici ed elementi della natura. - Stimolare l'approccio al patrimonio culturale e artistico.
Competenze chiave e relative competenze specifiche **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:** **COMPETENZE SPECIFICHE per assi:**	- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali **PERCETTIVO-VISIVO**: □ Leggere e comprendere gli elementi della grammatica del linguaggio visivo e i significati di immagini statiche e dinamiche o di filmati. **LEGGERE E COMPRENDERE**:

	□ Descrivere e commentare opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e in movimento, utilizzando il linguaggio verbale specifico. □ Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio con attenzione ai problemi della sua tutela e conservazione. □ Leggere le opere più significative prodotte nell'arte antica collocandole nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; **PRODURRE E RIELABORARE:** □ Realizzare un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
Abilità	**Conoscenze**
- Capacità di osservazione del mondo circostante e riproduzione grafica. - Saper riconoscere un'opera d'arte e collocarla nel periodo storico d'appartenenza. - Osservare e leggere le immagini. - Lettura e descrizione delle opere d'arte utilizzando il linguaggio verbale specifico.	- Il linguaggio visivo: lo spazio, il volume, la prospettiva, gli elementi architettonici. - Arte e architettura nell'antica Roma, e arte paleocristiana.
Tempi	febbraio, marzo.
Metodologia	Attività ludiformi Cooperative learning

	Brain-storming Lezione frontale Lezione interattiva Learning by doing
Strumenti	IPAD, LIM, TESTO
Verifica e valutazione degli apprendimenti	
La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono effettuate ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato", come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n.150, nonché in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, come aggiornate del D.M. 9 dicembre 2025,n.221, adottate in via di progressiva attuazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, così come la valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.	La verifica sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso didattico, attraverso l'utilizzo di schede strutturate e non strutturate, questionari a risposta multipla e aperta e prove orali, con l'obiettivo di monitorare i progressi degli alunni e calibrare costantemente l'azione didattica. La valutazione, sia formativa sia sommativa, fornirà un feedback significativo ai docenti e agli alunni, costituendo un momento fondamentale per orientare l'insegnamento e sostenere il processo di apprendimento e di crescita personale. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione sarà effettuata in coerenza con quanto previsto nei rispettivi documenti personalizzati: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA e altri BES.

UDA N. 4 ARTE e IMMAGINE

CLASSI: PRIME SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Denominazione	**Il Patrimonio culturale e l'arte come messaggio.**
Compito significativo	Creazione di una brochure o di una mappoa interattiva che promuova e illustri un bene architettonico o un reperto museale del proprioo territorio.
Obiettivi	- Sviluppare la capacità di percezione e di osservazione della realtà. - Conoscere e utilizzare gli elementi base del linguaggio visuale (punto, linea, forma, colore). - Stimolare l'approccio al patrimonio culturale e artistico. - leggere l'opera d'arte e il bene culturale dal punto di vista oggettivo e soggettivo.
Competenze chiave e relative competenze specifiche **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:** **COMPETENZE SPECIFICHE per assi:**	- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali **PERCETTIVO-VISIVO:** L'alunno legge e comprende gli elementi della grammatica del linguaggio visuale e i significati di immagini, sculture, architetture. **LEGGERE E COMPRENDERE:**

	Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e in movimento, utilizzando il linguaggio verbale specifico. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica collocandole nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; **PRODURRE E RIELABORARE:** Realizza schede di analisi semplificata di opere d'arte e architettoniche, applicando il linguaggio specifico, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
Abilità	**Conoscenze**
- Capacità di osservazione del mondo circostante e riproduzione grafica. - Saper riconoscere un'opera d'arte e collocarla nel periodo storico d'appartenenza. - Osservare e leggere le immagini. - Lettura e descrizione delle opere d'arte utilizzando il linguaggio verbale specifico.	- Il racconto con le immagini, elementi di grafica. - Il Patrimonio artistico-architettonico-culturale del nostro territorio.
Tempi	aprile-maggio

Metodologia	Attività ludiformi Cooperative learning Brain-storming Lezione frontale Lezione interattiva Learning by doing
Strumenti	IPAD, LIM, TESTO
Verifica e valutazione degli apprendimenti	
La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono effettuate ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato", come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n.150, nonché in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, come aggiornate del D.M. 9 dicembre 2025,n.221, adottate in via di progressiva attuazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, così come la valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.	La verifica sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso didattico, attraverso l'utilizzo di schede strutturate e non strutturate, questionari a risposta multipla e aperta e prove orali, con l'obiettivo di monitorare i progressi degli alunni e calibrare costantemente l'azione didattica. La valutazione, sia formativa sia sommativa, fornirà un feedback significativo ai docenti e agli alunni, costituendo un momento fondamentale per orientare l'insegnamento e sostenere il processo di apprendimento e di crescita personale. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione sarà effettuata in coerenza con quanto previsto nei rispettivi documenti personalizzati: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA e altri BES.

UDA N. 1 EDUCAZIONE FISICA

CLASSI: PRIME SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Denominazione	IL GIOCO
Compito significativo	Gli alunni, organizzati in piccoli gruppi, progettano e realizzano un percorso utilizzando attrezzi grandi e piccoli a loro disposizione
Obiettivi	Consolidare gli schemi motori di base e sviluppare le capacità coordinative adattandole alle varie situazioni di movimento Migliorare la propria efficienza fisica attraverso l'attività motoria riconoscendone i benefici psico-fisici Valorizzare creatività, movimento, collaborazione e acquisizione delle regole attraverso il gioco
Competenze chiave e relative competenze specifiche **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:** **COMPETENZE SPECIFICHE per assi:**	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Utilizzare gli schemi motori di base in situazioni di gioco Collaborare con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo comune Collaborare con gli altri e rispetta regole e comportamenti di fair play

Abilità	Conoscenze
Controllare il proprio corpo in situazione di equilibrio statico e dinamico Partecipare attivamente a giochi individuali, a coppie e di squadra Applicare e rispettare le regole stabilite Collaborare con i compagni per raggiungere un obiettivo comune	Le regole fondamentali dei giochi individuali e di squadra Concetti di collaborazione, cooperazione e competizione Ruoli all'interno del gioco (giocatore, capitano, arbitro) I principi del fair play e del rispetto dell'avversario
Tempi	Settembre Ottobre Novembre Dicembre Gennaio
Metodologia	Attività ludiformi Cooperative learning Lezione frontale- lezione interattiva Learning by doing
Verifica e valutazione degli apprendimenti	
La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono effettuate ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato", come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n.150, nonché in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, come aggiornate del D.M. 9 dicembre 2025,n.221, adottate in via di progressiva attuazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorre al	La verifica sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso didattico, attraverso l'utilizzo di schede strutturate e non strutturate, questionari a risposta multipla e aperta e prove orali, con l'obiettivo di monitorare i progressi degli alunni e calibrare costantemente l'azione didattica. La valutazione, sia formativa sia sommativa, fornirà un feedback significativo ai docenti e agli alunni, costituendo un momento fondamentale per orientare l'insegnamento e sostenere il processo di apprendimento e di crescita personale.

miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, così come la valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.	Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione sarà effettuata in coerenza con quanto previsto nei rispettivi documenti personalizzati: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA e altri BES.

UDA N. 2 EDUCAZIONE FISICA

CLASSI: PRIME SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Denominazione	IL GIOCO PRE SPORTIVO
Compito significativo	Organizzare e partecipare a un percorso di giochi pre-sportivi finalizzati all'apprendimento delle abilità di base degli sport di squadra (passaggio, ricezione, tiro, occupazione di spazi, collaborazione) rispettando, regole, ruoli e principi di fair play. Al termine gli alunni realizzano un mini-torneo
Obiettivi	Utilizzare e consolidare gli schemi motori di base Migliorare la coordinazione generale, l'equilibrio e l'orientamento nello spazio Adattare i movimenti alle diverse situazioni di gioco Comprendere e applicare le regole dei giochi proposti, collaborando con i compagni nel rispetto dei diversi ruoli Interagire attivamente e in maniera rispettosa e inclusiva con i compagni, valorizzando la diversità Sperimentare semplici strategie di gioco Adottare comportamenti corretti e sicuri per sé e per gli altri durante l'attività motoria Utilizzare in modo adeguato spazi e attrezzature
Competenze chiave e relative competenze specifiche **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:** **COMPETENZE SPECIFICHE per assi:**	 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza in materia di cittadinanza Utilizzare gli schemi motori di base in situazioni di gioco

	Collaborare con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo comune Collaborare con gli altri e rispetta regole e comportamenti di fair play Utilizzare il linguaggio motorio per comunicare e relazionarsi Assumere comportamenti responsabili e sicuri durante le attività motorie
Abilità	**Conoscenze**
Partecipare attivamente a giochi individuali, a coppie e di squadra Applicare e rispettare le regole stabilite Collaborare con i compagni per raggiungere un obiettivo comune Gestire vittoria e sconfitta con equilibrio e autocontrollo Adottare comportamenti corretti e responsabili nei confronti di compagni, insegnanti e materiali	Le regole fondamentali dei giochi individuali e di squadra Concetti di collaborazione, cooperazione e competizione Ruoli all'interno del gioco (giocatore, capitano, arbitro) I principi del fair play e del rispetto dell'avversario
Tempi	Febbraio, Marzo, Aprile e Maggio
Metodologia	Attività ludiformi Cooperative learning Lezione frontale- lezione interattiva Learning by doing
Verifica e valutazione degli apprendimenti	

La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono effettuate ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato", come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n.150, nonché in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, come aggiornate del D.M. 9 dicembre 2025,n.221, adottate in via di progressiva attuazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, così come la valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.	La verifica sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso didattico, attraverso l'utilizzo di schede strutturate e non strutturate, questionari a risposta multipla e aperta e prove orali, con l'obiettivo di monitorare i progressi degli alunni e calibrare costantemente l'azione didattica. La valutazione, sia formativa sia sommativa, fornirà un feedback significativo ai docenti e agli alunni, costituendo un momento fondamentale per orientare l'insegnamento e sostenere il processo di apprendimento e di crescita personale. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione sarà effettuata in coerenza con quanto previsto nei rispettivi documenti personalizzati: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA e altri BES.

N.1 RELIGIONE CATTOLICA

CLASSI: PRIME	
Denominazione	L'UOMO,UN ESSERE RELIGIOSO.
Compito significativo	**Realizzare un lapbook dei simboli, reperti archeologici e riti religiosi tribali.**
Obiettivi	- Riconoscere i segni e i simboli della comunicazione religiosa. -Cogliere nelle domande dell' uomo le tracce di una ricerca religiosa.
Competenze chiave e relative competenze specifiche **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:** **COMPETENZE SPECIFICHE per assi:**	-Competenza alfabetica funzionale. -Competenza in materia di cittadinanza. -Competenza imprenditoriale. -Competenza digitale. Asse dei linguaggi: Comunicare attraverso il linguaggio simbolico-religioso. Asse storico-sociale:Ricostruire gli elementi fondamentali della storia del Cristianesimo e confrontarli con le vicende della storia civile passata e recente. Elaborare criteri per avviare una interpretazione consapevole della storia del Cristianesimo e delle religioni.
Abilità	**Conoscenze**
Saper riconoscere i linguaggi espressivi della religione(simboli,riti, culti) in ambito locale, culturale e artistico. **Saper ricostruire la riflessione religiosa dell'uomo attraverso la testimonianza dei luoghi di culto dall'antichità ai nostri giorni.**	**-La religiosità nel Paleolitico e nel Neolitico.** **-I miti di creazione in Mesopotamia.** **-La nascita della religione.** **-Le prime religioni politeiste.** **-La religione dei greci e dei romani.**

Tempi	**Settembre-Gennaio**
Metodologia	-Lezione frontale. -Lezione interattiva. -Cooperative learning. -Peer tutoring. -Flipped classroom. -Universal Design for learning.
Strumenti	-Mappe concettuali. -Digital Board. -Strumenti digitali audio/video. -Schede strutturate e semi strutturate. - Materiali integrativi/dispense forniti dal docente.
Verifica e valutazione degli apprendimenti	
La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono effettuate ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato", come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n.150, nonché in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, come aggiornate del D.M. 9 dicembre 2025,n.221, adottate in via di progressiva attuazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo	La verifica sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso didattico, attraverso l'utilizzo di schede strutturate e non strutturate, questionari a risposta multipla e aperta e prove orali, con l'obiettivo di monitorare i progressi degli alunni e calibrare costantemente l'azione didattica. La valutazione, sia formativa sia sommativa, fornirà un feedback significativo ai docenti e agli alunni, costituendo un momento fondamentale per orientare l'insegnamento e sostenere il processo di apprendimento e di crescita personale.

dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, così come la valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.	Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione sarà effettuata in coerenza con quanto previsto nei rispettivi documenti personalizzati: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA e altri BES.

UDA N.2 RELIGIONE CATTOLICA

CLASSI: PRIME SECONDARIA DI PRIMO GRADO- RELIGIONE CATTOLICA	
Denominazione	La rivelazione di Dio nella storia
Compito significativo	**Realizzare un testo: racconto,storia a fumetti,copione teatrale su un racconto della storia di Israele.**
Obiettivi	-Conoscere i segni della comunicazione religiosa. -Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana:(alleanza, rivelazione,promessa).
Competenze chiave e relative competenze specifiche **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:** **COMPETENZE SPECIFICHE per assi:**	-Competenza alfabetica funzionale. -Competenza in materia di cittadinanza. -Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Asse dei linguaggi: Comunicare attraverso il linguaggio simbolico-religioso.
Abilità	**Conoscenze**
Saper riconoscere i linguaggi espressivi della religione e individuarne le tracce presenti in ambito locale,artistico e culturale.	**- La storia del popolo di Israele.** **-I patriarchi della storia sacra.** **-I profeti, i giudici e i re di Israele.** **La Terra promessa.**
Tempi	**Settembre-Gennaio**
Metodologia	-Lezione frontale. -Lezione interattiva. -Cooperative learning.

	-Peer tutoring. -Flipped classroom. -Universal Design for learning.
Strumenti	-Mappe concettuali. -Digital Board. -Strumenti digitali audio/video. -Schede- materiali integrativi.
Verifica e valutazione degli apprendimenti	
La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono effettuate ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato", come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n.150, nonché in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, come aggiornate del D.M. 9 dicembre 2025,n.221, adottate in via di progressiva attuazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, così come la valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.	La verifica sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso didattico, attraverso l'utilizzo di schede strutturate e non strutturate, questionari a risposta multipla e aperta e prove orali, con l'obiettivo di monitorare i progressi degli alunni e calibrare costantemente l'azione didattica. La valutazione, sia formativa sia sommativa, fornirà un feedback significativo ai docenti e agli alunni, costituendo un momento fondamentale per orientare l'insegnamento e sostenere il processo di apprendimento e di crescita personale. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione sarà effettuata in coerenza con quanto previsto nei rispettivi documenti personalizzati: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA e altri BES.

UDA N.3 RELIGIONE CATTOLICA

CLASSI: PRIME	
Denominazione	La figura e l'opera di Gesù tra Storia e Vangeli.
Compito significativo	**Realizzare un prodotto digitale sulla figura e l'opera di Gesù di Nazareth.**
Obiettivi	- Conoscere l'identità storica,la predicazione e l'opera di Gesù di Nazareth. -Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici.
Competenze chiave e relative competenze specifiche **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:** **COMPETENZE SPECIFICHE per assi:**	-Competenza alfabetica funzionale. -Competenza in materia di cittadinanza. -Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare -Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali -Competenza digitale. Asse dei linguaggi: Comunicare attraverso il linguaggio simbolico-religioso. Asse storico-sociale:Ricostruire gli elementi fondamentali della storia del Cristianesimo e confrontarli con le vicende della storia civile passata e recente.
Abilità	**Conoscenze**
-Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale. **-Saper approfondire l' identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù di Nazareth.**	**-La nascita e la trasmissione della Bibbia.** **- I generi letterari nella Bibbia.** **- L' alleanza tra Dio e l' umanità.** **-Il Gesù storico.** **-La Palestina al tempo di Gesù.** **-L' infanzia di Gesù.** **-La vita pubblica di Gesù.** **-La Pasqua di Gesù.**

Tempi	**Febbraio-maggio.**
Metodologia	-Lezione frontale. -Lezione interattiva. -Cooperative learning. -Peer tutoring. -Flipped classroom. -Universal Design for learning.
Strumenti	-Mappe concettuali. -Digital Board. -Strumenti digitali audio/video. -Schede strutturate e semi strutturate. - Materiali integrativi/dispense forniti dal docente.
Verifica e valutazione degli apprendimenti	
La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono effettuate ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato", come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n.150, nonché in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, come aggiornate del D.M. 9 dicembre 2025,n.221, adottate in via di progressiva attuazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e lo	La verifica sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso didattico, attraverso l'utilizzo di schede strutturate e non strutturate, questionari a risposta multipla e aperta e prove orali, con l'obiettivo di monitorare i progressi degli alunni e calibrare costantemente l'azione didattica. La valutazione, sia formativa sia sommativa, fornirà un feedback significativo ai docenti e agli alunni, costituendo un momento fondamentale per orientare l'insegnamento e

sviluppo delle competenze degli alunni. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, così come la valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.	sostenere il processo di apprendimento e di crescita personale. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione sarà effettuata in coerenza con quanto previsto nei rispettivi documenti personalizzati: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA e altri BES.

UDA EDUCAZIONE CIVICA

CLASSI: PRIME SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Denominazione	**CITTADINANZA DIGITALE** I QUADRIMESTRE: Vantaggi e svantaggi del digitale II QUADRIMESTRE: Norme e comportamenti consapevoli nell'utilizzo del web
Compito significativo	In quanto disciplina trasversale ci potranno essere più compiti significativi (progettazione e delibera del Consiglio di Classe)
Obiettivi	• Comprendere e utilizzare espressioni Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza, individuandone le fonti di provenienza • Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, rispettando la netiquette, il diritto d'autore, la privacy • Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso delle tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza online, comunicazione ostile, diffusione di fake news
Competenze chiave e relative competenze specifiche **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:**	• Competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Competenza digitale

COMPETENZE SPECIFICHE per assi:	• Competenza multilinguistica. • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. • Competenza digitale. • Competenza in materia di cittadinanza. • Consapevolezza ed espressione culturale. **Asse dei linguaggi** • utilizzare e produrre testi multimediali • padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa online **Asse storico-sociale** • collocare l'esperienza personale e sociale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento e sulla tutela dei diritti **Asse tecnologico** • analizzare la parte tecnologica di dispositivi e strumenti digitali per un uso efficiente • riconoscere le potenzialità e i rischi delle tecnologie sulla salute e sull'ambiente
Abilità	**Conoscenze**
• Capacità di lavorare in gruppo • Capacità di agire da cittadino responsabile L'alunno/a • Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie opinioni e sensibilità personali	• L'identità digitale • I rischi e i pericoli del Web • Il cyberbullismo • La sicurezza informatica • La ricerca delle informazioni e l'attendibilità delle fonti • Licenza d'uso dei materiali presenti in rete • Norme comportamentali online • Dipendenze

• Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri • Utilizza in modo responsabile il Web e le sue risorse • Accede alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali in modo critico, responsabile e consapevole • Interagisce con gli altri individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo • Gestisce l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri	• Regole della comunicazione digitale Smaltimento dei rifiuti elettronici
Tempi	Tutto l'anno per un totale di 33 ore: Italiano (3 ore), inglese (2 ore), francese (1 ora), musica (1 ora), tecnologia (1 ora), arte (1 ora), religione (1 ora), storia (1 ore), geografia (1 ore), scienze (1 ore), matematica (2 ore), educazione fisica (1 ora)
Metodologia	• Lezioni frontali • Lavori di gruppo e di ricerca • Attività laboratoriali • Problematizzazione • Lezione dialogica • Flipped classroom
Strumenti	• Mezzi multimediali • Libro di testo e di consultazione • Motore di ricerca • App didattiche
Verifica e valutazione degli apprendimenti	
La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono effettuate ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato", come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n.150, nonché in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il	La verifica sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso didattico, attraverso l'utilizzo di schede strutturate e non strutturate, questionari a risposta multipla e aperta e prove orali, con l'obiettivo di monitorare i progressi

curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, come aggiornate del D.M. 9 dicembre 2025,n.221, adottate in via di progressiva attuazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, così come la valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.	degli alunni e calibrare costantemente l'azione didattica. La valutazione, sia formativa sia sommativa, fornirà un feedback significativo ai docenti e agli alunni, costituendo un momento fondamentale per orientare l'insegnamento e sostenere il processo di apprendimento e di crescita personale. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione sarà effettuata in coerenza con quanto previsto nei rispettivi documenti personalizzati: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA e altri BES.

N. 1 LATINO

CLASSI: SECONDE SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Denominazione	**Sulle tracce degli antenati: parole, miti e prime strutture del Latino.**
Compito significativo	Il Lapidarium delle parole perdute: realizzazione di un catalogo illustrato (cartaceo o digitale) in cui gli alunni, divisi in piccoli gruppi censiscono 20 parole della lingua italiana ad alta frequenza e 10 latinismi d'uso quotidiano o scientifico. Per ciascun termine, i ragazzi dovranno indicare: l'etimo latino, l'evoluzione fonetica in italiano, la presenza di radici simili nelle lingue straniere studiate (inglese/francese) e una breve storia o mito collegato.
Obiettivi	- Riconoscere l'alfabeto, le regole di pronuncia e l'accentazione latina. - Comprendere il passaggio morfologico dall'italiano al latino. - Sviluppare la competenza lessicale attraverso il confronto sistematico e l'approccio comparativo interlinguistico.
Competenze chiave e relative competenze specifiche	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:	- Competenza alfabetica funzionale. - Competenza digitale. - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. - Competenza multilinguistica. - Saper operare riflessioni metalinguistiche confrontando il sistema italiano con quello latino.

COMPETENZE SPECIFICHE per assi:	- Individuare le radici classiche nelle lingue moderne europee. - Applicare autonomamente le strutture della prima declinazione e della frase semplice.
Abilità	**Conoscenze**
Leggere e pronunciare correttamente lemmi e frasi in latino. - Associare i casi latini (singo/plur.) alle corrette funzioni logiche nella frase semplice. - Declinare sostantivi della I declinazione (femminili e maschili particolari). - Identificare l'origine di parole italiane e forestierismi derivanti dal latino.	- L'alfabeto latino, la quantità vocalica e le regole dell'accento. - Il sistema dei 6 casi e le loro funzioni logiche essenziali. - La I declinazione (paradigma di *rosa, rosae* ed eccezioni come *nauta, poeta*). - Lessico di base e latinismi di uso comune.
Tempi	**SETTEMBRE - GIUGNO**
Metodologia	- Lezione dialogata e scoperta guidata delle strutture linguistiche. - Approccio comparativo interlinguistico (Latino-Italiano-L2). - Cooperative Learning per la realizzazione del compito significativo.
Strumenti	- Didattica ludico-laboratoriale (giochi di ruolo, quiz etimologici su Wordwall). - Schede didattiche predisposte dal docente e tabelle morfologiche codificate a colori. - LIM / Digital Board per la proiezione di video sulla pronuncia e l'uso di dizionari etimologici online. - Piattaforme per l'impaginazione del catalogo digitale.

Verifica e valutazione degli apprendimenti	
La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono effettuate ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato", come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n.150, nonché in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, come aggiornate del D.M. 9 dicembre 2025,n.221, adottate in via di progressiva attuazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, così come la valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.	La verifica sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso didattico, attraverso l'utilizzo di schede strutturate e non strutturate, questionari a risposta multipla e aperta e prove orali, con l'obiettivo di monitorare i progressi degli alunni e calibrare costantemente l'azione didattica. La valutazione, sia formativa sia sommativa, fornirà un feedback significativo ai docenti e agli alunni, costituendo un momento fondamentale per orientare l'insegnamento e sostenere il processo di apprendimento e di crescita personale. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione sarà effettuata in coerenza con quanto previsto nei rispettivi documenti personalizzati: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA e altri BES.

N. 2 LATINO

CLASSI: TERZE SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Denominazione	**Verba manent: la struttura della frase, il racconto e il cittadino del mondo.**
Compito significativo	**Il telegiornale dell'antichità "Antiqua News":** Gli alunni, organizzati in piccoli gruppi cooperativi, devono sceneggiare e registrare un breve video-notiziario (della durata massima di 5 minuti). Ciascun gruppo dovrà scegliere una favola di Fedro o un aneddoto storico semplificato. Il compito richiede di: tradurre e adattare il testo in un latino semplice ma corretto, scriverne la traduzione italiana a fronte come sottopancia del video, e recitare le battute curando la pronuncia. Una sezione del TG ("L'angolo della parola") dovrà spiegare un costrutto sintattico o un verbo latino mettendolo a confronto con i corrispondenti nelle lingue moderne (inglese, francese).
Obiettivi	- Consolidare e completare il sistema flessivo nominale introducendo la II declinazione. - Comprendere le forme semplici del sistema verbale - Analizzare la sintassi della frase semplice e i meccanismi di concordanza verbale e aggettivale.
Competenze chiave e relative competenze specifiche	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:	- Competenza alfabetica funzionale. - Competenza digitale. - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. - Competenza sociale e in materia di cittadinanza.
COMPETENZE SPECIFICHE per assi:	- Saper smontare e analizzare logicamente una frase latina individuando la struttura. - Utilizzare il lessico specifico e comprendere la flessione verbale e nominale. - Saper tradurre brevi e semplici testi d'autore adattati con l'ausilio di glossari o dizionari.

Abilità	**Conoscenze**
Riconoscere, declinare e accoppiare sostantivi della I e della II declinazione. - Coniugare i verbi regolari all'indicativo presente attivo. - Tradurre brevi testi narrativi cogliendo la struttura della frase logica latina. - Confrontare le strutture sintattiche e la mancanza dell'articolo in latino rispetto alle lingue moderne analitiche.	La II declinazione (nomi in *-us*, *-er*, e neutri in *-um*). - Il sistema verbale: radice, tema, desinenze personali. - L'indicativo presente attivo delle quattro coniugazioni e del verbo *sum*. - Elementi di sintassi: struttura della frase (Soggetto-Oggetto-Verbo), predicato nominale, complementi di mezzo, modo, luogo, e frasi interrogative dirette.
Tempi	**OTTOBRE - GIUGNO**
Metodologia	- Didattica laboratoriale e di traduzione guidata/assistita. - Cooperative Learning per la scrittura del copione e le riprese video. - Brainstorming e schematizzazione grafica dei costituenti della frase (mappe a fumetti). - Sfide a coppie/gruppi sulla velocità di coniugazione verbale (approccio ludico).
Strumenti	- Testi d'autore semplificati (Fedro, Cornelio Nipote, favole tradizionali). - Dizionari bilingue (cartacei o digitali come l'Olivetti), LIM e Digital Board.

	- Tablet per la registrazione e semplici programmi di video-editing (CapCut, iMovie).

Verifica e valutazione degli apprendimenti	
La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono effettuate ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato", come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n.150, nonché in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, come aggiornate del D.M. 9 dicembre 2025,n.221, adottate in via di progressiva attuazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, così come la valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.	La verifica sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso didattico, attraverso l'utilizzo di schede strutturate e non strutturate, questionari a risposta multipla e aperta e prove orali, con l'obiettivo di monitorare i progressi degli alunni e calibrare costantemente l'azione didattica. La valutazione, sia formativa sia sommativa, fornirà un feedback significativo ai docenti e agli alunni, costituendo un momento fondamentale per orientare l'insegnamento e sostenere il processo di apprendimento e di crescita personale. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione sarà effettuata in coerenza con quanto previsto nei rispettivi documenti personalizzati: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA e altri BES.